



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

## **ESERCIZIO FINANZIARIO 2012**

## **RELAZIONE PROGRAMMATICA ANNUALE**

## **INDICE**

Premessa .....	1
CRA 01 - Direzione .....	2
CRA 02 - Dipartimento tutela delle acque interne e marine.....	12
CRA 03 - Dipartimento stato dell'ambiente e metrologia ambientale .....	28
CRA 04 - Dipartimento per le attività Bibliotecarie .....	42
CRA 05 - Dipartimento servizi generali e gestione del personale .....	46
CRA 06 - Dipartimento difesa della natura .....	49
CRA 07 - Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale .....	59
CRA 08 - Dipartimento Difesa del Suolo .....	75
CRA 09 - Servizio interdipartimentale per l'amministrazione e la pianificazione.....	82
CRA 10 - Servizio interdipartimentale per le certificazioni ambientali .....	83
CRA 11 - Servizio interdipartimentale per le emergenze ambientali .....	86
CRA 12 – Servizio interdipartimentale per gli affari giuridici.....	89
CRA 14 - Servizio interdipartimentale per l'indirizzo, il coordinamento ed il controllo delle attività ispettive.....	90
CRA 15 - ICRAM .....	92
CRA 16 - INFS .....	121
Situazione finanziaria 2012.....	134

## Premessa

La presente relazione programmatica rappresenta, nelle more della definizione del nuovo assetto organizzativo, la descrizione delle attività di cui si prevede lo svolgimento nel corso dell'esercizio 2012.

L'avanzo di amministrazione presunto è stimato in Euro 20.955.581,99, di cui Euro 7.097.070,91 vincolati dalla L. 308/2004. La somma disponibile per l'esercizio 2012, pari a Euro 13.858.511,08 è comprensiva della quota di Euro 7.635.698,82 derivante dallo svincolo delle somme di cui alla Legge 308/04, autorizzato dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare con lettera del 01/04/2011 prot. AGP-2011-0005079/AG1 e da Euro 6.222.812,26 stimati quale avanzo di amministrazione 2011 (Tabella 1).

Le entrate di competenza stimate in Euro 110.506.491,33 sono composte da Euro 84.213.400,00 derivanti dal contributo ordinario, Euro 20.342.959,33 derivanti da attività finanziate e cofinanziate ed Euro 5.950.132,00 derivanti da altre entrate. (Tabella 1).

Relativamente alle spese lo stanziamento è pari a Euro 124.365.002,41, al netto della quota vincolata L. 308/2004 pari a Euro 7.097.070,91.

Si rileva che il contributo ordinario, continua ad essere insufficiente alla copertura delle spese riferite al personale e al funzionamento delle sedi (comprese le imposte) ed ai compensi per gli Organi dell'Istituto, stimate in Euro 89.262.228,70 (Tabella 2).

Ferma restando la copertura delle suddette spese, in relazione all'esiguità delle risorse finanziarie disponibili, è stato possibile assegnare un budget di spesa per le attività pari a Euro 27.167.074,89 (comprese attività finanziate e/o cofinanziate per Euro 17.573.236,53) oltre al fondo di riserva per spese correnti pari a Euro 300.000,00.

## CRA 01 - Direzione

### Attività Istituzionali

#### Obiettivo A0010001 - Monitoraggio

L’Istituto, attraverso il contributo della Struttura Tecnica dell’Organismo Indipendente di Valutazione, è chiamato a svolgere non solo le attività ordinarie previste dalla declaratoria del Servizio, ma anche tutte le azioni necessarie per uniformare, a seguito dell’istituzione dell’ISPRA avvenuta con l’art. 28 del D.L.n.112/2008 convertito con L.n.133/2008, strumenti e procedure di programmazione, monitoraggio e valutazione delle attività e dei risultati raggiunti, adottati nei tre Enti confluiti in ISPRA, e per assicurare il rispetto degli obblighi di legge derivanti dalla riforma ex Dgs n. 150/2009 e dalle Delibere attuative della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle P.A.

L’Istituto proseguirà con lo sviluppo e l’implementazione di sistemi direzionali in grado non solo di migliorare la gestione delle attività delle singole strutture ISPRA, ma anche di rispondere alle esigenze interne di programmazione, monitoraggio e controllo, attraverso una continua integrazione ed un costante allineamento con i sistemi di gestione contabile e amministrativa già esistenti. In particolare, l’Istituto dovrà integrare ed aggiornare la Banca dati delle convenzioni, revisionarla alla luce delle diverse forme contrattuali che saranno adottate dall’Ente per l’espletamento delle attività di studio e ricerca, verificare l’implementazione della procedura di Audit e, sulla base dei rapporti di Audit che saranno redatti, formulare ogni eventuale intervento correttivo in materia, sia sotto il profilo regolamentare che procedurale.

#### Obiettivo A0010002 - Valutazione

L’Istituto ha avviato, a partire dal 2010, attività volte all’adozione di strumenti idonei a raccogliere, sistematizzare ed elaborare dati e informazioni per la redazione dei documenti obbligatori ai sensi del citato decreto (Piano della Performance, Sistema di Valutazione, Relazioni di Monitoraggio). Le attività di recepimento della normativa in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs n. 150/2009) , dovranno proseguire anche nel 2012 ed essere consolidate in termini di allineamento temporale, di integrazione delle informazioni rilevabili e di coordinamento con le diverse strutture ISPRA. In particolare, si dovrà procedere all’adozione del Manuale Operativo del sistema di misurazione e valutazione così come già previsto dall’Ente ai sensi della Disposizione n. 250 del 30 dicembre 2010. Nell’adozione delle nuove regole saranno assicurate attività formative e di tutoring, anche avvalendosi di specifiche professionalità esterne. Proseguiranno, dunque, tutte le azioni necessarie alla costruzione e l’avvio sia del nuovo percorso di pianificazione - teso ad integrarsi nei suoi aspetti gestionali con i sistemi già esistenti di tipo contabile e amministrativo - sia del sistema di valutazione dell’Ente, il cui assetto organizzativo e istituzionale è da considerarsi in evoluzione.

#### Obiettivo A0020002 - Informazione interna notizie stampa

La ricezione in un unico concentratore di notizie di agenzia, la realizzazione della rassegna stampa on-line effettuata da un’azienda specializzata e la messa in rete delle news ambientali sono attività di informazione interna assolutamente imprescindibili per l’Istituto che vanno di pari passo con l’attività di relazioni esterne. Tale attività, iniziata nel 2009, si è rivelata estremamente utile per l’Istituto e per il vertice in particolare; infatti, la tempestività nella produzione delle informazioni derivanti dai media ha dato la possibilità di poter rispondere adeguatamente alla richiesta di informazioni da parte del pubblico attraverso gli organi di stampa o, in alcuni casi, di poter rispondere e precisare meglio su alcuni argomenti trattati scorrettamente.

**Obiettivo A0020004 - Informazione a mezzo stampa**

Un organismo pubblico di ricerca scientifica e di informazione sui temi ambientali necessita di poter instaurare e consolidare una rete di relazioni efficaci con il mondo dei media. Tali relazioni si esplicano in una attività costante di ufficio stampa che possa fungere da interlocutore primario con le redazioni per la corretta fornitura di informazioni e notizie attendibili e validate. Pertanto, in questo ambito, sono inserite tutte quelle attività rivolte alla divulgazione delle tematiche ambientali di competenza dell'ISPRA che siano da diffondere presso i media. Terminato il periodo di commissariamento dell'Istituto, durante il quale si è lavorato per rappresentare l'ISPRA come organismo unico di protezione e ricerca ambientale, successivamente si è consolidata, presso i media, questa posizione che nell'anno 2012 richiederà un lavoro continuo e sistematico di informazione globale ed autorevole. Al fine di meglio sviluppare questo ambito, si continuerà nella realizzazione di comunicati stampa e nella ricerca di esperti interni per la corretta informazione attraverso interviste su carta stampata, mezzi radiotelevisivi e on-line, oltre all'azione fondamentale sulle agenzie di stampa alle quali si garantisce l'abbonamento annuale.

**Obiettivo A0080001 - Sviluppo infrastrutture tecnologiche**

- Qualificazione (progressiva) delle procedure operative di competenza in regime di Garanzia di Qualità;
- Transizione ad Active Directory delle modalità di gestione delle risorse informatiche e dei servizi di competenza;
- Applicazione della Virtualizzazione in quanto tecnologia finalizzata al pieno utilizzo delle potenzialità, in termini di capacità di elaborazione, dell'apparecchiatura informatica. In particolare la virtualizzazione dei server porterà alla diminuzione del numero di macchine fisiche ed ad una razionalizzazione/ottimizzazione della gestione e manutenzione;
- CED: riorganizzazione del CED di via Brancati conseguente alla dismissione delle sedi di via Curtatone e Casalotti. Implementazione e Gestione delle piattaforme HW e SW (server e software d'ambiente) per il supporto al funzionamento degli applicativi (quelli in uso e quelli nuovi ad es. SPI LIBRA, IRIDE, B.O. etc. ). Gestione del back-up dei dati;
- Supporto all'utenza (telelavoro, contabilità, personale) in riferimento all'accesso ed all'utilizzo dei sistemi di competenza;
- Supporto, per gli aspetti di competenza, allo sviluppo e alla implementazione del nuovo Sistema di gestione delle richieste/“trouble-ticketing” di intervento al Servizio;
- Approvvigionamento, strumentazione, informatica, rinnovo licenze;
- Gestione contratti di assistenza;
- Supporto al funzionamento dei sistemi di competenza per le nuove sedi di via Brancati e Castel Romano.

**Obiettivo A0080002 - Manutenzione ed aggiornamento materiale informatico di ufficio**

- GQ: progressiva azione di qualificazione delle procedure operative di competenza in regime di Garanzia di Qualità;
- Transizione ad Active Directory delle modalità di gestione delle risorse informatiche e dei servizi di competenza;
- Supporto all'utenza (manutenzione ed assistenza) per l'utilizzo della strumentazione informatica in dotazione alle postazioni di lavoro e per il telelavoro;
- Supporto, per gli aspetti di competenza, allo sviluppo ed all'implementazione del nuovo Sistema di gestione delle richieste/“trouble-ticketing” di intervento al Servizio;

- Approvvigionamento, strumentazione, informatica, rinnovo licenze;
- Gestione contratti di assistenza;
- Supporto al funzionamento dei sistemi di competenza per le nuove sedi di via Brancati e Castel Romano;
- Asset Management: sviluppo ed implementazione di un nuovo sistema tecnologicamente avanzato per la gestione centralizzata delle risorse informatiche Hw e SW presenti in ISPRA.

#### **Obiettivo A0080003 - Sviluppo sistemi informatici**

- GQ: progressiva azione di qualificazione delle procedure operative di competenza in regime di Garanzia di Qualità;
- Supporto all’utenza dei S.I. aziendali (Contabilità, Personale) ed implementazione delle nuove funzionalità;
- Amministrazione utenti del S.I. per la Contabilità;
- Supporto, per gli aspetti di competenza, allo sviluppo ed all’implementazione del nuovo Sistema di gestione delle richieste/“trouble-ticketing” di intervento al Servizio;
- Supporto alla definizione delle specifiche funzionali, all’approvvigionamento e all’implementazione di un nuovo S.I. per la gestione delle risorse umane;
- Gestione contratti di assistenza per la manutenzione evolutiva dei S.I. di competenza;
- Razionalizzazione dell’allocazione fisica e della gestione dei DB Oracle;
- Manutenzione e “restauro” delle anagrafiche del personale;
- Ristrutturazione della Intranet aziendale;
- Sviluppo ed implementazione del nuovo Sistema di gestione delle richieste/“trouble-ticketing” di intervento al Servizio;
- Sviluppo di un Sistema di Data Warehouse e Business Intelligence. L’obiettivo del sistema è quello di favorire la fruizione delle informazioni aziendali - provenienti dai sistemi di gestione - all’interno dell’Istituto e fornire alla Direzione ed ai Responsabili di unità organizzative gli strumenti di supporto alle attività di decisione e controllo;
- Implementazione dei processi di de-materializzazione (attivazione progressiva delle scrivanie virtuali, implementazione protocollo informatico, assistenza all’utilizzo di Posta Elettronica Certificata e della firma digitale ..);
- Informatizzazione dei processi di amministrazione e delle procedure.

#### **Obiettivo A0080004 - Servizi di rete**

- GQ: progressiva azione di qualificazione delle procedure operative di competenza in regime di Garanzia di Qualità;
- Transizione ad Active Directory delle modalità di gestione delle risorse informatiche e dei servizi di competenza;
- Supporto all’utenza (manutenzione ed assistenza), per l’utilizzo dei servizi di competenza;
- Gestione dei servizi di rete
- Supporto, per gli aspetti di competenza, allo sviluppo ed all’implementazione del nuovo Sistema di gestione delle richieste/“trouble-ticketing” di intervento al Servizio;
- Approvvigionamento, strumentazione, informatica, rinnovo licenze e convenzioni/accordi (GARR, SPC in primis);

- Gestione contratti di assistenza;
- Implementazione dei sistemi di competenza per le nuove sedi di via Brancati e Castel Romano;
- Ampliamento della copertura wifi nelle sedi ISPRA;
- Implementazione di misure migliorative volte ad aumentare la sicurezza e la protezione da intrusioni;
- Estensione della rete VoIP;
- Modifiche (segmentazione) alle reti di servizio conseguenti alle dismissioni delle sedi ISPRA di via Curtatone e Casalotti ed all'allestimento delle nuove sedi;
- Valutazione di tecnologie per il collegamento, via etere, con la sede di via Pavese;
- Azioni per la fornitura dei servizi di rete secondo uno standard unico per tutte le sedi.

### **Obiettivo A0090001 - Attività Internazionali**

#### Relazioni Internazionali

Per l'esercizio 2012 si prevede la continuazione delle attività già in essere:

- supporto ai vertici ISPRA nelle azioni di indirizzo e coordinamento delle attività europee ed internazionali
- indirizzo e coordinamento delle attività internazionali di ISPRA di carattere intersetoriale anche nell'ambito delle direttive del Ministero dell'Ambiente;
- sostegno alle relazioni istituzionali anche internazionali di ISPRA per l'attuazione del D.Lgs 190/2011 e per l'attuazione della Direttiva sulla Strategia per l'Ambiente Marino; per l'attuazione del Piano d'Azione per il Mediterraneo dell'UNEP, ed alcuni suoi centri di attività regionali tra cui il Cleaner Production Center e l'Information & Communication Center
- promozione e raccordo della partecipazione ISPRA a bandi europei ed altre iniziative, anche in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e con il sistema agenziale italiano;
- rappresentanza di ISPRA nei tavoli di consultazione attivati dai Ministeri (MIUR, MAE, MATTM...) sui programmi di cooperazione europea e internazionale
- promozione dell'immagine di ISPRA nei contesti europei ed internazionali;
- attività di cooperazione su progetti specifici di carattere intersetoriale.

#### Attività d'Istituto

Network delle Agenzie Ambientali dei paesi europei (EPA Network): coordinamento delle attività di ISPRA nel Network e nei suoi numerosi gruppi d'interesse.

Programma Europeo per l'Osservazione della Terra (GMES): supporto alla Presidenza ISPRA per il “User Forum” europeo e nazionale; collaborazione alla costruzione delle posizioni italiane a livello UE, promuovendo ed assicurando la partecipazione di esperti ISPRA a vari gruppi di lavoro e progetti comunitari, diffondendo le informazioni principali ed organizzando riunioni interne ed esterne per approfondire i percorsi e le opportunità offerte dal Programma.

Gruppo Intergovernativo per l'Osservazione della Terra (GEO): collaborazione con il Ministero dell'Ambiente per la rappresentanza dell'Italia nelle riunioni plenarie del GEO e di altri Comitati e gruppi di lavoro, curando anche l'interfaccia con altre istituzioni nazionali

### Attività di supporto negoziale e di reporting internazionale

Coordinamento e/o facilitazione del supporto dell’Istituto ai Ministeri competenti nei negoziati europei ed internazionali, ivi inclusa la predisposizione di contributi e/o documenti, e delle attività di reporting verso organismi europei od internazionali che coinvolgano a vario titolo l’ente.

Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici delle Nazioni Unite (UNFCCC): Collaborazione alla redazione dei capitoli richiesti per la Sesta Comunicazione Nazionale sui Cambiamenti

### Attività diffusione, promozione e comunicazione

Diffusione, all’interno di ISPRA, delle opportunità di cooperazione dei programmi finanziati dalla CE (Gemellaggi Istituzionali, 7° Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo, Instrument of Pre-Accession, LIFE+ e altri) e da altri organismi internazionali, nonché attività di coordinamento, help-desk e supporto procedurale alle strutture interne per la predisposizione di proposte e documenti.

Collaborazione con la Rivista IdeAmbiente, il Bollettino trimestrale PRUE e con il Portale web ISPRA.

### 7° Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo (7° PQ) e futuro programma di ricerca dell’UE “Horizon 2020”

- Svolgimento della funzione di “Legal Entity Appointed Representative (LEAR)” di ISPRA;
- attività di consulenza interna sugli aspetti amministrativi/gestionali, di formazione per i dipendenti ISPRA relativamente alla progettazione di proposte e aspetti amministrativi e contabili, in collaborazione con APRE (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea);
- partecipazione e coordinamento dei contributi ISPRA per la definizione del successivo programma europeo “Horizon 2020” di ricerca e innovazione.

### EIONET

Svolgimento della funzione di “National Reference Centre” per i Cambiamenti Climatici (aspetti di cooperazione transnazionale) e per i “Policy Instruments and Evaluation” e ” Sustainable Production and Consumption” e di interfaccia con le attività dell’EPA Network.

### NETWORK GREENSPIDER (Network europeo tra esperti dei ministeri e delle agenzie ambientali nazionali per lo scambio di informazioni sulla comunicazione ambientale).

Partecipazione al Network e predisposizione di contributi specifici in collaborazione con altre strutture di ISPRA e con il Ministero dell’Ambiente.

### Eventi internazionali

Definizione ed organizzazione di eventi internazionali, incontri tecnici, seminari e visite di studio.

### Obiettivo A0110005 - Editoria (realizzazione volumi)

Nell’attività di editoria sono racchiuse tutte le azioni dedicate alla produzione editoriale dell’Istituto, dal 2010 divisa per collane ragionate che sono state riformulate tenendo conto delle specificità di APAT, ICRAM e INFS all’interno di ISPRA, azione proseguita nel 2011. Nel 2012, per una sempre maggiore adesione al programma di salvaguardia ambientale, si provvederà ad una minore produzione editoriale su carta e si riorganizzerà l’attività di pubblicazione online. Ciononostante, l’importanza di esporre e distribuire i volumi dell’Istituto presso le manifestazioni fieristiche, farà sì che alcune pubblicazioni, siano esse di grande rilievo o fondamentali per una sempre maggiore informazione capillare al pubblico (v. report ambientali), o siano esse di grande pregio (v. cataloghi fotografici), saranno comunque prodotte attraverso una tipografia commissionaria.

### **Obiettivo A0130002 - Comunicazione Interna**

#### **Macro sistema di azione: Comunicazione esterna ed interna**

L’Istituto garantisce:

- al pubblico l’informazione attinente le competenze istituzionali, le attività ed i servizi dell’ISPRA, nonché le modalità di fruizione dei servizi erogati dall’Istituto;
- presso il pubblico interno (personale ISPRA) la conoscenza delle attività o eventi realizzate nell’ambito dell’Istituto o da soggetti esterni ma di rilevante interesse per le U.O. di quest’ultimo;
- l’ascolto del pubblico, funzionale a sviluppare un rapporto collaborativo e di fiducia tra l’ISPRA e il pubblico medesimo, sia in relazione alla corretta gestione dei servizi dell’Istituto che alle attività dirette alla tutela dell’ambiente;
- al pubblico esterno ed interno l’informazione attinente le competenze istituzionali, i servizi dell’URP e le modalità di fruizione dei servizi offerti da quest’ultimo.

#### **Macro sistema di azione: customer satisfaction**

L’Istituto garantisce primi strumenti per la registrazione della customer satisfaction mediante rilevazione dei bisogni e delle aspettative dell’utenza in relazione ai servizi erogati dall’ISPRA.

In tale ambito saranno realizzati i seguenti prodotti/servizi:

- procedura per le segnalazioni ed i reclami formulati dall’utenza esterna nei confronti dell’ISPRA- Messa in Qualità;
- banca dati delle comunicazioni con il pubblico, comprensive delle richieste di accesso, delle segnalazioni e dei reclami;
- relazione MATTM - art 10 D.lgs n. 195/2005 - relativa alle richieste d’accesso all’informazione ambientale, nonché una relazione sugli adempimenti posti in essere in applicazione del decreto legislativo n. 195/2005.

### **Obiettivo A0130004 - Diritto di accesso**

L’Istituto garantisce al pubblico il corretto esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi ed alle informazioni ambientali ai sensi della normativa vigente.

#### **Macro sistema di azione: Accesso ai documenti amministrativi ed alle informazioni ambientali**

In tale ambito saranno realizzati i seguenti prodotti/servizi:

- risposte dirette, via mail, agli utenti esterni ed interni alle richieste di accesso a documenti o informazioni ambientali;
- smistamento a Soggetti esterni o alle Unità interne competenti per le risposte all’utenza e coordinamento nella predisposizione di risposte di competenza di più unità;
- monitoraggio e solleciti per il rispetto della tempistica fissata per legge ai riscontri alle richieste di accesso a documenti o informazioni ambientali.
- relazione MATTM - art 10 d.lgs n. 195/2005 - relativa alle richieste d’accesso all’informazione ambientale, nonché una relazione sugli adempimenti posti in essere in applicazione del decreto legislativo n. 195/2005.

### **Obiettivo A0130007 - Sistema Integrato Uffici Relazioni con il Pubblico del Sistema delle Agenzie (SI-URP)**

L’Istituto assicura le azioni dirette alla costruzione del Sistema Integrato degli URP dell’ISPRA e delle Agenzie Ambientali, quale sistema di cooperazione organizzativa tra gli URP agenziali

idoneo a garantire sia uno sviluppo coordinato degli URP agenziali sia una maggiore qualità dei processi di lavoro e dei servizi rivolti al pubblico.

Macro sistema di azione: promozione e sviluppo di sistemi integrati di servizi nell’ambito degli URP del Sistema Agenziale. Azione sviluppata complessivamente ed organicamente attraverso la gestione del Progetto SI-URP - Sistema organizzativo Integrato degli URP delle Agenzie ambientali

Il Progetto SI-URP si sviluppa attraverso fasi successive e coordinate di lavoro, coerentemente una logica di intervento di tipo incrementale.

Considerato lo stato di avanzamento attuale del Progetto (per le fasi precedenti fare riferimento alla relazione programmatica per l’anno 2010), per l’anno 2012 si prevede di avviare la fase operativa della piattaforma tecnologica funzionale a fornire servizi informatici e tecnologie di comunicazione a distanza funzionali, sia a supportare i processi di cooperazione operativa attraverso i quali si sviluppa il network del Progetto SI-URP sia a garantire nuovi servizi, di tipo integrato, al pubblico. Il Sistema web SI-URP, progetto al quale si riferiscono i prodotti/servizi nel seguito illustrati in sintesi, si compone di un “portale” strutturato per fornire due tipologie di servizi attraverso la rete internet:

- servizi di net-working destinati ai referenti degli URP agenziali ovvero un sito internet ad accesso riservato, in grado di garantire servizi di gestione condivisa di informazioni e documenti (Knowledge Management) e di gestione integrata dei contatti con il pubblico (Customer Relationship Management). Attraverso tali servizi, in pratica gli URP del Sistema agenziale potranno gestire in forma integrata e condivisa risorse, processi di lavoro e servizi rivolti al pubblico;
- servizi di informazione e di comunicazione, via web, destinati al pubblico (ovvero sito internet in grado di garantire un “canale unico” di informazione ed orientamento al sistema di servizi e di informazioni complessivamente gestiti dagli URP del Sistema Agenziale).

Nell’ambito di tale attività è prevista la realizzazione della fase di test e successiva messa a regime del Sistema web integrato Rete SI-URP.

In particolare, nel 2012, sarà testata e messa a regime l’area del portale dedicata agli operatori URP del Sistema Agenziale previa formalizzazione mediante Protocollo di intesa sottoscritto dai Direttori delle Agenzie Ambientali dei rispettivi impegni.

#### **Obiettivo A0170001 - Centro Interagenziale Igiene e Sicurezza**

Sulla base del Programma definito nella linea di attività n. 8 dell’Area D “Attività Integrate di Sistema” del Consiglio Federale, saranno attivate, anche in ragione dei recenti disposti normativi, due tavoli tecnici riguardanti la redazione di una Linea guida sui rischi emergenti e organizzativi nelle AA e l’analisi statistica del fenomeno infortunistico nel Sistema Nazionale delle Agenzie.

Si proseguirà nelle attività previste dai tavoli tecnici relativi alla valutazione del rischio incendio e del rischio di atmosfere esplosive (ATEX), del rischio amianto nelle AA, nonché alla formazione che vedrà coinvolte una serie di importanti figure che operano sulla sicurezza nelle diverse Agenzie ed in Ispra.

Completeranno questo quadro programmatico il potenziamento del sito web dedicato alla tematica della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e l’avvio della definizione dei criteri di standardizzazione dei Documenti di Valutazione dei rischi.

#### **Obiettivo A0300001 - Rapporti con le Università ed Enti di Ricerca**

Le attività si articoleranno come segue:

- Individuare e predisporre possibili iniziative con il mondo della ricerca attraverso la creazione di Gruppi di lavoro composti da docenti e ricercatori universitari, professionisti del settore privato esperti in tematiche ambientali.
- Assicurare al personale dell'ISPRA il supporto ed il coordinamento nelle attività di orientamento e formazione ambientale effettuate presso Università ed Enti di Ricerca. L'obiettivo è realizzare un documento sulle attività formative svolte dai diversi Attori Pubblici Ambientali. Con l'ausilio di tale documento il personale dell'ISPRA sarà informato sui percorsi formativi attivi nel campo ambientale, consentendo l'aggiornamento, ove necessario, del personale dell'Istituto.
- Curare i rapporti dell'Istituto con le Università e gli Enti di Ricerca. La funzione, perseguita dalla seguente attività, è quella dello sviluppo ed implementazione dei rapporti tra l'Istituto ed il mondo della Ricerca Scientifica Ambientale, attraverso la realizzazione del documento “ Guida Tecnica Scientifica delle Attività Svolte dall'ISPRA per le Università e gli Enti di Ricerca”. La Guida ha il compito di informare il mondo della ricerca ambientale sulle attività che sono svolte dall'ISPRA. L'intento del documento è quello di voler essere uno strumento completo, in grado non solo di identificare, in modo particolareggiato, le attività svolte, ma anche di indicare fisicamente le persone che ne sono responsabili, con i relativi recapiti istituzionali. Pertanto, attraverso l'alto livello di completezza dell'informazione, contenuta nella Guida, si vuole porre il lavoro come pietra iniziale del discorso più ampio di un “fare sistema” del mondo della ricerca scientifica ambientale, che si deve attuare attraverso una reciproca conoscenza delle attività svolte dai diversi attori pubblici Ambientali.
- Analizzare le proposte, provenienti dai Dipartimenti e Servizi Interdipartimentali, afferenti le borse di studio ed i dottorati di ricerca da sottoporre all'approvazione del Direttore generale con la verifica e l'aggiornamento giuridico e la valutazione dei costi e dei benefici.

#### **Obiettivo A0340001 - Prevenzione e Sicurezza**

Le attività si articolano come segue :

- Valutazione di tutti i rischi professionali per la sicurezza e la salute dei lavoratori ed individuazione delle relative misure di sicurezza di prevenzione e protezione.
- Coordinamento dei Servizi di prevenzione e protezione degli enti soppressi con l'istituzione dell'ISPRA, nelle more della nuova riorganizzazione interna del neo Istituto. Comprende le attività finalizzate ad uniformare le diverse modalità di valutazione dei rischi, relative procedure e documentazione in materia di sicurezza dei tre enti soppressi in attesa dell'assetto definitivo del Servizio di prevenzione e protezione dell'ISPRA.
- Progettazione, implementazione e gestione del sistema di gestione della sicurezza secondo lo standard OHSAS 18001/07 per l'ISPRA. In particolare, supporto e collaborazione con le Unità interessate per l'elaborazione delle procedure di Sistema.
- Adempimenti in materia di sicurezza per gli appalti di lavori ricadenti nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. n.81/08.
- Partecipazione alle attività del Centro Interagenziale “Igiene e Sicurezza”, centro di servizi in materia di sicurezza a favore dell'intero Sistema delle Agenzie ambientali, per l'elaborazione di linee guida per la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori del Sistema Agenziale.
- Docenza, nell'ambito dell'attività del Centro Interagenziale a favore del Sistema Agenziale e di ISPRA in materia di sicurezza sul lavoro.

#### **Obiettivo A0340002 - Medico Competente**

Le attività istituzionali saranno finalizzate alla sorveglianza sanitaria obbligatoria, ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.; D.Lgs. n. 230/1995 e s.m.i., ecc.), dei dipendenti

dell'ISPRA esposti a rischi professionali sia di natura convenzionale che di natura radiologica in occasione del loro lavoro presso le varie sedi dell'Istituto.

Altre attività riguarderanno la collaborazione con altri Dipartimenti e Servizi Interdipartimentali dell'Istituto, la partecipazione a Commissioni Ministeriali, la collaborazione ad iniziative scientifiche ed attività di formazione in campo medico sanitario.

#### **Obiettivo A0370001 - Partecipazioni a manifestazioni**

E' finalità dell'Istituto fornire informazioni partecipando a manifestazioni che abbiano rilevanza per le competenze proprie dell'ISPRA. Tale competenza si attua nell'attività di affitto spazi ed allestimento di manifestazioni fieristiche cui l'ISPRA partecipa, insieme al Ministero dell'Ambiente, oltre che nel presidio degli stessi da parte del personale addetto. In queste occasioni, l'Istituto assume un rilievo di "sportello informativo al pubblico" in ambiti fieristici, nei quali la grande affluenza di visitatori rende indispensabile la presenza dell'impianto standistico e del personale dedicato.

#### **Obiettivo A0370002 - Organizzazione manifestazioni**

Al fine di una sempre maggiore omogeneità nel fornire l'immagine dell'Istituto, risulta necessario, nell'ambito delle attività dell'Istituto, proseguire e rendere sempre più strutturali tutte le attività di organizzazione e supporto di eventi di ISPRA, compresi gli aspetti relativi alla reception, alla registrazione dei partecipanti, all'interpretariato, agli spostamenti per i partecipanti in caso di sedi disagiate, alla realizzazione di eventi collaterali, anche di carattere conviviale. Tali attività vengono svolte a fronte di ricognizione annuale presso le strutture tecniche dell'Istituto.

#### **Obiettivo A0SO0001 - Certificazione ed accreditamento**

Le attività riguarderanno l'ulteriore sviluppo del SGQ ISPRA per l'estensione dell'attuale certificazione ai processi individuati, compresi eventuali processi di interesse ex ICRAM ed ex INFS, dando priorità a:

- processi che interessano i laboratori;
- processi che svolgono istruttorie per compiti di istituto o per affidamento esterno;
- processi che producono o gestiscono banche dati.

Contestualmente verranno eseguite le attività riferibili al mantenimento di quanto già implementato, attraverso controlli interni, analisi e riesami. Continueranno le operazioni per l'accreditamento delle metodiche dei laboratori in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC ISO 17025:2005.

#### **Obiettivo A0SO0002 - Implementazione nel sistema qualità**

- completamento della mappatura dei processi dell'Istituto che interessano la qualità;
- selezione dei processi candidati all'implementazione/certificazione nel SGQ ed assistenza alle loro attività di gestione della qualità ;
- attività di estensione delle certificazioni;
- prosecuzione delle operazioni necessarie all'accreditamento dei laboratori.
- svolgimento delle attività di addestramento interno ed esterno ai fini della formazione degli auditor interni e dei referenti qualità sulle tematiche del SGQ.

#### **Attività internazionali finanziate dalla CE o altri organismi internazionali**

##### **Obiettivo A0390001 - Supporto alla Commissione Istruttoria IPPC**

Le attività previste riguarderanno il supporto tecnico, amministrativo ed operativo alla Commissione Istruttoria.

Per ogni procedimento istruttorio è eseguita l’analisi tecnica della documentazione di istanza di rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale e la conseguente redazione di una scheda sintetica, di una relazione istruttoria e di un piano di monitoraggio e controllo. La predisposizione di tale documentazione è propedeutica all’elaborazione del parere istruttorio conclusivo da parte del gruppo istruttore della Commissione. E’ inoltre prevista l’analisi tecnica delle osservazioni da parte del pubblico.

Le attività del supporto operativo ed amministrativo/contabile riguardano: la gestione del database dei procedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale (Project Management); la gestione quotidiana dei documenti in entrata ed in uscita della Commissione secondo le specifiche organizzative del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare; il supporto alla verbalizzazione delle riunioni dei gruppi istruttori e del nucleo di coordinamento ed il calcolo dei compensi spettanti alla Commissione.

#### **Obiettivo A0420001 - EGIDA**

Coordinamento / facilitazione interni delle attività in collaborazione con altre strutture ISPRA

#### **Obiettivo A0430001 - TWINNING MONTENEGRO**

Coordinamento / facilitazione e supporto interni alle attività di progetto per il rafforzamento della capacità operativa delle autorità ambientali del Montenegro, coordinato dal Ministero dell’Ambiente.

#### **Risorse finanziarie**

Per l’esercizio 2012 è stato assegnato al CRA 01 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 1.961.098,00.

Si evidenzia inoltre che sono assegnati allo stesso CRA anche gli stanziamenti relativi ai seguenti capitoli di spesa per un totale di Euro 15.032.769,73:

2710	FONDO DI RISERVA PER SPESE CORRENTI	300.000,00
8030	DISPONIBILITA' PER AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO LEGGE 308/2004	7.097.070,91
8010	DISPONIBILITA' PER AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO	7.635.698,82

Per le attività finanziate e/o cofinanziate il budget di spesa assegnato al CRA 01 è pari a Euro 898.000,00.

## CRA 02 - Dipartimento tutela delle acque interne e marine

Le attività del Dipartimento derivano da adempimenti attribuiti ad ISPRA da norme nazionali (D.Lgs 152/2006 parte III, legge 183/89 sulla difesa del suolo, Direttiva PCM 27/2/2004 sul sistema nazionale di allertamento rischio idrogeologico e idraulico) e dalla normativa di recepimento ed attuazione delle Direttive Comunitarie sulle acque.

Il Dipartimento inoltre svolge attività di supporto al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per:

- l’applicazione delle Direttive 2000/60/CE, 2006/118/CE, 2007/60/CE, 2008/56/CE e degli accordi internazionali per la tutela del Mar Mediterraneo (Convenzione di Barcellona, IMO, ecc.);
- la raccolta ed elaborazione dei dati di reporting alla CE per le Direttive 91/271/CE, 91/676/CE, 76/464;
- l’estrazione ed elaborazione dati da SINTAI finalizzati agli adempimenti connessi con la Strategia Marina;
- lo svolgimento del ruolo di National Reference Centre per la trasmissione dati SOE-WISE;
- il supporto alla Strategia Nazionale per la Biodiversità (SNB);
- l’attività preistruttoria anche in qualità di co-coordinatori, alle VAS sui Piani di Gestione di Distretto Idrografico, e alle VIA per le componenti “Ambiente Idrico”;
- l’avvio della terza fase riguardante gli “Interventi ed attività specialistiche relative all’emergenza diossine nel territorio della Regione Campania”;
- la gestione dell’informazione relativa al Servizio Idrico Integrato su scala nazionale (sviluppo e gestione del sistema SIViRI), a supporto della Commissione Nazionale per la Vigilanza sull’uso della Risorsa Idrica (CoNViRI);
- la definizione e delimitazione dei bacini idrografici;
- la vigilanza e sorveglianza dell’esercizio di derivazioni idroelettriche;

Nel quadro degli adempimenti propri della legislazione nazionale, nel 2012 sarà assicurata la gestione delle reti nazionali di osservazione Mareografica e Ondametrica per la diffusione, anche in tempo reale, dei dati sullo stato dei mari italiani e dei livelli marini nei principali porti nazionali e la gestione la Rete Mareografica della Laguna di Venezia e dell’Alto Adriatico per la diffusione, anche in tempo reale, dei dati e per la generazione/diffusione di previsioni puntuali a breve termine (72 ore) del livello della marea reale presso le principali stazioni.

Sarà assicurato il supporto tecnico-scientifico in materia di idrologia e il coordinamento dei tavoli interregionali di bacino per il recupero delle informazioni storiche e il ripristino della continuità nella pubblicazione degli Annali Idrologici a scala di bacino di cui al D.P.C.M. 24 luglio 2002, la raccolta e gestione dei dati di monitoraggio idropluviometrico su scala nazionale, ai sensi dell’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del giugno 2001 e l’implementazione della Rete Nazionale Integrata di monitoraggio e sorveglianza (grandezze idrologiche) ai sensi della Dir. P.C.M. 27 febbraio 2004.

Sarà assicurato il supporto al Dipartimento di Protezione Civile in materia di idrologia e rischio idraulico in quanto Centro di Competenza ai sensi della Dir. P.C.M. 27 febbraio 2004.

È prevista la partecipazione ai Comitati Tecnici delle Autorità di Bacino Nazionali per:

- i temi attinenti all’uso, gestione e tutela dei corpi e delle risorse idriche e al rischio idraulico;

- la caratterizzazione idrometeorologica, delle risorse idriche superficiali e sotterranee di livello nazionale, caratterizzazione idromorfologica dei fiumi;
- la gestione, analisi e valutazione delle informazioni idrologiche e morfologiche di cui al D.M. 260/2010, All. 2 ai fini della validazione dei sistemi di classificazione;
- la formazione e il supporto tecnico alle Agenzie e Regioni relativamente ai metodi di valutazione dello stato idromorfologico fluviale IARI e IDRAIM di cui al D.M. 260/10;
- l'analisi idrometeorologica e la modellazione dei campi meteorologici e degli eventi intensi/estremi sul Bacino del Mediterraneo mediante modellistica meteorologica allo stato dell'arte (BOLAM su SIMM), anche in accoppiamento con modellistica marina, e lo studio e l'applicazione di metodologie di verifica (*forecast verification*) per la valutazione delle capacità predittive dei modelli meteo- marini;
- la simulazione numerica e diagnostica dei processi marino-costieri, anche con modelli teorico numerici e sperimentali, con riferimento allo stato del mare, alla circolazione marina, al trasporto di inquinanti e all'interazione tra flussi costieri e opere marittime;
- l'applicazione di reti neurali per lo studio della concentrazione di *Ostreopsis Ovata*;

Attività afferenti ad adempimenti d'obbligo comunitario in ordine alla standardizzazione, raccolta ed elaborazione dei dati per la redazione e la trasmissione alla Commissione Europea dei report dovuti per le Direttive Comunitarie:

- raccolta dati a scala nazionale e report d'obbligo comunitario sullo stato di avanzamento delle misure previste nei Piani di Gestione dei Bacini Idrografici, conformemente alla Direttiva 2000/60/CE, ai sensi del D.M. 17 luglio 2009;
- raccolta dati a scala nazionale e predisposizione degli standard informativi per la classificazione dei corpi idrici, conforme alla Direttiva 2000/60/CE, ai sensi del D.M. n. 260 del 2010;
- raccolta dati a scala nazionale e report d'obbligo comunitario per i reflui urbani, conforme alla Direttiva 91/271/CE, ai sensi del D.Lgs 152/2006 e del D.M. 198/2002;
- raccolta dati a scala nazionale e report d'obbligo comunitario sull'inquinamento da nitrati conforme alla Direttiva 91/676/CE, ai sensi del D.Lgs 152/2006 e del D.M. 198/2002;
- report d'obbligo delle acque di balneazione integrato con i corpi idrici e le aree protette associate, conforme alla Direttiva 2006/7/CE, ai sensi del Decreto Ministero della Salute n. 97 del 30 marzo 2010;
- predisposizione e gestione dell'inventario nazionale delle emissioni in acqua, conforme alla Direttiva 2008/105/CE, ai sensi del D.Lgs 219/2010;
- raccolta dati a scala nazionale e report d'obbligo sulle acque destinate alla vita dei pesci e dei molluschi, conforme alle Direttive comunitarie 2006/44/CE e 2006/113/CE, ai sensi del D.Lgs 152/2006 e del D.M. 198/2002;
- standardizzazione, raccolta ed elaborazione delle informazioni di cui al D. Lgs. 49/2010 di recepimento della Direttiva 2007/60/CE e predisposizione dei report alla DG Environment della Commissione Europea.
- sviluppo e gestione di SINTAI, Sistema Informativo per la Tutela delle Acque Italiane, accessibile su rete Internet per la erogazione alle Regioni, Province Autonome, Autorità di Bacino Nazionali, Ministero Ambiente, Ministero della Salute, di servizi di documentazione, standardizzazione delle informazioni, di raccolta e gestione dati sulla tutela delle acque, in adempimento a quanto esplicitamente disposto da norme nazionali in recepimento di Direttive Comunitarie.

- sviluppo e gestione di SIVIRI, Sistema informativo per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche, accessibile su rete Internet per la erogazione alle AATO ed ai Gestori del Servizio Idrico Integrato dei servizi finalizzati alla raccolta dei dati necessari alla redazione della Relazione al Parlamento sullo Stato del Servizio Idrico Integrato in Italia, conforme alla L. 24 giugno 2009, n. 77 ed alla Delibera CoNViRI n. 17 del 16 dicembre 2009.
- raccolta, validazione, analisi, gestione e distribuzione alle Autorità territoriali (Regioni, ARPA) ed alle Istituzioni scientifiche (CNR, Istituto Superiore di Sanità, ENEA, ....) dei dati del monitoraggio finalizzati alla verifica dello stato di classificazione dei corpi idrici conformemente alla Direttiva Quadro 2000/60/CE, ai sensi del D.M. 260/2010 “Classificazione dei corpi idrici” in attuazione del D.Lgs 152/2006;
- raccolta dati e predisposizione report per il monitoraggio dei fiumi, dei laghi, delle acque marino-costiere e di transizione delle acque sotterranee per l'annuale Report sullo stato dell'ambiente (SOER) predisposto dall'Agenzia Europea dell'Ambiente nell'ambito della rete EIONET, ai sensi del Regolamento (CE) n. 401/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio e sulla base dell'Annual Management Plan 2012 della EEA.

Per quanto riguarda le attività d'istituto non regolate da specifiche norme è previsto che vengano effettuate le seguenti attività:

- Gestione del flusso dati EIONET/SoE sullo stato dei fiumi, laghi, acque marino-costiere e di transizione, delle acque sotterranee, consistente nella predisposizione e distribuzione degli standard e nella raccolta ed elaborazione dei dati.
- Gestione del flusso dati per la Sezione Idrosfera dell'Annuario dei dati ambientali dell'ISPRA, consistente nella predisposizione e distribuzione degli standard e nella raccolta ed elaborazione dei dati.
- Supporto tecnico scientifico al MATTM per l'attuazione della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE e la messa a punto di standards e linee guida di cui al D.Lgs. 49/2010.
- Supporto tecnico scientifico al MATTM nei gruppi di lavoro europei della *Common Implementation Strategy* per l'attuazione della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE.
- Supporto tecnico scientifico al MATTM sui temi della *governance* in materia di conservazione e protezione dell'ambiente marino relativamente all'attuazione della Direttiva Marine Strategy nonché per gli accordi internazionali per la tutela del mar Mediterraneo anche per la messa a punto ed elaborazione di Nuovi Programmi di Monitoraggio in relazione all'attuazione delle vigenti normative comunitarie e nazionali.
- Coordinamento tecnico-scientifico della linea di attività ISPRA-ARPA costiere in tema di “fioriture algali di *Ostreopsis ovata* lungo le coste italiane.
- Gestione ed aggiornamento banca dati ARCHIMEDE
- Partecipazione dell'Italia al Governament Board dell'ESEAS (European Sea Level Service) e alla IOC ( Intergovernmental Oceanographic Commission) dell'UNESCO.
- Simulazione dello stato del mare mediante nesting di modelli numerici di propagazione ondosa ad alta risoluzione spaziale
- Analisi dati in situ e da satellite per monitoraggio dei processi meteorologici e marino-costieri.
- Sviluppo e calibrazione di sistemi di simulazione numerica della circolazione marina per lo studio della dispersione di inquinanti in mare.
- Studio dei flussi costieri ai fini della valutazione dello stato delle coste, della efficienza delle opere costiere, degli effetti ambientali di opere marittime, della qualità delle acque di balneazione.

- Predisposizione di un bollettino trimestrale di informazione sulle opportunità di cooperazione comunitaria finanziata dalla UE.
- Collaborazione con l’Agenzia Spaziale Italiana per l’utilizzo delle foto satellitari CosmoSkyMed per lo studio dei fenomeni idrologici estremi.

### **Attività Istituzionali:**

#### **Obiettivo I0000001 - Gestione Attività del Dipartimento**

L’attività riguarda la predisposizione di atti tecnico-amministrativi per la gestione amministrativa del personale e per la gestione contabile inerente alla programmazione e alle spese del Dipartimento stesso.

Rientrano in tale obiettivo la predisposizione delle relazioni e dei rapporti sull’attività del Dipartimento, le partecipazioni a commissioni e riunioni presso il Ministero dell’ambiente per la Tutela del Territorio e del Mare, le altre pubbliche Amministrazioni e le Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell’Ambiente e la partecipazione a convegni e manifestazioni da parte del Dipartimento

#### **Obiettivo I0000002 – Autorizzazioni, istruttorie, verifiche VIA-VAS**

L’attività riguarda la redazione di rapporti tecnici, di supporto alla Commissione VIA – VAS istituita presso il Ministero dell’ambiente per la Tutela del Territorio e del Mare, inerenti la valutazione degli Studi di Impatto Ambientale (nelle procedure VIA) e dei Rapporti Ambientali (in quelle VAS) ed, in particolare, l’analisi della componente “ambiente idrico”. Per il 2012 continua il supporto alla Commissione VIA-VAS attraverso la redazione di rapporti tecnici e attività di coordinamento. Inoltre è prevista la revisione delle norme tecniche in materia di VIA.

#### **Obiettivo I0000004 - Sistema Idro-Meteo-Mare**

Continuano le attività d’indirizzo del *Sistema Idro-Meteo-Mare* (SIMM) per il sistema previsionale e le connesse attività tecnico-scientifiche nel campo della modellistica meteorologica e marina attraverso le attività necessarie per il potenziamento del SIMM, per sfruttare appieno gli aggiornamenti modellistici (segmento meteo e segmento marino) oggetto di studio nel 2011, previo incremento della potenza di calcolo disponibile nonché del volume di dati in ingresso al SIMM.

In relazione a quest’ultimo punto, si sta procedendo per lo scambio di dati e osservazioni ambientali tra l’ISPRA e alcune organizzazioni internazionali quali il Centro Europeo per le Previsioni Meteorologiche a Medio Termine (ECMWF) e l’Organizzazione Meteorologica Mondiale (WMO) per il tramite dell’Ufficio Generale per la Meteorologia dell’Aeronautica Militare (UGM), in quanto Ente rappresentante ufficialmente l’Italia presso tali organizzazioni internazionali.

#### **Obiettivo I0080001 Sedimenti e Acque Interne: Caratterizzazione, Movimentazione e Risanamento**

È stata avviata l’elaborazione di linee guida per la redazione dei piani di caratterizzazione e movimentazione di sedimenti provenienti dal dragaggio delle aree fluviali e lacunari compresi i bacini artificiali.

Nel corso del 2012 si provvederà ad avviare un progetto finalizzato alla definizione di metodologie idonee alla valutazione della qualità dei sedimenti con particolare riferimento agli aspetti ecotossicologici.

#### **Obiettivo I0080001 - Progetti Gestione Dighe**

Nell’ambito dell’obiettivo, ISPRA, su richiesta del Ministero dell’Ambiente per la Tutela del Territorio e del Mare, ha preparato, con la collaborazione delle Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale e delle Regioni, una linea guida per la redazione dei progetti di gestione.

Nel corso del 2012 sarà avviata un'attività di supporto tecnico al Ministero dell'Ambiente per la Tutela del Territorio e del Mare che comprende la partecipazione a tavoli tecnici per la preparazione di normativa in materia di Dighe come stabilito dall'art. 114 del D. Lgs 152/06 e la partecipazione alle conferenze di servizi per le istruttorie tecniche relative ai progetti di gestione delle dighe. Inoltre sarà avviata la predisposizione di un data base per la raccolta ed elaborazione di dati ambientali relativi alla gestione delle dighe.

#### **Obiettivo I0090001 Attività d'Indagine sull'Idrografia Storica e Portualità Antica**

L'attività riguarda lo studio e l'indagine sull'idrografia storica e la portualità antica attraverso la verifica della evoluzione morfologica e delle informazioni provenienti da dati multidisciplinari anche storici ed archeologici. L'attività di ricerca è finalizzata alla comprensione delle dinamiche intervenute e degli eventuali impatti che hanno di fatto variato la morfologia fluviale e costiera in corrispondenza della presenza di antiche aree portuali. In particolare, s'intendono promuovere attività di indagine su aree specifiche come quella del Golfo di Policastro o su aree dove la mole di dati storici e documentali risulta presente come, ad esempio, per la valle dell'Aniene.

Nell'ambito dell'attività verranno avviate borse di studio, e promosse tesi di laurea specifiche con le Università i cui risultati scientifici verranno pubblicati e presentati in un workshop dedicato.

#### **Obiettivo I0100001 - Idrologia e Acque Sotterranee**

L'attività riguarda la predisposizione di atti tecnico-normativi, linee-guida, formazione e supporto per il recepimento della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (WFD) e della Direttiva 2007/60/CE (Alluvioni) in collaborazione con i soggetti istituzionali preposti alle diverse scale territoriali, attraverso la partecipazione ai tavoli tecnici europei (Gruppi di lavoro della Commissione Europea: WGA-Ecostat/Hydromorphology, WG Water Scarcity, WGC-Groundwater, WGD-Reporting, WGF-Floods); nazionali per conto del MATTM (Tavolo tecnico ex. Art.2 D.M. 260/2010; gruppo di lavoro nazionale per l'attuazione del D. Lgs. 49/10 che traspone la Direttiva Alluvioni 2007/60/CE); interagenziali nell'ambito del programma approvato dal Consiglio Federale; di Bacino (Comitati Tecnici delle Autorità di Bacino dei fiumi Po e Liri-Garigliano Volturno).

In particolare sarà garantita la continuità, per il 2012 di: supporto diretto al MATTM attraverso la partecipazione di esperti ai gruppi di lavoro suddetti; elaborazione delle metodologie per l'omogenea attuazione della Direttiva Alluvioni; coordinamento e partecipazione alle attività dei gruppi del Sistema Agenziale “Reti di Monitoraggio e Reporting WFD”, “Modellistica dell'atmosfera” e “Modellistica idrologica e idrodinamica”; contributi alla rete EIONET per i temi “groundwater” e “water quantity and use”; l'attività tecnica in seno alle Autorità di Bacino suddette e l'avvio di specifiche linee progettuali pilota con l'Autorità di Bacino del fiume Tevere sull'identificazione dei corpi idrici fortemente modificati, sul raggruppamento dei corpi idrici *sensu* D.M. 56/2010, sulla cartografia di riferimento per il Piano di Gestione e sulla modellazione degli impatti sul territorio distrettuale.

Nel 2012 si prevede di implementare la procedura, già delineata in bozza, per la caratterizzazione nazionale delle acque, anche attraverso il calcolo del bilancio idrico e idrologico, e la stampa del manuale del metodo nazionale IDRAIM, sviluppato da ISPRA, per la valutazione idromorfologica dei corsi d'acqua.

#### **Obiettivo I0100002 - Tutela Acque Interne**

Definizione di procedure per la standardizzazione del processo di analisi e validazione dei dati trasmessi dalle Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano, in ottemperanza alla normativa comunitaria in materia di scarichi e protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati di origine agricola.

In particolare, nel corso del 2012, saranno analizzati, validati ed elaborati a livello nazionale:

- i dati e le informazioni sugli scarichi delle acque reflue urbane presenti sul territorio nazionale, (dati 2008-2009), per la predisposizione del report biennale da trasmettere alla Commissione Europea ai sensi dell'art.15.4 della Direttiva comunitaria 91/271;
- i dati e le informazioni concernenti i risultati del monitoraggio dei nitrati rilevati nelle acque e delle misure poste in essere dalle Regioni per contenere tale inquinamento, relativi al quadriennio 2008-2011, per la redazione del report quadriennale da trasmettere alla Commissione Europea ai sensi dell'articolo 10 della direttiva 91/676/CEE.

Definizione di procedure per la standardizzazione del processo di analisi ed elaborazione nazionali dei dati relativi agli scarichi di depuratori delle acque reflue urbane e relative reti fognarie, per l’aggiornamento dell’indicatore “Conformità dei sistemi di depurazione delle acque reflue urbane” e “Conformità dei sistemi di fognatura delle acque reflue urbane”, per la sezione “Idrosfera” dell’Annuario dei dati ambientali.

Definizione di Linee Guida Nazionali per la progettazione e gestione dei sistemi di fitodepurazione, nell’ambito del Gruppo di Lavoro interagenziale, così come previsto dal Programma triennale 2010 - 2012 del Sistema Agenziale. Il programma delle attività prevede, per il 2012, la pubblicazione del testo e l’organizzazione di un evento per la presentazione del volume ai soggetti istituzionali, ai soggetti gestori ed ai progettisti che operano nel settore delle acque reflue.

Partecipazione al Progetto "Qualità ambientale delle aree metropolitane italiane", per la realizzazione del capitolo concernente i sistemi di trattamento dei reflui nelle aree urbane del rapporto "Qualità dell’ambiente urbano".

Studio della correlazione tra sorgenti di inquinamento e zone con superamento dei livelli di nitrati con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestale.

#### **Obiettivo I0100003 – Qualità Acque Interne**

Sviluppo e messa a punto delle metodologie analitiche per l’applicazione delle stesse:

- “Studi specialistici relativi a metodologie di classificazione, controllo, monitoraggio delle acque interne e degli aspetti connessi alla gestione delle risorse idriche”;
- “Metodologie per la definizione dei criteri di qualità ecologica delle acque, per le sostanze pericolose e le sostanze chimiche, con particolare riferimento alle esigenze poste dall’attivazione della direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE”;
- Predisposizione dei Report alla Commissione Europea in attivazione della Direttiva 2000/60/CE e correlate;
- Relazione triennale MATTM sulle acque idonee alla vita dei molluschi e dei pesci;
- Progetti SISTAN Programma Statistico Nazionale “Monitoraggio delle acque interne superficiali (fiumi e laghi)” e “Monitoraggio delle acque sotterranee” ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e del Decreto legislativo 30/2009.

#### **Obiettivo I0110001 - Interfaccia Annuario Dati Ambientali, Sinanet, Sistan, Istat, Eurostat**

Nel quadro degli adempimenti d’obbligo comunitario devono essere effettuate le seguenti attività, ai sensi delle specifiche norme indicate:

Collaborazione con le Autorità Territoriali e le Istituzioni scientifiche per:

- gestione del flusso dati per la Sezione Idrosfera dell’Annuario dei dati ambientali dell’ISPRA, consistente nella predisposizione e distribuzione degli standard e nella raccolta, elaborazione e distribuzione dei dati del monitoraggio finalizzati alla verifica dello stato di classificazione dei corpi idrici conformemente alla Direttiva Quadro 2000/60/CE, ai sensi del DM 260/10 e in attuazione del D. Lgs 152/2006;

- Raccolta ed elaborazione dei dati sulle acque idonee alla vita dei pesci e dei molluschi ai sensi del D.M. 198/2002 e del D. Lgs 152/2006;
- Raccolta, elaborazione dati e predisposizione dei report inerenti la qualità delle acque interne ai sensi del D. Lgs 152/2006 e DM 260/2010;
- Contributi tematici all’annuario dei dati ambientali e ai rapporti tematici ISPRA;
- Supporto alla redazione dell’Annuario dei dati ambientali, del Rapporto sull’ambiente urbano e a “Tematiche in primo piano”, con dati, elaborati ed indicatori;
- Gestione del flusso dati EIONET/SoE sullo stato dei fiumi, laghi e delle acque sotterranee, consistente nella predisposizione e distribuzione degli standard e nella raccolta ed elaborazione dei dati;
- Ruolo di NRC per la trasmissione dati SOE-WISE;
- Collaborazione alla individuazione degli indicatori di valutazione della strategia nazionale per la biodiversità (SNB);
- Partecipazione al progetto pilota alla riserva Tevere Farfa sulle interazioni tra direttiva acque e direttiva habitat.

**Obiettivo I0120001 – Sistema Idro-Meteo-Mare, Modellistica Idrologica e collegamenti con Modellistica Europea (EFAS, ECMWF); Eventi Idrologici Estremi**

L’attività prevede per l’anno 2012:

- studi e ricerche su modellistica meteorologica, metodologie di *forecast verification* e analisi di eventi estremi (alluvioni e siccità) e relativa partecipazione ai gruppi nazionali, europei ed internazionali di esperti sulle tematiche idrometeorologiche (es. World Meteorological Organization – WMO) e a convegni/riunioni di settore;
- la partecipazione al progetto HyMeX–HYdrological cycle in the Mediterranean EXperiment del WMO.
- l’acquisizione e messa in opera di strumentazione per la ricezione di dati EUMETSAT, da utilizzare per la valutazione degli eventi estremi e la verifica delle prestazioni del modello previsionale BOLAM del Sistema Idro-Meteo-Mare, anche con l’ausilio delle misure a terra;
- lo studio sull’applicabilità di modellistica meteorologica non-idrostatica accoppiata al BOLAM su aree campioni del bacino del Mediterraneo, per l’interfacciamento con modellistica sottocosta, da portare avanti in collaborazione con l’Istituto di Scienze dell’Atmosfera e del Clima del Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- l’acquisizione di nuovo hardware (e relativo *porting*) al fine di permettere l’utilizzo operativo delle potenzialità acquisite con il nuovo modello meteo BOLAM implementato nel Sistema Idro-Meteo-Mare. Il nuovo sistema hardware consentirebbe ai modelli marini per la modellazione sottocosta (in fase di testing nel 2011) di passare alla fase operativa;
- lo sviluppo, la gestione e l’aggiornamento delle pagine web sul portale ISPRA dedicata al segmento idro-meteorologico contenente sia le previsioni giornaliere del modello meteorologico del Sistema Idro-Meteo-Mare che il bollettino mensile di siccità basato sullo *Standardized Precipitation Index*;
- pubblicazioni su riviste di settore.

**Obiettivo: I0120002 - Rete Nazionale Integrata di Rilevamento e Sorveglianza dei Parametri Idro-Meteo-Pluviometrici; Centro di Competenza nella Rete dei Centri Funzionali di Protezione Civile**

L'attività prevede per l'anno 2012:

- il ripristino dell'attività di sviluppo e stampa degli Annali Idrologici ai sensi del DPCM 24 luglio 2002 e la definizione di contenuti e layout dei nuovi Annali Idrologici (successivi al 2000), attraverso i Tavoli Interregionali di Bacino, a cominciare da quello relativo al bacino del fiume Po. Oltre alla stampa degli Annali "storici" del Po riguardanti gli anni 1996-1999 per la parte I e gli anni 1993-1996 per la parte II, è necessario: attivare un contratto di servizio biennale per lo sviluppo della piattaforma di validazione, standardizzazione e pubblicazione dei dati che saranno contenuti nei nuovi Annali; sviluppare il relativo software applicativo, che consenta anche l'operatività di un'interfaccia web, connessa al portale ISPRA, per la consultazione/richiesta dei dati idrologici pubblicati negli Annali. È prevista inoltre l'organizzazione di una conferenza destinata ad ARPA/APPA e Regioni per la presentazione delle attività sopra riportate, nonché delle procedure statistiche per la caratterizzazione delle serie storiche dei dati idrologici;
- l'implementazione della rete nazionale integrata di monitoraggio e sorveglianza e degli standard per l'analisi e pubblicazione dei dati idrologici, nonché supporto in materia di idrologia ed idraulica come Centro di Competenza nella rete dei Centri Funzionali di Protezione Civile, così come previsto dall'OPCM 3260 del 27.12.2002 e dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004. A tal fine sarà necessario attivare un contratto di servizio e acquisire il necessario hardware;

**Obiettivo: I0120003 - GIS ed Elaborazioni Idrologiche**

L'attività riguarda lo sviluppo e la sperimentazione di ulteriori segmenti metodologici per quanto riguarda la valutazione idromorfologica dei corsi d'acqua ai fini della qualità ecologica e della pericolosità idraulica secondo la normativa vigente. In particolare, si prevede, per l'anno 2012:

- la validazione, prevista dal MATTM nel D.M. 260/10, del metodo per la valutazione dell'alterazione del regime idrologico IARI e aggiornamento degli standard per il monitoraggio idrologico, con interazione continua con gli enti Regionali;
- la validazione dell'applicazione del metodo di valutazione morfologica IDRAIM ai sensi del D.M. 260/10 a supporto degli enti regionali;
- in continuità con l'attività di cui alla Legge finanziaria 2007 (moratoria Valtellina), il supporto alla Provincia di Sondrio per l'applicazione del metodo IDRAIM al bacino dell'Adda soprallacuale finalizzato all'aggiornamento degli strumenti di pianificazione dell'uso delle risorse idriche;
- lo sviluppo ed implementazione della procedura per la valutazione integrata dello stato ecologico sensu Direttiva Acque e del rischio idraulico sensu Direttiva Alluvioni (2007/60/CE) ai fini dell'integrazione degli obiettivi di pianificazione all'interno dei piani di gestione dei distretti idrografici. Tale attività, supportata da un contratto di ricerca, è stata avviata nel 2010 e verrà ultimata a fine 2012;
- la sperimentazione della suddetta procedura su alcuni bacini regionali;
- la partecipazione a convegni, riunioni e conferenze nazionali ed internazionali sull'idromorfologia;
- l'applicazione su campo del metodo idromorfologico IDRAIM a scala di bacino per i differenti gradienti di pressione e morfometria;
- la progettazione di procedure per la riscalatura degli strati informativi idrologici regionali al livello nazionale al fine del successivo reporting alla Commissione Europea come richiesto dalle

Direttive Acque e Alluvioni (GIS idrologico) Per l'attività è necessario rinnovare per il 2012 le licenze ESRI ARC-GIS.

#### **Obiettivo I0AG0001 - Partecipazione Attività Comunità Europea**

Attività di supporto tecnico-scientifico al Ministero per l'Ambiente nell'ambito dei gruppi di lavoro per l'applicazione della Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE) e per la Direttiva Alluvioni (2007/60/CE) e di partecipazione ai tavoli tecnici dell'Agenzia Europea per l'Ambiente per quanto attiene la politica europea sulle acque, in particolare sui temi della lotta alla siccità e scarsità idrica e di prevenzione delle inondazioni.

La partecipazione alle attività richiede la presenza in sede di programmazione delle iniziative comuni e nei gruppi di redazione dei documenti e linee guida, nonché il supporto alla Commissione per l'approfondimento di particolari tematiche, anche tramite l'organizzazione di eventi di confronto fra enti governativi, utenti ed esperti.

#### **Obiettivo I0AG0002 - Attività relative alle Organizzazioni Internazionali**

Attività internazionale di consulenza idrologica nell'ambito delle commissioni dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale come rappresentanza italiana nell'ambito del Working Group on Climate and Hydrology e come responsabile del coordinamento del Task Team on Drought and Water Scarcity.

#### **Obiettivo I0AG0003 - Attività relative ai Fondi Comunitari**

Partecipazione alle attività progettuali di ricerca del VI e VII Programma Quadro. Preparazione di proposte progettuali per i periodici bandi dei programmi comunitari di ricerca - innovazione e di cooperazione territoriale. Iniziativa di programmazione "Water challenges for a Changing Word".

#### **Obiettivo I0AG0005 - Gdl Carta Idrogeologica, Gis Idrologico, Sistema Idro-Meteo-Mare**

Proseguizione delle attività di sviluppo ed adeguamento, oltre che del Geographic Information System idrologico di cui è parte integrante il *layer* idrogeologico, anche degli altri sistemi complessi di raccolta ed elaborazione in campo idrometeorologico operanti presso il Dipartimento (Sistema Idro-meteo-mare), in quanto perfettamente funzionali agli osservatori in sviluppo presso la Commissione Europea (European Flood Alarm System e European Drought Observatory), compresi tra le priorità, anche finanziarie, dell'Unione Europea.

#### **Obiettivo I0AG0007 - Secondo bando comune Di IWRM-NET**

Proseguizione delle attività di gestione dei contratti di ricerca stipulati con gli enti italiani che hanno partecipato con successo alla II *Common Call* di **IWRM-NET** con i progetti WATER2ADAPT, WATER CAP & TRADE, ICARUS, e partecipazione ai periodici incontri di scambio di conoscenze ed esperienze tra progettisti e rappresentanti degli enti finanziatori delle ricerche sulla gestione integrata delle risorse idriche.

#### **Obiettivo I0C90001 – Atlante Costiero**

Implementazione operativa del sistema di previsione marino-costiera. I prodotti del sistema sono previsioni dello stato del mare a 72 ore su tutto il Mediterraneo ed in 6 aree costiere in Italia. Il sistema si basa sulla disponibilità delle previsioni meteorologiche sul Mediterraneo e sulle correnti costiere. E' in fase di test l'assimilazione dei dati altimetrici da satellite. Le climatologie ondose in aree costiere saranno usate per la valutazione dei fenomeni erosivi e per gli interventi di tutela dei litorali. Attività collaterali al progetto sono la collaborazione a progetti di monitoraggio marino-costieri con la Regione Sardegna, la Regione Lazio, il Servizio Mareografico e l'unità Cambiamenti Climatici Globali e Rischio Costiero. Saranno ulteriormente sviluppati i sistemi numerici di simulazione delle correnti marine e del trasporto degli inquinanti in mare attualmente in uso e sarà approfondito lo studio del trasporto di inquinanti associato alla presenza di estuari.

### **Obiettivo I0C90002 - Analisi Costiera**

Il Sistema Informativo Geografico Costiero, che costituisce la piattaforma per l’elaborazione di report, statistiche, indicatori e mappe tematiche sull’ambiente marino-costiero e dell’evoluzione dei litorali, è stato realizzato per disporre di un quadro conoscitivo aggiornato a scala nazionale con dati ambientali e territoriali sulle coste. Le attività previste sono:

- gestione del sistema informativo territoriale; diffusione degli studi e dei risultati condotti sull’ultima copertura territoriale uniforme a scala nazionale (report, annuario dei dati ambientale, pubblicazioni e web gis);
- aggiornamento e sviluppo del sistema secondo gli obiettivi derivanti dall’implementazione della strategia marina, dal recepimento del protocollo della gestione integrata delle aree costiere, dalla direttiva Inspire e da progetti europei;
- sviluppo di tematismi cartografici ed elaborazioni geostatistiche orientate allo studio della gestione delle aree costiere e alle direttive di settore.

Per la sperimentazione di metodologie di diagnostica ambientale e l’acquisizione di elementi conoscitivi della fascia costiera verranno condotte le seguenti attività:

- osservazione stagionale della dinamica litoranea con sperimentazione di rilievi satellitari di ultima generazione ad alta risoluzione (WorldView-1, Worldview-2, GeoEye-1, etc.) per l’osservazione delle evoluzioni morfodinamiche stagionali dei litorali. La sperimentazione sarà condotta su aree critiche e/o di particolare interesse ambientale per esaminare l’interazione e l’impatto delle componenti meteomarine (marea, onde, correnti), terrestri (geomorfologia, flusso sedimentario) e antropiche sulla dinamica litoranea.

Coste alte e casi studio, con analisi delle metodologie di valutazione di stabilità e valutazione della pericolosità per coste alte, finalizzata all’individuazione delle migliori pratiche.

Osservatorio degli strumenti normativi e di pianificazione adottati a livello regionale, nazionale, europeo e internazionale per ciò che concerne la gestione della fascia costiera. Supporto al Ministero dell’Ambiente per la Tutela del Territorio e del Mare per la definizione della “Strategia Nazionale della gestione integrata delle zone costiere” e la stesura di report.

### **Obiettivo I0C90003 - Ingegneria Costiera**

Le attività descritte nel presente programma riguardano sia sviluppi delle attività di laboratorio, con estensione alle misure in situ, che sviluppi della modellistica teorico-numerica.

- Progetto RENO (REti Neurali Ostreopsis ovata): analisi dei dati relativi alla fioritura di alghe tossiche mediante la tecnica delle reti neurali, allo scopo di ottenere informazioni sul grado di correlazione degli eventi e sulla possibilità di previsione degli eventi di fioritura (direttiva alghe tossiche);
- implementazione di nuovi impianti sperimentali di laboratorio, per lo sviluppo di tecniche sperimentali finalizzate allo studio della interazione onde/getto; applicazione di tecniche Particle Tracking Velocimetry in laboratorio e in campo, per l’analisi del flusso in corrispondenza delle foci fluviali; attivazione di rapporti di collaborazione nel sistema agenziale per l’individuazione di casi test (Marine Strategy Framework Directive, Bathing Waters Framework Directive);
- sviluppo di modelli teorico-numerici per la risoluzione, in 3D, dei fenomeni di interazione onde-correnti nel dominio del tempo (Marine Strategy Framework Directive, Bathing Waters Framework Directive);
- sviluppo di metodi teorico-numerici per lo studio della interazione tra moto ondoso e sedimento di fondo; sviluppo di modelli per lo studio della morfodinamica costiera (Marine Strategy Framework Directive);

- sviluppo di tecniche teorico-numeriche per il calcolo del run up costiero causato da onde di lungo periodo (Protezione Civile);
- studio degli effetti di superficie libera legati allo scambio di massa gas/liquido (Marine Strategy Framework Directive);
- sviluppo di modelli biologici accoppiati con le equazioni idrodinamiche (Marine Strategy Framework Directive).

#### **Obiettivo I0C90006 - Qualità Acque Costiere**

Attività di supporto al Ministero dell’Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare per :

- la partecipazione ai tavoli tecnici previsti dalle normative di settore e la conseguente attività di formulazione di resoconti delle riunioni e di pareri tecnici;
- il coordinamento tecnico-scientifico della linea di attività ISPRA-ARPA costiere in tema di “fioriture algali di *Ostreopsis ovata* lungo le coste italiane”, che include la raccolta e gestione dei bollettini ARPA relativi alla presenza e agli eventi di fioriture di *O. ovata*, la gestione della stanza di lavoro “alge tossiche” sul sito web ISPRA, nonché la partecipazione alla redazione e aggiornamento dei protocolli operativi di campionamento e analisi delle microalghe potenzialmente tossiche con diffusione delle informazioni, organizzazione di meeting e convegni a livello nazionale, partecipazione ai meeting e convegni nazionali e internazionali produzione di documenti tecnici

#### **Obiettivo I0C90008 - Direttiva Strategia Ambiente Marino**

Attività di ausilio e supporto tecnico finalizzate all’attuazione della direttiva Strategia ambiente marino:

raccolta e diffusione delle informazioni, resoconti delle riunioni e altre attività di documentazione ritenute d’interesse, organizzazione e partecipazione ai meeting nazionali e partecipazione ai meeting internazionali, produzione di documenti tecnici.

#### **Obiettivo I0D10001 - Potenziamento del Sistema di Calcolo per l'esecuzione di Modelli Lam**

Le attività svolte nell’ambito di questo obiettivo riguardano la gestione ed il potenziamento del sistema di calcolo parallelo riservato alla elaborazione di modelli LAM di previsione meteorologica, dello stato del mare e dei fenomeni di marea sulla Laguna di Venezia, nell’ambito del Sistema Idro Meteo Mare.

#### **Obiettivo I0D20001 - Raccolta di Dati Idro-Pluviometrici in Tempo Reale e Serie Storiche Idropluviometrici**

In base all’accordo del giugno 2001 in Conferenza Stato-Regioni sul trasferimento degli Uffici Compartimentali del Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale alle Regioni, ISPRA è competente a ricevere i dati in telemisura del monitoraggio idropluviometrico al fine di dare continuità alle serie storiche idropluviometriche del Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale. I dati pervenuti in ISPRA attraverso le reti in telemisura sono elaborati, integrati nelle serie storiche e messi a disposizione su rete Internet.

#### **Obiettivo I0D20006 - Gestione e Potenziamento del Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane –SINTAI**

Le attività svolte nell’ambito di questo obiettivo riguardano gli adempimenti d’obbligo comunitari prescritti da norme nazionali in recepimento delle Direttive comunitarie. Le norme che dispongono esplicitamente l’utilizzo del Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane (SINTAI) per la raccolta dati e per la definizione degli standard informativi sono le seguenti:

- D.M. 17 luglio 2009, (che abroga il D.M. 152/2003), con cui viene istituito nell’ambito del Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane (SINTAI) il Nodo Nazionale WISE per il reporting d’obbligo comunitario per la Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE;
- Decreto Ministero della Salute 30 marzo 2010, n. 97 per gli adempimenti relativi al report per la Direttiva 2006/7/CE sulle acque di balneazione;
- D.M. 260/2010 sui criteri e le modalità di classificazione dei corpi idrici superficiali.
- D.Lgs 209/2010 che recepisce la Direttiva 2008/105/CE nella sezione relativa a “Inventario delle emissioni, degli scarichi e delle perdite”.

La raccolta e standardizzazione dei dati effettuata attraverso del Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane (SINTAI) è finalizzata alla predisposizione dei report d’obbligo per le direttive comunitarie

Nel SINTAI sarà integrato, nel corso del 2012, il sistema informativo SIViRI, per Vigilanza sull’uso delle risorse idriche, di cui all’art. 161 D.Lgs 152/2006 ed alla L. 77/2009. Il sistema SIViRI è frutto dell’attività svolta a supporto del Ministero dell’Ambiente per la Tutela del Territorio e del Mare in relazione alla vigilanza sull’uso delle risorse idriche di cui è titolare la Commissione CoNViRI. Il sistema SIViRI, sviluppato e gestito da ISPRA in base alla Delibera CoNViRI n. 17 del 16 dicembre 2009, raccoglie dal 2007 i dati sullo stato del Servizio Idrico Integrato per la produzione della relazione al Parlamento da parte della CoNViRI.

Nell’ambito della Strategia Marina, il SINTAI concorre alla valutazione dello stato ecologico iniziale per quanto riguarda l’informazione sulle pressioni, i corpi idrici e lo stato di classificazione. Il SINTAI è candidato ad ospitare il Nodo Nazionale WISE-Marine, considerato come estensione del Nodo Nazionale WISE già operativo in SINTAI.

Inoltre, il SINTAI fornisce alle autorità territoriali (Regioni, ARPA, Autorità di bacino) servizi relativi agli standard informativi, trasmissione di dati, accesso alle informazioni, documentazione tecnica e normativa nazionale e comunitaria relativamente alla tutela delle acque con particolare riferimento agli adempimenti d’obbligo in materia di reportistica.

#### **Obiettivo I0D30001 - Sviluppo e Messa in Opera di Sistemi per l'accesso Personalizzato ai Dati**

Le attività svolte nell’ambito di questo obiettivo riguardano l’applicazione, anche sperimentale e prototipale, di innovative interfacce uomo-macchina alla produzione, interpretazione e revisione di grosse collezioni di dati. Tali attività, volte ad agevolare l’utente istituzionale (Regioni, ARPA, Autorità di Bacino) nell’utilizzo di sistemi informativi web oriented, sono finalizzate ad un incremento di efficienza nella produzione di report d’obbligo comunitario con conseguente economizzazione di risorse.

#### **Obiettivo I0M1001 – Manutenzione della Rete Ondametrica**

Nel programma rientrano le spese previste per la normalizzazione e la manutenzione delle Rete di Rilevamento Ondametrica.

#### **Obiettivo I0M1002 – Manutenzione della Rete Mareografica**

Nel programma rientrano le spese previste per la normalizzazione e la manutenzione della Rete di Rilevamento Mareografica.

#### **Obiettivo I0M1003 – Manutenzione Straordinaria sulle Stazioni di Rilevamento Mareografico**

Nel programma rientrano le spese per la manutenzione straordinaria alle reti di rilevamento per danneggiamenti incidenti non coperti dai contratti di manutenzione. Sono inoltre previste l’installazione di profilatori di corrente nelle boe ondametriche e l’installazione di due nuove stazioni mareografiche all’isola del Giglio e all’isola di Favignana.

### **Obiettivo IOM20001 – Studi specialistici su dati marini**

Nel progetto rientrano le spese per l'attivazione di collaborazione scientifica con istituti universitari per lo studio e l'analisi sui dati rilevati.

### **Obiettivo IOM20002 – Dati Mareografici e Ondametrici Studi e Analisi**

Nel programma rientrano le spese per la realizzazione di una rete sperimentale di controllo della qualità delle acque marine e della relativa manutenzione.

### **Obiettivo IOM20003 – Sito Tsunami**

In tale programma rientrano le spese per l'installazione di n. 2 boe di altezza dotate di sensoristica per il monitoraggio di onde anomale a bassissima frequenza; sarà estesa l'implementazione della cadenza di rilevamento al secondo nella rete Mareografica.

Per entrambe le reti è prevista la trasmissione dei dati con frequenze funzionali alle esigenze della Protezione Civile.

### **Obiettivo IOM30001 – Sala Mareografica - Funzionamento**

Collaborazione con la Direzione generale delle Capitanerie di Porto nelle attività istituzionali e per l'effettuazione di corsi di Sicurezza a mare.

### **Obiettivo IOV10001 - Acqua alta. Implementazione e potenziamento modello statistico/deterministico di previsione**

Sarà assicurato il servizio di previsione della marea reale, con particolare riferimento ai fenomeni di *storm surges* (alte maree eccezionali) nell'area nord adriatica e comunque in analogia agli standard propri dei principali servizi oceanografici rappresentati presso l'Intergovernmental Oceanographic Commission (IOC).

Nell'ambito di tale programma-progetto sono state programmate per il 2012, con il Consiglio Nazionale delle Ricerche-ISMAR di Venezia, le attività di completamento per lo sviluppo di un sistema di calcolo per correzioni puntuali con procedure di post-processing ed assimilazione dati osservati in tempo reale dalla RMLV, basato sul metodo 4D-VAR allo scopo di correggere lo stato iniziale del sistema fisico e migliorare la previsione della marea reale sul medio lungo periodo (36-72 ore).

### **Obiettivo IOV10002 - Manutenzione reti stazioni e pertinenze**

Il programma prevede attività di osservazione in tempo reale dei parametri mareografici e meteorologici presso le stazioni della Rete Mareografica della Laguna di Venezia e dell'Alto Adriatico (RMLV), consentendo, senza soluzioni di continuità, l'interscambio dei dati con i Centri funzionali di Protezione Civile delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, l'emissione del Bollettino Giornaliero della Marea (BGM), nonché lo svolgimento delle attività emergenziali relativamente alla segnalazione e previsione dei fenomeni di marea eccezionale nella laguna di Venezia e nell'arco costiero nord adriatico (Sistema di Allertamento Nazionale e Regionale per il Rischio Idrogeologico ed Idraulico di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio 27 febbraio 2004). Tali attività comprendono:

- il rinnovo dei contratti di assistenza sistematica con case costruttrici della strumentazione elettronica (CAE, SIAP, OTT, ecc.) che compongono RMLV per assicurare, senza soluzione di continuità, il servizio di osservazione in tempo reale e lo scambio dati con centri funzionali regionali di protezione civile;
- manutenzione straordinaria e adeguamento statico delle stazioni di osservazione mareografica;

- manutenzione (alaggio e varo, carena, manutenzione meccanica, ecc.) e gestione e dei mezzi nautici (conduzione, tenuta, e aggiornamento dotazioni di sicurezza, assistenza tecnica presso i cantieri).

**Obiettivo I0V10005 - Validazione dati meteo-mareografici, georeferenziazione e sito web. Il programma include**

Supporto sistemistico per manutenzione/aggiornamento del data service WebMarea e del portale di accesso previsioni modellistiche, dati in tempo reale e dati storici validati ([www.ispravenezia.it](http://www.ispravenezia.it)).

Manutenzione del SoftWare relativo al programma ISPRA\_STAT2008 per la previsione della marea e delle acque alte nelle lagune e lungo i litorali nord-adriatici.

**Obiettivo I0V10008 – Allestimento Annale Mareografico**

Il programma prevede l'allestimento e stampa del fascicolo di Previsioni delle altezze di marea nella Laguna di Venezia (in collaborazione con il Comune di Venezia e il Consorzio Nazionale delle Ricerche-ISMAR di Venezia), previo ampliamento e aggiornamento dei contenuti mediante recupero della serie storica dei mareogrammi registrati a Venezia nel periodo 1872-1923, ed attività di spoglio, informatizzazione, controllo ed elaborazione dei dati storici.

**Obiettivo I0V40001 - Collaborazione con Sviluppo di un sistema di supporto alle decisioni per la gestione dei cambiamenti climatici nell'area nord adriatica**

Proseguizione delle attività con il Consorzio Venezia Ricerche che opera nell'area Nord Adriatica per conto del *Centro Euromediterraneo per i Cambiamenti Climatici (CECC)*. L'attività prevede la costituzione di un sistema di supporto alla decisioni (DSS) finalizzato allo studio e alla gestione dei rischi derivanti dagli impatti sull'area nord adriatica associabili ai cambiamenti climatici ed in particolare la costruzione di indicatori ambientali mediante l'utilizzo di serie storiche di dati mareografici e meteo-marini reperibili presso gli archivi dell'Ufficio Idrografico di Venezia ed in custodia ad ISPRA. La collaborazione con il CECC/CVR comprende:

- la fornitura da parte dell'ISPRA di dati idrologici, ondometrici e mareografici necessari per la calibrazione dei modelli da implementare per la valutazione degli impatti del cambiamento climatico nelle aree costiere e lagunari nord adriatiche; realizzazione di una banca dati di serie storiche e successiva elaborazione a partire dai dati presenti nell'archivio ISPRA relativamente ai mareografi dell'area nord adriatica e alle portate dei fiumi;
- analisi e valutazione del ruolo dei dati per lo sviluppo di scenari per lo studio e la gestione dei rischi e degli impatti, per l'ambiente naturale e le attività umane, dei cambiamenti climatici sulle aree costiere e lagunari sulla base di modelli messi a punto da CECC/CVR relativi ai vari tipi di impatto possibili (es. cambiamenti biogeochimici, inondazioni, ecc.).

**Attività finanziate da altri enti/Società nazionali o altri organismi internazionali:**

**Obiettivo I0050003 - PROGETTO CRUE-ERANET**

L'obiettivo riguarda la partecipazione ISPRA al progetto CRUE ERA-Net per il coordinamento della ricerca sulla gestione del rischio di inondazioni, in collegamento e a supporto dell'attuazione della Direttiva Europea Alluvioni 2007/60/CE. Le attività previste per il 2012 saranno prevalentemente incentrate nella diffusione, attraverso report specialistici, articoli scientifici e di divulgazione, siti web ed e-news, dei risultati conseguiti dai progetti di ricerca multinazionali finanziati da partner del consorzio CRUE ERA-Net nell'ambito della *2<sup>nd</sup> Research Funding Initiative “Flood resilient communities – managing the consequences of flooding”*.

Sarà inoltre dato risalto ai risultati di questi progetti, che vedono una cospicua partecipazione italiana (Autorità di Bacino del Tevere, Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici, T6 Società Cooperativa, Istituto di Ricerche sulla popolazione e le Politiche Sociali del Consiglio

Nazionale delle Ricerche, Centro Interuniversitario di Ricerca in Psicologia Ambientale e Università di Pavia), nelle pagine dedicate a CRUE sul portale ISPRA.

#### **Obiettivo I0120004 – Progetto REFORM**

Nel corso del 2012 saranno svolte le attività, come da crono-programma, per il progetto del Settimo Programma Quadro della Ricerca (FP7) “REFORM – REstoring rivers FOR effective catchment Management”, in cui ISPRA è applied partner. Questo progetto di ricerca intende creare un quadro metodologico da utilizzare in occasione del secondo ciclo di pianificazione distrettuale (sensu Direttiva Acque), fornendo gli strumenti per l'integrazione degli obiettivi delle diverse direttive europee che interessano la gestione e la tutela dei sistemi fluviali (direttive: alluvioni, acque sotterranee, energie rinnovabili, habitat).

Nel 2012 si prevedono attività di sviluppo di indicatori sui processi idromorfologici, attività di diffusione dei contenuti del progetto e la partecipazione a riunioni e convegni di progetto, anche interagendo con la Commissione Europea.

#### **Obiettivo I0AB0000 Progetto Emergenza Diossina nel Territorio della Regione Campania**

Sarà organizzato un convegno finalizzato alla presentazione dei risultati dell'indagine svolta nella I<sup>a</sup> e II<sup>a</sup> campagna e sarà avviata la terza fase relativa all'analisi delle correlazioni sorgenti-recettori ed identificazione delle misure correttive finalizzate alla riduzione graduale dei flussi di inquinanti organici persistenti immessi nell'ambiente.

#### **Obiettivo I0AG0006 - Progetto DANUBE FLOODRISK**

Le attività riguardano il coordinamento e la partecipazione a tutti i *work package* del progetto che riguarda l'implementazione della Direttiva 2007/60/CE nel bacino internazionale del Danubio. ISPRA è coinvolta nel coordinamento delle attività del WP6, relative alla mappatura del rischio idraulico. Il progetto avrà termine ad ottobre 2012, e nel corso dell'anno è previsto da parte del partenariato il completamento delle attività previste tra le quali la diffusione dei risultati alle Amministrazioni ed enti territoriali maggiormente interessati dalla pianificazione del rischio idraulico.

#### **Obiettivo I0AG0008 SEA CLEAN & SAFE**

Partecipazione alle attività del progetto strategico **SEA CLEAN & SAFE** sui temi della sicurezza in mare e della gestione ambientale nel bacino del Mediterraneo nell'ambito del programma comunitario di cooperazione territoriale MED.

#### **Obiettivo I0C90005 MYOCEAN**

Progetto “MyOcean”, presentato alla Commissione Europea con riferimento al bando SPA.2007.1.1.01, per l'assegnazione dei finanziamenti alla ricerca europea nell'ambito del 7<sup>o</sup> Programma Quadro; il bando in questione prevede lo sviluppo e il miglioramento dei servizi legati al programma europeo GMES (Global Monitoring for Environment and Security) per il monitoraggio globale dell'ambiente.

L'attività avrà termine nel marzo 2012 e consiste in:

- verifica dei risultati ottenuti dai modelli di previsione del livello medio marino nel Mar Adriatico con valori misurati dalla Rete Mareografica Nazionale;
- utilizzo dei dati meteomarini prodotti dal consorzio MyOcean in applicazioni di “downscaling”: sviluppo e applicazione di modelli idrodinamici di ingegneria costiera ad alta risoluzione, nella veste di utilizzatore intermedio, con riferimento alle problematiche di impatto ambientale di strutture marine nei mari italiani.

### **Obiettivo I0C90009 Progetto MyWave**

Il progetto triennale MyWave è definito nell’ambito della Space Call 2011 del 7° Programma Quadro della Commissione Europea. Lo scopo del progetto è la preparazione di un MArine Core Service a livello europeo nel quadro del Global Monitoring for Environmental and Security services che includa la caratterizzazione, previsione e analisi delle onde marine.

L’attuazione del progetto avverrà secondo tre linee di attività:

- sviluppo dei prodotti di assimilazione basati su remote sensin;
- sviluppo e miglioramento della Fisica dei modelli di onde di III generazione e -definizione di una struttura operativa per l’uso di modelli accoppiati atmosfera/oceano/onde;
- stabilire uno standard per l’uso di prodotti probabilistici di previsione basati su ensemble forecast.

L’attività specifica sarà la definizione di protocolli e standard per la validazione dei prodotti di previsione, e la preparazione di dataset osservativi in situ e remote sensing per la verifica delle previsioni nel Mediterraneo.

### **Obiettivo I0V50001 – MOSE – Supervisione Monitoraggi Impatti Ambientali dovuti ad attività di Cantiere e opere di compensazione (matrice Acqua)**

Prosegue la collaborazione tra ISPRA e MATTM e Magistrato alle Acque per lo sviluppo delle attività di cui alla convenzione 17 luglio 2009. Nell’ambito di tale convenzione si deve assicurare la supervisione e la validazione dei monitoraggi sulla “matrice acqua” relativi agli impatti generati dai cantieri per la realizzazione delle barriere mobili alle bocche di porto della laguna di Venezia (MOSE) e la supervisione e la validazione dei monitoraggi relativi agli interventi di compensazione (velme e barene) rispetto agli impatti generati sulla laguna di Venezia dalle opere realizzate alle bocche di porto.

### **Risorse finanziarie**

Per l’esercizio 2012 è stato assegnato al CRA 02 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 1.970.820,81.

Per le attività finanziate e/o cofinanziate il budget di spesa assegnato al CRA 02 è pari a Euro 1.177.373,42.

## CRA 03 - Dipartimento stato dell'ambiente e metrologia ambientale

Nell'esercizio 2012 verranno svolte attività relative sia a compiti di natura tematica, con riferimento ai cambiamenti climatici, al monitoraggio e tutela dell'ambiente atmosferico, dei rifiuti e del controllo sugli agenti fisici, sia di natura intertematica, nei casi delle valutazioni ambientali, della gestione della rete Sinanet, del reporting ambientale e dello sviluppo di strumenti di sostenibilità.

Verranno inoltre assicurate, in raccordo con le ARPA/APPA ed in collaborazione con altri soggetti istituzionali coinvolti, iniziative di normalizzazione delle attività di campionamento e di misura in campo ambientale.

In estrema sintesi, saranno svolte le attività di seguito descritte.

### Attività istituzionali

#### **Obiettivo J0030001 – Gestione del Catasto Nazionale dei Rifiuti, attività in materia di contabilità dei rifiuti e supporto al sistema di tracciabilità e controllo dei rifiuti (SISTRI)**

Il Catasto Nazionale dei Rifiuti assicura un quadro conoscitivo completo e costantemente aggiornato, anche ai fini della pianificazione delle attività di gestione dei rifiuti, dei dati raccolti. Al fine di migliorare il sistema conoscitivo, la comunicazione dell'informazione sul ciclo dei rifiuti e di contribuire a rendere più efficace l'attività di controllo sul territorio, è stato realizzato il Catasto telematico che prevede l'utilizzo di strumenti di tipo informatico interconnessi su rete nazionale. Ai sensi del DM 18 febbraio 2011, n. 52, che istituisce il SISTRI, il Catasto dei Rifiuti dovrà essere interconnesso con il sistema di tracciabilità, al quale dovrà fornire tutti i dati sulle autorizzazioni/comunicazioni degli impianti di gestione dei rifiuti.

Nel 2012 verranno condotte attività: di individuazione degli standard ed effettuazione dei test per l'interconnessione con il SISTRI; di gestione ed implementazione del Sistema di acquisizione delle autorizzazioni/comunicazioni on line; di implementazione ed aggiornamento delle banche dati del catasto dei rifiuti; di supporto alle sezioni regionali del catasto; di raccolta, validazione ed elaborazione dei dati sulla produzione, raccolta e gestione dei rifiuti urbani e speciali; di censimento annuale del sistema impiantistico; di aggiornamento dell'Inventario Nazionale degli apparecchi contenenti PCB; GdL per la definizione di Linee guida sui criteri di individuazione delle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti e sull'attribuzione dei relativi codici CER; GdL sulla tracciabilità e catasto telematico dei rifiuti.

#### **Obiettivo J0030001 – Supporto al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) per le attività in sede nazionale ed europea, supporto agli enti locali ed altre istituzioni**

Al fine di garantire tale supporto verranno espletate le seguenti attività:

- predisposizione delle relazioni 2012 per la Commissione Europea relative all'implementazione di Direttive e Regolamenti (sui rifiuti; sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche; sui rifiuti di imballaggio; sui veicoli fuori uso; sulle discariche; ecc.);
- supporto al MATTM in sede europea attraverso la partecipazione ai lavori dei Comitati di adattamento al progresso tecnico delle normative relative ai seguenti flussi di rifiuti: imballaggi, veicoli fuori uso, RAEE e RoHs, discariche, pile e accumulatori, Direttiva 2008/98/CE, End of Waste;
- partecipazione ai lavori del Working Group Statistics of the Environment - Sub group Waste ed elaborazione delle statistiche sui rifiuti (produzione, recupero e smaltimento) secondo i criteri e le modalità previste dal regolamento (CE) n. 2150/2002 e successive modificazioni. I risultati devono essere trasmessi a EUROSTAT nel 2012;
- supporto al MATTM nelle seguenti casistiche: per la revisione del D.M. 5/02/98 e del D.M. 161/2002; nella predisposizione della normativa tecnica di settore e linee guida; nei lavori

relativi all'accordo di programma per la gestione dei veicoli fuori uso finalizzato a ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente e dare completa attuazione agli obiettivi posti dalla Direttiva 2000/53/CE e al D.Lgs. 209/2003 di recepimento;

- supporto alle attività del Comitato di vigilanza e controllo RAEE nell'espletamento dei suoi compiti e supporto all'attività ispettive finalizzate al monitoraggio delle comunicazioni di cui all'art.15 del D.Lgs.151/2005;
- lavori del Tavolo tecnico istituito dalla Regione Veneto per approfondire le problematiche inerenti le autorizzazioni alle sottocategorie di discariche ed il rilascio delle deroghe ai limiti di accettabilità dei rifiuti;
- partecipazione alla Commissione Interistituzionale sul Ciclo Integrato dei Rifiuti, istituita dalla Regione Lazio.

#### **Obiettivo J0030001 – Gestione e diffusione dell'informazione ambientale**

Nel 2012 saranno predisposti i seguenti Rapporti e contributi:

- Rapporto rifiuti urbani 2012; Rapporto rifiuti speciali 2012;
- analisi dei costi dei servizi di igiene urbana attraverso la bonifica, validazione ed elaborazione dei dati MUD e dei certificati del Conto Consuntivo del bilancio dei Comuni. Elaborazione di un Rapporto Tematico;
- monitoraggio, analisi e valutazioni economiche del sistema tariffario. Valutazione dei Piani Finanziari pervenuti nel 2012 ed elaborazione di un Rapporto Tematico;
- monitoraggio per l'aggiornamento al 2012 del quadro relativo alla pianificazione territoriale (piani regionali e provinciali di gestione dei rifiuti);
- definizione, in accordo con il Sevizio AMB-ASA, degli indicatori sui rifiuti, realizzazione del contributo afferente alle “Tematiche in Primo Piano” dell'Annuario dei dati ambientali e del capitolo relativo alla versione integrale dell'anno 2011;
- predisposizione del capitolo sui rifiuti del Rapporto annuale sulla qualità dell'ambiente urbano;
- acquisizione ed elaborazione delle informazioni necessarie al popolamento del sistema nazionale per il monitoraggio statistico delle fonti rinnovabili, (SIMERI) realizzato e gestito dal Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A;
- analisi e monitoraggio delle misure messe in atto dalle amministrazioni locali, dai Consorzi di filiera ed operatori economici ai fini della minimizzazione dei rifiuti urbani ed in particolare di quelli biodegradabili. Sarà predisposto un Manuale sulle buone pratiche.

#### **Obiettivo J0090001 - Monitoraggio e controllo agenti fisici, quali campi elettromagnetici, inquinamento da rumore, vibrazioni, sorgenti ultravioletti ed inquinamento luminoso**

Sorveglianza di mercato delle macchine rumorose (Direttiva 2000/14/CE - D.Lgs. 4 settembre 2002, n.262) tramite controlli di tipo documentale e attività ispettive in campo.

Rappresentanza per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nelle Commissioni aeroportuali.

Istruttorie tecniche sui piani di risanamento delle infrastrutture lineari (RFI, ANAS, ecc.) e degli aeroporti.

Istruttorie tecniche VIA-VAS-IPPC e supporto alle unità competenti per la valutazione dei progetti presentati.

Elaborazione di proposte normative, analisi delle normative vigenti, predisposizione di risposte a quesiti e analisi di contenziosi a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Sviluppo e popolamento degli strumenti conoscitivi: Osservatori CEM e Rumore, Catasto CEM e Catasto delle sorgenti di rumore.

#### **Obiettivo J0090002 - Misure inquinamento acustico ed elettromagnetico**

Attività di laboratorio e misure strumentali su richiesta delle istituzioni.

#### **Obiettivo J0100001 - Direzione del Dipartimento**

Attività strettamente legate all'andamento della Direzione del Dipartimento – gestione Dipartimentale.

Attività di assistenza e di supporto funzionale e documentale al Direttore del Dipartimento, nonché di assistenza al Dipartimento per la procedura di autorizzazione e consuntivazione delle missioni.

Supporto tecnico ed amministrativo al Direttore del Dipartimento.

#### **Obiettivo J0380001 - SINAnet gestione dati**

Relativamente alla rete del Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINAnet), nel 2012 verrà assicurato il coordinamento e lo sviluppo della rete nazionale e la sua integrazione con la rete Europea EIONet dell'Agenzia Europea per l'Ambiente.

Le iniziative nazionali saranno finalizzate prioritariamente ad assicurare coerenza della rete nazionale con i principi e gli obiettivi previsti dall'attuazione in Italia della Direttiva INSPIRE (Infrastructure for Spatial Information in Europe) recepita con il D.lgs.32/2010 e della Comunicazione SEIS (Shared Environmental Information System). Oltre alla gestione evolutiva del Modulo Nazionale SINA, nel 2012 verrà data priorità alla realizzazione del geo-portale dell'ISPRA, allo sviluppo del nuovo sistema informativo per la valutazione della qualità dell'aria (in attuazione del. D. Lgs. 155/2010) e al contributo per lo sviluppo di un sistema nazionale conoscitivo relativo all'ambiente marino (in attuazione del D. Lgs. 190/2010).

In qualità di National Focal Point italiano della rete Eionet dell'Agenzia Ambientale Europea, sarà assicurato il coordinamento dei National Reference Centre presenti nelle aree specialistiche dell'Istituto; inoltre sarà garantita la gestione evolutiva del Repository nazionale dei dati italiani relativi alla rete Eionet , tenendo conto della parallela evoluzione del sistema Europeo Reportnet secondo i principi del SEIS.

Sempre a livello internazionale, continuerà la partecipazione SINAnet al programma europeo GMES (Global Monitoring for Environment and Security), con particolare riferimento al GMES Fast Track Service on Land Monitoring e alla componente in-situ (GISC).

Particolare attenzione verrà attribuita alle attività di ricerca e sviluppo in materia di tecnologia dell'informazione e della comunicazione e osservazione/monitoraggio della terra nel contesto europeo e internazionale, con particolare riferimento al 7<sup>a</sup> Programma Quadro (7PQ) della ricerca e alle iniziative GEO/GEOSS.

Le attività SINAnet verranno svolte in collaborazione con la rete dei Punti Focali Regionali (PFR) e con il Sistema delle Agenzie ambientali, anche attraverso le iniziative del Centro Riuso Applicativi SINAnet.

#### **Obiettivo J0380002 - Progetto INFO/RAC dell'UNEP/MAP**

Su direttiva del Ministro dell'Ambiente, a partire dal biennio 2010-2011 l'ISPRA è chiamata a svolgere le funzioni e le relative attività del Centro Regionale di Informazione e Comunicazione (INFO/RAC) del Piano d'azione del Mediterraneo del Programma Ambientale delle Nazioni Unite

(UNEP/MAP); obiettivo principale per il 2012 è lo sviluppo di InfoMAP, il sistema informativo per la condivisione di dati, informazioni e servizi da realizzarsi come “Shared Environmental Information System”. Per il 2012 è previsto il rilascio dei primi servizi per la connessione a rete tra i componenti di UNEP/MAP, costituiti dai Centri Regionali di Azione (RAC) e dal Coordinamento (MEDU) nonché la raccolta dei requisiti utente e sperimentazione relativamente ai servizi rivolti alle Parti Contraenti la Convenzione di Barcellona;

Nel 2012 continueranno le attività nell’ambito del progetto della Commissione Europea e dell’Agenzia Europea dell’Ambiente “European Neighborhood and Partnership Instrument/Shared Environmental Information System” (ENPI/SEIS), a seguito della negoziazione, attualmente in corso, sul programma di attività congiunto tra UNEP/MAP ed Agenzia Europea per l’Ambiente.

#### **Obiettivo J0400001 - Metrologia ambientale**

Nell’ambito delle attività di metrologia ambientale, verrà assicurata la comparabilità dei risultati dei processi di misurazione a livello nazionale tramite l’organizzazione di campagne periodiche di interconfronto dei laboratori ARPA/APPA. Sono state altresì programmate iniziative per la convalida di metodi analitici, il collegamento con gli enti di normazione per quanto riguarda gli aspetti metrologici, la promozione di studi e ricerche nel campo della metrologia ambientale, la produzione e caratterizzazione di materiali di riferimento ambientali utilizzati per la convalida dei metodi analitici ed il controllo di qualità interno/esterno dei laboratori, nonché l’ estensione dell’accreditamento del Centro LAT n. 211 (servizio metrologia ambientale) ai parametri della qualità dell’aria, così come richiesto dal D. Lgs 155/2010 per i laboratori nazionali di riferimento.

Nel 2012 proseguiranno le attività avviate con le ARPA/APPA per l’armonizzazione di metodi analitici e di campionamento, Proseguiranno inoltre le attività di organizzazione di circuiti interlaboratorio, con il supporto del Gruppo Tecnico Permanente (GTP). Inoltre, per assicurare l’armonizzazione delle attività effettuate a livello nazionale con quanto sviluppato e attuato a livello internazionale, rappresentanti di ISPRA proseguiranno le attività avviate a livello internazionale.

#### **Obiettivo J0470001 - Predisposizione delle relazioni Istruttorie per Verifiche di ottemperanza ai decreti VIA**

Le attività riguarderanno la verifica di ottemperanza delle prescrizioni poste in capo ad ISPRA o su richiesta diretta del Ministero dell’Ambiente e del Territorio e del Mare incluse nei decreti VIA di competenza statale e nelle determinazioni direttoriali riguardo ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità (ex-Verifica di esclusione dalla VIA).

Sarà garantita la partecipazione ai lavori dell’Osservatorio Ambientale costituito dalla Regione Lazio nell’ambito dell’autorizzazione della trasformazione a carbone della centrale termoelettrica ENEL di Civitavecchia (Torrevaldaliga Nord), con il fine di esaminare e di valutare le ricadute ambientali e sulla salute pubblica dell’impianto rispetto al territorio interessato.

Sarà effettuata l’implementazione dei due indicatori “Determinazioni Direttoriali di esclusione dalla VIA di competenza statale” (2011 ) e “Prescrizioni contenute nelle Determinazioni Direttoriali di esclusione dalla VIA di competenza statale” (2011) che sono confluiti nell’Annuario ISPRA.

#### **Obiettivo J0480001 - Clima e meteorologia applicata**

Aggiornamento ed elaborazione delle serie temporali di dati meteo-climatici, nonché elaborazione, controllo e diffusione delle statistiche meteo-climatiche, attraverso la gestione e lo sviluppo del Sistema nazionale SCIA. L’alimentazione del sistema sarà effettuata in collaborazione con il Servizio Meteorologico dell’Aeronautica Militare, con il CRA-CMA (ex UCEA) del Ministero delle Politiche Agricole, con dieci ARPA e con i Servizi Agrometeorologici regionali delle Marche e della Sicilia. I dati raccolti e i prodotti realizzati con il sistema SCIA saranno resi disponibili attraverso il sito web dedicato [www.scia.sinanet.apat.it](http://www.scia.sinanet.apat.it).

Al fine di elaborare indicatori climatici rilevanti per le valutazioni di impatto e la vulnerabilità ai cambiamenti climatici, saranno sviluppate e applicate procedure di omogeneizzazione delle serie temporali di dati, e saranno applicati modelli statistici di riconoscimento e stima delle tendenze del clima in Italia.

Sulla base degli indicatori climatici elaborati attraverso il sistema SCIA sarà curata la redazione dell'edizione 2011 del rapporto sullo stato e le tendenze del clima in Italia “Gli indicatori del clima in Italia”, in cui gli elementi caratteristici dell'anno climatico sono raccolti, presentati e confrontati con i valori climatologici di riferimento e con le serie temporali delle ultime decadi.

Per quanto attiene alla determinazione di nuovi indicatori climatici e allo sviluppo di nuove tecniche di elaborazione e rappresentazione degli indicatori, verranno svolte le seguenti attività: predisposizione e controllo di validità di serie temporali finalizzate al calcolo di indicatori sugli estremi di temperatura e precipitazione; sviluppo e applicazione di tecniche geostatistiche di spazializzazione dei dati climatici; sviluppo e applicazioni di modelli empirico-statistici di *downscaling* delle previsioni climatiche.

#### **Obiettivo J0480002 - Emissioni in atmosfera**

Predisposizione dell'inventario delle emissioni nazionale per il 2010 e revisione della serie storica, trasmissione dell'inventario all'Unione Europea, alla Convenzione quadro sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e alla Convenzione sull'inquinamento transfrontaliero a lunga distanza (CLRTAP); partecipazione ai processi di *review* degli inventari nazionali in ambito UE, UNFCCC e CLRTAP.

Disaggregazione delle stime nazionali dell'inventario per il 2010 al livello provinciale su grigliato EMEP e realizzazione del rapporto sulla metodologia di stima e disaggregazione utilizzate; partecipazione ai lavori del CTP (Comitato Tecnico Permanente) nel gruppo di lavoro “Aggiornamento linee guida inventari regionali delle emissioni in atmosfera a livello locale”; coordinamento del gruppo sugli inventari regionali; attività di supporto tecnico/scientifico al sistema agenziale per la redazione degli inventari locali e per la stima delle emissioni delle sorgenti puntuali

Gestione del registro E-PRTR, predisposizione del set di dati nazionale che l'Italia comunica alla Commissione europea (art. 7 Regolamento CE n.166/2006); partecipazione al Twinning con il Montenegro “MN 08 IB EN 01 – Support to Environmental management”.

#### **Obiettivo J0480003 - Impatti in atmosfera**

Definizione e popolamento di set di indicatori di impatto, vulnerabilità e adattamento ai cambiamenti climatici. Collaborazione alla realizzazione della Clearing House dell'Agenzia Europea dell'Ambiente su impatti, vulnerabilità e adattamento ai cambiamenti climatici. Supporto alla trasposizione e all'attuazione in Italia della direttiva 2009/31/CE sullo stoccaggio geologico della CO<sub>2</sub>.

#### **Obiettivo J0480004 - Scenari di emissioni, modelli integrati e indicatori**

Emissioni in atmosfera: predisposizione di emissioni disaggregate a livello provinciale per l'anno 2010 relative al settore civile, predisposizione delle stime preliminari di emissioni di gas serra nazionali dell'anno 2011, verifiche delle emissioni di gas serra comunicate dagli operatori nell'ambito del registro nazionale emissivo (ETS) e delle emissioni di gas nocivi comunicate nell'ambito del monitoraggio dei grandi impianti di combustione per l'anno 2011. Predisposizione di una banca dati delle emissioni puntuali degli impianti più significativi, per gli anni 2007 e 2010.

Scenari di emissione: aggiornamento del modello di ottimizzazione energetico ambientale, estensione del modello all'orizzonte 2050, preparazione di uno scenario energetico-emissivo aggiornato e sua armonizzazione con gli scenari ufficiali predisposti dal Ministero Sviluppo

Economico. Supporto a MATTM-RAS per la partecipazione al gruppo di lavoro comunitario nell’ambito del Meccanismo di Monitoraggio delle emissioni di gas serra e predisposizione delle valutazioni richieste.

Quantificazione dei tetti emissivi nazionali per i settori non soggetti a ETS per ogni anno dal 2013 al 2020 e relativo alle emissioni di gas serra.

#### **Obiettivo J0480005 - Registro nazionale dei crediti di emissione dei gas-serra**

Gestione delle attività ordinarie del registro, sulla base di quanto previsto dalla direttiva 2003/87/CE e dal regolamento n. 2016/2004 (e successive modifiche); supporto alla revisione delle funzioni del registro legate all’attuazione della direttiva 2009/29/CE; conclusione del processo di migrazione del registro nazionale all’interno del registro comunitario; partecipazione ai gruppi di lavoro a livello europeo e della UNFCCC. Supporto alla Magistratura inquirente e alle forze di polizia per la prevenzione e la repressione degli illeciti legati all’uso del registro.

#### **Obiettivo J0480006 - Monitoraggio della qualità dell’aria**

In base a quanto previsto dal D.Lgs 155/2010 sulla qualità dell’aria proseguiranno le seguenti attività istituzionali: attività di raccolta, verifica, gestione, elaborazione e comunicazione di dati e informazioni per la valutazione della qualità dell’aria a MATTM, EEA e CE; valutazione della conformità dei progetti di zonizzazione elaborati dalle regioni e provincie autonome; valutazione della conformità dei progetti di adeguamento delle reti di monitoraggio elaborati dalle regioni e provincie autonome.

A supporto della divisione competente di qualità dell’aria del MATTM proseguiranno le seguenti attività: partecipazione al coordinamento istituito in base all’art.20 del D.Lgs. 155/2010 , al GdL su “PM2.5” e al GdL su “IPA e Metalli” istituiti presso il MATTM per l’implementazione del D.Lgs. 155/2010.

E’ prevista un’attività di collaborazione con AMB-NET per lo sviluppo del nuovo sistema informativo per la qualità dell’aria previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

In qualità di esperti per la qualità dell’aria proseguirà la partecipazione al GdL interagenziale “Problematiche/Indicatori di PM10” e a quello su “Modellistica dell’atmosfera”.

#### **Obiettivo J0480007 - Impatti e piani di risanamento**

Per la tematica relativa ai piani di risanamento della qualità dell’aria, verranno svolte le seguenti attività, con riferimento alle informazioni e ai dati relativi all’anno 2010:

- verifica, aggregazione e comunicazione (al Ministero) di informazioni e dati sui piani di risanamento della qualità dell’aria trasmesse dalle regioni e province autonome ai sensi dell’art. 19 commi 3, 4 e 5 del D. Lgs. N. 155/2010;
- aggiornamento della banca dati delle informazioni trasmesse, analisi dell’efficacia dei provvedimenti di risanamento.

Per la tematica relativa agli impatti dell’inquinamento atmosferico,in qualità di National Focal Point della Task Force on Mapping sarà garantito il supporto al Ministero dell’ambiente in materia di valutazione degli effetti dell’inquinamento sugli ecosistemi e sui materiali, in particolare attraverso la elaborazione di “mappe di carico” e di “livello critico” e la valutazione degli effetti dell’inquinamento sui beni culturali.

#### **Obiettivo J0510001 - Progetti aree portuali**

Prosecuzione delle attività di monitoraggio dei fattori di pressione ambientale nelle principali aree portuali nazionali funzionale alla realizzazione del rapporto periodico sullo stato dell’ambiente nelle principali aree portuali nazionali.

#### **Obiettivo J0510002 - Valutazione piani e programmi**

Proseguzione delle attività di definizione, sviluppo e messa a punto, in collaborazione con il Sistema delle Agenzie e qualificati soggetti scientifici e istituzionali, di metodologie/strumenti di supporto alla VAS anche con riferimento alla revisione in atto della normativa tecnica in materia di valutazione ambientale.

#### **Obiettivo J0510003 - Valutazione Impatto Ambientale**

Proseguzione delle attività di definizione, sviluppo e messa a punto di metodologie e strumenti di supporto alla VIA anche con riferimento alla revisione in atto della normativa tecnica in materia di valutazione ambientale.

#### **Obiettivo J0510004 - Determinanti ambientali di salute**

Proseguzione delle attività di valutazione dell'esposizione della popolazione nazionale al PM10 e altri indicatori in tema di Ambiente e Salute funzionale al supporto al Ministero dell'ambiente in materia di Ambiente e Salute, per le attività in ambito nazionale, UE e Regione Europea dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità).

#### **Obiettivo J0510005 - Valutazione ambiente urbano**

Proseguzione delle attività di analisi e valutazione della qualità ambientale nelle aree urbane e metropolitane, con particolare riferimento alla mobilità, all'edilizia sostenibile e agli ambienti confinati, funzionali al rapporto periodico sulla qualità dell'ambiente urbano.

#### **Obiettivo J0510006 - Supporto tecnico ed istruttorio al funzionamento della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS**

Proseguzione del supporto diretto e istruttorio al funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS.

#### **Obiettivo J0520002 - Reporting ambientale: coordinamento attività**

In materia di promozione, programmazione e attuazione di attività di studio e ricerca finalizzate a una più efficace diffusione delle informazioni ambientali, è previsto il proseguimento, tra le altre, del coordinamento delle attività di *reporting* sullo stato dell'ambiente commissionate da soggetti esterni, in primo luogo dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare: in particolare, sono previste la continuazione e la conclusione della collaborazione di ISPRA con il Ministero alla predisposizione della “Relazione sullo stato dell'ambiente 2012” che sarà presentata al Parlamento.

#### **Obiettivo J0520003 - Reporting ambientale: funzioni di rappresentanza, supporto al Ministero dell'Ambiente in ambito comunitario e internazionale**

In materia di promozione, programmazione e attuazione di attività di studio e ricerca finalizzate a una più efficace diffusione delle informazioni ambientali, è previsto il proseguimento, tra le altre, delle attività:

- di cooperazione con l'Agenzia europea dell'ambiente e con le organizzazioni internazionali operanti nel settore della salvaguardia ambientale, in particolare l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e la Commissione economica per l'Europa (ECE) dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), anche a supporto del Ministero dell'ambiente;
- di espletamento della funzione di National Reference Centre for State of the Environment Reporting and Indicators della Rete European Environment Information and Observation Network (Eionet) dell'Agenzia europea dell'ambiente.

**Obiettivo J0530001 - Strumenti di sostenibilità**

In tema di sostenibilità ambientale verranno proseguiti le attività già programmate l'anno precedente che attengono in particolare a:

- lo studio, l'analisi e la ricerca di strumenti di sostenibilità con riferimento alle Tecnologie Ambientali;
- la promozione della ricerca in campo ambientale e innovazione tecnologia (progetti europei), finalizzati alla tutela dell'ambiente, finanziati da strumenti comunitari;
- il popolamento di indicatori finalizzati allo sviluppo sostenibile;
- il monitoraggio sistematico dell'attuazione della 'Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia' (Delibera CIPE 2 agosto 2002, n. 57), attraverso il coordinamento dell'aggiornamento annuale dei dati relativi ai dieci indicatori prioritari individuati dalla Strategia in oggetto, relativi ai settori 'lotta ai cambiamenti climatici', 'trasporti', 'sanità pubblica' e 'gestione delle risorse naturali'.

Verranno inoltre portate a termine:

- la preparazione e la partecipazione per la Conferenza Rio +20, con l'analisi e la valutazione delle interazioni delle politiche ambientali e delle politiche sociali ed economiche, con particolare riguardo alle pressioni ed agli impatti ambientali;
- la collaborazione alle attività di *reporting* nazionale ed internazionale per i temi specifici dello sviluppo sostenibile.

**Obiettivo: J0540001 - Contabilità e Bilancio Ambientale**

Nell'ambito delle attività previste dal gruppo di lavoro ISPRA-MATTM sulla Contabilità ambientale nelle aree protette, si promuove l'applicazione operativa dei modelli sul bilancio ambientale e sulla valutazione di efficacia degli interventi ambientali (modelli elaborati da ISPRA), allo scopo di realizzare uno strumento a supporto delle comunità locali, *policy maker* e *stakeholders* e poter correlare in modo sinergico i dati di natura ambientale, economica e sociale, ottimizzando l'uso delle risorse naturali e limitando l'impatto ambientale delle attività antropiche.

**Obiettivo: J0540002 - Valutazioni Economiche per l'Ambiente**

Supporto alla realizzazione del *First Assessment* previsto dalla Direttiva Quadro Strategia Marina con l'analisi socio-economica degli usi sulle acque marine e dei costi derivanti dal degrado dell'ambiente marino. Partecipazione ai lavori del *Working Group on "Economic and Social Assessment"* della Direttiva Quadro Strategia Marina, costituito dalla Commissione Europea. Supporto alla realizzazione della valutazione economica dell'impatto previsto dalla realizzazione di interventi di recupero della Sacca di Goro, in Emilia-Romagna.

**Obiettivo: J0540003 - Strumenti Economici per l'Ambiente**

Partecipazione ai lavori dell'*Informal Network* delle Agenzie Europee per l'Ambiente e della rete Eionet, su *Green Economy* e *Sustainable Consumption and Production*.

Estensione progettuale del modello di valutazione di efficacia di progetti ambientali a livello locale, già elaborato nell'ambito di una convenzione ANCI-ISPRA.

**Obiettivo J0550001 - Progetto Gelso**

Nell'ambito del tema della sostenibilità ambientale prosegue la diffusione e il monitoraggio delle buone pratiche di sostenibilità locale attraverso il Progetto Banca Dati GELSO (GEstione Locale della SOstenibilità) con il relativo sito web e banca dati accessibile dal sito dell'ISPRA (banche dati) o direttamente attraverso link Sinanet <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/gelso> con il fine di

creare una “rete” attiva di scambio tra le Amministrazioni Locali e di informazione per operatori tecnici e cittadini.

#### **Obiettivo J0560001 - Agende21Locali**

In relazione al tema specifico verranno assicurate le attività riguardanti il progetto Agende21Locali sugli strumenti di pianificazione locale adottati nei comuni italiani con l’implementazione della Banca Dati e delle attività per la gestione del relativo sito web online.

#### **Obiettivo J0570001 - Partecipazione Wpiei Desertification Expert (Bruxelles) - partecipazioni a riunioni internazionali in ambito Nazioni Unite, incontri in ambito nazionale e attività per CNLS**

In tema di lotta alla desertificazione, verranno continue le attività relative alla definizione dei Piani di Azione Locale e in generale relative alla pianificazione locale e nazionale per la lotta alla desertificazione, anche in relazione alle altre azioni locali e nazionali per la gestione ambientale del territorio. Inoltre, verranno aggiornati i relativi indicatori.

Verrà infine continuata la partecipazione alle attività italiane nell’ambito della Convenzione delle Nazioni Unite per la Lotta alla Desertificazione:

- in collaborazione con il Dipartimento Suolo, ISPRA parteciperà alla predisposizione degli indicatori d’impatto per la UNCCD;
- ISPRA parteciperà alle attività tecnico-scientifiche della UNCCD, nella sua qualità di Corrispondente Tecnico-Scientifico;
- sarà fornita la consueta collaborazione alle attività negoziali.

#### **Obiettivo J0SAMDI2 - Elaborazione di indicatori e indici ambientali**

Ridefinizione del core set indicatori dell’istituto basata, oltre che sui vigenti obblighi di legge, anche sull’analisi dei più importanti documenti di riferimento a livello nazionale, comunitario e internazionale relativi al reporting ambientale.

Sviluppo e popolamento di un core set di indicatori headline di sistema (10/12 indicatori), nell’ambito delle attività interagenziali (Comitato Tecnico Permanente, Gruppo Istruttori di Validazione – Area C – Elaborazione e Diffusione dell’Informazione Ambientale), da popolare con cadenza prestabilita nel corso dell’anno.

Messa a punto delle più avanzate tecniche di elaborazione statistica degli indicatori (per gli aspetti di qualificazione e validazione; elaborazione; operazioni di standardizzazione/normalizzazione; aggregazione; caratterizzazione) e di popolamento delle relative schede descrittive (fact sheet) come base conoscitiva per la realizzazione dell’Annuario.

Sviluppo di uno studio finalizzato all’individuazione di indicatori per la tematica turismo e alle attività connesse al loro popolamento. In particolare si prevede la raccolta di informazioni attraverso questionari ad hoc da predisporre in collaborazione con altre unità interne o esterne all’istituto.

#### **Obiettivo J0SAPDA1 - Realizzazione dell’Annuario dei dati ambientali**

Realizzazione dell’Annuario dei dati ambientali 2012 relativamente ai report statistici ambientali. Messa a punto di strumenti metodologici quali linee guida, manuali ecc., al fine di consentire il sempre più efficace svolgimento delle attività di predisposizione dell’Annuario. Implementazione della modalità pressoché automatizzata di elaborazione dell’annuario. In particolare garantire l’operatività della Banca dati Annuario (sviluppo e manutenzione) sia come strumento per l’aggiornamento/elaborazione dei dati per la predisposizione dell’annuario, sia per la consultazione da parte degli utenti. Elaborazione nell’ambito delle attività interagenziali (Comitato Tecnico Permanente; Gruppo Istruttori di Validazione – Area C – Elaborazione e Diffusione dell’Informazione Ambientale) di uno studio focalizzato sulla rassegna degli indicatori e dei relativi

dati resi disponibili dagli Annuari regionali, per il loro confronto e parametrazione con i contenuti del progetto Annuario dell'Istituto al fine di valutarne la successiva integrazione.

L'edizione 2012 dell'Annuario dei dati ambientali sarà restituita attraverso sette prodotti: Versione integrale; Tematiche in primo piano; Tematiche in primo piano "light" (di estrema sintesi delle valutazioni contenute in "Tematiche in primo piano"); Annuario in cifre (strutturata in due colonne); Database (per la consultazione telematica); Multimediale; Giornalino (versione a fumetto di una tematica ambientale).

**Obiettivo J0USSEI1 - Interfaccia con il Sistema Statistico Nazionale, con l'Istituto di Statistica e con l'Ufficio Statistico dell'Unione Europea, l'Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo e l'Agenzia Europea dell'Ambiente**

Esercitare la funzione di interfaccia tra la realtà nazionale e quella comunitaria/internazionale in materia di reporting e statistica ambientale.

Attività di supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la produzione della Relazione sullo Stato dell'Ambiente.

Nell'ambito delle attività della rete del Sistema Statistico Nazionale saranno curati gli adempimenti relativi al D.Lgs. 322/89, in particolare la predisposizione del contributo dell'Istituto al Programma Statistico Nazionale.

Anche per il 2012 la linea relativa ai prodotti – report statistici ambientali, schede progettuali di rilevazione, elaborazione e studi (programma Statistico Nazionale) questionari (Istituto Nazionale di Statistica, Ufficio Statistico dell'Unione Europea, Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo, Rete Europea di Informazione e Osservazione Ambientale dell'Agenzia Europea dell'Ambiente) – sarà attuata con le competenze del Servizio e con la collaborazione di numerose unità dell'Istituto.

Tra le attività internazionali si citano nell'ambito dei rapporti con:

- l'Ufficio Statistico dell'Unione Europea, la partecipazione di rappresentante dell'Istituto al Directory meeting of Environmental Statistics and Environmental Accounting, al Working Group on Sustainable Development Indicators e la raccolta ed elaborazione delle informazioni ambientali espressamente richieste e comunque necessarie al fine di assolvere precisi obblighi di legge;
- l'Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo, la partecipazione al Working Group on Environmental Information and Outlook e il supporto alla predisposizione dell'Environmental Performance Review;
- l'Agenzia Europea dell'Ambiente, la partecipazione in qualità di National Reference Center, al Working Group on State of the Environment Reporting della Rete Europea di Informazione e Osservazione Ambientale e la collaborazione alla produzione dello State Of the Environmental Reporting.

**Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali**

**Obiettivo J0150002 - Progetto CORINE LAND COVER – ITALIA**

L'iniziativa CORINE Land Cover (CLC), nata specificamente per il rilevamento e il monitoraggio della copertura e uso del suolo, è coordinata dalla Commissione Europea e dall'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA), ed è un progetto cofinanziato dagli stati membri.

L'individuazione delle Autorità Nazionali di riferimento (National Authority) ha portato ad una facilitazione nella gestione e coordinamento del progetto e nella disseminazione dei risultati ottenuti. Per l'Italia, sin dal 2002, l'Autorità Nazionale è stata identificata nell'APAT (ora ISPRA), per il CLC 2000 in quanto National Focal Point della rete europea EIONET (Rete Europea di

Informazione e Osservazione Ambientale), per il CLC 2006 in quanto National Reference Centre per la tematica Land Cover della rete EIONET.

Nell'ambito dello sviluppo dei servizi Pan europei di Land Monitoring, previsti dal programma GMES Initial Operation 2011-2014, è stato avviato il progetto per l'aggiornamento del CORINE Land Cover al 2012 e la realizzazione di 5 strati tematici ad alta risoluzione (Imperviousness, forest, grassland, wetland, small water bodies). Nel corso del 2012-2013 è richiesto agli stati membri la produzione del database dei cambiamenti di uso/copertura del suolo 2006-2012, la derivazione del database di uso/copertura del suolo al 2012 e la validazione degli strati ad alta risoluzione.

#### **Obiettivo J0150003 - Progetto H.E.L.M. Harmonised European Land Monitoring**

Il progetto HELM (Harmonised European Land Monitoring), finanziato nell'ambito del programma FP7-SPACE-2010-1, vuole cogliere l'opportunità offerta dal programma GMES per iniziare ad armonizzare i vari programmi di Land monitoring cercando di migliorare l'integrazione ai vari livelli da quello europeo a quello nazionale e regionale.

L'obiettivo principale è quello di avviare un percorso per aumentare la produttività del monitoraggio del Land use/Land Cover aumentando la coerenza e l'allineamento, temporale e tecnico, dei vari prodotti nazionali e regionali in maniera da poter integrare gli stessi in un data set Europeo di Land use/Land Cover. Si intende individuare un percorso che, tenendo conto delle differenze amministrative, geomorfologiche e tecnologiche permetta di armonizzare gradualmente le attività di monitoraggio ai vari livelli Europeo, nazionale e regionale.

#### **Obiettivo J0150004 - Progetto GRAAL (Gmes and Regions - Awareness raising and Access Link)**

L'obiettivo principale del progetto GRAAL, finanziato nell'ambito del FP7-SPACE-2009-1, è di aumentare la consapevolezza del potenziale del programma GMES per fornire servizi anche alle autorità regionali e locali.

Il progetto intende definire le necessità delle autorità regionali e locali per sviluppare servizi GMES di supporto alle loro attività istituzionali per conseguire gli obiettivi della strategia di Lisbona legati al GMES.

In tal senso verrà favorito l'incontro tra l'offerta e la domanda, ovvero verranno stabilite relazioni tra le Autorità Locali e fornitori di servizi, al fine di definire e sviluppare i downstream services di interesse.

I risultati di tale attività verranno riassunte in una linea guida di supporto alla Commissione Europea per lo sviluppo del programma GMES.

#### **Obiettivo J0180001 - Treno ad Alta Velocità**

In tema di monitoraggio dell'impatto ambientale determinato dalla realizzazione della rete italiana dei Treni ad Alta Velocità (TAV), in convenzione con le territoriali Agenzie di Protezione dell'Ambiente di riferimento e con la RFI/TAV SpA, proseguiranno le attività di supporto tecnico ai singoli Osservatori Ambientali, nonché attività di segreteria tecnica e coordinamento trasversale per le tratte dell'Alta Velocità: Milano – Torino e il Nodo di Firenze.

#### **Obiettivo J0190001 - Convenzione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la prevenzione dell'esposizione ai campi elettromagnetici**

Per il Ministero dell'Ambiente sono state effettuate attività relative alla prevenzione dell'esposizione ai campi elettromagnetici

**Obiettivo J0190003 - Convenzione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'abbattimento e la riduzione dell'inquinamento elettromagnetico e lo sviluppo di piani di risanamento**

Attività di ricerca riguardanti la promozione e lo sviluppo di nuove tecnologie, modelli valutativi e tecniche di costruzione, relativamente agli elettrodotti e alle reti di trasmissione radiotelevisiva.

**Obiettivo J0190007 - Convenzione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in materia di CEM**

Attività relative all’attuazione del Decreto dirigenziale del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. DEC/DSA/2005/1448 del 29/12/05 in materia di CEM.

**Obiettivo J0190009 - Progetto MO.SE. - Accordo tra MATTM, Ministero Infrastrutture e Trasporti, Magistrato Acque di Venezia e ISPRA finalizzato al controllo del monitoraggio delle attività di cantiere e delle opere di compensazione**

Attività di valutazione del monitoraggio degli impatti delle opere del cantiere MOSE e valutazione dei rapporti di monitoraggio delle attività di cantiere e delle opere di compensazione per la matrice aria – agenti chimici.

**Obiettivo J0290004 - Coordination of National Environment and Health research programmes - Environment and health Era-net**

Partecipazione al progetto europeo ERAnet Environment and Health in materia di ambiente e salute, finalizzato in particolare alla costruzione di un consorzio tra Istituzioni ed Enti gestori della ricerca, che vede la partecipazione di 19 partners di 10 Paesi; il completamento è previsto ad agosto 2012.

**Obiettivo J0290005 - Progetto SUPORTS – Sustainable Management for European local Ports**

Partecipazione al progetto europeo Suports (Sustainable Management for European local Ports); il completamento è previsto a dicembre 2012.

**Obiettivo J0400002 - Supporto tecnico scientifico all'Autorità competente per l'attuazione del regolamento CE n. 1907/2006 REACH**

Una specifica attività sarà dedicata allo sviluppo e convalida di metodi ecotossicologici per l’applicazione del regolamento REACH e applicazione armonizzata a livello nazionale delle buone pratiche di laboratorio (BPL).

Mantenimento accreditamento e certificazione ISO 17025 ed ISO Guide 34 alla produzione di materiali di riferimento ed alla caratterizzazione di questi per i composti organici.

Aggiornamento e convalida ai sensi della ISO 17025 di metodi analitici chimico-fisici e biologici per il monitoraggio delle acque interne (aggiornamento manuali APAT/IRSA del 2003 e del manuale APAT46/2007), così come richiesto dal D.Lgs 219/2010. Prosecuzione delle attività relative al gruppo di lavoro europeo CMEP e del coordinamento di gruppi di lavoro ISPRA/ARPA/APPA per la convalida di metodi analitici.

Prosecuzione delle attività richieste dai laboratori nazionali di riferimento da quanto prescritto dal D.Lgs 155/2010 e dalle linee guida sviluppate da ISPRA.

**Obiettivo J0450005 - Convenzione ISPRA/ Ministero dello Sviluppo Economico**

In convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione, l’ISPRA garantirà il monitoraggio degli indicatori sui rifiuti relativi al Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvato con delibera CIPE 174/2006 e verrà completata la prima campagna merceologica e avviata la seconda per la caratterizzazione dei rifiuti urbani indifferenziati.

**Obiettivo J0450007 - Convenzione ISPRA/Comune di Parma**

In convenzione con il Comune di Parma, proseguirà l'attività di supporto tecnico attraverso la redazione di una relazione che, sulla base degli esiti della fase sperimentale (che il Comune di Parma dovrà avviare sui cumuli di rifiuti oggetto della Convenzione), supporti la valutazione delle scelte progettuali relative alle migliori tecniche disponibili per la gestione dei rifiuti nei cumuli e, in particolare, per le tecnologie di recupero a costi sostenibili.

**Obiettivo J0460001 - Convenzione tra MATTM e APAT per il supporto tecnico-scientifico in materia di qualità dell'aria, mobilità sostenibile, VAS, VIA e inquinamento elettromagnetico**

Relativamente alla qualità dell'aria, verrà garantita la transizione dal sistema di valutazione e gestione della qualità dell'aria, attualmente utilizzato a quello previsto dalle nuove disposizioni, secondo le tempistiche stabilite nel decreto legislativo 155/2010. Si perverrà inoltre ad una valutazione completa degli interventi di compensazione proposti a seguito della prescrizione inserita nei decreti di compatibilità ambientale ai fini di tutela della Qualità dell'Aria, avvalendosi anche di un modello atmosferico meteo diffusivo di tipo chimico-fisico. Infine, si garantirà supporto al MATTM nella predisposizione delle istanze di deroga all'entrata in vigore dei limiti di qualità dell'aria del NO<sub>2</sub> ai sensi dell'articolo 22, comma 1 della direttiva 2008/50/CE.

Relativamente alle attività di VAS si prevede il completamento delle attività a marzo 2012; per la VIA il completamento è previsto a luglio 2012.

**Obiettivo J0490002 - Convenzione tra DIP EPI e ISPRA per la valutazione degli aspetti scientifici relativi all'inquinamento atmosferico generato dal traffico aeroportuale**

In convenzione con il Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale dell'Azienda Sanitaria Locale RmE saranno svolte le attività previste dal progetto “Impatto dell’Inquinamento Ambientale Prodotto dagli Aeroporti sulla Salute dei Residenti” riguardanti la valutazione degli aspetti scientifici relativi all'inquinamento atmosferico generato dal traffico aeroportuale attraverso un sistema integrato di misure e di modelli di dispersione degli inquinanti.

**Obiettivo J0490003 - Convenzione tra MATTM e ISPRA per lo svolgimento di attività di supporto al Ministero per le attività nelle sedi nazionali ed internazionali in materia di cambiamenti climatici**

Partecipazione alle riunioni dei gruppi di lavoro comunitari nell'ambito del *Climate Change Committee*, ai gruppi di lavoro negoziali in ambito UNFCCC ed ai gruppi di esperti internazionali che monitorano le emissioni dei diversi Paesi; messa a disposizione del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM) e della CTE di scenari energetici/emissivi riferiti al 2010, 2015, 2020, 2030; inoltre elaborazione di uno scenario nazionale relativo alle principali attività produttive responsabili di emissioni in atmosfera, ai più importanti fattori che determinano la crescita economica dei principali settori, ai consumi energetici e alle emissioni in atmosfera, scalato a livello regionale, e le relative metodologie; valutazione degli effetti delle misure di mitigazione delle emissioni decise dalla CTE; revisione indipendente dell'inventario nazionale di gas serra, inclusi i fattori di emissione utilizzati.

**Obiettivo J0570002 - convenzione tra CRA-CMA per la realizzazione del programma di ricerca "Applicazione e verifica di modelli di valutazione territoriale della desertificazione in Italia" nell'ambito del progetto "Agroscenari"**

Saranno continue le attività riguardanti la disseminazione dei risultati relativi alla predisposizione delle linee guida per i piani di azione locali per la lotta alla desertificazione, a livello nazionale ed internazionale.

## **Risorse finanziarie**

Per l'esercizio 2012 è stato assegnato al CRA 03 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 725.612,32.

Per le attività finanziate e/o cofinanziate il budget di spesa assegnato al CRA 03 è pari a Euro 1.208.152,41.

## CRA 04 - Dipartimento per le attività Bibliotecarie

Il CRA04 svolge compiti relativi all’acquisizione, alla gestione e alla diffusione dell’informazione e della documentazione tecnico-scientifica nell’ambito della protezione dell’ambiente e delle scienze della Terra.

Attraverso la Biblioteca, aperta al pubblico, in particolare assicura l’acquisizione, il trattamento catalografico e gestionale, la conservazione, la tutela e la fruizione del patrimonio documentale, bibliografico, cartografico e fotografico; gestisce la politica degli acquisti e degli scambi delle pubblicazioni bibliografiche e cartografiche.

- Organizza e cura lo sviluppo e la gestione dei servizi ambientali tramite il portale web dell’Istituto, in particolare assicura lo sviluppo e la gestione dei contenuti e delle tecnologie del portale, nonché la fruibilità da parte delle diverse tipologie di utenti, nel rispetto della normativa di riferimento per i siti web istituzionali. Inoltre garantisce la coerenza dell’immagine dell’Istituto nel web ed opera secondo le normative di riferimento relative alle attività di comunicazione istituzionale (L.69/2009).
- Promuove l’educazione e la formazione ambientale. Realizza programmi di formazione in materia ambientale, tra cui corsi di formazione in presenza e a distanza, organizza e coordina i tirocini di orientamento e formazione ambientale e gli stage interni. Promuove programmi, attività e materiali di educazione ambientale orienta alla sostenibilità, anche in collaborazione con il sistema delle Agenzie ambientali regionali e provinciali. Promuove la divulgazione ambientale in riferimento alle informazioni sullo stato dell’ambiente ai piccoli Comuni sul territorio nazionale.
- Tutela il patrimonio museale paleontologico, litologico e mineralogico; cura l’inventariazione, l’organizzazione, la conservazione e la divulgazione delle Collezioni geologiche, storico-artistiche e tecniche dell’Istituto. Cura i rapporti scientifici e di collaborazione con i musei istituzionali e con le collezioni private di interesse geologico. Promuove la conoscenza del patrimonio geologico, paleontologico, storico-artistico e tecnico legato alla geologia in Italia anche attraverso il portale web dell’Istituto.
- Partecipa ad attività e progetti a livello nazionale ed internazionale per la diffusione delle informazioni scientifiche in campo ambientale. Promuove attività per lo sviluppo della conoscenza e consapevolezza ambientale, anche in cooperazione con enti e organismi scientifici.
- Realizza pubblicazioni e prodotti a fini scientifici e divulgativi.
- Certificazione ISO 9001:2008: attività richieste per il mantenimento e per l’estensione della certificazione di qualità secondo la Norma ISO 9001:2008.
- Annuario dei dati ambientali ISPRA – popolamento della banca dati e elaborazione testi nel Capitolo “Promozione e diffusione della cultura ambientale”.
- Progettazione e realizzazione della nuova sede della biblioteca con movimentazione del patrimonio biblio - cartografico e dei relativi arredi.
- Progettazione e realizzazione della nuova sede del Museo con movimentazione della collezione lito-paleontologica e dei relativi arredi.

### Attività Istituzionali:

#### Obiettivo M0011111 - Attività connesse alla gestione del Dipartimento

Attività di Segreteria; Attività di Bilancio, budget e reportistica: supporto alla direzione nella programmazione e gestione delle risorse dei capitoli di spesa attribuiti al CRA

Networking internazionale per la diffusione delle informazioni e divulgazione delle conoscenze (Ministeri ed Agenzie per la protezione dell’ambiente, Network ‘Green Spider’ della Commissione Europea, Gruppo ex art.6 Convenzione ONU sui cambiamenti climatici, Network ‘UN Spider’, Programma GEOSS ‘Group on Earth Observations’).

#### **Obiettivo M0B20001 - Biblioteca**

Acquisizione e gestione del patrimonio della biblioteca: monografie, periodici, cartografia, cd-rom, banche dati, normativa tecnica, anche sulla base di segnalazioni degli utenti interni.

Manutenzione e aggiornamento software.

Tutela e conservazione del materiale bibliografico del patrimonio della biblioteca: rilegatura dei periodici e restauro del materiale bibliografico deteriorato.

Attività logistica relativa alla gestione degli spazi per la movimentazione del materiale, presente nelle sedi e nei magazzini, dalla sede di Via Curtatone alla nuova sede di Via Brancati.

Attività di scambio e dono di pubblicazioni con Enti di ricerca nazionali ed esteri ed individuazione nuove Istituzioni di riferimento con cui instaurare rapporti di scambio.

Catalogazione, indicizzazione e sviluppo thesaurus: materiale bibliografico, cartografico e fotografico posseduto dalla biblioteca, nel rispetto degli standard nazionali.

Attività di assistenza all’utenza interna ed esterna per la fruizione del patrimonio tramite: servizio di apertura al pubblico, consultazione in linea del Catalogo, ricerche bibliografiche su cataloghi e banche dati nazionali ed estere.

Aggiornamento del sito web della Biblioteca.

Attività di prestito e fornitura di documenti all’utenza interna e a quella di altre biblioteche: prestito interbibliotecario e document delivery, mediante l’adesione a reti di cooperazione interbibliotecaria.

#### **Obiettivo M0E11111 – Attività di educazione ambientale**

Attività di educazione ambientale orientata alla sostenibilità: promozione e realizzazione di programmi, progetti ed iniziative di educazione ambientale orientata alla sostenibilità su varie tematiche ambientali, rivolti alla Cittadinanza (ragazzi /adulti), Amministrazioni pubbliche, Reti di educazione ambientale, altri soggetti pubblici e/o privati.

Svolgimento delle funzioni di Coordinamento e di Segreteria Tecnica della Rete dei Referenti e del Gruppo di lavoro interagenziale per l’Educazione Orientata alla Sostenibilità (EOS).

Partecipazione alle attività del Comitato Nazionale UNESCO per l’implementazione della Strategia del Decennio dell’Educazione allo Sviluppo Sostenibile 2005-2014 (DESS).

Gestione e aggiornamento del sito web “Formeducambiente” dedicato alla diffusione delle informazioni sulle attività di educazione ambientale e di materiali e prodotti educativi.

#### **Obiettivo M0F11111 – Attività di formazione ambientale**

Corsi di formazione ambientale: promozione, progettazione e realizzazione di corsi di formazione ambientale in presenza, su richiesta delle Unità Interne di ISPRA, del Ministero dell’ambiente, di eventuali altri Enti pubblici nell’ambito di progetti/convenzioni.

Formazione ambientale a distanza: studio, progettazione e gestione di percorsi di formazione ambientale erogati in modalità e-learning, su richiesta ed in collaborazione con Unità Interne di ISPRA.

Tirocini di formazione e orientamento su tematiche ambientali: attivazione e coordinamento di tirocini da svolgere presso l’ISPRA sulla base di apposite convenzioni con Università e Enti di Formazione.

Gestione e aggiornamento del sito web “Formeducambiente” dedicato alla diffusione delle informazioni sulle attività di formazione ambientale e di materiali didattici.

**Obiettivo M0F15003 – Piccoli Comuni**

Divulgazione delle informazioni ambientali alle amministrazioni locali e ai cittadini: diffusione di strumenti operativi sul territorio nazionale.

Partecipazione a Gruppi di lavoro ISPRA anche con altre amministrazioni, enti di ricerca e associazioni; partecipazione alla Giuria Bandiere Blu della Foundation for Environmental Education.

Gestione e aggiornamento del sito web “Formeducambiente” dedicato alla diffusione delle informazioni sulle attività di divulgazione ambientale.

**Obiettivo M0M10001 – Valorizzazione del patrimonio litologico,mineralogico e paleontologico**

Sito Museo Virtuale: redazione ed aggiornamento delle Sezione Collezioni storiche: strumentazione storica dell'ISPRA, aggiornamento dell'area Collezione plastici. Aggiornamento del Repertorio dei Musei di Scienze della Terra aggiornamento progetto Musei nei piccoli comuni; aggiornamento sezione agenda convegni e mostre

Attività di divulgazione del patrimonio delle Collezioni Geologiche e storiche (organizzazione di convegni e sessioni scientifiche, pubblicazioni scientifiche, pubblicazioni divulgative, relazioni in occasione di convegni, etc.)

Gestione e conservazione delle Collezioni (ricognizione, catalogazione e restauro, aggiornamento ed implementazione Banca dati Collezioni. Paleontologiche, Catalogazione Collezioni storiche per il SIGEC)

**Obiettivo M0W10001 – Sviluppo e gestione del portale ISPRA**

Migrazione dei contenuti e delle applicazioni del portale ISPRA e dei siti collegati: Biblioteca, Formazione educazione ambientale, Certificazioni ambientali, Collezioni geologiche storiche dall'attuale piattaforma verso una tecnologia Open Source

Trasferimento dell'infrastruttura web server presso la Sala macchine ISPRA

Acquisizione di domini web per i siti collegati e connessi al portale.

Produzione documentaristica: realizzazione di documentari di natura ambientale.

Migrazione dei contenuti del portale ISPRA e dei siti collegati: Biblioteca, Formazione educazione ambientale, Certificazioni ambientali, Collezioni geologiche storiche dall'attuale piattaforma verso una tecnologia Open Source

Inventario dei siti collegati ed eventuale proposta ai responsabili di adeguamento alle Linee Guida e alle procedure già in uso per la gestione e la redazione dei contenuti del portale

Adeguamento della sezione Trasparenza Valutazione e Merito ai nuovi standard previsti per le Amministrazioni Pubbliche

Revisione e adeguamento alla normativa vigente della sezione dedicata alla Pubblicità Legale, attualmente identificata come "Albo pretorio", che verrà rinominata "Pubblicità Legale"

Avviamento del processo di attuazione e messa in pratica delle norme contenute nel nuovo "Codice dell'Amministrazione Digitale" che riscrive la regolamentazione cui devono adeguarsi i siti web delle Pubbliche Amministrazioni;

Attuazione e messa in pratica della legislazione illustrata nelle "Linee Guida per i siti Web delle Pubbliche Amministrazioni" licenziate a giugno 2011.

Analisi dei dati statistici di accesso al portale web d'istituto.

Gestione e aggiornamento dei contenuti del portale, anche in relazione con tutte le altre strutture che fanno riferimento all'Istituto.

Monitoraggio dell'aderenza dei contenuti con quanto previsto dalla normativa vigente.

Revisione editoriale e pubblicazione dei contenuti trasmessi da terzi parti autorizzate e inviati secondo le modalità previste dalle linee guida in uso al servizio portale web.

Redazione dei contenuti del portale in lingua inglese, francese e spagnola.

Redazione sia di contenuti atti a mantenere aggiornato il portale dell'Istituto, sia di contenuti volti ad informare a far conoscere l'attività dell'Istituto a tutti i soggetti interessati

Individuazione e applicazione di indicatori atti a valutare l'efficacia dell'informazione fornita e della comunicazione via web

### **Risorse finanziarie**

Per l'esercizio 2012 è stato assegnato al CRA 04 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 822.555,00.

## CRA 05 - Dipartimento servizi generali e gestione del personale

Assicura lo sviluppo delle attività connesse alla gestione del personale, ai servizi generali e all’acquisizione di beni e servizi, armonizzando le procedure, i regolamenti e gli atti con particolare attenzione al problema del personale, alla definizione degli aspetti contrattuali ed alla cura e manutenzione degli immobili in cui trova sede l’ISPRA.

Le attività svolte dal Dipartimento sono tutte attività d’istituto.

### Attività istituzionale

#### Obiettivo N0D00001 – Gestione del Dipartimento

Nell’ambito delle attività finalizzate al conseguimento di obiettivi tendenti al risanamento ed al contenimento della spesa pubblica si proseguirà nel perseguimento delle attività riguardanti la spesa per servizi di telefonia fissa e mobile, per uso della carta e per il risparmio dell’energia elettrica.

Si porrà inoltre particolare attenzione alla predisposizione delle bozze di regolamenti interni che riguarderanno la gestione dell’autoparco, la gestione degli accessi alle sedi, il regolamento di incentivazione per attività connesse alla realizzazione di opere ed il regolamento per la gestione dei sistemi di telefonia mobile, da sottoporre, ove previsto, al Consiglio d’Amministrazione.

In ordine alle attività riguardanti i processi di approvvigionamento di beni e servizi, particolarmente intense e complesse saranno le attività connesse alla realizzazione del piano di interventi adottato con disposizione direttoriale n.767 del 4 novembre 2011 e finalizzato all’adeguamento normativo di tutti gli spazi in uso all’Istituto nonché all’acquisto di arredi, strumentazione e servizi relativamente ai nuovi immobili di cui al predetto programma di razionalizzazione logistica.

Le richiamate iniziative verranno adottate attraverso ricorso al sistema delle convenzioni CONSIP, al Mercato elettronico della P.A., ovvero tramite procedure concorsuali ad evidenza pubblica o ancora, ove consentito, con il sistema in economia.

Lo sviluppo della normativa vigente renderà altresì necessaria una consistente azione in materia di emanazione di metodi, procedure e circolari applicative.

#### Obiettivo N0GG0002 – Telelavoro

Si prevede il mantenimento a regime del numero percentuale di posti in organico attribuibili in telelavoro per come previsto dal Regolamento interno dell’Istituto.

#### Obiettivo N0GG0005 - Relazioni sindacali, benefici sociali ed assistenziali

Concessione dei benefici di natura assistenziale e sociale, contrattualmente previsti in favore dei dipendenti e segnatamente: assistenza sanitaria integrativa, sussidi, prestiti, rimborsi per abbonamenti di trasporto, attività culturali, nonché per spese di asilo nido, libri scolastici, colonie estive e borse di studio per i figli dei dipendenti.

#### Obiettivo N0G0004 – Trattamento economico del personale

Per quanto riguarda il personale, la previsione di bilancio 2012 è stata realizzata tenendo conto del mantenimento dei livelli occupazionali del 2011, riferiti sia al personale con contratto a tempo indeterminato sia al personale con contratti flessibili. Con riferimento al primo, in particolare, si è tenuto altresì conto dell’eventuale utilizzazione dell’art 3, comma 1, del dl 208/2008 e successive modificazioni che autorizza l’Istituto a bandire concorsi ed assumere fino al completamento della dotazione organica.

Sono altresì conteggiate le assunzioni a tempo indeterminato riferite a categorie protette che potranno determinarsi a seguito di procedure concorsuali nel corso 2012, mentre per il personale a tempo determinato si prevedono acquisizioni di personale riferiti alla gestione di progetti di ricerca.

Sono state, inoltre, previste le spese per personale comandato in entrata, calcolato tenendo conto delle scadenze delle singole posizioni già coperte nel 2011.

Al fine di contenere eventuali variazioni in corso d'anno, è stato previsto un consistente stanziamento relativo alle riscossioni dal fondo di indennità di anzianità per il personale che cesserà dal servizio.

È stato confermato un apposito stanziamento per accertamenti sanitari per far fronte alle spese che si determineranno a seguito dell'introduzione della disciplina che prevede il ricorso alle ASL per le visite fiscali.

#### **Obiettivo N0P0BOL1 – Funzionamento sede Bologna**

Nel 2012, a seguito dell'accenramento delle competenze al Servizio Infrastrutture e Servizi di cui all'Ordine di Servizio n. 125 del 5 agosto 2011, si procederà all'attivazione di tutti i contratti di manutenzione a supporto della sede. Il completamento di adeguamento normativo dell'intera struttura, oltre ad interventi in programma che riguarderanno l'ottenimento del CPI per gli ambienti biblioteca e archivi, nonché a quelli relativi a sistemi impiantistici finalizzati all'efficientamento energetico, porterà successivamente alla riorganizzazione logistica dell'intera struttura con separazione degli ambienti uffici da quelli di laboratorio.

#### **Obiettivo N0P0ICRA – Funzionamento strutture tecnico scientifiche (Chioggia – Livorno – Palermo – Milazzo – Capo D'Orlando)**

Nel 2012 proseguirà in primo luogo l'attività istituzionale finalizzata alla razionalizzazione delle pertinenze immobiliari in uso all'Istituto.

Sul territorio del Veneto si procederà, d'intesa con l'Agenzia del demanio, alla razionalizzazione degli spazi demaniali volti alla dismissione di immobili non più in uso ed alla contestuale richiesta di acquisizione di spazi resisi necessari a seguito del rilascio dell'immobile di campo San Polo.

Dai primi mesi dell'anno decorrerà inoltre la locazione dei nuovi ambienti ad uso della struttura tecnico scientifica di Livorno.

#### **Obiettivo N0P000V1 – Funzionamento Uffici Veneto (S. Provolo – S. Nicolò – Padova)**

Le attività riguardano principalmente le manutenzioni preventive e correttive, a norma di Legge, da eseguire sugli impianti tecnici degli uffici, archivi e magazzini per il mantenimento in efficienza degli uffici di Campo San Provolo 4665 Sestriere Castello Venezia, dell'archivio di Riviera San Nicolò 54 Venezia Lido, del magazzino di San Severo Venezia, dell'area esterna di pertinenza dell'osservatorio meteorologico di Padova, con l'eccezione di alcuni interventi, di seguito descritti, che si ritiene essenziale realizzare:

- servizio di pulizia dei nuovi uffici di San Provolo Venezia e dell'archivio di Riviera San Nicolò 54 Venezia Lido;
- servizio di vigilanza notturna dell'archivio di San Nicolò 54 Venezia Lido;
- manutenzione preventiva e correttiva annuale, svolta a norma di legge, per gli impianti di riscaldamento, condizionamento, elettrico e gruppi UPS, antintrusione, idrico ed antincendio;
- intervento di ristrutturazione sia civile che impiantistico del magazzino di San Severo;
- intervento di risanamento dell'ex alloggio custode di San Nicolò 54 Venezia Lido, di recente acquisizione;
- manutenzioni delle aree scoperte di Venezia Lido e Padova.

**Obiettivo N0P00001 – Funzionamento Uffici Roma (Brancati 48 e 60 - Via Pavese 305 - Magazzino Via Paolo Di Dono)**

Per quanto attiene al programma di riorganizzazione logistica dell'Istituto posto in essere in ottemperanza ai dettami della legge istitutiva dell'ISPRA, con decorrenza 1° gennaio 2012 si procederà all'utilizzazione del nuovo immobile sito in via Brancati 60 dove verranno allocati gli uffici ubicati in via Curtatone 3 e in via Casalotti, non inerenti ad attività laboratoristiche, a seguito del contratto sottoscritto dall'Agenzia del demanio.

**Obiettivo N0P00002 – Funzionamento Laboratori Roma (Via di Castel Romano 100/102)**

Si porranno in essere tutti gli adempimenti necessari al trasferimento dei laboratori presenti nel 2011 in via Casalotti presso il polo tecnologico di Castel Romano. Dette procedure attualmente sono nella fase di pronuncia della congruità da parte della filiale Lazio dell'Agenzia del Demanio.

**Obiettivo NOR00001 – Formazione**

Si prevede di formare il personale nell'ambito delle proprie competenze istituzionali presidiando le eventuali innovazioni tecniche e normative intervenute. Tali interventi formativi saranno effettuati sia direttamente utilizzando strutture e formatori interni sia mediante acquisto all'esterno dei corsi. Il tutto nel rispetto dei limiti economici previsti dall'art. 6, comma 13, decreto legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122.

**Risorse finanziarie**

Per l'esercizio 2012 è stato assegnato al CRA 05 un budget di spesa pari a Euro 86.133.653,92, di cui Euro 83.365.253,92 per le spese di personale (€ 70.038.187,41 - esclusa IRAP) e di funzionamento sedi (€ 13.327.066,51) dell'Istituto.

## CRA 06 - Dipartimento difesa della natura

Per l'anno 2012 il Dipartimento Difesa della Natura è volto a coordinare la realizzazione delle attività finalizzate alla tutela della natura e della biodiversità. In particolare:

### Attività Istituzionali:

#### Obiettivo L0DPAG01 – Attività connesse alla gestione del Dipartimento

Coordinamento per la predisposizione di strumenti e indirizzi per la corretta applicazione delle Convenzioni Internazionali (Rio, Berna e Bonn) e delle Direttive europee (“Habitat” e “Uccelli”), per la conservazione della diversità biologica e geologica e del paesaggio, per il rafforzamento del sistema delle aree protette, per l'uso eco-compatibile delle risorse naturali e per la valutazione degli effetti sull'ambiente degli OGM.

Interfaccia alla Commissione VIA/VAS MATTM per le componenti: flora, vegetazione, fauna, ecosistemi e paesaggio.

Coordinamento per la predisposizione di elementi informativi necessari al Governo per rispondere agli atti di Sindacato Ispettivo e Interrogazioni Parlamentari.

Coordinamento della realizzazione ed aggiornamento, sulla base di quanto previsto dalla L. 394/1991 e degli indirizzi impartiti dalla conferenza Stato/Regioni, della Carta della Natura, finalizzata all'individuazione dello stato dell'ambiente in Italia; realizzazione della cartografia degli habitat di tutto il territorio nazionale, ivi compresi quelli dichiarati di interesse comunitario ai sensi delle direttive “Habitat” e “Uccelli”, e di un sistema informativo dedicato;

Acquisizione dati sulla distribuzione e consistenza delle specie di flora e fauna selvatica, delle specie rare ed endemiche, a rischio, alloctone e invasive e verifica delle variazioni nel corso del tempo;

Supporto allo sviluppo della Strategia Nazionale della Biodiversità, attraverso la partecipazione all'Osservatorio Nazionale della Biodiversità e all'organizzazione e funzionamento della Segreteria dell'Osservatorio;

Supporto tecnico scientifico nell'ambito degli adempimenti previsti dal Protocollo di Kyoto.

Partecipazione alla rete delle Agenzie Europee per la Conservazione della Natura (ENCA – European Network of Conservation Agencies) e ai diversi gruppi di lavoro già definiti e in via di definizione.

Contributi per la realizzazione di progetti ISPRA di educazione e formazione ambientale;

Supporto tecnico al MATTM per le materie di competenza.

#### Obiettivo L0DPAG02 – Attività connesse all'implementazione e sviluppo del sistema informativo del Dipartimento

Adattamento alla nuova struttura informatica conseguente al trasferimento della sede del Dipartimento.

Implementazione di un sistema di *backup* automatizzato.

Espletamento delle procedure connesse all'aggiornamento e manutenzione dei software e delle apparecchiature hardware (Workstation, periferiche di acquisizione e stampa, altri apparati) in carico al Dipartimento

**Obiettivo L0DPPF01 - Progetto speciale funghi - I Funghi come indicatori biologici nel monitoraggio della qualità del territorio**

Individuazione delle specie micologiche caratteristiche dei diversi habitat. Implementazione delle informazioni d’interesse micologico finalizzate al miglioramento della conoscenza degli ecosistemi. Utilizzo delle componenti micologiche per il monitoraggio dello stato e della qualità ambientale. Utilizzo delle componenti micologiche per il biomonitoraggio dei suoli. Studio di un sistema informativo per gli aspetti micotossicologici comprensivi anche dei fenomeni di bioaccumulo e bioconcentrazione di metalli pesanti e sostanze xenobiotiche nei funghi. Prosecuzione delle attività nella rete di aree di studio pilota (Aree Protette, Zone di Conservazione e Protezione Speciale (ZSC e ZPS) e Aree Private) per studi multidisciplinari condotti dalle varie Unità Operative afferenti al “Progetto Speciale Funghi” dell’ISPRA. Coordinamento e formazione degli operatori per le attività di monitoraggio sul territorio nazionale.

**Obiettivo LON2EP02 – Connattività ecologica territoriale**

Le attività hanno l’obiettivo di individuare, sviluppare e disseminare nuove metodologie e strumenti per l’adeguamento della pianificazione territoriale locale e d’area vasta alle esigenze di tutela e conservazione della biodiversità. Gli strumenti di pianificazione, normando l’uso del suolo e le trasformazioni territoriali, rappresentano, infatti, uno dei mezzi principali per la tutela e la promozione del territorio e dei valori ambientali del paesaggio conservando e gestendo la diversità biologica attraverso il controllo della frammentazione territoriale ed ambientale e l’uso sostenibile delle risorse naturali.

Sono previste le seguenti attività:

- Aggiornamento dell’indicatore “Recepimento della Rete Ecologica nella pianificazione ordinaria” dell’Annuario dei Dati Ambientali;
- Studio per fornire strumenti e indicazioni operative utili alla progettazione di infrastrutture, alla redazione e analisi di studi e rapporti ambientali, alla caratterizzazione ecologica del territorio e per la preventiva mitigazione degli impatti sull’ambiente naturale già durante la fase di progettazione finalizzato alla redazione di “Linee guida dell’Ambiente e del Paesaggio nei settori infrastrutturali”;
- Creazione di una rete di focal point locali per il supporto al monitoraggio, e la predisposizione di apposite schede di censimento per l’analisi della Rete Ecologica nella Pianificazione Territoriale a scala Locale;
- Definizione del Protocollo d’intesa con ENEA –Unità Agri, Laboratorio gestione sostenibile agro ecosistemi finalizzata alla definizione di iniziative progettuali di comune interesse supportate dai canali nazionali ed internazionali di finanziamento;
- Supporto tecnico-scientifico alla modellizzazione/validazione della rete ecologica all’interno degli strumenti di pianificazione territoriale a scala locale;
- Individuazione e definizione di strumenti programmati e gestionali per la realizzazione della rete ecologica (contratti di fiume, programmi complessi, ecc.) in linea con le indicazioni delle politiche e degli strumenti della CE;
- Attività di tutoraggio per tirocini e tesi di laurea in convenzione con Università;

**Obiettivo L0RNPR01 – Supporto tecnico scientifico alla gestione dei parchi e delle aree protette; aggiornamento e implementazioni delle informazioni riguardanti tutte le aree di importanza comunitaria (ZPS, SIC, ZoneRamsar)**

- Contributo per lo svolgimento del ruolo di National Reference Centre della rete europea EIONet per i temi “Nature Protection and Biodiversity” e “Protected areas”, anche attraverso

l’aggiornamento e revisione della Banca dati europea sulle aree protette (Common Database on Designated Areas).

- Inventario delle zone umide a livello nazionale secondo la metodologia di MedWet messa a punto nell’ambito del progetto INTERREG IIIC South “MedWet\_CODDE”.
- Definizione di linee guida per la tutela delle Zone Umide secondo le indicazioni della strategia nazionale per la biodiversità attraverso l’integrazione delle direttive Water Framework Directive (WFD), Habitat, Birds, sulla Strategia marina e le Convenzioni di Ramsar e sulla Diversità Biologica.
- Partecipazione al Tavolo tecnico istituito dai Ministeri “Politiche Agricole e Forestali” e “Ambiente” per il “Piano d’azione Nazionale sull’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (Direttiva 2009/128/CE).
- Partecipazione al network di esperti sulle integrazioni fra Water Framework Directive e le Direttive Habitat e Uccelli istituito dalla Commissione Europea - Direzioni Generali Environment e Water.
- Partecipazione ai tavoli di lavoro per la definizione di indicatori di risposta relativi all’efficacia della Strategia Nazionale per la Biodiversità e sulla contabilità ambientale.
- Censimento dello “Stato della pianificazione nelle aree protette” e aggiornamento dell’indicatore dell’Annuario dati ambientali dell’ISPRA.
- Studio dell’attività di pianificazione e di gestione delle aree protette con acquisizione della documentazione (paesaggistica, territoriale-urbanistica e di settore); Analisi delle relazioni esistenti tra le gerarchie di pianificazione e ricadute sul sistema delle aree protette in termini di conservazione della biodiversità e sostenibilità sociale ed economica; Studio dei modelli di governance a scala europea.
- Avvio di uno studio sull’utilizzo delle energie rinnovabili nelle Aree Protette sia in termini regolamentari sia relativamente alla sostenibilità e agli effetti sul paesaggio, con attivazione di tirocini.
- Partecipazione e comunicazioni a convegni e ad incontri nazionali e internazionali.

#### **Obiettivo L0B4PG01 – Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico: repertorio nazionale, geositi, geoparchi e parchi geominerari**

L’attività prevede il supporto tecnico-scientifico per la promozione e la valorizzazione del patrimonio geologico attraverso il censimento nazionale dei geositi, la pubblicazione on line delle banche dati e la realizzazione del Repertorio dei Geositi di interesse nazionale attraverso rapporti (accordi di programma, convenzioni,...) di scambio dati con regioni e province, università e enti locali.

- Aggiornamento dell’indicatore “Geositi” dell’Annuario dei Dati Ambientali e nel Sistema Statistico Nazionale (SISTAN).
- Aggiornamento, attraverso l’analisi finalizzata alla validazione ed alla revisione del contenuto scientifico, della Banca dati del Censimento Nazionale Geositi e realizzazione del Repertorio dei Geositi di interesse Nazionale, in collaborazione con amministrazioni locali, musei ed università.
- Aggiornamento del geodatabase, reso disponibile on line, dei Global Boundary Stratotype Sections and Point.
- Supporto ai Geoparchi italiani della European Geopark Network e Global Geopark Network dell’Unesco, anche attraverso la partecipazione alle attività del Forum Nazionale dei Geoparchi, nel quale ISPRA ha un suo rappresentante, compreso il Workshop annuale.

- Supporto alla presentazione di nuove candidature alla European Geopark Network da parte di territori italiani.
- Aggiornamento delle pagine del sito web dell'ISPRA dedicate al Patrimonio geologico ed ai Geoparchi italiani.
- Sopralluoghi e partecipazione ad eventi anche internazionali ed a specifici corsi.
- Attività di tutoraggio per tirocini e tesi di laurea in convenzione con Università.

#### **Obiettivo L0B2SP03 – Raccolta dati sulle specie di flora e fauna selvatica**

Coordinamento e redazione del Capitolo “Biosfera” dell’Annuario dei Dati Ambientali e del Capitolo “Biodiversità e attività sugli ecosistemi” del volume ISPRA “Tematiche in primo piano”;

Svolgimento del ruolo di *National Reference Centre* della rete europea EIONet per il tema “*Nature Protection and Biodiversity*”; in tale ruolo aggiornamento e revisione, per il 2012, della Banca dati europea sulle aree protette (*CDDA – Common Database on Designated Areas*);

Attività connesse all’implementazione della Strategia nazionale per la biodiversità (Coordinamento e contributo tecnico al Gruppo di Lavoro per l’individuazione degli indicatori di valutazione della Strategia);

Aggiornamento del quadro di riferimento normativo per la protezione della flora e della fauna selvatica;

Attività di supporto tecnico-scientifico al MATTM, in merito all’attuazione della Direttiva Habitat ex art. 17 (monitoraggio, valutazione dello stato di conservazione, rendicontazione) per le specie e gli habitat italiani inseriti negli allegati della Direttiva 92/43/CE;

Attività inerente l’analisi dello stato di conservazione degli habitat costieri italiani e delle specie vegetali psammofile, nonché dei relativi strumenti di protezione;

Attività di coordinamento della rete ISPRA di monitoraggio cetacei su 4/7 transetti fissi dal Mar Ligure occidentale al Mar Ionio occidentale con l’uso dei traghetti come piattaforma di osservazione, con organizzazione di un convegno ISPRA sui relativi risultati; attività di coordinamento del monitoraggio cetacei e uccelli marini da traghetto in Tirreno settentrionale in collaborazione con Centro Ornitologico Toscano (COT); collaborazione per l’implementazione dell’indagine sulla percezione ambientale e le competenze in materia di cetacei;

Comunicazioni a convegni e ad incontri nazionali e internazionali.

Partecipazione al Gruppo di Lavoro per il Progetto *LIFE ACT Adapting to Climate change in Time* (LIFE 08 ENV/IT/000436) per la parte relativa al piano di adattamento (tema biodiversità) del Comune di Patrasso.

Partecipazione al Progetto “*Monitoring ferry: suivi saisonnier des populations dès cétacés, validation de l’interet de REPCET en termes de monitoring et amelioration d’un modelle de prevision de presence*”, finanziato da “Santuario Pelagos” (parte francese), che prevede la realizzazione di un monitoraggio dei cetacei coordinato Italia-Francia in tutto il “Santuario Pelagos”.

#### **Obiettivo L0B3EB01 – Individuazione delle criticità e priorità conservazionistiche degli ecosistemi**

Collaborazione alla redazione dei Capitoli “Biodiversità” e “Agricoltura, Selvicoltura e Acquacoltura” dell’Annuario dei Dati Ambientali e aggiornamento del Capitolo “Biodiversità e attività sugli ecosistemi” del volume ISPRA “Tematiche in primo piano”;

Contributo per lo svolgimento del ruolo di *National Reference Centre* della rete europea EIONet per i temi “*Nature Protection and Biodiversity*”, “*Climate Change*” e “*Agriculture*”;

Partecipazione alla redazione della cartografia degli habitat e l'implementazione dell'inventario degli habitat e della flora d'Italia della Carta della Natura;

Sperimentazione preliminare della Carta della Natura alla scala 1:10.000;

Progetto “Frutti dimenticati e biodiversità recuperata” e per la realizzazione di un “Atlante dei frutti dimenticati d’Italia” che raccolga per ogni Regione informazioni sulle varietà fruttifere a rischio di estinzione;

Implementazione della Strategia nazionale per la biodiversità (Coordinamento e contributo tecnico al Gruppo di Lavoro per l’individuazione degli indicatori di valutazione della Strategia);

Comunicazioni orali e scritte a convegni e ad incontri nazionali e internazionali;

Iniziative scientifiche collegate all’Anno Internazionale delle Foreste;

Partecipazione al Progetto Nazionale “Ruolo dell’Italia nel sistema migratorio della Beccaccia, *Scolopax rusticola*” (prima annualità);

Pubblicazione di un rapporto sullo “*status*” delle popolazioni di Uccelli Rapaci nella Regione Lazio;

Progetto Ecosistemi Ripari: messa a punto di un sistema di monitoraggio per gli ecosistemi ripari attraverso l’utilizzo di indici di diversità con l’obiettivo di individuare procedure gestionali finalizzati alla salvaguardia di tali biotopi;

Progetto “I licheni italiani negli habitat CORINE Biotopes”: rapporto tecnico sul prodotto di convenzione.

Valutazione della collezione *ex situ* in banche del germoplasma di specie erbacee della flora spontanea italiana minacciate;

Redazione di capitoli per manualistica: “*Wildflowers* in ecosistemi urbani ed extraurbani”; “Procedure per il campionamento *in situ* e la conservazione *ex situ* del germoplasma”;

Preparazione di un convegno “Conservazione *ex situ* della biodiversità vegetale”.

#### **Obiettivo L0T3IT01 - Valutazione dello stato degli ecosistemi mediante l'utilizzo di bioindicatori e tecniche ecotossicologiche**

Organizzazione del “Tavolo Tecnico per lo sviluppo e la promozione della rete nazionale di monitoraggio: biodiversità e degrado dei suoli italiani” centrato sull’analisi della biodiversità edafica e della desertificazione, composto da rappresentanti delle Regioni, del Sistema delle Agenzie ambientali, delle società scientifiche e delle istituzioni nazionali di riferimento;

Collaborazione a progetti e iniziative nazionali e locali sugli indicatori ecotossicologici e biologici, realizzando ricerche, studi, rapporti, manuali e linee guida sulle tematiche correlate;

Svolgimento del ruolo di *National Reference Centre* della rete europea EIONet per i temi “*Marine and Coastal Environment*” e “*Soil*”;

Realizzazione di una banca dati sui metadati degli indici ed indicatori biologici ed ecotossicologici;

Realizzazione di una banca dati sugli acari oribatei, in convenzione con l’Università degli Studi di Siena;

Comunicazioni a convegni e ad incontri nazionali e internazionali.

Partecipazione al Gruppo di lavoro internazionale sulla Biodiversità del suolo richiesto dalla Segreteria della Convenzione per la Diversità Biologica e coordinato dal Centro Comune di Ricerca di Ispra (VA) della Commissione Europea, e all’iniziativa *Global Soil Biodiversity Partnership*.

**Obiettivo LON1CN01 - Realizzazione progetto Carta della Natura alla scala 1:50.000 con gli altri Enti**

Carta della Natura alla scala 1:50.000 in Liguria: è in corso una convenzione con l’Agenzia regionale per l’Ambiente della Liguria;

Carta della Natura alla scala 1:50.000 in Basilicata (Provincia di Matera): è in corso una convenzione non onerosa con l’Agenzia regionale per l’Ambiente della Basilicata

Carta della Natura alla scala 1:50.000 in Campania: è in corso una collaborazione con l’Agenzia regionale per l’Ambiente della Campania;

Carta della Natura alla scala 1:10.000 nel Parco Nazionale Gran Sasso – Monti della Laga: è stata avviata una collaborazione con l’Ente Parco e l’ARTA Abruzzo;

Carta della Natura alla scala 1:10.000 nel Parco Naturale regionale Molentargius-Saline (CA): è stata avviata una collaborazione con l’Ente Parco;

Carta della Natura alla scala 1:10.000 in un’area della Puglia: è in corso una convenzione con l’Agenzia regionale per l’Ambiente della Puglia

**Obiettivo LON1CN02 - Realizzazione autonoma del progetto Carta della Natura**

Realizzazione della Carta degli habitat alla scala 1:50.000 della regione Toscana;

Realizzazione della Carta degli habitat alla scala 1:50.000 della regione Marche;

Aggiornamento della Carta degli habitat alla scala 1:50.000 della regione Molise;

Aggiornamento della Carta degli habitat alla scala 1:50.000 della regione Umbria;

Divulgazione in ambito nazionale ed internazionale dei risultati raggiunti con il sistema Carta della Natura

**Obiettivo LON1CN03 - Tecniche di realizzazione del progetto Carta della Natura**

Elaborazione di dati telerilevati e da osservazioni *in-situ* finalizzati alla produzione del GIS della Carta della Natura, ivi comprese le attività di controllo di qualità e l’ottimizzazione delle *routine* informatiche per la redazione della cartografia informatizzata ed i calcoli degli indicatori.

Studio ed eventuale realizzazione del *porting* delle procedure informatiche sulle nuove versioni dei software utilizzati previste per il 2012.

Pubblicazione del GIS su piattaforma WEB.

Partecipazione alle attività di campagna previste per l’acquisizione dati ed i relativi controlli.

Supporto al Servizio Relazioni Internazionali nelle attività connesse alle partecipazioni dell’ISPRA in reti internazionali o comitati nazionali di interfaccia a programmi Europei (p.es. GMES-Global Monitoring for Environment and Security; preparazione all’8° Programma Quadro; ESPON-European Spatial Planning Observation Network)

Partecipazione a meeting del gruppo tematico “Habitat mapping” della rete ENCA (European Network of Heads of Nature Conservation Agencies).

End-Users e collaborazione nelle attività di raccolta dati del progetto FP7 “SECOA”, che ha come leader il consorzio Sapienza Innovazione di Roma.

**Obiettivo LOA1GV01 – Studi e analisi sull’uso delle risorse naturali a fini agricoli, sulle dinamiche dell’uso del suolo agricolo, e relativi impatti ambientali**

Conservazione della biodiversità degli agro ecosistemi in ambito periurbano attraverso la valorizzazione della qualità del sistema insediativo e paesistico ed il riequilibrio delle relazioni città-campagna. Analisi dei processi specifici dell’agricoltura in ambito perturbano.

“Qualità ambientale degli agroecosistemi”. Identificazione e definizione di indicatori utili per valutare la naturalità dei sistemi agricoli facendo riferimento alle aree agricole con alta percentuale di vegetazione naturale e seminaturale, aree agricole dominate da mosaici agricoli complessi, aree agricole con elevata ricchezza floristica o che ospitano specie vegetali rare e/o endemiche

Progetto FARB “Frutti dimenticati e biodiversità recuperata”: attraverso questo progetto si intende fornire un quadro completo ed aggiornato sulla distribuzione delle produzioni di frutta ed ortaggi antichi, ormai a rischio di estinzione, a scala nazionale attraverso la raccolta e l’omogeneizzazione dei dati, offrendo uno strumento di consultazione di base per tutti i portatori di interesse Il progetto prevede la prosecuzione della collana relativa ai quaderni “Frutti dimenticati e biodiversità recuperata.

Attività d’individuazione degli indicatori di valutazione della Strategia Nazionale della Biodiversità nell’area di lavoro “agricoltura” per il MATTM – DPN Div. II.

**Obiettivo L0A2AI01 - Studi e analisi sull'uso delle risorse naturali a fini agricoli, sulle dinamiche dell'uso del suolo agricolo, e relativi impatti ambientali.**

- Redazione del Capitolo “Agricoltura e Selvicoltura” dell’Annuario dei Dati Ambientali
- Partecipazione ai lavori del gruppo di lavoro interministeriale (MATTM, MiPAAF, MINSALUTE, MSE, ENEA, CRA, ISS, ecc.) per la stesura della bozza di decreto legislativo per il recepimento della direttiva 128/2009/CE per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari
- Partecipazione al Tavolo tecnico istituzionale interministeriale per la stesura del Piano d’Azione Nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari
- Partecipazione, in qualità di membri nominati su proposta del MATTM, ai lavori della Commissione Consultiva per i Prodotti Fitosanitari del Ministero della Salute. Contributo al Gruppo di lavoro 5 “Prodotti fitosanitari a base di microrganismi, di feromoni e di sostanze di origine naturale non chimicamente definite” e al GdL 6 “Variazioni tecniche di prodotti fitosanitari già registrati”
- Partecipazione ai lavori della Commissione tecnico - consultiva per i fertilizzanti (istituita con il d.lgs. 29 aprile 2006 n. 217 p/o il MiPAAF) in rappresentanza di ISPRA
- Progetto “Uso dei fanghi di depurazione in agricoltura: attività di controllo e vigilanza sul territorio” in collaborazione con le Regioni e le ARPA (Emilia Romagna, Lombardia, Veneto): definizione di linee guida per la stesura del protocollo di procedure per le attività di autorizzazione, di controllo e vigilanza sul territorio
- Progetto Verifica dei criteri per l’individuazione delle zone vulnerabili ai prodotti fitosanitari connessa ai cambiamenti normativi in atto.
- Programma “Curare Educare Relazionarsi con le Api (C.E.R.A.) - Il mondo delle api nella didattica e nel sociale”. In collaborazione con il Dipartimento BIB ed altre istituzioni, attività formativa e didattica sulle tecniche apistiche finalizzate ad interventi di agricoltura sociale.

**Obiettivo L0T1RN02 – Attività finalizzate alla salvaguardia delle foreste**

- Collaborazione alla redazione dell’Annuario dei Dati Ambientali;
- Contributo allo svolgimento del ruolo di NRC (National Reference Centre) della rete europea EIONet per il tema “Nature Protection and Biodiversity”, “Resource efficiency”, “Climate Change ” e “Agriculture”;
- Aggiornamento degli indicatori di competenza del Capitolo “Biodiversità e aree naturali, agricole, forestali” del volume ISPRA “Tematiche in primo piano” da redigere nell’ambito dell’attività afferente all’Annuario ISPRA dei dati ambientali;

- Altri eventuali contributi specialistici, per le tematiche di competenza, alle attività istituzionali dell'ISPRA;
- Partecipazione al Circolo di qualità agricoltura foreste e pesca ISTAT;
- Proseguimento delle attività di ricerca e divulgazione delle iniziative avviate nel 2011 per l'"Anno internazionale delle foreste"
- Attività di studio e ricerca sulle relazioni tra cambiamenti globali e biosfera, valorizzazione a fini energetici delle biomasse agricole e forestali, gestione sostenibile delle foreste
- Collaborazione al processo GEO (Global Earth Observations), per le aree di lavoro Biodiversity e Ecosystems;
- Partecipazione agli incontri del Land Use Policy Group and the German Federal Agency for Nature Conservation (BfN) per quanto riguarda le politiche di sviluppo rurale dell'Unione Europea;
- Partecipazione a convegni e ad incontri a livello nazionale e internazionale sulle suddette attività;
- Redazione di pubblicazioni (articoli, rapporti, ecc.) sulle suddette attività su riviste nazionali e internazionali e sui prodotti editoriali ISPRA;
- Partecipazione a convegni e ad incontri a livello nazionale e internazionale sulle suddette attività.

**Obiettivo L0T2OG01 – Esame normativa e letteratura scientifica e tecnica inerenti ai campi d'applicazione delle biotecnologie**

Aggiornamento ed implementazione del database interno bibliografico sugli OGM.

Predisposizione del volume ISPRA sugli alberi transgenici (titolo da definire).

Realizzazione della banca dati MOGM. La banca dati MOGM (micro organismi geneticamente modificati) ha lo scopo di raccogliere le informazioni sui MOGM autorizzati all'impiego confinato a fini conoscitivi e di ricerca. Nella banca dati confluiranno le informazioni fornite dai richiedenti al Ministero della Salute, istituzione competente in materia, in base agli allegati tecnici della normativa vigente (D.lgs. 91/1993 e D.lgs. 206/2001).

Partecipazione in qualità di esperti ISPRA alla Commissione Interministeriale di Valutazione (art. 6 del d.lgs. 224/2003) presso il MATTM il cui compito è di: a) verificare che il contenuto di dette notifiche e informazioni sia conforme alle disposizioni del decreto; b) esaminare qualsiasi osservazione sulle notifiche eventualmente presentata dalle autorità competenti degli altri Stati membri e dal pubblico; c) valutare i rischi dell'emissione per la salute umana, animale e per l'ambiente; d) esaminare le informazioni del notificante di cui agli articoli 8, 11, 16 e 20 e promuovere, ove lo ritenga necessario, la richiesta di parere al Consiglio superiore di sanità e al Comitato nazionale per la biosicurezza e le biotecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri; e) disporre, se del caso, la consultazione delle parti sociali, del pubblico e di ogni altro soggetto interessato, ivi compresi eventuali comitati scientifici ed etici, sia nazionali che comunitari; f) redigere le proprie conclusioni e, nei casi previsti, la relazione di valutazione

Partecipazione in qualità di esperti ISPRA alla Commissione Interministeriale per le Biotecnologie (art. 14 del d.lgs. 206/2001) presso il Ministero della Salute. La commissione svolge i seguenti compiti: a) esamina le notifiche di cui agli articoli 7, 9 10 e 12, ed esprime parere sulle stesse, ai sensi dell'art. 11, individuando i casi di applicazione dell'articolo 15; b) esprime parere su ogni altra questione relativa agli aspetti considerati dal decreto;c) promuove, ove lo ritenga necessario, la richiesta di parere al Consiglio Superiore di Sanità e al Comitato nazionale per la biosicurezza e le biotecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Partecipazione alle attività del gruppo di lavoro dell’EPA Network volto all’elaborazione e valutazione di un’indagine sul contesto legislativo, a livello europeo e nazionale, relativo alla valutazione e monitoraggio dei rischi ambientali degli OGM.

### **Attività finanziate da altri enti / società nazionali o altri organismi internazionali**

#### **Obiettivo L0CAHABT – Social Validation of Inspire Annex III Data Structures in EU Habitats**

Il progetto *Habitats*, finanziato nell’ambito del programma CIP-ICT-PSP (Competitiveness and Innovation Framework Programme - Information and Communication Technologies Policy Support Programme), si pone come principale obiettivo l’evoluzione degli standard della Direttiva INSPIRE attraverso un innovativo processo di validazione partecipativa finalizzata alla costruzione di un social network transeuropeo che generi scenari di utilizzo e che metta in evidenza le esigenze dei portatori di interesse. Lo scopo è l’implementazione dei modelli di dati e metadati di quattro tematiche dell’Allegato III della Direttiva INSPIRE legate allo studio e rappresentazione cartografica degli elementi di biodiversità: Regioni marine; Regioni bio-geografiche; Habitat e biotopi; Distribuzione delle specie.

La validazione da parte degli utenti viene svolta all’interno di 7 casi studio riguardanti i temi sopra citati e sviluppati dai 10 partner del progetto. La validazione dei casi studio segue l’approccio indicato dal *Social Space for Research and Innovation (SSRI- www.researchspaces.eu)* e coinvolge numerosi gruppi di stakeholders nei quali gli utenti partecipano attivamente alla progettazione dei servizi di rete e sviluppano integrazioni *on-demand* nelle piattaforme dei casi studio. I gruppi per la validazione dei casi studio, inoltre, sviluppano e sperimentano modalità organizzative/istituzionali per i servizi sostenibili e i modelli di *business* che supportano la sostenibilità e le strategie di utilizzo del progetto. Specifici indicatori misurano i miglioramenti previsti in termini di disponibilità, accesso e utilizzo dei dati/servizi.

Nel 2012, per la conclusione il progetto si dovrà:

- Predisporre i Report riguardanti il IV, V e VI semestre di attività;
- Predisporre i Deliverables: D1.2.3; D 6.1.2; D 6.3; D 6.4.1; D 6.4.2 previsti dal progetto;
- Verificare la praticabilità della proposta ISPRA per l’implementazione e i miglioramenti dei nuovi modelli cartografici riferiti agli HABITATS relativi agli ANNEX III;
- Assicurare la presenza a tutti i momenti di confronto lavorativo e di rendicontazione (meeting, workshop, sessioni plenarie, revisione presso la Comunità Europea);
- Assicurare la presenza a convegni e congressi per la disseminazione dei risultati del progetto.

#### **Obiettivo L0CAMOSE - Attività di monitoraggio del MOSE**

Contributo specialistico alle attività ISPRA per il Progetto MOSE - “Controllo del monitoraggio delle attività di cantiere e delle opere di compensazione” per la componente “Vegetazione terrestre”. Le attività sono basate sull’Accordo di programma “Controllo del monitoraggio delle attività di cantiere e delle opere di compensazione” tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Magistrato alle Acque di Venezia, Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e ISPRA.

#### **Obiettivo L0CAMED1 – Proforbiomed-Promotion of residual forestry biomass in the Mediterranean Basin**

Progetto Europeo (MED) relativo alla potenzialità di utilizzo dei residui forestali come fonte di energia rinnovabile, che tenga conto di un utilizzo e gestione sostenibile delle foreste mediterranee.

### **Obiettivo LOCALIF1 - Progetto LIFE+ MAN-GMP-ITA (NAT/IT/000334)**

Il progetto LIFE+ MAN-GMP-ITA (NAT/IT/000334) è finalizzato all'implementazione di una metodologia utilizzabile nell'analisi dei rischi derivanti dal rilascio di piante geneticamente modificate sugli agro sistemi e sulle aree adiacenti, in particolare aree sensibili e protette.

L'analisi della biodiversità funzionale consentirà la valutazione ed il monitoraggio delle principali funzioni ecologiche (pollinazione, controllo naturale dei patogeni, attività del suolo). Inoltre, verranno valutate la possibilità e le conseguenze del flusso genico di specifici impatti delle piante GM sugli habitat adiacenti, tramite l'utilizzo di due coltivazioni sperimentali di mais e colza.

Ciò consentirà di simulare due differenti scenari di rischio: il primo, valuterà il potenziale effetto del mais esprimente la tossina Cry sui lepidotteri non target; mentre, il secondo, indagherà sul potenziale flusso genico e le sue conseguenze ecologiche sulle Brassicaceae.

Gli obiettivi principali di questo progetto sono:

1. convalidare una metodologia per monitorare e gestire i possibili effetti ambientali delle piante geneticamente modificate sulla biodiversità vegetale e animale;
2. stabilire gli obiettivi di protezione specifici per le aree sensibili e protette adiacenti ad agro-ecosistemi geneticamente modificati;
3. selezione di endpoint rilevanti e sistemi di monitoraggio per la gestione dell'impatto ambientale delle piante geneticamente modificate.

Dalla metodologia generale sarà realizzato un software di nuova produzione a significato generale che potrà essere utilizzato anche in altri contesti agro-socio-ambientali.

Le attività hanno l'obiettivo di individuare, sviluppare e disseminare nuove metodologie e strumenti per l'adeguamento della pianificazione territoriale locale e d'area vasta alle esigenze di tutela e conservazione della biodiversità. Gli strumenti di pianificazione, normando l'uso del suolo e le trasformazioni territoriali, rappresentano, infatti, uno dei mezzi principali per la tutela e la promozione del territorio e dei valori ambientali del paesaggio conservando e gestendo la diversità biologica attraverso il controllo della frammentazione territoriale ed ambientale e l'uso sostenibile delle risorse naturali.

### **Risorse finanziarie**

Per l'esercizio 2012 è stato assegnato al CRA 06 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 59.090,00.

Per le attività finanziate e/o cofinanziate il budget di spesa assegnato al CRA 06 è pari a Euro 270.077,96.

## CRA 07 - Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale

Nel 2012 continuerà ad essere assicurato lo svolgimento delle funzioni e dei compiti di autorità nazionale di controllo per quanto attiene alla sicurezza nucleare, alla radioprotezione, alle materie nucleari, alla protezione fisica passiva degli impianti e delle materie nucleari, al trasporto delle materie radioattive, attribuiti all'ISPRA dalla legislazione vigente.

Verrà altresì assicurato lo svolgimento:

- degli adempimenti derivanti dagli obblighi internazionali dell'Italia in tema di salvaguardie;
- delle attività radiometriche necessarie per l'esercizio delle funzioni di controllo sulle attività nucleari e sulla radioattività ambientale;
- del richiesto supporto alle autorità di protezione civile nel campo della pianificazione e della gestione delle emergenze nucleari e radiologiche.

Ciò, fintantoché non sarà data pratica attuazione a quanto disposto dalla Legge n. 99/2009 “Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”, che prevede all'articolo 29 l'istituzione dell'Agenzia per la sicurezza nucleare.

Devono essere svolte le attività tecnico-scientifiche di competenza dell'Agenzia connesse all'individuazione e alla raccolta sistematica di dati ed allo sviluppo di metodologie e criteri tecnici per la prevenzione e la valutazione dei rischi di incidente rilevante industriali, assicurando il supporto alle Autorità preposte all'assolvimento degli obblighi derivanti dall'applicazione delle Direttive dell'Unione Europea in materia.

Deve essere fornito il supporto tecnico-scientifico alle autorità preposte alla valutazione, alla prevenzione ed al controllo dei rischi tecnologici connessi in particolare all'uso delle sostanze chimiche e delle fonti di energia e ai cicli produttivi.

### 1 Attività d'istituto

#### Obiettivo K0DIRINT - Interventi

Interventi che si rendono necessari e che talvolta rivestono carattere di urgenza a supporto delle autorità di protezione civile (ad esempio supporto alle Prefetture per la messa in sicurezza di sorgenti orfane, per le bonifiche d'impianti contaminati a seguito di eventi di fusione accidentale di sorgenti radioattive, etc.)

#### Obiettivo K0DIRGEN – Supporto ad Amministrazioni dello Stato

Supporto tecnico richiesto dalle Amministrazioni centrali e locali per la predisposizione di piani o la gestione di emergenze, per la predisposizione di atti legislativi, per iniziative di confronto e d'informazione rivolte alle amministrazioni, alle comunità e alle associazioni locali. Per quanto riguarda gli atti legislativi è previsto l'avvio delle attività di predisposizione dello schema di decreto per il recepimento della direttiva comunitaria sulla gestione in sicurezza del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi.

#### Obiettivo K0DIAEOI – Partecipazioni ad attività di Enti e Organizzazioni internazionali (UE, AIEA, OCSE, WENRA, ALTRI ORGANISMI)

Partecipazione ad attività nell'ambito degli organismi e degli enti comunitari e internazionali ai fini degli adempimenti nazionali connessi alle Convenzioni internazionali ratificata dall'Italia in materia di sicurezza nucleare e partecipazione allo sviluppo della produzione di normative, standard o attività di ricerca di particolare interesse.

In ambito AIEA (Agenzia Internazionale per l’Energia Atomica), come da incarico del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero vigilante, si parteciperà alla conferenza del quarto ciclo di revisione della Convenzione sulla Sicurezza della Gestione dei Rifiuti Radioattivi e del Combustibile Irraggiato, curando la presentazione del Rapporto Nazionale predisposto nel 2011 e partecipando alle valutazioni sui rapporti degli altri Stati parte. Si parteciperà inoltre alla Conferenza straordinaria degli Stati parte della Convenzione sulla Sicurezza Nucleare indetta nel post-Fukushima per stabilire necessità di rafforzamento del meccanismo di revisione, ovvero degli obblighi previsti.

Ancora in ambito AIEA, si contribuirà alla produzione degli standard in materia di sicurezza, di gestione dei rifiuti, di trasporto e di radioprotezione, partecipando ai lavori dei Comitati dell’Agenzia preposti alla produzione di normativa di sicurezza (Comitato per la sicurezza impianti nucleari, Comitato per la radioprotezione, Comitato per la gestione rifiuti radioattivi, Comitato per i trasporti di materie radioattive).

In occasione della Conferenza Generale dell’Agenzia, che si tiene regolarmente nel mese di settembre, si assicurerà il contributo di competenza per la redazione dello Statement nazionale, così come il supporto tecnico alla Rappresentanza Permanente sulle risoluzioni in materia di sicurezza nucleare e parteciperà alla riunione annuale dei Regolatori nazionali.

Si assicurerà anche la partecipazione ai lavori dei Comitati dell’Agenzia per l’Energia Nucleare dell’OCSE, rilevanti per le attuali attività dell’Istituto, al fine di aggiornare le conoscenze relative all’evoluzione delle ricerche di sicurezza e degli approfondimenti che in detti Comitati hanno luogo in materia di metodologie, di tecniche di sicurezza, di esperienza operativa e di tematiche di carattere di regolamentazione.

Con riferimento all’ambito comunitario, si assicurerà la partecipazione ai lavori del Gruppo Questioni Atomiche, organo consultivo del Consiglio, che, dopo l’adozione delle Direttive sulla sicurezza nucleare (2009) e sulla sicurezza della gestione del combustibile irraggiato e dei rifiuti Radioattivi (2011) ha di recente avviato l’esame del fascicolo relativo alla proposta di aggiornamento delle direttive sugli standard base di sicurezza per la radioprotezione. Si continuerà a partecipare alle attività dell’European Nuclear Safety Regulators, Gruppo consultivo delle Istituzioni comunitarie, attualmente volte alla messa a punto degli strumenti di attuazione delle Direttive sopra richiamate, così come alla peer review degli stress tests condotti, a seguito di Fukushima, sugli impianti nucleari di potenza in esercizio negli Stati membri UE. Si contribuirà altresì alla partecipazione al Gruppo ad hoc sulla nuclear security recentemente istituito presso il Consiglio UE. Si continuerà a partecipare alle attività del WENRA, l’associazione istituita tra le Autorità di controllo dei paesi dell’Europa occidentale, ora allargata verso i paesi dell’Europa centrale ed orientale, il cui programma prevede ulteriori sviluppi nel campo dell’armonizzazione degli approcci di sicurezza ai nuovi reattori.

#### **Obiettivo K0DIRBIL - Accordi Bilaterali con organismi di sicurezza esteri**

Promozione e gestione di accordi bilaterali con organismi di sicurezza esteri, per cooperazioni di carattere tecnico scientifico in materia di sicurezza nucleare e di radioprotezione, così come per cooperazioni in progetti di ricerca aperti alla partecipazione di istituzioni di ricerca nazionali, nonché per collaborazioni in materie specifiche, quali ad esempio le predisposizioni per le emergenze nucleari (stati limitrofi).

In questo ambito, si segnalano le attività connesse all’attuazione degli Accordi conclusi nel 2010 e 2011 con le Autorità di sicurezza di Francia, Slovenia e Svizzera per la cooperazione in materia di emergenze radiologiche, così come la prossima conclusione di un Accordo di cooperazione con l’Autorità di sicurezza ucraina.

Si segnala inoltre la cooperazione con la U.S. Nuclear Regulatory Commission, che, dopo il rinnovo dell'Accordo concluso nel 2010, prevede la ripresa delle attività di collaborazione su tematiche da definire entro la fine dell'anno.

Resta infine da considerare l'impegno connesso alla preparazione di un Accordo intergovernativo con l'Austria, dalla stessa sollecitato, in materia di emergenze radiologiche, qualora richiesto dal Governo, ovvero dal Ministero vigilante.

#### Programma “Segreterie commissioni” (CO)

Il programma concerne il funzionamento di Commissioni per il rilascio di attestati per la direzione o per la conduzione di impianti nucleari (progetto K0CO1450) previste in attuazione della Legge n. 1450/1970.

#### Programma “Controllo e vigilanza di radioprotezione” (RD)

Ai sensi della normativa vigente, l'Istituto è chiamato ad esprimere il proprio parere tecnico al Ministero dello Sviluppo Economico sulle istanze di nulla osta prodotte dagli esercenti, per le installazioni soggette ad autorizzazione centrale (ex articolo 28 del D.L.vo n. 230/1995, e successive modifiche, nonché ai sensi dell'articolo 24 del D.L.vo n.52/2007); l'Istituto è altresì chiamato ad esprimere il parere tecnico al Ministero della salute per il riconoscimento della qualifica di sorgente di tipo riconosciuto ex articolo 26 dello stesso decreto legislativo. All'Istituto è inoltre attribuita, ex articolo 10 del D.L.vo n. 230/1995, la vigilanza su tutti gli impieghi delle radiazioni ionizzanti, compresi quelli di competenza periferica. L'Istituto esprime inoltre il parere al Ministero dello Sviluppo Economico sulle comunicazioni degli esercenti ex Regolamento 1493/93/Euratom. Per il 2012 sono previste circa 30 istruttorie di parere tecnico e 15 ispezioni.

Un compito rilevante richiesto all'Istituto dal D.L.vo n. 230/1995 e successive modifiche è costituito dal supporto alle amministrazioni competenti per l'attività di decretazione di radioprotezione; diverse disposizioni del decreto legislativo prevedono, per la loro applicazione, l'emanazione di appositi decreti ministeriali per i quali è esplicitamente richiesto il parere dell'Istituto. Inoltre, verrà richiesto supporto normativo dagli organi della Pubblica Amministrazione (Ministeri, ARPA, ASL etc.) e soggetti privati per l'interpretazione di aspetti inerenti all'applicazione del D.L.vo n. 230/1995, del D.L.vo n. 52/2007 e della legge n. 1860/1962, nonché dei relativi provvedimenti di attuazione.

Le attività nel campo della dosimetria delle radiazioni saranno indirizzate a corrispondere alle nuove necessità di monitoraggio radioprotezionistico, emerse a seguito dell'entrata in vigore delle norme contenute nel Decreto Legislativo n. 230/1995, come modificato dal Decreto Legislativo n. 241/2000, in attuazione della Direttiva 96/29/Euratom in materia di radioprotezione dei lavoratori e della popolazione. In tale progetto rientrano le attività inerenti le funzioni di Istituto abilitato.

#### 4. Programma “Laboratorio” (LA)

##### **Obiettivo K0RDPRET – Gestione delle reti di sorveglianza della radioattività ambientale, reti nazionali, reti locali**

Il D.Lgs. n. 230/1995 affida ad ISPRA il coordinamento tecnico della rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale (RESORAD) costituita dalle 21 Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente e da alcuni altri enti riconosciuti. In tale ambito sono riportate le attività previste.

- Coordinamento delle misure effettuate dagli istituti, enti o organismi di cui sopra, riguardanti la radioattività dell'atmosfera, delle acque, del suolo, delle sostanze alimentari e bevande e delle altre matrici rilevanti.
- Raccolta dei dati di radioattività prodotti in campo nazionale.

- Gestione della Banca dati Radioattività Ambientale messa a punto dall'ISPRA nell'ambito del Sistema Informativo Nazionale Ambientale.
- Trasmissione alla Commissione Europea, ai sensi del Trattato istitutivo della Comunità Europea dell'Energia Atomica, dei dati di radioattività rilevati in campo nazionale.
- Supporto tecnico alla Commissione Europea in relazione alle visite di verifica effettuate dalla Commissione stessa ai sensi dell'art. 35 del Trattato Euratom. In tale ambito è inoltre prevista la partecipazione al gruppo dei rappresentanti degli stati membri per gli "Articoli 35 e 36" della Commissione Europea sul monitoraggio della radioattività ambientale.
- Avvio delle procedure per la definizione delle strategie di intervento in casi di situazioni anomale che non ricadano nel novero delle emergenze radiologiche, ma che richiedono un coordinamento del sistema delle agenzie in termini di capacità di misurazioni e di risposta.
- Partecipazione alle attività del Comitato Tecnico Permanente del sistema delle agenzie relativamente all'area Monitoraggio e Controlli ambientali: monitoraggio radioattività.
- Supporto alle attività di istituto e alle pubbliche amministrazioni per le valutazioni di impatto ambientale e ambientali strategiche che riguardano esposizioni a radiazioni;
- Supporto per la produzione dell'annuario dei dati ambientali e per la fornitura di dati per il Sistema Statistico Nazionale.

#### **Obiettivo K0LABMIO – Gestione dei laboratori , attività di misura, gestione sistema qualità**

Gestione dei laboratori di misura della radioattività nell'ambito del Sistema di Gestione della Qualità ISO 9001:2008. Manutenzione e taratura delle strumentazioni fisse e mobili per attività di monitoraggio della radioattività ambientale, per le funzioni ispettive dell'Istituto e per il supporto a pubbliche amministrazioni nelle caratterizzazioni radiometriche sull'ambiente e nei casi di anomalie radiologiche ambientali.

Sviluppo ai sensi del D.Lgs. n. 230 del 1995 e s.m.i. del sistema di riconoscimento della idoneità dei laboratori di misura della esposizione a radon, toron, radiazioni gamma o ogni altra esposizione nei luoghi di lavoro definiti dal campo di applicazione dello stesso decreto.

#### **Obiettivo K0LABRAD – Radioattività naturale: radon e materiali radioattivi di origine naturale**

Attività di studio e ricerca, anche con collaborazioni internazionali, nel campo della radioattività ambientale con particolare riguardo alla presenza di radionuclidi artificiali e naturali nell'ambiente e alla esposizione dei lavoratori e della popolazione a radon, e ai materiali radioattivi di origine naturale. In tale ultimo ambito sono previste attività di supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli interventi sui siti di bonifica di interesse nazionale di Gela, Crotone, Porto Torres, Porto Marghera, Falconara Marittima, Priolo.

Supporto alle attività di istituto e di pubbliche amministrazioni relativamente alla all'annuario dei dati ambientali, alle valutazioni di impatto ambientale e ambientali strategiche e alla fornitura di dati per il Sistema Statistico Nazionale.

#### Programma “Ingegneria” (NC)

Riguarda lo svolgimento delle attività necessarie per supportare le attività di competenza, che consistono essenzialmente nella predisposizione di contributi specialistici nell'ambito dei programmi relativi alle attività del Dipartimento e nell'ambito dei programmi relativi al controllo delle attività nucleari.

#### **Obiettivo K0NCARCH - Gestione Archivio RIS**

L'attività riguarda l'acquisizione, la raccolta, la catalogazione, la conservazione e la gestione:

- della normativa e degli standard tecnici necessari per lo svolgimento delle attività nucleari del Dipartimento;
- dei rapporti tecnici prodotti nell’ambito di dette attività;
- della documentazione tecnica e i testi tecnici di uso corrente.

Riguarda inoltre lo Studio e l’applicazione dei metodi più efficaci per l’acquisizione dell’informazione tecnica e per la gestione della conoscenza del Servizio.

#### **Obiettivo K0NCRIFI - Gestione Banca dati rifiuti nucleari**

L’attività riguarda la gestione e l’aggiornamento della banca dati SIRR (Sistema Informativo Rifiuti Radioattivi), contenente dati ed informazioni sui rifiuti radioattivi (inventari, volumi, stato, condizioni di immagazzinamento etc.). Esso ha l’obiettivo di fornire supporto alle attività di vigilanza e di assicurare un riferimento unico nazionale sui dati di inventario dei rifiuti radioattivi presenti nelle installazioni italiane.

#### **Obiettivo K0NCRICE - Ricerca, Progetti coordinati dalla U.S. NRC (non risulta nell’elenco obiettivi 2012)**

L’ISPRA, sulla scia della positiva esperienza passata, ha sottoscritto un accordo generale di collaborazione con l’Autorità di Controllo per la sicurezza nucleare statunitense (Nuclear Regulatory Commission), incentrato sullo scambio di informazioni tecniche e sulla cooperazione nella ricerca in materia di sicurezza.

L’accordo generale rinvia alla stipula di accordi attuativi per quanto attiene alle attività di ricerca su argomenti di sicurezza nucleare di interesse comune.

I programmi di ricerca per i quali sono stati sottoscritti gli accordi attuativi, sono il CAMP ed il CSARP, nell’ambito del quale vengono messi a disposizione codici per lo svolgimento rispettivamente di valutazioni termoidrauliche e di simulazione di incidenti severi applicabili ad impianti nucleari. L’attività si riferisce allo svolgimento delle attività nell’ambito di detti accordi e alla fine del 2010 è stata sospesa in attesa di risorse umane e finanziarie. Potrebbero riprendere nel corso del 2012 se si rendono disponibili risorse umane e finanziarie, come riferito in precedenza.

#### Programma “Controlli attività nucleari” (CN)

Il programma riguarda i controlli sulla sicurezza e la radioprotezione negli impianti nucleari, nelle attività di trasporto delle materie radioattive e nelle attività di gestione dei rifiuti radioattivi, i controlli ed il supporto alle amministrazioni competenti nel campo della protezione fisica delle materie e delle installazioni nucleari, gli adempimenti internazionali riguardanti il regime di salvaguardia conseguente al Trattato di non proliferazione nucleare, nonché lo svolgimento delle attività di competenza dell’Istituto nel campo della gestione delle emergenze radiologiche. Il programma prevede per il 2012 lo sviluppo dei progetti illustrati di seguito.

#### **Obiettivo K0CNISTE - Istruttorie tecniche installazioni nucleari, trasporti, piani emergenza, gestione rifiuti, piani protezione fisica, contatti con enti omologhi di altri paesi, detenzione materie nucleari.**

Nell’ambito del progetto proseguono le attività istruttorie inerenti:

- l’approvazione del progetto particolareggiato relativo al deposito D2 dell’impianto EUREX;
- l’approvazione di progetti particolareggiati inerenti il trattamento ed il condizionamento di rifiuti radioattivi nelle installazioni Eurex (Progetto CEMEX), Trino (trattamento resine);
- l’approvazione del progetto per la rimozione della fossa irreversibile dell’impianto ITREC;
- la revisione dei presupposti tecnici degli impianti EUREX e Caorso;

- la revisione dei regolamenti di esercizio degli impianti ITREC, EUREX e delle installazioni del Centro Casaccia;
- l'autorizzazione alla disattivazione delle Centrali di Garigliano, Trino e Caorso;
- il trasporto del combustibile nucleare della Centrale di Trino e del deposito Avogadro in Francia;
- le autorizzazioni al trasporto nuove o in rinnovo (circa 20);
- il rilascio di convalide di certificati di approvazione dei contenitori di trasporto (circa 30) attestati e benestare per il trasporto di sostanze radioattive sul territorio nazionale (circa 30);
- la formulazione di pareri al Comitato Interministeriale per la Protezione Fisica ai fini dell'approvazione dei piani di protezione fisica delle installazioni;
- il supporto alle prefetture per la predisposizione degli aggiornamenti delle pianificazioni di emergenza degli impianti Eurex, di Caorso, Bosco Marengo e del Centro della Casaccia.

**Obiettivo K0CNVICO - Vigilanza sugli impianti (sicurezza e radioprotezione) per quanto attiene alla progettazione esecutiva, alla conduzione delle installazioni, alla realizzazione di progetti e di piani operativi, controlli materie e salvaguardie, attività di trasporto, protezione fisica.**

Nell'ambito del progetto proseguono le attività di controllo sul mantenimento in sicurezza delle installazioni nucleari, sull'esecuzione delle operazioni di disattivazione e di realizzazione di nuovi depositi e sistemi di trattamento e condizionamento rifiuti radioattivi, sui trasporti di combustibile nucleare e materiale radioattivo e sulla detenzione di materie nucleari, sulle misure di protezione fisica passiva, nonché le attività di rappresentanza dello Stato previste dal Trattato Euratom e dagli accordi di salvaguardia in occasione di ispezioni dell'Euratom e dell'AIEA. L'insieme delle attività di vigilanza comporterà l'esecuzione di circa 80 interventi tra ispezioni, condotte da ispettori dell'Istituto ex art. 10 del D.L.vo n. 230/1995 e successive modifiche, e sopralluoghi. Si svolgeranno altresì attività di vigilanza sulla progettazione esecutiva.

**Obiettivo K0CNCEME - Gestione Centro Emergenze**

Nell'ambito di questo progetto proseguono le attività di gestione del sistema integrato di supporto operativo presso il Centro Emergenze Nucleari dell'Istituto e comprendente il sistema di reperibilità di esperti in modalità H24, i sistemi internazionali di pronta notifica per emergenze radiologiche, le reti di allarme e di monitoraggio della ricaduta radioattiva in caso d'incidente transfrontaliero (Reti REMRAD e GAMMA), i modelli revisionali di dispersione atmosferica dei rilasci radioattivi, i sistemi d'interfaccia per la raccolta dati di misura dai laboratori regionali, le attività di supporto alla funzione di coordinamento da parte dell'Istituto del Centro Elaborazione e Valutazione Dati (CEVaD), ex art. 123 del D.Lgs n. 230/1995. In particolare, per il 2012 si avvieranno, compatibilmente con i fondi che saranno resi disponibili, attività di manutenzione straordinaria per le reti REMRAD e GAMMA al fine di assicurarne la funzionalità in relazione all'obsolescenza della componentistica.

Le attività si collocano nell'ambito dell'attuazione del Piano Nazionale delle Misure Protettive contro le Emergenze Nucleari e Radiologiche.

Programma “Rischio tecnologico” (TC)

**Obiettivo K0TCBIOE - Bioenergia e Biocombustibili**

Verranno effettuati studi ed analisi su processi innovativi della produzione di energia, anche da fonti rinnovabili, con particolare riferimento alla Bioenergia, ai fini della limitazione dell'effetto serra e dell'inquinamento, con riferimento all'intero ciclo di vita dei combustibili e degli impianti.

Verranno effettuati studi ed analisi sull'utilizzazione di combustibili ecocompatibili per autotrazione, con particolare riferimento ai Biocombustibili, valutandone gli aspetti di compatibilità ambientale nell'intero ciclo di vita; in tale ambito verrà predisposta l'Appendice sui Bio-

combustibili per la Relazione annuale 2011 al Parlamento sui Combustibili e sviluppata collaborazione con MATTM per revisione ed applicazione della normativa qualità dei combustibili.

### **Obiettivo K0TCCOMB - Prevenzione Rischi tecnologici**

Nell’ambito delle attività finalizzate al monitoraggio della qualità dei combustibili verranno predisposte:

- relazione annuale sul tenore di zolfo dell’olio combustibile pesante, del gasolio e dei combustibili per uso marittimo, ex art. 298 del d.lgs. 3 aprile 2006, come modificato dal d.lgs. 9 novembre 2007, n. 205;
- relazione al MATTM: “Fuel Quality Monitoring System” sul monitoraggio della qualità dei carburanti per autotrazione distribuiti sul mercato nazionale di cui alla direttiva 98/70/CE;
- relazione annuale al Parlamento Italiano: Monitoraggio della qualità dei combustibili prodotti e importati in Italia, ex articolo 7, comma 1, del d.lgs. 21 marzo 2005, n. 66 “Attuazione della direttiva 2003/17/CE relativa alla qualità della benzina e del combustibile diesel”;
- sviluppo di una metodologia LCA per il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra prodotte durante il ciclo di vita dei biocarburanti ai fini della stesura del decreto legislativo che recepisce la direttiva 2009/30/CE.

Nell’ambito dell’analisi di rischio ambientale verranno avviate le attività per la predisposizione di linee guida e procedure per la valutazione del rischio sanitario ed ambientale nelle aree ad elevato insediamento industriale, di metodologie per l’analisi ambientale dei cicli produttivi ed il censimento dei siti industriali, dell’Anagrafe delle aree ad elevato rischio tecnologico inclusa la mappatura del rischio sanitario ed ambientale, in collaborazione con le ARPA.

Ulteriori attività riguarderanno il supporto al Commissario per l’emergenza nella valutazione del rischio ecologico nella valle del Sacco e verifica attraverso la strumentazione geochimica portatile della contaminazione esistente nelle matrici ambientali ed al progetto ‘Emergenza Diossina Regione Campania per la valutazione del rischio ambientale.

### **Obiettivo K0TCFITO – Sorveglianza degli effetti ambientali dei prodotti fitosanitari**

Le attività in materia di prodotti fitosanitari riguarderanno principalmente:

- coordinamento del monitoraggio nazionale dei residui dei prodotti fitosanitari nelle acque. In questo ambito verranno realizzati i documenti guida per la programmazione del monitoraggio e il rapporto annuale sui risultati del monitoraggio e il contributo all’annuario ISPRA dei dati ambientali sul tema;
- partecipazione ai lavori del tavolo tecnico presso il Ministero dell’ambiente, della tutela del territorio e del mare per la definizione del piano d’Azione Nazionale (PAN) e la sua attuazione mediante idoneo strumento di legge. Il Piano prevede la definizione degli obiettivi di riduzione dei rischi, delle misure per il loro raggiungimento e degli strumenti per valutare i progressi compiuti nell’attuazione del piano (indicatori);
- partecipazione ai lavori della commissione consultiva sui prodotti fitosanitari del Ministero della Salute, che è l’organismo tecnico che supporta il Ministero nei processi autorizzativi relativi all’immissione in commercio dei prodotti fitosanitari;
- partecipazione prevista ai lavori della commissione consultiva sui prodotti biocidi (noti anche come pesticidi per uso non agricolo) del Ministero della Salute, che è l’organismo tecnico che supporta il Ministero nei processi autorizzativi relativi all’immissione in commercio dei biocidi;
- supporto al Ministero dell’Ambiente, della Tutela del Territorio e del mare nel processo europeo di definizione delle sostanze prioritarie nel contesto della direttiva 2000/60/CE in materia di protezione delle acque;

- supporto al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del mare nella predisposizione della normativa nazionale di recepimento della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque e della direttiva 2009/90/CE che stabilisce specifiche tecniche per l'analisi chimica e il monitoraggio dello stato delle acque;
- predisposizione di pareri in relazione al rischio ambientale dei prodotti fitosanitari e dei biocidi.

**Obiettivo K0TCSOCI – Sviluppo e applicazione di metodologie per lo studio delle percezioni, degli atteggiamenti e dei comportamenti delle popolazioni inerenti ai rischi tecnologici e dei relativi processi comunicativi partecipativi**

Verranno svolte attività conoscitive e di aggiornamento per l'insieme delle tematiche relative alle dimensioni sociali dei rischi tecnologici e dei loro riflessi sulla cosiddetta *governance* dei rischi stessi.

Proseguirà l'attività di analisi e valutazione delle dinamiche sociali locali relative all'utilizzazione dell'energia eolica in Italia. In particolare, sarà completata l'indagine sul campo relativa a casi selezionati nell'area dei Monti Dauni (provincia di Foggia), anche mediante lo svolgimento di una inchiesta campionaria in uno o due comuni della stessa area, e sarà svolto un analogo studio di altri casi di impianti eolici in aree territoriali dell'Italia Centrale e dell'Italia Settentrionale. Sarà avviata la stesura di un rapporto generale di ricerca con la comparazione delle diverse esperienze analizzate.

Verrà ripresa e completata l'elaborazione e lo sviluppo operativo di un modello metodologico basato sulla rilevazione e analisi di dati relazionali ai fini della progettazione, attuazione e valutazione di campagne informative su rischi tecnologico-ambientali.

Proseguiranno le attività relative alla gestione e agli ulteriori sviluppi del sito web divulgativo sulla radioattività ambientale realizzato nell'ambito della Convenzione con il Ministero dell'ambiente del dicembre 2006 (progetto K0DIRTEC, concluso il 31 dicembre 2011).

E' prevista, inoltre, presumibilmente a partire dal giugno 2012, fino al 2015, la partecipazione alle attività di due progetti LIFE+2011 in corso di valutazione. Per quanto riguarda il primo progetto, denominato POLYCITIES, che ha come obiettivo principale lo sviluppo di linee guida per la pianificazione e la gestione delle aree urbane verso un approccio policentrico (all'insegna dei principi di sostenibilità, fattibilità ed economicità), si contribuirà alla utilizzazione di un sistema di indicatori ambientali, sociali, economici e territoriali, con lo svolgimento di indagini multimedio, che uniscono analisi statistiche di dati strutturali a rilevazioni di percezioni, esperienze vissute e atteggiamenti; relativamente al secondo, dedicato allo studio della qualità dell'ambiente acustico di ospedali e scuole, si esploreranno, attraverso lo svolgimento di apposite indagini psico-sociali sul campo, le relazioni esistenti tra condizioni ambientali dei luoghi di cura e di istruzione in esame e percezione/consapevolezza del disagio relativo al rumore, per alcuni tipi di soggetti frequentanti i luoghi stessi.

I risultati di ricerca verranno presentati in convegni nazionali ed esteri, tra cui si segnala il Convegno Valutazione e gestione del rischio "VGR 2012", che si svolgerà a Pisa nell'autunno 2012.

Programma "Rischi industriali" (ID)

**Obiettivo K0IDINVE - Inventario nazionale stabilimenti a rischio di incidente rilevante e mappatura georeferenziata del rischio**

Il progetto, funzionale all'attività di supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) previsto all'art. 15 del D.Lgs. n. 334/99 e s.m.i., proseguirà nel 2012 mediante lo svolgimento delle attività di raccolta, validazione, elaborazione per la gestione sul web e aggiornamento delle informazioni georeferenziate sugli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, reperite dall'analisi di documentazione tecnica disponibile presso il MATTM, tramite la

collaborazione con ARPA e regioni, ovvero con rilevamento diretto in campo. Dette informazioni sono integrate anche con quelle ricavate dall’attività di controllo (banca dati verifiche ispettive).

#### **Obiettivo K0IDISPE - Verifiche ispettive**

Il progetto riguarda anche per il 2012 la partecipazione, richiesta dal MATTM, alle attività di controllo negli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti, ai sensi del DM 5 novembre 1997 e l’effettuazione di sopralluoghi post-incidentali e di analisi delle cause degli incidenti (art. 24 del D.Lgs. n. 334/99 e s.m.i) ai fini della comunicazione delle informazioni alla Commissione Europea.

Proseguiranno, attraverso la Rete dei referenti costituita ai sensi del Programma Triennale 2010-2012 di collaborazione inter-agenziale, le attività di coordinamento degli ispettori del Sistema agenziale.

#### **Obiettivo K0IDCOLL - Supporto tecnico-scientifico MATTM, coordinamento tecnico Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) e collaborazioni con altre amministrazioni ed enti nel campo della prevenzione del rischio industriale**

Il progetto riguarda le attività di supporto tecnico al MATTM nella partecipazione alle attività nazionali ed internazionali (Commissione europea e OECD) attinenti al D.Lgs. n. 334/99 e s.m.i. (Direttiva Seveso), le attività di indirizzo e coordinamento tecnico delle ARPA/APPA sui temi attinenti il rischio industriale e le attività di collaborazione, consulenza e supporto tecnico-scientifico con il Ministro dell’interno-Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile/Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, il Dipartimento della Protezione Civile, ed altre amministrazioni ed enti pubblici, inerenti la prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti e la pianificazione delle emergenze industriali.

Nel corso del 2012 è prevista, nell’ambito del Programma Triennale 2010-2012 di collaborazione interagenziale la predisposizione di una linea guida sulla valutazione delle conseguenze ambientali di sversamenti di sostanze pericolose in acque superficiali a seguito di incidente rilevante; verranno inoltre avviate, anche in relazione all’evoluzione dl quadro normativo nazionale, le attività di realizzazione di un rapporto tecnico sulla valutazione ed il controllo dei rischi nelle aree industriali ad elevata concentrazione di stabilimenti a rischio di incidente rilevante.

Nel 2012 è inoltre atteso, a valle della pubblicazione dell’emanando decreto ex art.13 del D.lgs. n. 334/99, il coinvolgimento dell’ISPRA, a supporto del MATTM, nelle attività istruttorie connesse alla valutazione ed al controllo dei rischi nelle aree industriali ad elevata concentrazione di stabilimenti a rischio di incidente rilevante.

Il progetto prevede infine il completamento, nei primi mesi del 2012 dello sviluppo del Registro Nazionale degli incidenti industriali gestibile via web, evoluzione della banca dati incidenti già operativa presso l’Istituto, cui farà seguito l’avvio, dopo un periodo di sperimentazione, la messa in servizio. Tale prodotto è stato richiesto dal MATTM, come contributo ai lavori del Tavolo Tecnico da essa istituito con la partecipazione di esperti dell’ISPRA, del Ministero dell’interno e delle regioni. Per gli anni successivi proseguirà l’attività di manutenzione/miglioramento della struttura del Registro e l’inserimento dei dati sugli incidenti.

Proseguiranno, infine, le attività nel campo della sicurezza industriale nell’ambito degli Enti normatori nazionali (CTI-Comitato Termotecnico Italiano ed UNI).

#### **2.Attività convenzionali nazionali (finanziate da altri enti o società nazionali)**

E’ inoltre prevista, per l’anno 2012, la prosecuzione delle attività da svolgere nell’ambito dell’atto aggiuntivo alla convenzione del 29 dicembre 2006 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l’ISPRA (APAT al momento della stipula). La linea di attività “Prevenzione all’esposizione a radiazioni ionizzanti” di detta convenzione, prevede i seguenti progetti:

**Obiettivo KODIRRDP – Convenzione MATTM 29/12/2006 Implementazione del catasto nazionale delle sorgenti fisse e mobili di radiazioni ionizzanti**

**Obiettivo KODIRLAB - Convenzione MATTM 29/12/2006 Implementazione di un sistema nazionale di monitoraggio della radioattività ambientale**

Detti progetti, pur essendo nell'insieme gestiti nel programma DIR, sono specificamente descritti nel seguito, nell'ambito di programmi, RDP e LA nei quali si ritrovano i contenuti tecnici delle varie parti.

Programma “Controllo e vigilanza di radioprotezione” (RD)

Nell’ambito dell’atto aggiuntivo alla Convenzione del 29 dicembre 2006 stipulata tra l’Istituto e la Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare, è programmata una linea di attività per la “Prevenzione all’esposizione a radiazioni ionizzanti”, nella quale è prevista una tematica sull’“Implementazione del catasto nazionale delle sorgenti fisse e mobili di radiazioni ionizzanti”. Le attività relative a questa tematica sono già state avviate e proseguiranno nel corso del 2012.

Il progetto prevede la realizzazione di un sistema informatizzato dei dati sulle sorgenti di radiazioni fisse e mobili, rilevanti dal punto di vista della radioprotezione, che fornisca indicazioni in merito alla tipologia ed alla quantità delle sorgenti stesse presenti sul territorio nazionale.

Programma “Laboratorio” (LA)

**Obiettivo KODIRLAB – Atto aggiuntivo alla convenzione del 29 dicembre 2006 tra il Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare e l’ISPRA**

La linea di attività “Prevenzione dai rischi dell’esposizione a radiazioni ionizzanti” della convenzione 29 dicembre 2006 tra il Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare e l’ISPRA prevede tre linee tematiche:

- implementazione di un sistema nazionale di monitoraggio della radioattività ambientale;
- implementazione del catasto nazionale delle sorgenti fisse e mobili di radiazioni ionizzanti;
- realizzazione di una serie di attività e interventi atti a creare una coscienza nazionale circa il fenomeno della radioattività naturale o indotta da attività umane (nucleare medico e nucleare di potenza).

Relativamente alla tematica “Implementazione di un sistema nazionale di monitoraggio della radioattività ambientale” si prevede l’avvio della realizzazione di 17 task per tre aree: reti di monitoraggio della radioattività ambientale, esposizione al radon ed esposizione a materiali radioattivi di origine naturale.

Attivazione e gestione di 24 convenzioni o contratti con tutte le agenzie ambientali, con l’Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile, con la Croce Rossa Italiana, con l’Istituto Superiore di Sanità e con L’Istituto Nazionale di Metrologia delle Radiazioni Ionizzanti dell’Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile ai fini della revisione del piano dettagliato di monitoraggio della radioattività ambientale a livello regionale e nazionale e per lo sviluppo di linee guida e banche dati sulle principali tematiche che riguardano la radioattività ambientale.

**Obiettivo KOLABCTB – Gestione del laboratorio RL10 del International Monitoring System del Trattato per il Bando Totale degli esperimenti Nucleari delle Nazioni Unite**

Gestione, per conto del Ministero degli Affari Esteri, del Laboratorio Radionuclidico ITL10 della Rete Internazionale di Monitoraggio della radioattività nell’ambito del Trattato per la messa al bando totale degli esperimenti nucleari (CTBT) delle Nazioni Unite.

### **Obiettivo KOLABRAM – Valutazione della contaminazione radiometrica nell’ambito della Strategia per l’Ambiente Marino**

Partecipazione al progetto Strategia Marina ai sensi dell’art. 8 del D.Lgs. n. 190/2010 relativamente alla contaminazione da sostanze radioattive nell’ambiente marino. Programmazione dei campionamenti ed effettuazione delle relative misure radiometriche.

### **Obiettivo KOLABLAZ – Radioattività naturale radon**

Convenzione con L’Agenzia regionale per la Protezione dell’Ambiente del Lazio per il completamento delle indagini volte all’individuazione delle zone a maggiore probabilità di alte concentrazioni di attività di radon nella regione Lazio. Nel 2012 sarà presentato il rapporto finale.

#### Programma “Rischi industriali” (ID)

Completate nel corso del 2011, con l’organizzazione del Corso pilota per ispettori, le attività, svolte avvalendosi dell’Università di Pisa, della *Convenzione MATTM-ISPRA del 24 dicembre 2004 per l’elaborazione e svolgimento corsi di formazione per predisposizione piani di sicurezza siti industriali*, è stata preannunciata dal MATTM la volontà di affidare ad ISPRA l’organizzazione di ulteriori attività di formazione, finalizzate alla realizzazione e gestione dei piani per la sicurezza dei siti industriali a rischio di incidente rilevante e rivolte a tecnici degli organi tecnici addetti ai controlli.

Nelle more dell’inserimento di questa specifica attività di supporto nella Convenzione triennale tra MATTM ed ISPRA, nel corso del 2012 è prevista l’attivazione della seconda edizione del Corso per ispettori, sulla base di uno specifico finanziamento aggiuntivo del MATTM.

#### Programma “Rischio tecnologico” (TC)

### **Obiettivo KOTCREACH - Regolamento REACH**

Verranno svolte le attività assegnate all’ISPRA per l’attuazione della regolamentazione europea in materia di sostanze chimiche. In particolare quelle derivanti dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) concernente la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche; e il regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) concernente la classificazione, l’etichettatura e l’imballaggio delle sostanze e delle miscele. L’ISPRA è organo tecnico di supporto al Ministero della salute (Autorità Competente) per l’applicazione del Regolamento (Legge 6 aprile 2007, n. 46), e come tale svolge i compiti definiti dal decreto 22 novembre 2007, che assegna le risorse necessarie al loro svolgimento.

Nel 2012 le attività riguarderanno in particolare:

- valutazione, per gli aspetti di rischio ambientale e dell’esposizione dell’uomo attraverso l’ambiente, delle sostanze assegnate all’Italia nell’ambito del piano europeo di valutazione;
- supporto tecnico-scientifico all’Autorità Competente e alle altre amministrazioni;
- collaborazione con l’ISS nella valutazione dell’esposizione dell’uomo attraverso l’ambiente;
- definizione dei pareri per le richieste relative alle sostanze prodotte o importate per scopi di ricerca e sviluppo;
- supporto all’Autorità Competente nelle attività di controllo e vigilanza che dovranno garantire l’attuazione delle prescrizioni di REACH e CLP;
- compilazione dei fascicoli di cui all’Allegato XV per le sostanze da candidare all’inserimento in Allegato XIV (autorizzazioni) o per le procedure di restrizione e classificazione armonizzata;
- l’esame delle “Draft Decision” elaborate dall’Agenzia europea delle sostanze chimiche (ECHA), riguardanti il controllo di conformità (compliance check) e le proposte di sperimentazione (testing proposal) relativi ai dossier delle domande di registrazione;

- partecipazione al Comitato tecnico di coordinamento presso l’Autorità competente e ai vari sottogruppi tematici costituiti in tale ambito;
- partecipazione ai comitati dell’Agenzia Europea delle Sostanze Chimiche e agli organismi comunitari;
- attività sul tema dei nano materiali, con l’obiettivo di valutare, definire e proporre iniziative per garantire la protezione della salute umana e dell’ambiente, in relazione ai questa particolare tipologia di materiali;
- formazione e informazione in relazione agli adempimenti del Regolamento;
- collaborazione con il servizio di metrologia ambientale dell’Istituto per la realizzazione di tre programmi di ricerca sullo sviluppo di metodiche di laboratorio per l’effettuazione dei test ecotossicologici previsti dal REACH e la certificazione dei laboratori delle agenzie regionali per la protezione dell’ambiente secondo le buone pratiche di laboratorio (BPL);
- collaborazione con l’ARPA Emilia Romagna per la realizzazione di attività di formazione sulla sicurezza delle sostanze chimiche e alla realizzazione di un progetto di ricerca basato sull’uso di tecnologie tossicogenomiche per la messa a punto di metodiche alternative alla sperimentazione sugli animali per determinare le caratteristiche di pericolosità delle sostanze chimiche.

Programma “Convenzione ISPRA/MISE applicazione del protocollo addizionale AIEA” (EE)

Il programma è svolto essenzialmente dal Servizio Controlli Attività Nucleari e prevede lo svolgimento del progetto che segue.

#### **Obiettivo K0EEPPAA - Convenzione MSE Protocollo Aggiuntivo Salvaguardie**

Proseguono le attività di attuazione del protocollo aggiuntivo sulle salvaguardie con la predisposizione delle previste dichiarazioni nazionali, la gestione delle interfacce con i soggetti nazionali coinvolti, lo svolgimento della funzione di rappresentanza dello Stato in sede ispettiva Euratom/IAEA.

### **3.Attività finanziate dalla Commissione Europea**

#### **Programmi “Progetti Phare e Tacis – attività di assistenza ai paesi dell’Est europeo” (AA) “Progetti dell’Unione Europea INSC ed IPA nel campo della sicurezza” (AB)**

Il programma riguarda la partecipazione ai progetti della Commissione Europea rivolti a consolidare, in campo internazionale, la sicurezza nucleare, attraverso il rafforzamento delle Autorità di Controllo e dei sistemi di regolamentazione dei paesi esterni alla Unione Europea. Tutto questo, nell’ambito di una politica generale volta ad affermare il ruolo dell’Unione Europea, in cooperazione con l’Agenzia di Vienna, nel consolidamento di un regime internazionale di sicurezza nucleare. Insieme con le altre Autorità di Controllo europee, partecipiamo ai progetti nell’ambito dei programmi residui di assistenza ai paesi dell’est europeo, e nell’ambito dei nuovi programmi che stanno gradualmente sostituendo i precedenti.

In particolare:

- il programma ”Instrument for Nuclear Safety Cooperation” ha sostituito il programma di assistenza ai paesi dell’ex Unione Sovietica e si estende, oltre che ai paesi dell’Est, anche a paesi, di altre aree geografiche (Mediterraneo, America Latina, Asia), che richiedono la cooperazione dell’Unione Europea nel campo della sicurezza nucleare;
- il programma ”Instrument for Pre-Accession” è indirizzato ai paesi che aspirano ad entrare nell’Unione Europea, in particolare Balcani e Turchia. A differenza dei progetti precedenti, che sono assegnati per accordi diretti (eccettuati quelli della categoria Training e Tutoring), questi ultimi progetti richiedono la partecipazione ad una gara.

Le partecipazioni dell’Autorità di Controllo Nucleare italiana, iniziate nel 1992, su richiesta del Ministero degli Affari Esteri, e consolidatesi attraverso la partecipazione a circa 60 progetti, mirano ad assicurare il mantenimento di rapporti operativi costanti con le altre Autorità di Controllo Nucleare europee, l’aggiornamento continuo sui temi della sicurezza nucleare, nonché la conoscenza approfondita dello stato e delle esigenze in questo campo dei paesi Beneficiari. La selezione dei progetti è basata sul criterio di un utilizzo misurato delle risorse disponibili, cercando nello stesso tempo di stimolare i nostri esperti ad un costante rafforzamento delle proprie competenze attraverso il confronto con i partner degli altri enti regolatori della UE e il contatto con le problematiche di licensing e di organizzazione del licensing degli enti regolatori dei paesi beneficiari. Le attività sono totalmente finanziate dalla Commissione Europea.

**Obiettivo K0AARF54 - Assistenza all’Autorità di Controllo Nucleare della Federazione Russa, per lo sviluppo di capacità tecniche basate su principi e prassi sviluppati nei paesi dell’Europa occidentale**

Trattasi di un progetto in corso che riguarda l’assistenza all’Autorità di Controllo Nucleare della Federazione Russa, nonché all’organizzazione che le fornisce il supporto tecnico, per lo sviluppo di capacità tecniche basate su principi e prassi sviluppati nei paesi dell’Europa occidentale.

In particolare, la nostra attività concerne la revisione della Guida tecnica predisposta per la bonifica delle aree contaminate del sito di Lermontov.

Originariamente la fine del progetto è stata prevista per il 28/12/2011, ma per ritardi da parte del beneficiario nella consegna dei documenti e conseguenti ritardi nella valutazione da eseguire a valle da parte del team europeo, è prevista una probabile proroga con termine comunque entro la fine 2012.

**Obiettivo K0AAUK37 - Assistenza all’Autorità di Controllo Nucleare Ucraina per il licensing di edifici di trattamento rifiuti solidi.**

Trattasi di un progetto in corso che riguarda l’assistenza all’Autorità di Controllo Nucleare Ucraina per il licensing di edifici di trattamento rifiuti solidi nelle centrali di Zaporizhya e Rivne. La nostra partecipazione riguarda le attività relative alla centrale di Zaporizhya. Si tratta di un progetto che coinvolge sia l’autorità di controllo nucleare della Federazione Russa che organizzazioni industriali.

Originariamente la fine del progetto è stata prevista per il 30/12/2011, ma per ritardi da parte del beneficiario nella consegna dei documenti e conseguenti ritardi nella valutazione da eseguire a valle da parte del team europeo, è prevista una probabile proroga con termine comunque entro la fine 2012.

**Obiettivo K0ABAR05 - Assistenza all’Autorità di Controllo Nucleare Armena per lo sviluppo della regolamentazione sulla gestione dei rifiuti radioattivi e sul decommissioning.**

Trattasi di un progetto in via di acquisizione, di cui si prevedeva l’avvio entro il 2011. L’attività, per quanto ci riguarda, prevede il supporto all’Autorità di Controllo Nucleare Armena nella finalizzazione dei regolamenti sulla gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile esaurito, sulla gestione di rifiuti originati da attività di estrazione dell’uranio, sul monitoraggio ambientale della radioattività, sulle procedure di contabilità dei materiali nucleari, e la cooperazione nella preparazione del rapporto per la Convenzione sulla gestione sicura dei rifiuti radioattivi e sulla gestione sicura del combustibile esaurito.

La durata prevista del progetto è di 24 mesi con probabile avvio nei primi mesi del 2012.

**Obiettivo K0ABAR07 - Assistenza all'Autorità di Controllo per la Sicurezza Nucleare dell'Armenia per rafforzare le sue capacità di valutazione tecnica del rapporto di sicurezza per l'istruttoria relativa alle attività di miglioramento della sicurezza e di smantellamento dell'unità 2 di Medzamor.**

Il progetto fornirà assistenza all'Autorità di Controllo per la Sicurezza Nucleare dell'Armenia allo scopo di rafforzarne le capacità di valutazione tecnica nell'ambito delle istruttorie per il miglioramento della sicurezza sull'Unità 2 dell'impianto di Medzamor e per lo smantellamento dell'Unità 1. Se verrà accettata la nostra partecipazione, potremo fornire un contributo nelle attività relative al licensing di miglioramenti già previsti, così come di altre misure proposte dalla Agenzia di Vienna, nell'attività relativa al decommissioning e nell'attività relativa alla gestione della qualità e al *Knowledge Management*.

La durata prevista del progetto è di 36 mesi con probabile avvio entro il 2012.

**Obiettivo K0ABBA01 - Assistenza nella gestione di sorgenti radioattive sigillate, e rifiuti radioattivi, alle istituzioni ed autorità preposte di Macedonia, Kosovo e Montenegro.**

Il progetto prevede un'assistenza nella gestione di sorgenti radioattive sigillate, e rifiuti radioattivi, alle istituzioni ed autorità preposte di Macedonia, Kosovo e Montenegro. Il nostro contributo, come sottocontraenti del Consorzio Riskaudit, potrà riguardare gli aspetti legislativi relativi alla gestione dei rifiuti radioattivi, alla radioprotezione e gestione delle sorgenti sigillate e ai trasporti di materiali radioattivi.

La durata prevista del progetto è di 12 mesi con probabile avvio nei primi mesi del 2012.

**Obiettivo K0ABCH01 - Assistenza alla Cina per migliorare le capacità istituzionali degli organismi nazionali di controllo per la sicurezza nucleare.**

Il progetto fornirà assistenza alla Cina per migliorare le capacità istituzionali degli organismi nazionali di controllo per la sicurezza nucleare. Se verrà accettata la nostra partecipazione, potremo dare il nostro contributo nell'aggiornamento degli aspetti regolatori della sicurezza nucleare e della gestione dei rifiuti radioattivi e nel miglioramento delle capacità di revisione e valutazione concernenti la regolamentazione della sicurezza nucleare e la gestione dei rifiuti radioattivi.

La durata prevista del progetto è di 36 mesi con possibile avvio entro il 2012.

**Obiettivo K0ABEG02 - Assistenza all'Autorità di Controllo per la Sicurezza Nucleare in Egitto per lo sviluppo e il rafforzamento delle sue capacità istituzionali.**

È un progetto in via di acquisizione il cui scopo è fornire assistenza all'Autorità di Controllo per la Sicurezza Nucleare dell'Egitto per quanto riguarda lo sviluppo e il rafforzamento delle sue capacità istituzionali. Il nostro contributo, se verrà accettata la nostra partecipazione, riguarderà le valutazioni di sicurezza, il licensing e il miglioramento della comunicazione con il pubblico.

La durata prevista del progetto è di 24 mesi con probabile avvio nei primi mesi del 2012.

**Obiettivo K0ABGE03 - Assistenza all'Autorità di Controllo Nucleare Georgiana nella finalizzazione dei regolamenti sulla gestione dei rifiuti radioattivi, sui trasporti di materiali radioattivi e sull'utilizzo in campo medico di sorgenti radioattive.**

Trattasi di un progetto in via di acquisizione. L'attività, per quanto ci riguarda, prevede il supporto all'Autorità di Controllo Nucleare Georgiana nella finalizzazione dei regolamenti sulla gestione dei rifiuti radioattivi, sui trasporti di materiali radioattivi e sull'utilizzo in campo medico di sorgenti radioattive, e nelle attività di licensing relative a impianti per il trattamento e lo stoccaggio di rifiuti radioattivi.

La durata prevista del progetto è di 24 mesi con probabile avvio nei primi mesi del 2012.

**Obiettivo K0ABMX01 - Cooperazione con l'Autorità di Controllo del Messico nel campo della sicurezza nucleare.**

Il progetto prevede la cooperazione con l'Autorità di Controllo del Messico nel campo della sicurezza nucleare. Il nostro contributo, se verrà accettata la nostra partecipazione, potrà riguardare l'elaborazione di una *Knowledge Management Strategy* e il miglioramento delle capacità di analisi integrata (probabilistica e deterministica) riguardante la sicurezza di installazioni nucleari .

La durata prevista del progetto è di 30 mesi con probabile avvio nel 2012.

**Obiettivo K0ABTT01 - Training & tutoring per rafforzare le capacità regolatorie e tecniche del personale delle Autorità di Controllo Nucleare e dei loro TSO nei paesi dell'Europa dell'est, dell'area nord africana, del medio oriente, dell'estremo oriente e dell'America latina.**

Il progetto intende a realizzare un'attività di *Training & Tutoring* per rafforzare le capacità regolatorie e tecniche del personale delle Autorità di Controllo Nucleare e dei loro TSO nei paesi dell'Europa dell'est, dell'area nord africana, del medio oriente, dell'estremo oriente e dell'America latina. Abbiamo indicato la nostra disponibilità a partecipare alle attività di training & tutoring nei seguenti campi: aspetti legislativi relativi alla sicurezza nucleare e radioprotezione, alla gestione e trasporto di rifiuti radioattivi, alla radioprotezione e gestione delle sorgenti sigillate, alla meccanica strutturale degli impianti, alla gestione di emergenze nucleari e ai requisiti di sicurezza dei reattori di ricerca.

La durata prevista del progetto è di 36 mesi con avvio previsto nei primi mesi del 2012.

**Obiettivo K0ABUK07 - Cooperazione con l'Autorità di Controllo Nucleare Ucraina per lo sviluppo delle relative capacità.**

Trattasi di un progetto in corso, con fine prevista per il 19/12/2012, che riguarda la cooperazione tecnica e istituzionale con l'Autorità di Controllo Nucleare Ucraina per lo sviluppo delle relative capacità sulla base di principi di sicurezza e pratiche Europee (rafforzamento dei e cooperazione con i Regolatori Nucleari). Il nostro contributo riguarda l'assistenza all'ente ucraino nella creazione di un Centro Informazioni per il pubblico.

**Obiettivo K0ABUKD1 - Assistenza all'Autorità di Controllo Ucraina per la regolamentazione della gestione dei rifiuti radioattivi e per l'armonizzazione dei requisiti di sicurezza nucleare e radiologica con gli standard europei.**

Il progetto prevede di fornire assistenza all'Autorità di Controllo Ucraina per la regolamentazione della gestione dei rifiuti radioattivi e per l'armonizzazione dei requisiti di sicurezza nucleare e radiologica con gli standard europei. Se verrà accettata la nostra partecipazione, potremo assumere la leadership tecnica del progetto e partecipare a quasi tutte le attività, ciascuna concernente un aspetto diverso, dal punto di vista della regolamentazione, della gestione dei rifiuti radioattivi.

La durata prevista del progetto è di 36 mesi con probabile avvio entro il 2012.

**Obiettivo K0ABVN01 - Assistenza tecnica all'Autorità di Controllo del Vietnam e al suo TSO per lo sviluppo del quadro legislativo nel campo della sicurezza nucleare e per il miglioramento delle loro capacità istituzionali.**

Il progetto intende fornire assistenza tecnica all'Autorità di Controllo del Vietnam, e alla sua organizzazione di supporto, per lo sviluppo del quadro legislativo nel campo della sicurezza nucleare e per il miglioramento delle loro capacità istituzionali. Il nostro contributo, se verrà accettata la nostra partecipazione, interesserà il supporto per lo sviluppo di guide regolatorie e procedure interne di licensing e il supporto, inclusivo di un'attività eventuale di training, per rafforzare la capacità delle istituzioni nazionali ad eseguire valutazioni di sicurezza di impianti nucleari.

La durata prevista del progetto è di 36 mesi con probabile avvio nei primi mesi del 2012.

## **Attività di assistenza finanziati dalla Commissione Europea**

### Programma “Rischi industriali

Nel 2011 ISPRA ha aderito come partner ad un consorzio guidato dall’Università Tecnica di Atene che ha presentato una proposta di partecipazione alle attività di supporto tecnico alla Repubblica Serba in tema di controllo delle attività soggette alla direttiva comunitaria “Seveso” (EUROPEAID/131555/C/SER/RS).

Le attività, in caso di accettazione, avranno inizio nel 2012 e proseguiranno, presumibilmente, nell’anno successivo.

### **Risorse finanziarie**

Per l’esercizio 2012 è stato assegnato al CRA 07 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 531.120,00.

Per le attività finanziate il budget di spesa assegnato al CRA 07 è pari a Euro 1.210.127,25.

## CRA 08 - Dipartimento Difesa del Suolo

Nell’ambito delle competenze e dei fini istituzionali, l’ISPRA svolge le attività tecnico-scientifiche concernenti il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo, nonché ogni altro compito a supporto dello Stato per le funzioni di rilievo nazionale previste dalla normativa. Cura la raccolta, gestione e pubblicazione dei dati, con particolare riferimento alla cartografia, compresa quella ufficiale dello Stato ai sensi della Legge 68/1960 e la diffusione delle informazioni geologiche anche attraverso strumenti web. Il Direttore del Dipartimento presiede il Comitato Geologico ai sensi dei DPCM 1 ottobre 1993 e 23 agosto 1995 nonché il Comitato di Coordinamento Geologico (Stato-Regioni-Province autonome) di cui al DL 12 ottobre 2000, n. 279, convertito in legge il 12 dicembre 2000 n. 365.

### Attività Istituzionali:

#### Obiettivo H0S10007 - Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia

Il Progetto IFFI fornisce un quadro completo, omogeneo e aggiornato sul dissesto da frana in Italia, mediante il censimento dei fenomeni franosi verificatisi sul territorio nazionale. Nell’attuazione del Progetto, l’Istituto ha il ruolo di indirizzo, coordinamento e collaudo delle attività, provvede all’elaborazione delle statistiche nazionali, alla diffusione dei dati sul Web. Le Regioni e Province Autonome eseguono la raccolta, l’archiviazione e l’informatizzazione delle informazioni sulle frane. L’Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia è la banca dati sulle frane più completa, aggiornata, omogenea e di dettaglio sul territorio nazionale.

#### Obiettivo H0S10008 - Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo

Il Sistema ReNDiS ha come scopo principale quello di mettere a disposizione delle Amministrazioni, coinvolte nella pianificazione e programmazione degli interventi per la salvaguardia dal dissesto idrogeologico, uno strumento capace di fornire il quadro costantemente aggiornato delle opere e delle risorse impegnate, sia in termini complessivi che con riferimento a specifici ambiti geografici. La struttura della banca dati è stata definita nel monitoraggio degli interventi ex D.L. n.180/98. L’architettura del sistema di archiviazione delle informazioni, e il relativo software, è stato sviluppato integrando sia prodotti proprietari che “open source”. Parallelamente è stata sviluppata l’interfaccia per l’inserimento e la gestione delle informazioni riguardanti gli interventi, sia alfanumeriche sia geografiche, differenziata per tipologia di utente, consentendo la consultazione pubblica di un set parziale d’informazioni e riservando agli utenti abilitati (Enti attuatori, Istituzioni centrali, Amministrazioni locali) l’accesso completo a tutte le informazioni sugli interventi di loro pertinenza.

#### Obiettivo H0S10010 – Banca Dati Intervento Difesa del Suolo

Con il Decreto Legge n.180/98 “decreto Sarno” sono state previste misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico, effettuando il controllo sugli interventi finanziati con le seguenti modalità operative: acquisizione degli atti e dei dati progettuali necessari a verificare la conformità degli interventi con quanto previsto dai decreti di finanziamento, nonché con le finalità di difesa del suolo; predisposizione e aggiornamento di una specifica banca dati ReNDiS (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo), con integrazione dei dati e delle informazioni acquisite; sopralluoghi e verifiche sui siti degli interventi con criteri di priorità riferiti all’importo finanziato, alla fase di attuazione, alla distribuzione territoriale, alla presenza di criticità ambientali o di peculiari caratteristiche progettuali; trasferimento al Ministero dell’Ambiente dei risultati dell’attività svolta, mediante periodici rapporti tematici e relazioni di sintesi, nonché a mezzo delle relazioni di monitoraggio per ciascun sopralluogo eseguito; predisposizione ed attivazione del sistema ReNDiS-web per la visualizzazione e consultazione dei dati on-line; predisposizione dei format e delle schede che gli Enti attuatori debbono utilizzare per la comunicazione dei dati e sviluppo della relativa procedura di invio on-line nell’ambito del sistema ReNDiS-web.

### **Obiettivo H0S10013 - Sviluppo di Indicatori Ambientali sul Suolo**

Il Progetto SIAS ha come finalità la raccolta dati e l'individuazione di indicatori relativi alla perdita di suolo per erosione idrica e al contenuto in sostanza organica nei suoli italiani. Tali indicatori sono considerati rilevanti per le politiche comunitari e ritenuti prioritari all'interno della proposta di direttiva europea sulla protezione del suolo. In accordo con i criteri stabiliti dalla Direttiva INSPIRE, il progetto prevede l'acquisizione di tutte le informazioni disponibili a livello locale e sulla loro successiva armonizzazione, secondo una metodologia comune e condivisa, per giungere a un prodotto omogeneo a livello nazionale. Poiché la raccolta di dati pedologici è di competenza degli Enti pertinenti al settore dell'Agricoltura, per il progetto sono stati coinvolti i gestori delle informazioni sui suoli a livello regionale, individuati come referenti pedologici regionali dell'Osservatorio Nazionale Pedologico istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

### **Obiettivo H0S10014 – Istruttorie e piani di bacino**

L'attività ha lo scopo primario di raccogliere, elaborare e diffondere dati scientifici sull'ambiente fisico e sulle condizioni generali di rischio per tutto il territorio nazionale. L'Istituto collabora all'istruttoria dei programmi nazionali per gli interventi sulla difesa del suolo mediante la partecipazione ai progetti e alle attività delle Autorità di Bacino su quanto previsto dal Decreto Legislativo n.152/06. Tale d.lgs., all'art.55, commi 2 e 3, dispone che le Amministrazioni dello Stato, anche a ordinamento autonomo, che comunque raccolgano dati nel settore della difesa del suolo, trasmettano la relativa documentazione all'Istituto, al fine della costituzione di un sistema informativo territoriale che permetta l'archiviazione e diffusione dei dati e la valutazione e studio degli effetti conseguenti all'esecuzione di piani, programmi, progetti ed opere riguardanti il territorio.

### **Obiettivo H0S10015 – Siti Contaminati**

Si tratta di attività inerenti la tematica dei siti contaminati che comprendono: relazioni istruttorie-pareri tecnici di cui all'articolo 252 comma 4 del d.lgs. 152/06 e partecipazioni alle relative conferenze di servizi e sopralluoghi, redazione di linee guida, protocolli e documenti tecnici, anche su richiesta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, partecipazioni a seminari e congressi per la presentazione di lavori scientifici.

Gli elaborati sui quali ISPRA fornisce pareri tecnici riguardano piani di caratterizzazione, progetti di messa in sicurezza d'emergenza, progetti di messa in sicurezza operativa, progetti di messa in sicurezza permanente, progetti di bonifica, ripristino ambientale, analisi di rischio e ogni altro documento per il quale il Ministero dell'Ambiente richieda un parere dell'Istituto.

### **Obiettivo H0S10016 – Siti Contaminati: convenzione con Comune di Portoscuso**

Le attività previste nella convenzione con il Comune di Portoscuso consistono nell'approfondimento delle indagini sulle matrici ambientali sia fisiche, sia biotiche, nell'area industriale del Comune e comprendono: l'integrazione del Piano della caratterizzazione finalizzato all'applicazione dell'Analisi di rischio secondo quanto già approvato dal Ministero dell'Ambiente; il supporto tecnico alle attività di indagine; la redazione della relazione dei risultati delle indagini di integrazione al piano della caratterizzazione di cui sopra; l'aggiornamento dell'analisi di rischio; lo studio della qualità delle acque sotterranee anche mediante indagini di approfondimento basate su analisi mineralogiche ed isotopiche; la definizione di un piano di monitoraggio della qualità delle acque di falda; l'esecuzione di 4 analisi di biomarker sui sedimenti del reticollo idrografico.

### **Obiettivo H0S10017 – Siti Contaminati: convenzione con Arpa Lazio – Borgo Montello**

La convenzione con il Dipartimento di Latina di ARPA Lazio riguarda la collaborazione per l'analisi dei dati inerenti alle discariche presenti nel sito di Borgo Montello e la redazione di un rapporto annuale. Il primo rapporto riguarderà l'elaborazione e presentazione dei dati raccolti nel

corso dell'anno precedente, il secondo sarà integrato dai nuovi dati a disposizione, mentre il terzo conterrà l'analisi dei dati, inclusi quelli derivanti da eventuali nuove indagini, raccolti nel triennio, con l'aggiornamento dell'intero modello concettuale del sito. Tale modello ha l'obiettivo di raccogliere tutti gli elementi riferiti alle caratteristiche idrogeologiche, all'estensione dell'area da bonificare, ai volumi di suolo contaminato, alle caratteristiche rilevanti dell'ambiente naturale e costruito, alle vie d'esposizione e alle caratteristiche della popolazione su cui possono manifestarsi gli effetti dell'inquinamento. La descrizione delle azioni di MISE, MISO, bonifica già in atto o progettate consentirà di indicare eventuali indagini integrative.

#### **Obiettivo H0S30001 – Cartografia Geofisica a varie scale**

Il progetto è mirato alla realizzazione di cartografia geofisica per il progetto CARG, nella fattispecie al completamento dei rilievi gravimetrici per il foglio Antrodoco alla scala 1:50.000, e ad altra cartografia a scala di rappresentazione adeguata alle specifiche esigenze. In particolare è programmata la realizzazione della cartografia digitale gravimetrica d'Italia, con la quale s'intende rendere disponibili, tramite il sito web del Dipartimento, i dati digitali (vettoriali, raster, grids) derivanti dal progetto di cartografia gravimetrica alla scala 1:250.000. Quest'ultimo è un progetto di alta valenza strategica, alla scala nazionale, che consente al Dipartimento di interagire, nell'ambito dell'accordo tra le parti e a costi praticamente nulli, con due dei maggiori Enti nazionali produttori di dati in campo geofisico: ENI ed OGS.

#### **Obiettivo H0S30002 – Reti Sperimentali Frane**

Il progetto è mirato allo sviluppo di metodologie di studio e monitoraggio di fenomeni franosi e aree in dissesto attraverso l'uso di metodologie geofisiche, geodetiche (terrestri e satellitari) e topografiche integrate. Il progetto mira alla predisposizione di linee guida per il controllo dell'evoluzione di fenomeni franosi. Nel suo ambito sono state progettate e realizzate, in collaborazione con Amministrazioni locali ed Enti di ricerca, reti di monitoraggio degli spostamenti superficiali e profondi in alcune aree in dissesto in aree montane ed in aree urbane.

#### **Obiettivo H0S30003 – Studi Integrati Geofisici e Geodetici**

L'obiettivo si occupa di applicazioni geofisiche e geodetiche per fornire un contributo a una migliore conoscenza dell'assetto geologico e dell'evoluzione dei fenomeni che incidono sul territorio. Il Dipartimento svolge anche attività di consulenza esterna finalizzata allo studio di aree soggette a condizioni di rischio ambientale e nel campo archeologico. Nell'ambito delle applicazioni geodetiche il Dipartimento svolge ad esempio attività di valutazione delle deformazioni del suolo del segmento di Italia Centrale che si estende dal Tirreno all'Adriatico (linea di attività "Deformazioni Appennino Centrale"), di definizione del tasso di attività di faglie presenti nel settore orientale dell'ETNA (linea di attività "Dinamica del bordo orientale dell'Etna") e di gestione e analisi dei dati della rete GPS permanente istituita da ISPRA in aree ricadenti nel Foglio Antrodoco. La caratterizzazione del sottosuolo attraverso l'applicazione di differenti metodologie geofisiche, anche integrate tra loro, permette di contribuire alla definizione dell'assetto geologico-strutturale di aree soggette a dissesto idrogeologico (es. indagini svolte a Villa Balestra-Roma) oppure ricadenti in aree a elevato rischio sismico (es. contributo alla MS dell'Aquilano) o anche alla definizione dello stato di qualità delle matrici suolo e acqua per siti contaminati (es. caratterizzazione geofisica di aree ricadenti nell'alveo del fiume Oliva-Calabria).

#### **Obiettivo H0S30005 – Banca Dati Geofisici**

Cura la realizzazione della banca dati sia riguardo allo sviluppo dello schema logico e fisico che alla archiviazione e gestione dei dati geofisici anche ai fini della loro visualizzazione tramite geoportale. Di particolare rilevanza è il dataset gravimetrico a copertura nazionale in buona parte frutto di una collaborazione scientifica tra l'ex Servizio Geologico d'Italia ed una delle principali realtà industriali del settore petrolifero nazionale, ENI AGIP. I dati geofisici gestiti derivano inoltre da rilievi effettuati in proprio, da quelli previsti dal programma CARG (in particolare nelle aree marine

comprese nella cartografia geologica nazionale alla scala 1: 50.000 e 1: 250.000) e dai rilievi geofisici pervenuti ai sensi della Legge 464/84.

#### **Obiettivo H0S40001 - Progetto CARG**

Il Progetto di Cartografia Geologica Nazionale ha come obiettivo l'aggiornamento, la stampa e la distribuzione delle carte geologiche e geotematiche del territorio e delle collane editoriali ad esse connesse. Il risultato atteso è la pubblicazione di carte geologiche e geotematiche a varie scale e implementazione delle relative banche dati. Il raggiungimento del risultato è strettamente legato all'adempimento delle attività da parte degli enti esterni, quali Regioni, Province Autonome, Università, CNR, che rilevano e forniscono i dati sia cartacei che informatici.

#### **Obiettivo H0S40008 – Foglio n.348 “Antrodoco” alla scala 1:50.000**

L'obiettivo riguarda le attività di rilevamento geologico, studi stratigrafici, predisposizione di documentazione integrativa, allestimento degli elaborati cartografici finalizzati alla creazione della banca dati e alla stampa del foglio. Tutte le attività sono svolte dal personale del Dipartimento Difesa del Suolo, seguendo le linee guida del Progetto CARG, sia attraverso missioni sul territorio sia attraverso analisi, studi ed elaborazioni effettuate in sede. Si prevede di effettuare analisi per la determinazione cronologica di alcuni terreni affioranti nel foglio.

#### **Obiettivo H0S40013 – Cartografia Geologica e Geotematica**

L'obiettivo prevede il completamento del foglio geomorfologico “Isola d'Elba” e di alcuni fogli geologici, per tutti i quali sono state ultimate le attività di rilevamento dei dati e ci si appresta a concludere o realizzare le attività di elaborazione dei dati e di allestimento per la stampa. Nel corso del 2012 si prevede di iniziare il rilevamento di un altro foglio geomorfologico nell'ambito dell'arcipelago toscano e di eseguire analisi per determinare i riferimenti cronologici delle rocce affioranti in alcuni fogli. L'obiettivo prevede anche la realizzazione di modellizzazione in 3 dimensioni in vari contesti geologici.

#### **Obiettivo H0S40014 – Convegno GEOHAB 2013 a Roma – Attività Propedeutiche**

Organizzazione di un gruppo di lavoro interdisciplinare in collaborazione tra ISPRA, CNR e Università, il cui scopo sarà di favorire la collaborazione tra studiosi italiani operanti in diversi ambiti attinenti le ricerche marine. Le attività del gruppo di lavoro considereranno nel far confluire le competenze riguardanti gli aspetti marini di geologia, biologia, chimica, fisica e remote sensing anche al fine di strutturare la partecipazione italiana ai convegni GEOHAB (Marine Geological and Biological Habitat Mapping). L'obiettivo è di condividere le conoscenze finora acquisite nei vari campi; di permettere un aggiornamento sugli sviluppi dei metodi e delle tecnologie di prospezione e rilevamento; di identificare la disponibilità di risultati da integrare in una banca dati comune; di elaborare carte tematiche che possano essere utilizzate per diverse finalità tra le quali la gestione delle aree marino-costiere, la tutela della biodiversità e l'individuazione di Aree Marine Protette; di stimolare la realizzazione di un glossario condiviso per tutti gli ambiti delle ricerche marine.

#### **Obiettivo H0S50001 – Progetti di Cartografia Geologica e Geotematica**

In questo progetto sono comprese le attività per il completamento del rilevamento e l'elaborazione dei dati riguardanti la “Carta di pericolosità geologica per instabilità dei versanti” e la “Carta idrogeologica” nell'area del Foglio n.348 “Antrodoco” alla scala 1:50.000. Fanno capo a questo progetto anche le attività sperimentali di valutazione della pericolosità geologica a scale differenti, l'elaborazione dei dati provenienti dalla cartografia geologica digitale alla scala 1:100.000, la realizzazione di cartografia litologica e litotecnica sperimentali a scale differenti.

**Obiettivo H0S50002 – Nuovi Progetti di Cartografia, Consulenza per le altre PP.AA., Gestioni Dati Legge 464/84**

In questo progetto sono comprese le attività di consulenza che il Dipartimento svolge per Enti e altre pubbliche amministrazioni, quali la Regione Lazio o Roma Capitale nonché gli studi e ricerche condotti nell’ambito di specifici progetti di ricerca quali, ad esempio, il Progetto frane Roma, il Progetto Sinkholes, lo studio ambientale dell’area di Malagrotta, etc

**Obiettivo H0S50003 - Legge 464/84**

Gestione dell’Archivio nazionale Indagini del Sottosuolo ex legge 464/84 a partire dalle comunicazioni che giungono all’Istituto per terminare nella visualizzazione dei dati tecnici informatizzati attraverso il portale geologico del Servizio.

**Obiettivo H0S50004 - Laboratorio di Geotecnica**

Comprende la gestione del laboratorio di meccanica delle terre e delle rocce di ISPRA, compresa l’acquisizione dei campioni, l’esecuzione diretta di prove, l’elaborazione dei dati ottenuti ed il mantenimento degli standard necessari a lavorare secondo i parametri di Qualità di ISPRA ed in particolare al fine di verificare il rispetto delle procedure d’esecuzione, la taratura della strumentazione, i controlli di qualità e gli standard di sicurezza.

**Obiettivo H0S70011 - Studi di HAZARDS naturali e sviluppo database**

Le attività sono finalizzate alla cartografia e alla catalogazione, anche informatizzata di hazards naturali di natura geologica (sinkholes, faglie attive, ecc.) come base di lavoro per la mitigazione dei rischi ambientali connessi a tali fenomeni. Sono inclusi anche studi inerenti la realizzazione di cartografie litologiche e litotecniche, informatizzate, derivate dai dati presenti sulle carte geologiche alla scala 1:100.000 e il contributo alla elaborazione informatica di cartografie sperimentali di pericolosità geologica in aree campione.

**Obiettivo H0S70012 – Supporto tecnico scientifico al sistema agenziale, MATTM e Enti vari**

Consulenze e supporto tecnico-scientifico per Enti Pubblici (Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), Ministero dello Sviluppo Economico, Protezione Civile, Regioni, Province, Comuni) anche durante emergenze ambientali. Il supporto tecnico-scientifico al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, si esplica, tra l’altro, con: supporto tecnico-scientifico ed operativo in merito all’analisi sismica degli impianti idrici del territorio nazionale (ex CONVIRI); contributo tecnico alla predisposizione di risposte ad interrogazioni parlamentari, eventuali contributi alle istruttorie della Commissione VIA, eventuali altri contributi su tematiche specifiche; partecipazione alla Piattaforma Rischi Naturali delle Alpi (PLANALP), nell’ambito della Convenzione delle Alpi. Il Supporto al Ministero dello Sviluppo Economico consiste nella partecipazione come membro rappresentante del Servizio Geologico d’Italia alla Commissione per gli Idrocarburi e le Risorse Minerarie (C.I.R.M.) istituita con DPR 14 Maggio 2007 n. 78 .

**Obiettivo H0S80001 - Cartografia**

Le attività sono finalizzate all’allestimento, alla stampa, alla divulgazione e alla pubblicazione della cartografia geologica Ufficiale dell’Italia, ai sensi della legge n.68/1960, a diverse scale (1:50.000, 1:250.000, 1:500.000, 1:1.000.000, 1:1.250.000) e tipologie (geologiche, geomorfologiche, di stabilità, idrogeologiche, gravimetriche ecc.). Cura la definizione di standard, normative, tipologie, iter di controlli e collaudi cartografici per l’allestimento e stampa di fogli geologici Ufficiali tra cui quelli del Progetto CARG. La Convenzione con la Società Geologica Italiana avente come oggetto la pubblicazione di tre volumi annuali del bollettino denominato Italian Journal Geosciences, riconosciuto a livello internazionale in quanto incluso nel Catalogo Thompson ISI, nei prodotti SCIE (Sciences Citation Index-Expanded) e nel Web ISI Alerting Sciences, l’implementazione

della collana editoriale delle Memorie Descrittive della Carta Geologica d'Italia e l'attivazione del sito WEB per la divulgazione di Field Trips inerenti le Scienze della Terra. La Convenzione con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per l'archiviazione, divulgazione e vendita delle pubblicazioni geologiche Ufficiali dello Stato e delle pubblicazioni ISPRA. La Convenzione con l'Istituto Geografico Militare per le attività comuni dei due Organi Cartografici dello Stato comprendente la predisposizione di basi topografiche per la stampa dei fogli geologici Ufficiali. Organizza e cura la pubblicazione delle collane editoriali scientifiche connesse alla Carta Geologica d'Italia definendone standard e criteri editoriali.

#### **Obiettivo H0S80003 - Coordinamento Base Dati ISPRA e Tavoli Europei**

Riguarda il servizio di coordinamento e assistenza specialistica finalizzata allo sviluppo e manutenzione evolutiva e correttiva delle applicazioni software dei prodotti relativi alla fornitura informatizzata delle banche dati (scala 1:25.000) e redazione dei relativi rapporti tecnici, la consulenza e l'assistenza agli Enti realizzatori del Progetto CARG relativamente alle linee guida per l'informatizzazione, la partecipazione a progetti finanziati dalla Comunità europea, la collaborazione al progetto di Direttiva europea INSPIRE per la definizione di criteri di standardizzazione dell'informazione geologica e la collaborazione ai Progetti OneGeology, GeoSciML e PanGeo. Cura la diffusione delle informazioni geologiche attraverso la pubblicazione delle banche dati afferenti al Dipartimento Difesa del Suolo mediante il Portale Geologico (<http://sg1.isprambiente.it/geoportal>) per la consultazione on-line, in accordo con i più diffusi standard internazionali (OCG, INSPIRE e OneGeology),

#### **Obiettivo H0S80004 - Relazione e Documentazione di Base Sito WEB**

Comprende lo sviluppo del Portale ISPRA attraverso l'inserimento, aggiornamento, implementazione e divulgazione delle pubblicazioni monografiche e/o cartografiche del Servizio Geologico d'Italia derivanti dalle attività realizzate dall'ISPRA. Provvede a soddisfare le richieste di Enti e utenti esterni interessati all'acquisizione di documentazione di ordine geologico/cartografico. Organizza, implementa e cura il sito web relativo al periodico on line "Geological Field Trips" redatto in Convenzione con la Società Geologica Italiana. Partecipa ai lavori della Commissione Italiana di Stratigrafia.

#### **Attività finanziate da altri enti / società nazionali o altri organismi internazionali:**

#### **Obiettivo H0S20008 - Progetto BRISEIDE**

Il progetto intende sviluppare una serie di servizi web (OGC-web services) finalizzati alla gestione e alla trasformazione di dati, spazio temporale relativo al tema delle Zone di Rischio Naturale, con particolare riferimento al rischio sismico.

#### **Obiettivo H0S20009 – HARMONISED EUROPEAN LAND MONITORING (HELM)**

L'ISPRA, quale National Reference Centre dell'Agenzia Europea dell'Ambiente per la tematica Spatial Analysis and Land Cover, nell'ambito del VII Programma Quadro è stata invitata a partecipare ed ha aderito come partner alla proposta di progetto "HELM-Harmonised European Land Monitoring" coordinato dall'Agenzia Ambiente Austriaca (UBA-A).

#### **Obiettivo H0S20010 - ETC-SIA (European Topic Centre on Spatial Information and Analysis)**

La strategia del programma di lavoro è dedicata a fornire soluzioni per le esigenze ambientali di oggi e per sostenere l'azione dell'Europa nella protezione ambientale. Fornisce supporto tecnico-scientifico alle attività dell'Agenzia Europea per l'Ambiente nel processo di raccolta, valutazione e reporting di dati e informazioni ambientali e più in generale alle informazioni territoriali. Il consorzio ETC-SIA si basa su un nucleo di partner con competenze comprovate e provenienti dalla ETC-LUSI (Land Use and Spatial Information) che sono stati integrati con nuove organizzazioni di

potenziale interesse per i nuovi temi in corso di sviluppo da parte dell'Agenzia Europea dell'Ambiente.

**Obiettivo H0S20011 – PanGeo**

L'ISPRA, in qualità di membro di EuroGeoSurveys, nell'ambito del VII Programma Quadro, è stato invitato a partecipare ed ha aderito come partner alla proposta di progetto "PanGeo – Enabling access to geological information in support of GMES" coordinato da FUGRO NPA Limited (Gran Bretagna).

**Risorse finanziarie**

Per l'esercizio 2012 è stato assegnato al CRA 08 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 438.705,00.

Per le attività finanziate e/o cofinanziate il budget di spesa assegnato al CRA 08 è pari a Euro 98.493,58.

## CRA 09 - Servizio interdipartimentale per l'amministrazione e la pianificazione

### Obiettivo E0AM0001 – AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'anno 2012 il Servizio, che cura le attività trasversali di natura principalmente finanziaria a supporto degli organi istituzionali e dell'organizzazione dell'Ente, continuerà a focalizzare l'attenzione nell'ambito del settore Pianificazione e Programmazione attraverso l'implementazione di un sistema informatico gestionale che agevolerà la gestione del Bilancio per progetti, mantenendolo nell'ambito delle disposizioni impartite dal DPR n. 97/2003.

Sul fronte del Bilancio la messa a punto del nuovo sistema informatico dovrà consentire la massima integrazione tra gestione finanziaria, fiscale ed economico-patrimoniale.

Questi risultati costituiscono il punto d'arrivo di un'analisi progressiva, già da tempo intrapresa, che mira alla identificazione e al soddisfacimento di esigenze gestionali sempre più complesse, derivanti anche dalla diversa natura degli enti che sono confluiti in ISPRA.

Nel corso dell'anno proseguiranno il monitoraggio dei programmi e dei progetti già esistenti e le attività di supporto alla rendicontazione per quelli che terminano.

Considerata l'esiguità delle risorse finanziarie destinabili alle esigenze istituzionali provenienti dal contributo ordinario dello Stato, il Servizio vigilerà sullo stato di avanzamento dei lavori previsti dalle convenzioni attive, sollecitando la relativa rendicontazione e la conseguente riscossione in tempi rapidi delle risorse finanziarie previste.

L'attività del Servizio si esplica in 4 macroaree di competenza:

- PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE
- BILANCIO
- GESTIONE INFRANNUALE DELLE RISORSE
- OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI E DEGLI STRUMENTI GESTIONALI

Le principali fonti normative regolatrici delle attività sono il DPR n. 97 del 2003, il Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R.), le leggi finanziarie di ciascun esercizio ed ogni analogo provvedimento che disponga obblighi e/o adempimenti vincolanti per le Amministrazioni dello Stato.

### Risorse finanziarie

Per l'esercizio 2012 è stato assegnato al CRA 09 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 93.150,00.

Si evidenzia inoltre che sono assegnati allo stesso CRA anche gli stanziamenti relativi ad imposte e tasse per IRAP pari a Euro 5.060.502,98.

## CRA 10 - Servizio interdipartimentale per le certificazioni ambientali

Per l'esercizio 2012 le attività prevedono il supporto tecnico al Comitato Ecolabel-Ecoaudit (come definito dal DM 413/1995 e dalla Convenzione tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, ISPRA e Comitato Ecolabel Ecoaudit), in particolare le attività di istruttoria e sorveglianza necessarie ad assicurare la erogazione dei servizi connessi all'applicazione degli schemi comunitari EMAS ed Ecolabel UE (obiettivi F000EC01, F003EM01, F004AC01 e 06). Nel dettaglio le attività riguardano:

- accreditamento/abilitazione di nuovi Verificatori Ambientali, organizzazioni e singoli (obiettivo F004AC06);
- sorveglianza dei Verificatori Ambientali, in sede e in campo, accreditati/abilitati in Italia e in altri paesi membri che notificano all'Organismo Competente di voler operare in Italia (obiettivo F004AC01);
- predisposizione delle procedure per la registrazione EMAS di organizzazioni situate al di fuori della Comunità, parzialmente e totalmente nella Comunità in conformità alla lettera che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha inoltrato alla Commissione Europea in data 28/3/2011;
- attività di istruttoria per il rilascio ed il mantenimento della registrazione EMAS alle organizzazioni; (obiettivo F003EM01);
- attività di istruttoria per il rilascio della certificazione Ecolabel UE (obiettivo F000EC01);
- attività di promozione Ecolabel UE (obiettivo F000EC02);
- attività di supporto al funzionamento del sistema Ecolabel (obiettivi F000EC03 e F000EC04);
- attività di qualifica della formazione (scuole EMAS/Ecolabel) obiettivo F004AC02;
- attività di normazione e collegamenti con gli organismi nazionali, europei e internazionali (obiettivo F004AC03);
- supporto per la definizione di uno schema per la revisione del DM 413/95.

Altre attività svolte sono il Sistema qualità interno e Comunicazione in materia di certificazione ambientale.

### Attività Istituzionali

#### Obiettivo F003EM01 - Attività di istruttoria per il rilascio ed il mantenimento della registrazione EMAS alle organizzazioni

L'obiettivo prevede per l'anno 2012 le seguenti attività:

- analisi della documentazione;
- richiesta di informazioni alle ARPA/APPA su eventuali violazioni della normativa ambientale applicabile;
- l'attivazione delle "parti interessate" nel caso di pareri negativi da parte di ARPA/APPA;
- predisposizione delle relazioni per il Comitato.

#### Obiettivo F004AC01 - Sorveglianza dei Verificatori Ambientali (Organizzazioni e Singoli) (Organizzazioni e Singoli), in sede e in campo, accreditati/abilitati in Italia e in altri paesi membri che notificano all'Organismo Competente di voler operare in Italia.

Per l'attuazione di tale obiettivo, nel corso del 2012 sarà realizzata:

- attività periodica di audit in sede e in campo sui Verificatori Ambientali accreditati/abilitati in Italia secondo il programma trasmesso dagli stessi;
- analisi periodica delle performance dei Verificatori Ambientali accreditati/abilitati in Italia;
- sorveglianza su Verificatori Ambientali accreditati/abilitati in altri stati membri che si notificano per operare in Italia, secondo la procedura emanata dal Comitato “SUPERVISION OF FOREIGN ENVIRONMENTAL VERIFIERS ACCREDITED IN OTHER EU MEMBER STATES.

**Obiettivo F004AC06 - Rilascio degli accreditamenti/abilitazioni (Organizzazioni e Singoli) da parte del Comitato Ecolabel Ecoaudit**

Per l'anno 2012, l'attività prevede:

- analisi della documentazione di sistema (procedure operative) inoltrata dal potenziale Verificatore Ambientale;
- verifica presso l'organizzazione richiedente del soddisfacimento dei requisiti riportati nella norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021 (per le Organizzazioni)
- verifica, attraverso una Commissione d'esame per la valutazione della competenza, del soddisfacimento dei requisiti riportati nella norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021 (per i singoli);
- supervisione in campo al fine di valutare le capacità del V.A. nell'esaminare il sistema di gestione ambientale del cliente, la conformità legislativa e la convalida della dichiarazione ambientale;
- supervisione in campo al fine di valutare le capacità del Verificatore Ambientale nel valutare il sistema di gestione ambientale del cliente, la conformità legislativa e la convalida della dichiarazione ambientale.

La lettera che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha inoltrato alla Commissione Europea in data 28/3/2011 riporta che è intenzione dello Stato Membro avvalersi di ACCREDIA (l'Ente di Accreditamento Italiano), per il prosieguo delle attività di cui sopra. La situazione non è ancora definita.

**Obiettivo F004AC02 - Formazione delle figure professionali EMAS ed Ecolabel UE**

Nell'ambito delle attività di formazione, per il 2012 si prevede di svolgere:

- attività istruttoria per l'analisi dei progetti presentati dalle scuole EMAS Ecolabel ai fini dell'approvazione da parte della Comitato Ecolabel Ecoaudit;
- attività di sorveglianza in campo sulle scuole;
- attività di segreteria tecnica e di partecipazione alla Commissione Nazionale Scuole EMAS/ECOLABEL (CNSE);
- partecipazione alle commissioni di esame finale delle scuole;
- revisione dello schema di riconoscimento dei corsi di formazione in materia di EMAS e ECOLABEL.

**Obiettivo F000EC01 – Concessione marchio Ecolabel UE**

Nel 2012 sono previste attività di supporto al Comitato Ecolabel-Ecoaudit per lo svolgimento delle istruttorie per la concessione del marchio Ecolabel UE.

#### **Obiettivo F000EC02 – Promozione Ecolabel UE**

L’attività di promozione e diffusione dello schema Ecolabel in collaborazione con le ARPA/APPA sarà condizionata alla presenza di adeguate risorse economiche e di personale in dotazione per l’anno 2012.

#### **Obiettivo F000EC03 – Sviluppo e revisione criteri Ecolabel UE**

Trattasi di attività tecnica di supporto al Comitato Ecolabel-Ecoaudit svolta sia a livello nazionale, sia internazionale presso la Commissione europea per la revisione periodica e sviluppo di nuovi criteri per la concessione del marchio Ecolabel UE.

#### **Obiettivo F000EC04 – Banche dati internazionali**

Trattasi di attività a supporto dell’attività di definizione dei criteri per la concessione del marchio Ecolabel UE in considerazione della metodologia Life Cycle Assessment alla base nell’elaborazione dei criteri. Si prevede quindi di continuare nel progetto di aggiornamento della Banca dati Italiana I-LCA in base alla disponibilità di dati di settori produttivi di interesse strategico per il sistema Italiano. In particolare si prevede di analizzare nel dettaglio il settore trasporti e di avviare una collaborazione finalizzata al reperimento di dati dai principali attori italiani del settore.

#### **Obiettivo F009IP01 - IPP Politica Integrata di Prodotti e Servizi**

Sviluppo di criteri ambientali di prodotti e servizi per l’inserimento nei capitolati di appalto per forniture di enti e istituzioni pubbliche, progettazione e sviluppo di uno schema nazionale di dichiarazione ambientale di prodotto e servizi secondo la normativa Europea ed ISO applicabile, collaborazione con il Sistema Agenziale per la promozione degli strumenti di Produzione e Consumo Sostenibile nei settori della produzione ,della grande distribuzione e verso i consumatori.

#### **Risorse finanziarie**

Per l’esercizio 2012 è stato assegnato al CRA 10 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 210.150,00.

## CRA 11 - Servizio interdipartimentale per le emergenze ambientali

Nell'esercizio 2012 saranno svolte le funzioni operative, affidate all'ISPRA dal Decreto Legislativo 152/06, sui siti contaminati, come supporto tecnico al Ministero dell'Ambiente, nelle attività di istruttoria inerenti i 57 Siti di Interesse Nazionale. Saranno elaborati i documenti di supporto tecnico per le attività di caratterizzazione, bonifica e analisi di rischio necessari per espletare la funzione di indirizzo e coordinamento tecnico delle ARPA su tale tematica. Saranno, inoltre, elaborati Piani della Caratterizzazione, Progetti di Bonifica ed Analisi di Rischio sulla base di numerose Convenzioni sottoscritte con vari Enti Pubblici ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Infine, saranno svolte attività di studio e ricerca sulle tecnologie di bonifica dei siti contaminati, anche con interventi pilota in collaborazione con Aziende specializzate del settore.

Nell'ambito delle richieste di intervento operativo in campo avanzate dai Soggetti Istituzionali preposti, si continuerà ad assicurare lo svolgimento del ruolo di Struttura Operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile nel corso di Emergenze a livello nazionale. Inoltre, verranno effettuati gli interventi sul campo richiesti dal Ministero, dall'Autorità Giudiziaria e da tutte le altre Istituzioni Competenti. Un impegno particolare verrà profuso per la formalizzazione della collaborazione, nell'ambito delle emergenze a livello nazionale, con il Dipartimento della Protezione Civile. Nell'ambito del Comitato Tecnico Permanente del Consiglio Federale, una delle attività strategiche sarà quella di sviluppare un sistema di collaborazione con le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente per tutti gli interventi operativi in campo, compresi quelli di emergenza. Infine, si prevede di realizzare un Sistema di Reperibilità dell'Istituto per far fronte a tutte le richieste di interventi operativi per far fronte a situazioni di crisi ambientali.

Per il danno ambientale, si svolgeranno le attività di supporto al Ministero dell'Ambiente nelle richieste di risarcimento afferenti a procedimenti penali, civili, per le transazioni e nell'ambito di richieste di intervento per conclamato o incombente danno ambientale avanzate da soggetti qualificati, sviluppando adeguate metodologie per la valutazione e quantificazione del danno ambientale.

### Attività Istituzionali

#### Obiettivo C0000001 - Gestione servizio interdipartimentale per le emergenze

Le attività che l'Istituto svolgerà sulla base dei compiti ad esso attribuiti da norme, nell'ambito di questo obiettivo, sono le seguenti:

- Supporto al Ministero dell'Ambiente nelle attività di istruttoria inerenti i 57 Siti di Interesse Nazionale da bonificare;
- Anagrafe dei siti contaminati dell'intero territorio nazionale;
- Supporto al Commissario Delegato per l'Emergenza per la gestione delle macerie prodotte dal sisma che ha colpito la Regione Abruzzo ad aprile 2009 e coordinamento, al riguardo, dell'ARTA Abruzzo;
- Supporto al Dipartimento della Protezione Civile in caso di emergenze, come struttura operativa del Sistema Nazionale di Protezione Civile;
- Espressione di pareri obbligatori sugli schemi di transazione con i soggetti obbligati al risarcimento del danno ambientale, elaborati dal Ministero dell'Ambiente.

## Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali

### Obiettivo C0210001 - Convenzione. ISPRA/MATT per la gestione degli illeciti ambientali

Supporto tecnico scientifico al Ministero dell’Ambiente nell’ambito di tutti gli interventi, sia operativi sul campo che di elaborazione di relazioni e documenti, determinati da situazioni di danno ambientale conclamato o incombente. Le attività previste dalla Convenzione comprendono:

Redazione di Relazioni preliminari di valutazione del danno ambientale per consentire al Ministero dell’Ambiente di decidere se costituirsi parte civile in procedimenti penali relativi ad illeciti ambientali;

Redazione di Relazioni definitive di valutazione del danno ambientale per supportare le richieste di risarcimento del danno ambientale in procedimenti penali e civili;

Redazione di pareri sulle transazioni che il Ministero intende sottoscrivere con i Soggetti Obbligati che intendono risarcire il danno ambientale senza attendere un giudizio penale o civile;

Redazione di Relazioni sulle richieste di Intervento Statale per danno ambientale conclamato, in corso o paventato, ai sensi dell’articolo 309 del decreto legislativo 152 del 2006, che accertino se tali richieste siano giustificate o meno;

Acquisizione di fascicoli processuali presso i tribunali, reperimento documentazione presso Enti vari (Province, Comuni, Agenzie Regionali per la Protezione dell’Ambiente, ecc.), raccolta elementi e dati tecnici tramite sopralluoghi, ecc..

### Obiettivo C0210002 - Convenzione. ISPRA/MATT consulenza all'avvocatura dello stato in materia di danno ambientale

Supporto all’Avvocatura dello Stato in materia di danno ambientale in tutti i procedimenti giudiziari intentati dal Ministero dell’Ambiente per il risarcimento del danno ambientale; in particolare è richiesto l’intervento di funzionari ISPRA nel ruolo di Consulente Tecnico di Parte nei vari procedimenti. Il supporto tecnico è richiesto anche nella valutazione delle transazioni con i Soggetti Obbligati.

### Obiettivo C0210003 - Convenzione. ISPRA/Consorzio Venezia Nuova progetto HICSED (ICSEL E SIOSED) per indagini chimico-ecotossicologiche per analisi rischio Laguna di Venezia

Attività di indirizzo e validazione sia delle indagini Chimico-Tossicologiche necessarie per effettuare le analisi rischio sulla Laguna di Venezia che delle prove sperimentali pilota di bonifica nel Sito di Interesse Nazionale da bonificare di Porto Marghera.

### Obiettivo C0210004 - CONV. ISPRA/Comune di Napoli

Supporto tecnico, consulenza e assistenza tecnica scientifica nell’ambito dell’Accordo di Programma relativo alla bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Napoli Orientale; al riguardo, l’Istituto esprime un parere obbligatorio sulle Analisi di Rischio su cui si basano i Progetti di Bonifica presentati al Comune di Napoli dai Soggetti Obbligati che aderiscono all’Accordo di Programma, ai fini della loro approvazione.

### Obiettivo C0210008 - Convenzione. ISPRA/MATT caratterizzazione aree del corso del fiume Oliva, prov. di Cosenza

Attività relative all’effettuazione delle indagini ambientali nell’alveo del fiume Oliva per una lunghezza di 8,5 km e di alcune aree sulle quali sono stati sotterrati rifiuti (presumibilmente anche radioattivi) nell’ambito di un procedimento penale presso la Procura di Paola. Le attività fondamentali sono concluse mentre devono essere redatti i rapporti conclusivi.

## **Risorse finanziarie**

Per l'esercizio 2012 è stato assegnato al CRA 11 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 17.100,00.

Per le attività finanziate e/o cofinanziate il budget di spesa assegnato al CRA 08 è pari a Euro 588.233,34.

## CRA 12 – Servizio interdipartimentale per gli affari giuridici

Le funzioni assegnate sono relative alla gestione del contenzioso ed alla predisposizione di atti per la composizione stragiudiziale di questioni dalle quali possano derivare possibili controversie, nonché allo svolgimento di attività di supporto giuridico-legale ai Vertici dell'ISPRA ed alle strutture operative.

### Attività istituzionali

#### Obiettivo B0010001 – Gestione Servizio Giuridico

Saranno svolti compiti di direzione e coordinamento delle attività di tutto il personale addetto ai Settori ed alla segreteria, fornendo indicazioni riguardo l'espletamento delle incombenze assegnate, con successiva verifica dei risultati raggiunti. Si provvederà alla sottoscrizione di tutti gli atti afferenti il Servizio sia di supporto alle Avvocature dello Stato, sia di patrocinio diretto in sede di contenzioso giudiziale e stragiudiziale, nonché di consulenze e pareri agli Organi di Vertice dell'Istituto ed alle strutture operative. Si provvederà all'espletamento delle attività di rappresentanza e difesa giudiziale dell'ISPRA, nonché all'adozione delle interpretazioni degli atti giudiziari notificati all'ISPRA ai fini dell'ottemperanza.

#### Obiettivo B0010002 - Contenzioso

Sarà assicurata la rappresentanza e difesa diretta nelle cause di lavoro instaurate dai dipendenti ISPRA, presso il Tribunale Civile – Sezione Lavoro, limitatamente al primo grado di giudizio e nei giudizi cautelari, nonché il supporto da fornire all'Avvocatura dello Stato con la predisposizione degli atti difensivi dell'Istituto e della relativa documentazione per tutte le altre vertenze giudiziali nelle quali l'Istituto dovesse risultare “parte”.

Sarà inoltre garantita l'interpretazione dei provvedimenti giudiziari notificati all'ISPRA e la conseguente predisposizione degli atti di ottemperanza dell'Istituto, nonché la predisposizione di atti transattivi al fine di prevenire nuovo contenzioso attraverso la soluzione bonaria di eventuali controversie.

#### Obiettivo B0010003 – Affari Giuridici

Sarà assicurato il supporto giuridico-legale ai Vertici dell'Istituto ed alle strutture operative, attraverso specifica attività di consulenza per l'individuazione di soluzioni appropriate per tutte le problematiche di natura giuridico-legale connesse al corretto svolgimento delle attività istituzionali, amministrative e gestionali dell'Istituto, con particolare riferimento a consulenze e pareri su questioni ed affari propri dell'ISPRA, consulenze in materia contrattuale e convenzionale anche attraverso la definizione di atti di indirizzo e la predisposizione di format.

### Risorse finanziarie

Per l'esercizio 2012 è stato assegnato al CRA 12 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 6.750,00.

## CRA 14 - Servizio interdipartimentale per l'indirizzo, il coordinamento ed il controllo delle attività ispettive

Per l'anno 2012 sarà garantito lo svolgimento dei controlli sugli impianti soggetti alla disciplina nota con l'acronimo AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e definita dall'articolo 29-decies del decreto legislativo 152 del 2006, come recentemente modificato dal decreto legislativo 128 del 2010. ISPRA e le agenzie ambientali regionali hanno attivamente contribuito, negli anni passati, a definire i nuovi criteri di attuazione dei controlli ambientali, criteri che sono entrati a far parte della normativa tecnica comunitaria e nazionale. Il Servizio competente in ISPRA, ha adottato una strategia mirata a fare in modo che l'attuazione dei summenzionati criteri avvenga in un contesto di comportamenti, per quanto possibile, uniformi nei modi ed omogenei nei contenuti.

Inoltre, ISPRA è coinvolta nelle attività di sviluppo della normativa tecnica europea presso l'ufficio IPPC Bureau di Siviglia e in numerosi progetti afferenti alla rete UE denominata European Network for the Implementation and Enforcement of Environmental Law (IMPEL), in tale contesto, il Servizio competente dell'ISPRA in materia di controlli parteciperà alle attività internazionali che ne deriveranno.

### Attività Istituzionali

#### Obiettivi D0000001 – Gestione del Servizio ISP e D0020002 – Formazione ispettori

La gestione ordinaria di tutte le attività afferenti al controllo ambientale e all'attività ispettiva dell'ISPRA determinano l'esigenza di attività di natura organizzativa, con particolare riguardo all'esigenza di qualificazione, specializzazione formazione e mantenimento delle competenze degli ispettori ambientali, anche promuovendo la partecipazione ad attività di confronto a livello comunitario e internazionale.

### Attività istituzionali cofinanziate da altri enti / società nazionali o altri organismi internazionali

#### Obiettivo D0010004 - Ispezioni e controlli

Nell'anno 2012 ISPRA, avvalendosi delle Agenzie Regionali per l'Ambiente competenti per territorio, garantirà l'effettuazione delle attività di sopralluogo e di controllo sugli impianti di competenza statale che già dispongono dell'AIA. Il menzionato articolo 29-decies del decreto legislativo 152 del 2006 definisce il ruolo delle agenzie ambientali nei procedimenti di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale e stabilisce che i controlli di competenza statali sono effettuati dall'ISPRA che può avvalersi delle agenzie regionali e delle province autonome territorialmente competenti.

Per la vigilanza sugli impianti di competenza statale, il Servizio competente dell'ISPRA si è dotato di un'organizzazione del lavoro e di una pianificazione delle competenze e delle attività, finalizzate al monitoraggio delle prescrizioni a carico dei gestori contenute nelle AIA progressivamente rilasciate. Sulle base della suddetta organizzazione sono state avviate una serie di iniziative di "controllo" che hanno comportato incontri con il gestore e con le ARPA territorialmente interessate, nonché numerosi sopralluoghi sugli impianti.

La nuova programmazione delle attività ispettive e di monitoraggio strumentale per l'anno 2012 si estenderà a numerose decine di impianti dislocati sull'intero territorio italiano.

Nel corso dell'anno 2012 sarà inoltre razionalizzato il sistema di gestione interamente informatizzata delle informazioni e dei documenti scambiati tra ISPRA e le aziende controllate.

La maggiore criticità identificata in questo ambito è certamente il numero di risorse umane assegnate. Il numero di ispettori disponibili raggiunge un livello difficilmente compatibile con l'impegno associato alla domanda di controlli sensibilmente crescente nel tempo.

Nel corso del 2012 inoltre saranno emanati due importanti documenti di supporto alle attività ispettive: la Guida Tecnica per la redazione del Manuale di gestione dei Sistemi di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (GT-SME) e la Linea Guida contenente i Criteri Minimi per le Ispezioni Ambientali (LG-CMIA).

### **Risorse finanziarie**

Per l'esercizio 2012 è stato assegnato al CRA 14 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 52.200,00.

Per le attività finanziate e/o cofinanziate il budget di spesa assegnato al CRA 14 è pari a Euro 700.000,00.

## CRA 15 - ICRAM

Il CRA 15 riassume al proprio interno le attività e le competenze prima in capo a ICRAM.

Strutturato in quattro Dipartimenti, un Servizio Acquacoltura più alcuni Servizi interdipartimentali e tre Strutture Tecnico-Scientifiche locali (STS Chioggia, Livorno e Palermo), svolge attività che rappresentano principalmente la concretizzazione degli indirizzi e degli obiettivi assegnati dal Ministero vigilante.

### **1 - Dipartimento I - Monitoraggio della Qualità dell'ambiente Marino- Costiero**

Il Dipartimento I svolge attività finalizzate al conseguimento degli obiettivi derivanti dal recepimento di normative comunitarie ed internazionali relative al monitoraggio ed alla classificazione dello stato ecologico degli ecosistemi marini costieri e di transizione, quali la Direttiva 2000/60/EC; il DLgs 152/2006; il DM 131/2008; il DM 56/2009; il DM 260/2010; la Convenzione di Barcellona (per l'applicazione/recepimento dei suoi Protocolli (in particolare Land Based Sources -LBS - e il Protocollo Offshore); la Convenzione di Londra e il Protocollo sul Dumping) Il Dipartimento è inoltre parte dell'Advisory team in sede I.M.O. per attività inerenti la Convenzione di Londra, mentre in ambito comunitario è parte del team di Esperti per il Task Group 6 Sea floor integrity, nell'ambito della Common Implementation Strategy (C.I.S.) della M.F.S.D.(Direttiva 2008/56/EC)

In tali ambiti, il Dipartimento svolge il proprio supporto tecnico-scientifico ed istituzionale ai fini dell'applicazione nazionale delle politiche per la valutazione della qualità ecologica degli ambienti marino costieri e di transizione, armonizzate nel contesto Mediterraneo

Negli ambiti appena richiamati, in ambito sovranazionale il Dipartimento rappresenta il National Focal Point del Programma MED POL dell'UNEP-MAP; è Coordinatore del Gruppo di Intercalibrazione Geografica del Mediterraneo (MED-GIG), nell'esercizio di intercalibrazione dei Paesi dell'Eco-regione mediterranea finalizzato alla definizione ed all'intercalibrazione dei sistemi di classificazione dello stato ecologico di tali Paesi; rappresenta l'Italia nel WG SPI (Science and Policy Interface Group) nell'ambito del C.I.S. della WFD.

In ambito nazionale, il Dipartimento è coordinatore della tematica Inquinamento nell'ambito delle attività ISPRA finalizzate all'implementazione nazionale del DLgs 190/2010; è parte del Tavolo Tecnico MATTM-Regioni\_ISPRA, coordinando le azioni per l'applicazione nazionale dei sistemi di classificazione; è coordinatore del programma di Validazione dei Metodi Biologici per le acque marino costiere e di transizione, svolto nell'ambito del Consiglio Federale delle Agenzie Ambientali.

Altre attività interdisciplinari di consulenza tecnico-scientifica riguardano gli aspetti relativi alla valutazione degli impatti potenziali a seguito di attività off-shore, quali l'estrazione di idrocarburi da piattaforme e la messa in posa ed esercizio di rigassificatori in mare. Tali attività, che hanno originato la messa a punto di modelli di monitoraggio e la realizzazione di linee guida specifiche approvate dal MATTM, sono condotte anche attraverso progetti di attività multidisciplinare e pluriennali, sotto specificati.

Nell'ambito delle summenzionate linee di attività, nel corso del 2012 saranno attivi 5 progetti di ricerca, mentre sono in attesa di valutazione 3 progetti nazionali e 5 progetti comunitari, relativi alle tematiche sopra esposte. Le attività previste sono vincolate all'approvazione degli stessi progetti di ricerca. Le linee di attività si avvalgono dei laboratori di: Chemiometria; Contaminanti Organici; Contaminanti Inorganici; Ecologia del Benthos, Ecologia ed Ecotossicologia del fitoplancton; Biomarker, acquari e vasche dedicate

## **2 - Dipartimento II - Prevenzione e Mitigazione degli Impatti**

Il Dipartimento II “Prevenzione e mitigazione degli impatti” del CRA 15 si occupa della salvaguardia e valorizzazione della fascia costiera, della prevenzione e mitigazione degli impatti antropici sull’ambiente marino e di transizione nonché del ripristino ambientale di aree marine contaminate.

In tale contesto il Dipartimento svolge attività di ricerca applicata negli ambiti sopra descritti indirizzata principalmente verso gli aspetti metodologici, di sperimentazione, di valutazione applicandosi in casi studio ritenuti “innovativi” al fine di fornire elementi per linee guida e indirizzi futuri. Fornisce, inoltre, supporto istituzionale di tipo tecnico scientifico prevalentemente applicato a: redazione di pareri tecnici nell’ambito delle attività sopra indicate; definizione di linee guida e/o protocolli nell’ambito di direttive comunitarie e normative nazionali sulle diverse matrici ambientali, con partecipazione a tavoli tecnici nazionali ed internazionali; caratterizzazione in particolari contesti di criticità o emergenza ambientale; monitoraggio ambientale.

Tali attività possono essere raggruppate nelle seguenti macroaree da cui derivano progetti, anche di provenienza comunitaria, e comprensive di: attività di ricerca applicata; consulenza e supporto al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ad Amministrazioni centrali e periferiche e ad Enti e imprese pubbliche e private:

- controllo e ripristino di ambienti marini contaminati: SIN
- dragaggi Aree Portuali,
- laguna di Venezia;
- vulnerabilità e ripristino della fascia costiera ;
- infrastrutture e impianti marini.

Le azioni del Dipartimento sono supportate e integrate dal personale e strutture afferenti alle STS di Chioggia e Livorno.

In particolare quest'ultima svilupperà una serie di approfondimenti tecnico-scientifici relativi all’ecotossicologia, coordinando il relativo gruppo di lavoro interdipartimentale ISPRA e GdL UNICHIM “Metodi biologici - Acque salate/salmastre e sedimenti”.

La maggior parte delle attività sopra citate richiedono, inoltre, un notevole sforzo di tipo analitico in cui vengono coinvolti i diversi laboratori (Sedimentologia, Chimica organica e inorganica, Ecotossicologia, Trattamenti di sedimenti contaminati) che afferiscono al Dipartimento.

## **3- Dipartimento III - Tutela degli Habitat e della Biodiversità**

Il Dipartimento III dell'ex-ICRAM "Tutela degli Habitat e della Biodiversità" svolge attività e progetti di ricerca e di consulenza istituzionale nel settore della conservazione della natura, con particolare riguardo allo studio e alla tutela degli habitat, e della biodiversità afferenti a quattro Linee di attività principali.

Il Dipartimento costituisce il punto di contatto tra l’articolato mondo della ricerca e quello dei decisori politici, fornendo a questi ultimi le informazioni specifiche e il proprio supporto di consulenza fondato su solide basi scientifiche, su una visione ecosistemica per la soluzione dei problemi ambientali, e sui principi di sostenibilità e di precauzione.

Le attività del III dipartimento afferiscono alle seguenti 4 Linee di attività, alle quali riferiscono sia i Programmi di ricerca (PR), sia le attività di consulenza e supporto istituzionale al Ministero vigilante ed alle Amministrazioni centrali e periferiche aventi finalità istituzionale coerente:

- aree marine protette;

- specie e habitat protetti;
- gestione della costa e cambiamenti climatici;
- biodiversità marina.

#### **4 - Dipartimento IV – Uso Sostenibile delle Risorse**

Il Dipartimento IV “Uso sostenibile delle risorse” si divide nelle due aree tematiche prevalenti che sono Acquacoltura e Pesca sostenibile. L’area tematica Acquacoltura è ubicata su Roma e per alcuni aspetti su Chioggia, l’area tematica Pesca sostenibile prevalentemente presso la Sede di Palermo e parzialmente presso la Sede di Chioggia Roma e Livorno.

L’attività del Dipartimento IV settore **Pesca Sostenibile** comprende sia le azioni di supporto tecnico-scientifico ed istituzionale per il raggiungimento di una pesca sostenibile ed la conservazione delle risorse biologiche marine affidate ad esso dalla legge 41/82 e scaturite da successivi atti normativi e convenzionali, sia le attività scientifiche ed istituzionali che scaturiscono, relativamente alle tematiche di competenza, dalle Normative e dagli atti di indirizzo dell’Unione Europea e delle Regioni. Inoltre, sono in corso e saranno sviluppate nel prossimo triennio, numerose attività di ricerca scientifica finanziate, con apposite convenzioni, da Pubbliche Amministrazioni e da privati, quasi la totalità di queste ricerche sono state acquisite attraverso la partecipazione a bandi di gara.

L’attività relativa alla pesca sostenibile condotta presso l’attuale sede di Casalotti è riconducibile prevalentemente alle attività di supporto istituzionale al MIPAAF ed al MATTM che continueranno nel prossimo triennio e saranno incrementate attraverso gli adempimenti relativi alla Strategia Marina .

Presso la Sede di Livorno opera un primo ricercatore afferente al IV Dipartimento con attività di ricerca rivolte prevalentemente allo studio della biologia dei pesci antartici e allo studio dei pesci cartilaginei.

La Sede Siciliana svolge la sua attività prevalentemente nell’ambito del IV Dipartimento ed opera attraverso la STS di Palermo ed il Laboratorio di Milazzo. Le attività di ricerca e di supporto istituzionale si sviluppano oltre che sulla base degli indirizzi del MATTM, del MIPAF e dell’Unione Europea anche attraverso convenzioni con la Regione Siciliana ed in particolare con l’Assessorato all’Agricoltura, l’Assessorato all’Ambiente ed al Territorio e l’Assessorato alla Salute. Inoltre attività convenzionali e MoU sono in corso con INGV, CNR-IAMC, Soprintendenza del Mare, ENEA ed ARPA Sicilia. Collaborazioni attive e partenariati sono in essere con le tre Università siciliane, le AMP del Plemmirio, delle Pelagie e delle Egadi, le Università di Catania, Messina e Palermo, l’istituto Zooprofilattico delle Sicilie, il Parco Scientifico e Tecnologico, il Distretto Siciliano della pesca, l’IREPA, il CONISMA, i CoGePa di Portorosa, Isole Eolie, Isole Pelagie, Messina, l’OP Organizzazione Produttori di Trapani-Pantelleria, tutte le associazioni di categoria della Pesca, il Parco dei Nebrodi. La presenza territoriale, anche considerando che la Sicilia è Regione della Convergenza, ha consentito alla sede siciliana la partecipazione al PON2 ed al PON 3, all’Interreg Italia-Malta, all’Interreg Italia-Tunisia ed al Life +.

L’attività di ricerca sarà riconducibile anche nel 2012 a 4 linee di attività prevalenti.

- Approccio ecosistemico alla gestione della pesca, interazioni pesca-ambiente-turismo:
  - progetto Rete;
  - progetto Itafish;
  - progetto Stralamp;
  - interreg Italia Malta;
  - interreg Italia Tunisia.

- Prevenzione, mitigazione ed adattamento degli impatti antropici sulla pesca e la biodiversità marina:
  - progetto RAM;
  - progetto SIASIC;
- Studio degli effetti dei cambiamenti naturali e delle bioinvasioni sulla pesca e la biodiversità marina:
  - progetto Caulerpa;
  - osservatorio regionale della biodiversità;
  - descrittore specie aliene MFSD.
- Supporto alla gestione ed alla realizzazione di aree marine e dulcicole protette (AMP, SIC e Parchi), sottoposte a gestione speciale CoGePa, Consorzi di ripopolamento e attività di gestione integrata della fascia costiera:
  - piano di gestione locale Portorosa;
  - piano di gestione locale Isole Eolie;
  - piano di gestione Locale Pantelleria;
  - piano di gestione Locale Isole Pelagie;
  - studio per l'AMP Pantelleria;
  - life Parco dei Nebrodi.

Nell'ambito di queste linee tematiche sono stati condotti sino ad oggi 60 progetti di ricerca e realizzati 300 lavori scientifici di cui 100 con fattore di impatto. Nel 2012 saranno in corso 7 progetti di ricerca oltre a due Piani di Gestione Locale - FEP già finanziati, 1 Life + Nature, 2 Interreg e 2 PON in corso di finanziamento, in particolare il PON Struttura EMSO dovrebbe consentire alla Sede siciliana e all'intero ISPRA di potenziare notevolmente i mezzi di indagine marina in suo possesso garantendo nuove possibilità di ricerca in ambiente costiero e soprattutto profondo. Questi nuovi programmi continueranno nel 2013 e nel 2014.

Nel 2012 partirà l'attività dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità della Regione Siciliana già affidato ad ISPRA, CNR ed ARPA nel 2011 e finanziato, che vedrà la sede siciliana coinvolta con attività istituzionali e di ricerca.

Nel 2012 la Sede Siciliana sarà interessata anche agli adempimenti che scaturiranno ad ISPRA dalla MFSD attraverso il coordinamento dell'area attività produttive pesca ed il coinvolgimento nell'area biodiversità sulle specie aliene marine e la biodiversità ittica.

Inoltre la Sede siciliana dell'ISPRA collabora ed offre supporto logistico ai Dipartimenti afferenti al CRA 15 e agli altri Dipartimenti dell'ISRA di Roma e di Bologna.

**Il Dipartimento IV – Acquacoltura Sostenibile-** svolge attività rivolte al raggiungimento degli obiettivi derivate da normative europee e all'adozione delle raccomandazioni comunitarie ed internazionali sullo sviluppo sostenibile delle attività a diretta fruizione del mare, della tutela degli ecosistemi e della biodiversità marina (Dir 2008/56/EC Strategia Marina; Dir EU 2000/60; Reg. 708/2007; Reg 535/2008; Reg 506/2008; Reg 834/2007, Reg. CE 834/2007; Reg CE 88/2006; COM 584/2009; COM 511 (2002); COM 162 (2009); COM 13/2006); CCRF FAO (1995) e Direttiva habitat, Convenzione di Barcellona, Convenzione di Berna.

Vengono promosse azioni di supporto tecnico-scientifico ed istituzionale per l'elaborazione di politiche di gestione e sviluppo sostenibile dell'acquacoltura nazionale nel contesto Europeo e Mediterraneo. Altri studi interdisciplinari riguardano gli aspetti di uso sostenibile delle risorse acquatiche, conservazione delle specie protette, biodiversità marina, benessere animale, qualità delle produzioni, salute umana. Le attività sono finalizzate alla messa a punto di modelli replicabili e alla realizzazione di linee guida.

Il Dipartimento svolge attività di ricerca e supporto tecnico istituzionale per il Ministero vigilante (MATTM) e il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF), Direzione Generale Pesca e Acquacoltura secondo i compiti e le funzioni assegnate all'exICRAM dal D.lgs 154/2004. Per il MiPAF, ha organizzato e coordina le attività del “Comitato specie Aliene” (REg. 708/2007; Reg. (CE) 535/2008). Ha realizzato il primo sito europeo per le specie aliene in acquacoltura [www регистра-аса.ит](http://www регистра-аса.ит). Partecipa alla Commissione Consultiva Centrale MiPAF per la Pesca e l’Acquacoltura, al Comitato per la diffusione dei risultati della ricerca in Pesca e Acquacoltura, al Comitato Ricerca MiPA (D.Lgs. 154/2004). Collabora con le Regioni, altre amministrazioni locali e con le Associazioni di categoria attraverso partecipazione in commissioni, comitati scientifici, pareri e attività di consulenza e di ricerca. Il Dipartimento rappresenta la ricerca italiana nell’ambito della Rete Europea degli Istituti di Ricerca in Pesca e Acquacoltura (EFARO). Rappresenta in ambito europeo le attività di programmazione per l’agenda della ricerca italiana in acquacoltura. Coordina per l’IFREMER, le attività di implementazione della ricerca europea in acquacoltura in Mediterraneo. Collabora con la FAO, per le attività del General Fisheries Commission for the Mediterranean (GFCM), nel Committee on Aquaculture (CAQ) nei gruppi di lavoro (WGCS per la ricerca e l’impatto ambientale). Una unità è distaccata in modo permanente presso la FAO. Il Dipartimento ISPRA è “Focal point” per l’Italia nell’ambito del GFCM. Partecipa a tre progetti FAO CAQ– INDAM, SPOCHMED e LAGMED.

Le attività della Struttura di Chioggia sono classificabili su 3 linee di ricerca:

- uso sostenibile delle risorse rinnovabili;
- contaminazione degli ambienti acquisitici;
- analisi e mitigazione degli impatti.

Queste linee si avvalgono dei laboratori di Biologia-Bentonologia e Oceanografia e contaminazione degli ambienti acquisitici.

La prima linea di ricerca continuerà ad impegnarsi sulle seguenti tematiche:

- effetti della pesca sull’ambiente e sulle risorse;
- gestione sostenibile delle risorse marine e lagunari;
- approccio partecipativo per la gestione delle risorse marine;
- ecologia storica;
- ecologia delle specie marine di interesse commerciale e delle comunità ittiche;
- utilizzo di aree protette quali strumenti gestionali.

Come si evince dalle caratteristiche delle singole tematiche (si vedano le sintesi riportate sul sopraccitato Quaderno), per quanto in buona parte collegabili al IV Dipartimento ex-ICRAM, queste attività risultano fortemente interdipartimentali, oltreché geograficamente ben definite, per cui si prevedono anche per il 2012 intense interazioni con tutti i dipartimenti delle sedi centrali.

La seconda e la terza linea di ricerca afferiscono di fatto alle attività rispettivamente del I e del II Dipartimento del CRA 15, a cui si rimanda per il bilancio di previsione.

Con il III Dipartimento sono in corso attività di ricerca in comune (ad es. il Pr. 908 “By-Catch”).

Il Servizio che si occupa di **Cambiamenti Climatici e Studi Costieri** svolge attività di ricerca paleoclimatiche che avranno come oggetto la ricostruzione dei cambiamenti climatici del passato (variazioni del livello del mare, delle temperature delle acque superficiali e profonde, dei parametri chimici delle acque marine) con l’ausilio di archivi naturali (coralli, vermeti, ecc.) e di proxy geochimici (paleotermometri, radiodatazioni, ecc.) per individuare le dinamiche naturali e antropiche delle variazioni in corso nell’area mediterranea, collegare tali variazioni alle dinamiche

globali e ipotizzare scenari futuribili, identificare e quantificare le modificazioni ambientali costiere e marine, comprendere l'influenza delle derive climatiche sulle attività produttive, valutare il rischio costiero.

Agli studi paleoclimatici si affiancheranno attività di ricerca per l'adattamento delle coste all'assetto climatico-ambientale del futuro. Queste attività considereranno nel supporto tecnico-scientifico ad amministrazioni locali e regionali per la caratterizzazione geomorfologica e stratigrafica di settori costieri e sulle dinamiche sedimentarie (erosione, trasporto, sedimentazione) utili alla pianificazione ed alla gestione del territorio costiero nel futuro. Tali attività hanno il fine di contrastare l'erosione dei sistemi costieri (dune, spiagge) fornendo indicazioni di alta valenza scientifica a supporto delle attività di monitoraggio, di progettazione di opere di difesa delle coste e di controllo della fruizione antropica, di difesa del patrimonio archeologico. Esse sono inoltre tese a sperimentare sistemi innovativi di monitoraggio dell'erosione costiera sui litorali nazionali (video-monitoraggio).

Il **Servizio Gistat**, per l'esercizio 2012 prevede di fornire un servizio di elaborazione dati di supporto alla ricerca ed alle attività istituzionali dell'Istituto. Saranno messe a punto tecniche di analisi dei dati di tipo avanzato allo scopo di sviluppare indici volti a valutare, in termini ecologici, eco tossicologici e di biodiversità lo stato del mare. *Non si potrà, tuttavia provvedere, così come negli anni passati, al processamento delle immagini satellitari ed alla mappatura GIS dei dati spaziali a causa di mancanza di personale adeguatamente formato.*

### **Attività Istituzionali**

#### **Obiettivo P0010927 – GIGMED – recepimento e applicazione Water Framework Directive 2000/60 (WFD)**

Attività previste nel triennio 2012-2014 per il supporto istituzionale al MATTM-TTRI:

Coordinamento mediterraneo del Gruppo di Intercalibrazione Geografica Mediterraneo (Med-GIG) II fase, per la definizione e l'intercalibrazione dei sistemi di classificazione delle acque marino costiere e di transizione.

Supporto nell'ambito della Common Implementation Strategy (CIS) – Ecological Status (ECOSTAT) e partecipazione al gruppo ECOSTAT presso la C.E.

Supporto nell'ambito della CIS - Science and Policy Interfacing Group (SPI) e partecipazione alla riunione del gruppo SPI presso la C.E.

Supporto nell'ambito della CIS - Chemical Monitoring Activity (CMA.) e partecipazione alla riunione del gruppo CMA presso la C.E.

Gestione del tavolo tecnico ISPRA- Regioni – ARPA ai fini dell'applicazione dei metodi di classificazione ecologica delle acque marino costiere e di transizione.

Collaborazione con il SINTAI per la definizione e l'aggiornamento degli standard di raccolta dati per le acque marino costiere e di transizione.

Aggiornamento dei Protocolli di campionamento in relazione ai sistemi di classificazione adottati nel Decreto

Validazione dei metodi di classificazione per le acque marino costiere e di transizione, secondo le azioni previste dal POD, elaborato nell'ambito del Consiglio Federale delle Agenzie Ambientali, in fase di valutazione.

#### **Obiettivo: Monitoraggio e valutazione della qualità dell'ambiente marino costiero**

Attività previste nel triennio 2012-2014 per la Convenzione di Barcellona, le attività di Organismi sovranazionali ed il supporto al MATTM-DPNM per le azioni di competenza in ambito nazionale.

Partecipazione al tavolo tecnico per la certificazione degli impianti di trattamento delle acque di zavorra delle navi.

Attività di National Focal Point del MED POL nell’ambito dell’UNEP-MAP.

Attività di consulenza, valutazione ed elaborazione di pareri inerenti al recepimento del Protocollo per la protezione del Mediterraneo contro l’inquinamento causato dalla esplorazione e dallo sfruttamento della piattaforma continentale, del fondo marino e del suo sottosuolo (Protocollo Offshore).

Attività di consulenza, valutazione ed elaborazione di pareri inerenti al recepimento del Protocollo L.B.S. (Land Based Sources) .

Supporto istituzionale per l’Implementazione nazionale della Direttiva 2008/56/CE Marine Strategy Framework Directive (MSFD):

partecipazione al Tavolo Nazionale degli esperti per:

- Task Group 6 Sea floor integrity,
- Task Group 5 Eutrophication,
- Task Group 8 Concentration of contaminants

Partecipazione di esperti alle tematiche ecotossicologia idrografia, fitoplancton, macrofitobenthos, macrozoobenthos.

Coordinamento delle attività per l’area tematica Inquinamento nello studio di fattibilità . della MFSD

Partecipazione alla Sottocommissione trilaterale interministeriale italo-sloveno-croata per la gestione delle acque di zavorra nel mar Adriatico.

Formulazione di pareri tecnici e partecipazione alla delegazione italiana all’IMO (International Maritime Organisation dell’ONU) relativamente all’implementazione della ‘International Convention for the Control and Management of Ships’ Ballast Waters and Sediments’ e alla tematica ‘Ocean fertilization’ nell’ambito della Convenzione di Londra (1972)/Protocollo di Londra (1996) sul dumping.

Annuario dei dati ambientali 2011 ISPRA: coordinamento del capitolo *Mare e ambito costiero* per Tematiche in Primo Piano e coordinamento per la definizione degli indicatori di qualità delle acque marino costiere e di transizione.

Collaborazione con il SINTAI ai fini della classificazione delle acque marino costiere e di transizione in relazione alle disposizioni del DM 260/10.

Formulazione di pareri tecnici ai sensi del D.D. 31.3.2009 (Impiegabilità in mare di prodotti composti da materiali inerti di origine naturale o sintetica, ad azione assorbente, per la bonifica dalla contaminazione da idrocarburi petroliferi).

Formulazione di pareri tecnici ai sensi del D.D. 25.2. 2011 (Definizione delle procedure per il riconoscimento di idoneità dei prodotti assorbenti e disperdenti da impiegare in mare per la bonifica dalla contaminazione da idrocarburi petroliferi).

**Obiettivo: Monitoraggio degli effetti potenziali conseguenti ad attività off-shore in mare (piattaforme ed impianti di rigassificazione).**

Attività di supporto tecnico scientifico alla **Commissione VIA -VAS MATTM** nell’ambito dell’iter autorizzativo di progetti che prevedono potenziali impatti sull’ambiente marino

Supporto attraverso il Servizio ISPRA VIA-VAS alla Commissione VIA e Direzione Salvaguardia Ambientale in merito alla movimentazione di fondali marini e alla posa di cavi e condotte

Elaborazione di Pareri tecnici per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico o alla re-iniezione, delle acque di produzione scaricate da piattaforme offshore.

**Obiettivo P0033001 – AMP - Aree Marine Protette: identificazione di standard per l'applicazione di procedure scientifiche per AMP- identificazione di standard per l'applicazione di procedure scientifiche per l'istituzione di nuove aree marine protette.**

Supporto alla Direzione Protezione della Natura del Ministero dell'Ambiente in materia di Aree Marine Protette, partecipazione al tavolo di lavoro a supporto del Protocollo ICAM (UNEP –MAP), collaborazione in materia di Rete Natura 2000 a mare, Commissione CITES, ed espressione di un membro nel Comitato Tecnico ed uno nel gruppo di lavoro “Gestione integrata delle zone costiere” dell'Accordo internazionale RAMOGE, presidenza del Comitato Scientifico dell'Accordo Internazionale Pelagos.

Azioni finalizzate all'acquisizione delle conoscenze per l'istituzione e la gestione adattativa di Aree Marine Protette, costiere e pelagiche (Santuario Pelagos) e di supporto tecnico-scientifico al Ministero dell'Ambiente ed alle altre Pubbliche Amministrazioni, anche relativamente alla designazione di siti marini del network europeo Natura 2000.

Identificazione di standard per l'istituzione e la gestione di Aree Marine Protette.

Definizione di linee guida per la zonazione e la gestione; studi a supporto dell'istituzione, della revisione della zonazione e della gestione di nuove Aree Marine Protette.

Caratterizzazione bionomica dei fondali e dei popolamenti ittici.

Studi di caratterizzazione delle componenti socio-economiche; valutazione dell'efficacia delle Aree Marine Protette e delle misure di gestione in atto sui popolamenti bentonici ed ittici a supporto della gestione adattativa.

Definizione di strategie per lo sviluppo di attività sostenibili in Aree Marine Protette (diporto, subacquea, pesca artigianale).

Progetti di studio per la gestione e la pianificazione delle attività di uso consumativo (pesca artigianale) e non consumativo (nautica da diporto, subacquea).

Collaborazione alla predisposizione dell'Annuario ISPRA dei Dati Ambientali, sia per quanto riguarda la banca dati, sia per la redazione del volume “Tematiche in primo piano”.

**Obiettivo: P0033002- Specie e Habitat Protetti – Biodiversità marina.**

Supporto alla Direzione Protezione della Natura del Ministero dell'Ambiente in materia di specie ed habitat protetti e, più ingenerale di biodiversità marina, con l'espressione anche del Punto Focale Nazionale per le Aree Specialmente Protette della Convenzione di Barcellona.

Supporto istituzionale per l'implementazione nazionale della Direttiva Quadro per la Strategia Marina (MSFD) 2008/56/CE in materia di biodiversità, con il coordinamento delle attività afferenti al *Task Group 1* (Biodiversità) e con la partecipazione al Tavolo Nazionale di esperti per diversi *Task Group*.

Acquisizione di conoscenze scientifiche per l'identificazione di strumenti di salvaguardia di habitat e specie meritevoli di protezione in tre ambiti principali:

- Piani di Azione nazionali per protezione di specie protette:
  - supporto tecnico-scientifico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e ad altre Pubbliche Amministrazioni e segretariati di Accordi Internazionali;
  - coordinamento delle attività finalizzate alla formulazione di linee-guida per manipolazione, rilascio, recupero, soccorso e gestione ai fini della riabilitazione delle tartarughe marine;

- formulazione di Piani di Azione Nazionali finalizzati alla protezione delle specie protette e partecipazione a tavoli di lavoro ministeriali finalizzati al loro ulteriore affinamento (attualmente in attività quello relativo agli elasmobranchi).
- Studi per valutare lo status di specie ed habitat minacciati o di elevata valenza conservazionistica:
  - proposte di modifiche e di adeguamenti legislativi, per gli aggiornamenti delle liste;
  - studi sui cetacei nelle acque del Santuario Pelagos (Mar Ligure e alto Tirreno), raccogliendo dati sul disturbo provocato dalle attività umane.
  - Studi sulla distribuzione di habitat e specie minacciate in Mediterraneo, anche a supporto della messa in atto di specifiche regolamentazioni delle attività di pesca.

Inoltre le attività afferenti questo obiettivo si concretizzano:

- nel supporto attivo al Ministero dell'Ambiente in materia di applicazione delle Strategia nazionale per la Biodiversità, con la definizione di specifici indicatori e con la collaborazione alle attività dell'Osservatorio Nazionale Biodiversità;
- con la collaborazione alla predisposizione dell'Annuario ISPRA dei Dati Ambientali, sia per quanto riguarda la banca dati, sia per la redazione del volume “Tematiche in primo piano”.

**Obiettivo: P0033005 - MonF - Studio e monitoraggio della possibile presenza di esemplari di foca monaca nell'AMP delle Egadi**

Supporto tecnico-scientifico e collaborazione per attività di monitoraggio sulla presenza di esemplari di Foca monaca nell'Area Marina Protetta “Isole Egadi”, mediante la conduzione di:

- attività di studio basate sulla conduzione di attività di monitoraggio *in situ* delle grotte marine costiere e identificazione di scenari gestionali in caso di situazioni di emergenza;
- di supporto tecnico-scientifico all'Area Marina Protetta nelle attività di coinvolgimento dei pescatori “Vedette del Mare”.

Le attività previste dal IV Dipartimento, settore Pesca Sostenibile sono le seguenti:

Supporto alla Regione Sicilia - Supporto territoriale con particolare riferimento alla Regione Sicilia dove opera la Struttura Tecnico Scientifiche di Palermo ed il laboratorio di Milazzo.

Unità di Crisi per la Pesca - Partecipazione Unità di Crisi per la Pesca dell'Assessorato Agricoltura e Pesca.

Commissione S.I.C - Partecipazione Commissione Siti di Interesse Comunitario dell'Assessorato Territorio e Ambiente.

Osservatorio della Pesca - Partecipazione Osservatorio della Pesca del COSVAP (Distretto della Pesca di Mazara del Vallo).

Strategia Marittima Europea - Partecipazione ai lavori del Comitato ISPRA per la Strategia Marittima Europea.

Tutoraggio - Attività di tutoraggio in stage, tesi di laurea, dottorati di ricerca e tirocini formativi.

Supporto al MATTM - Attività di ricerca e supporto tecnico istituzionale per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM); Banca dati specie non Indigene, descrittore pesca e specie aliene MSFD.

Supporto al MIPAF – per Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF), Pareri su fondi di solidarietà, Comitato tecnico scientifico pesca, registro specie aliene e localmente assenti, pesci cartilaginei.

Regione Siciliana - Partecipazione Comitato tecnico-scientifico dell’Osservatorio biodiversità, Consiglio regionale pesca.

Commissione per la Conservazione per la Conservazione delle risorse viventi marine (CCAMLR) – Partecipazione come rappresentante italiano.

Commissione Europea per la pesca in Mauritania – rappresentante per gli aspetti legati alla risorse cefalopodi.

Supporto al Ministero dell’Università e Ricerca, Ministero degli Esteri, Ministero della Salute, Unione Europea, ICCAT, Regioni, FAO, UNESCO ed altri organismi internazionali.

Per quanto riguarda il settore Acquacoltura sostenibile, l’attività prevede:

- Supporto al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF), Direzione politiche estere, Direzione pesca e Acquacoltura
  - Fondi di solidarietà sulla Pesca (Legge 154/2004, art 14). Formulazione pareri
  - Comitato tecnico scientifico della Direzione Pesca e Acquicoltura (Legge 154/2004, Art. 8), Partecipazione come membro
  - Comitato Scientifico (D.M. 339/2008) di cui all’art 3 del Regolamento (CE) 708/2007. Coordinamento attività MIPAF
  - Gestione del registro italiano per le introduzioni di specie aliene in acquacoltura [www регистра-аса.ит](http://www регистра-аса.ит).
  - Gruppo di lavoro “Diffusione dei risultati della Ricerca”, partecipazione come membro.
- Supporto al Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)
  - Commissione Consultiva Pesca e Acquacoltura MIPAF (legge 154/2004, Art. 8), rappresentante MATTM.
  - “Progetto Inventario delle zone umide”, ISPRA- Direzione Conservazione Natura – Referente per la tematica Acquacoltura e Pan Mediterranean Wetland Inventory (PMWI), contributo dati acquacoltura.
  - Direttiva 2008/56/CE Marine Strategy Framework Directive (MSFD): Partecipazione del Dipartimento allo studio di fattibilità. Tematiche Biodiversità, Pressioni.
  - Supporto tecnico all’applicazione della Direttiva CE 60/2000 – Partecipazione Gruppi di Lavoro - Acque marine - Acque di transizione - Acque dolci - - EQS Benthos- Fanerogame
- ISPRA
  - Tutoraggio - Attività di tutoraggio in stage, tesi di laurea, dottorati di ricerca e tirocini formativi
  - Annuario dati ambientali: referente per area Acquacoltura e partecipazione a alle aree Biosfera e Idrosfera
  - Tavolo Tecnico ISPRA –MATTM Specie Alloctone Invasive - Responsabile per la componente Acquacoltura
- UE – Natura 2000 e Acquacoltura - Partecipazione a gruppo di lavoro e rappresentanza Associazioni di categoria (API)
- EFARO Rete Europea degli Istituti di Ricerca in Pesca e Acquacoltura (EFARO). Rappresenta in ambito europeo le attività di programmazione per l’agenda della ricerca italiana in acquacoltura. Collaborazione con UE.
- FAO. Collabora con la FAO, per le attività del General Fisheries Commission for the Mediterranean (GFCM), e nel Committee on Aquaculture (CAQ)
  - Partecipazione a 2 Gruppi di Lavoro - FAO GFCM-CAQ - - InDAM - Indicators for sustainability in Aquaculture; Shock MeD Environmental Impact of Aquaculture.
  - Partecipazione al Committee on Aquaculture (CAQ).
  - Focal point italiano del GFCM per l’acquacoltura.

- Una unità di personale (Visiting Senior Scientist) distaccata presso la FAO per la gestione del progetto LaMed.

#### **Obiettivo P0044008 - MARS – Maricoltura sostenibile.**

Aggiornamento Linee Guida per la Maricoltura sostenibile. Attività di supporto istituzionale e di ricerca per l'implementazione dell'art 111 del D.Lgs. 152/2006 e contenuti per la stesura del decreto attuativo. Istituzione di un tavolo tecnico di lavoro.

Progetto AQUAGIS. Presentazione delle attività al MATTM - Direzione Conservazione Natura, e MIPAF- Direzione Pemaq- In collaborazione con Associazione Piscicoltori Italiani (API), ISPRA JRC Varese e l'Università Di Torvergata. In attesa di valutazione (2112-2113).

#### **Vulnerabilità e Ripristino Fascia Costiera**

Attività di: valutazione impatto, dragaggio e refluimento di sabbie relitte ai fini di ripascimento; gestione stock sabbiosi intercettati da strutture costiere; conservazione e ripristino di habitat naturali; dinamica sedimentaria costiera; analisi e modellazione dati di campo e remoto per la gestione della fascia costiera.

- P0020901 - LIDLAZ - Caratterizzazione ambientale mediante tecnologia LIDAR di un tratto della fascia costiera laziale
- P0020922 - THESEUS - Stima di parametri ambientali nella dinamica di fascia costiera tramite tecnologie innovative quali il telerilevamento
- P0020933 - SANDEP - Caratterizzazione fase C1 siti di dragaggio piattaforma continentale laziale.

#### **Infrastrutture marine**

Attività di: caratterizzazioni ambientali per la posa di cavi e condotte; Desk Top Study e indagini ambientali per parchi eolici off-shore; supporto tecnico scientifico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per opere costiere soggette a VIA.

- P0020412 - SAPEI - Monitoraggio ambientale relativo al collegamento HVDC Sardegna-Continente
- P0022013 - SARCO - Monitoraggio ambientale dell'area marina di Santa Teresa di Gallura lungo il cavo SARCO

#### **Obiettivo P0044017 - LAQUA: Ente – Regione Lazio – Implementazione e messa in qualità dei laboratori Dipartimento IV – Sede Roma AQ**

Il Dipartimento coordina 5 laboratori di ricerca specializzati: uno per indagini chimico fisiche sull'ambiente acqueo e quattro laboratori biologici:

- Laboratorio di Analisi dei nutrienti in ecosistemi marini e lagunari
- Laboratorio di Biologia marina molecolare
- Laboratorio di Attività sperimentale
- Laboratorio di Fisiologia, chimica clinica, immunologia
- Laboratorio di Anatomia, istologia e microscopia

I laboratori sono unici per tematiche e competenze espresse nel panorama ISPRA e nazionale.

Il laboratori sono stati oggetto di implementazione nel 2010 ed è in corso la messa in qualità (D.Lgs. 81/08 Testo unico sulla sicurezza; UNI N ISO9001/2008; BHOHSAS18001/2007).

Obiettivo è l'implementazione delle attività dei laboratori attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti analitici, contestualmente al trasloco presso la sede di Castel Romano.

**Obiettivo P0044013 CORB – Valutazione impatto Ctenophora Mnemiopsis Leidyi Su Rete Alimentare Laguna Orbetello**

L’anguilla europea ha subito nell’ultimo secolo anni una grandissima rarefazione ed attualmente il reclutamento delle cecche in estuari e lagune si è ridotto del 99%. La Comunità Europea ha proposto un programma per misure di gestione mirate alla ricostituzione dello stock di anguilla europea (COM 2005 472). Il progetto intende valutare la fattibilità della propagazione artificiale della Anguilla europea attraverso

Analisi della riproduzione della anguilla europea in ambiente naturale e in cattività finalizzata al reperimento di riproduttori e messa a punto di tecniche di propagazione artificiale.

**Obiettivo P0044018 AOUAGenBANK – Banca dati genetica specie acquisite**

Realizzazione di una banca genetica di organismi acquatici attraverso la definizione di una metodologia standardizzata per la conservazione e la catalogazione delle collezioni tissutali, a fini di indagini genetiche e tassonomico-molecolari.

La Banca Genetica sarà allestita presso il laboratorio di Biologia Marina Molecolare del Dipartimento Acquacoltura sostenibile.

**Obiettivo P0055201 – EMERGENZE AMBIENTALI IN MARE.**

Attività di supporto al MATTM. Si intende continuare nel 2012 e negli anni successivi a offrire al Ministero vigilante la disponibilità di una struttura tecnico-scientifica dedicata a supportare l’amministrazione principalmente nelle attività di competenza relative alla tutela degli ambienti marini da inquinamenti causati dai traffici marittimi, sia nella fase di risposta a inquinamenti accidentali sia nel perseguire ogni possibile prevenzione.

Le attività realizzate nell’ambito del presente progetto saranno complementari a quelle eseguite con il progetto Emergenze 2 – Supporto al MATTM per le Emergenze in Mare (P0055308). Particolare rilievo sarà dedicato al rafforzamento della collaborazione tra ISPRA e il Comando Generale delle Capitanerie di Porto con lo scopo prioritario di ottimizzare il sistema di risposta alle emergenze ambientali in mare delle due istituzioni in modo sinergico. Si ritiene che l’unione delle specifiche professionalità (CP-ISPRA) in un Gruppo d’Intervento Rapido (GIR) task force congiunta sia fondamentale per una sempre più efficace lotta agli eventi inquinanti e per un effettivo sostegno tecnico/operativo e scientifico ai responsabili della gestione dell’emergenza.

In sintesi le attività previste sono:

- formazione permanente del personale delle Capitanerie di Porto e dell’ISPRA per i rispettivi ambiti di competenza da compendiare.
- attività di formazione sul campo;
- definizione di procedure di allertamento del personale e di intervento sul luogo del sinistro

Inoltre, sarà acquisita e migliorata la strumentazione tecnico-scientifica a disposizione per rendere più efficace l’intervento su campo.

**Obiettivo P0050530 – ATTIVITA’ CAMBIAMENTI CLIMATICI E STUDI COSTIERI**

- Ricostruzione delle variazioni del livello del mare e della temperatura dell’acqua del Mediterraneo durante gli ultimi 2000 anni

Questa attività si propone di individuare biomarker per ricostruire serie storiche dettagliate di dati paleoclimatici. In particolare, nel biennio 2012-13 lo studio si prefigge di impiegare archivi naturali in grado di fornire dei record con risoluzione decadale per gli ultimi 2000 anni relativamente alle variazioni del livello del mare. Nel 2014 si aggiungeranno serie storiche dedotte dall’analisi degli isotopi dell’ossigeno e dei rapporti Sr/Ca, Mg/Ca, Li/Ca, U/Ca quali proxy delle temperature marine per lo stesso intervallo temporale delle variazioni eustatiche.

Attraverso l'individuazione, il campionamento e l'analisi con tecniche innovative di tali archivi naturali si ricavano informazioni sul clima attuale e del passato in settori chiave del Mediterraneo: le coste di Libano, Grecia, Tunisia, Italia e Spagna rappresentano i siti di studio delle variazioni del livello del mare, mentre dati paleoambientali e paleoclimatici provengono dai fondali di tutto il bacino mediterraneo.

- Determinazione dell'effetto Reservoir nelle aree di studio per la calibrazione delle datazioni

Come noto, l'effetto reservoir esprime la differenza tra le età radiocarbonio misurate su organismi marini e le corrispondenti età atmosferiche, misurate su organismi terrestri coevi. Assunto spesso come valore costante, il reservoir è, in realtà, influenzato dai processi di circolazione oceanica, dalle variazioni di  $^{14}\text{C}$  atmosferico e dagli scambi di CO<sub>2</sub> all'interfaccia aria/acqua. Le ricerche sono finalizzate a ricostruire, con estremo dettaglio, l'effetto reservoir a scala locale nei mari di Alboran, delle Baleari, Tirreno, Ionio, Adriatico, Sud Creta e di Levante. Partendo come base dal lavoro di Siani et al. (2000), l'attività di ricerca permetterà di implementare le conoscenze del Marine Reservoir Correction Database (MRCD) nel Mediterraneo.

- Acidificazione del Mare Mediterraneo

Grazie alle ricerche condotte con la Western Australian University, è stato possibile ottenere curve di calibrazione che permettessero di determinare il pH dell'acqua marina attraverso l'analisi degli isotopi del Boro in coralli del Mediterraneo. Tale avanzata innovazione scientifica sarà utilizzata, in collaborazione con il Laboratoire des Sciences du Climat et de l'Environnement (Parigi, Francia) per ricostruire l'andamento del pH negli ultimi due secoli e, conseguentemente, di osservare l'evoluzione del processo di acidificazione del Mediterraneo come conseguenza del rapido incremento dei livelli di CO<sub>2</sub> nell'atmosfera.

- Analisi della variabilità delle morfologie sommerse

Le ricerche, svolte nel Lazio meridionale, riguardano l'analisi quantitativa della variabilità morfologica dei fondali marini: questa viene condotta tramite l'acquisizione sequenziale di video-immagini e profili topo-batimetrici. I dati morfologici sono integrati da quelli meteorologici acquisiti da una stazione anemologica dedicata. Dal confronto fra le diverse tipologie di dati vengono estratti dei parametri morfometrici, la cui variabilità spaziale e temporale è utilizzata per analizzare le modalità comportamentali del sistema costiero. Svolgendo i fondali marini un ruolo fondamentale nella modulazione del contenuto energetico associato al moto ondoso incidente sulla costa, la comprensione delle dinamiche evolutive che li interessano, anche in relazione all'evoluzione della linea di riva, contribuirà a formulare delle Linee Guida per l'utilizzo del video-monitoraggio delle spiagge in un'ottica di gestione e controllo dei fenomeni erosivi lungo i litorali nazionali e per la calibrazioni dei dati ondometrici a costa.

#### **Obiettivo P0050510 - STATISTICA**

Le attività saranno volte a supportare i Dipartimenti nella fase di sintesi delle informazioni raccolte sia in ambito sperimentale che di monitoraggio. Sarà, a tal fine, offerto un servizio di elaborazione statistica dei dati ambientali.

Continueranno le collaborazioni in essere con i vari servizi dell'Istituto. In particolare:

- attraverso l'applicazione di particolari modelli probabilistici si provvederà alla definizione di mappe di rischio sui dati legati agli eventi franosi in possesso del servizio geologico;
- attraverso l'applicazione di tecniche statistiche univariate e multivariate verranno verificate le ipotesi sperimentali alla base delle ricerche finanziate nei vari settori del CRA15.

Inoltre, sempre nell’ambito delle attività istituzionali si prevede di attivare nel corso dell’esercizio i seguenti obiettivi:

**Obiettivo: Monitoraggio e valutazione della qualità dell’ambiente marino costiero**

Attività previste nel triennio 2012-2014 per la Convenzione di Barcellona, le attività di Organismi sovranazionali ed il supporto al MATTM-DPNM per le azioni di competenza in ambito nazionale.

Partecipazione al tavolo tecnico per la certificazione degli impianti di trattamento delle acque di zavorra delle navi.

Attività di National Focal Point del MED POL nell’ambito dell’UNEP-MAP.

Attività di consulenza, valutazione ed elaborazione di pareri inerenti al recepimento del Protocollo per la protezione del Mediterraneo contro l’inquinamento causato dalla esplorazione e dallo sfruttamento della piattaforma continentale, del fondo marino e del suo sottosuolo (Protocollo Offshore).

Attività di consulenza, valutazione ed elaborazione di pareri inerenti al recepimento del Protocollo L.B.S. (Land Based Sources) .

Supporto istituzionale per l’Implementazione nazionale della Direttiva 2008/56/CE Marine Strategy Framework Directive (MSFD):

partecipazione al Tavolo Nazionale degli esperti per:

- Task Group 6 Sea floor integrity,
- Task Group 5 Eutrophication,
- Task Group 8 Concentration of contaminants

Partecipazione di esperti alle tematiche ecotossicologia idrografia, fitoplancton, macrofitobenthos, macrozoobenthos.

Coordinamento delle attività per l’area tematica Inquinamento nello studio di fattibilità . della MFSD

Partecipazione alla Sottocommissione trilaterale interministeriale italo-sloveno-croata per la gestione delle acque di zavorra nel mar Adriatico.

Formulazione di pareri tecnici e partecipazione alla delegazione italiana all’IMO (International Maritime Organisation dell’ONU) relativamente all’implementazione della ‘International Convention for the Control and Management of Ships’ Ballast Waters and Sediments’ e alla tematica ‘Ocean fertilization’ nell’ambito della Convenzione di Londra (1972)/Protocollo di Londra (1996) sul dumping.

Annuario dei dati ambientali 2011 ISPRA: coordinamento del capitolo *Mare e ambito costiero* per Tematiche in Primo Piano e coordinamento per la definizione degli indicatori di qualità delle acque marino costiere e di transizione.

Collaborazione con il SINTAI ai fini della classificazione delle acque marino costiere e di transizione in relazione alle disposizioni del DM 260/10.

Formulazione di pareri tecnici ai sensi del D.D. 31.3.2009 (Impiegabilità in mare di prodotti composti da materiali inerti di origine naturale o sintetica, ad azione assorbente, per la bonifica dalla contaminazione da idrocarburi petroliferi).

Formulazione di pareri tecnici ai sensi del D.D. 25.2. 2011 (Definizione delle procedure per il riconoscimento di idoneità dei prodotti assorbenti e disperdenti da impiegare in mare per la bonifica dalla contaminazione da idrocarburi petroliferi).

**Obiettivo: Monitoraggio degli effetti potenziali conseguenti ad attività off-shore in mare (piattaforme ed impianti di rigassificazione).**

Attività di supporto tecnico scientifico alla **Commissione VIA -VAS MATTM** nell’ambito dell’iter autorizzativo di progetti che prevedono potenziali impatti sull’ambiente marino

Supporto attraverso il Servizio ISPRA VIA-VAS alla Commissione VIA e Direzione Salvaguardia Ambientale in merito alla movimentazione di fondali marini e alla posa di cavi e condotte

Elaborazione di Pareri tecnici per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico o alla re-iniezione, delle acque di produzione scaricate da piattaforme offshore.

**Obiettivo MSFD– l’Implementazione nazionale della Direttiva 2008/56/CE Marine Strategy Framework Directive**

Supporto istituzionale per l’Implementazione nazionale della Direttiva 2008/56/CE Marine Strategy Framework Directive (MSFD):

- *Area tematica Inquinamento* - Pressione/impatto: Apporto di Nutrienti da fonti d’acquacoltura
- Obiettivi generali: valutazione iniziale dell’ apporto di nutrienti derivanti da acquacoltura e maricoltura come previsto dalla tabella 2, Allegato III del D.Lgs. 190/2010.

*Indicatore 1. Biodiversità. Elemento 1.3.2. Struttura genetica della popolazione*

- Obiettivi generali: definizione dei valori soglia ai fini della valutazione del GES, integrazione delle informazioni già pubblicate e redazione di una relazione ad hoc ai fini della strategia marina costituzione di un tavolo di esperti per l’individuazione dei parametri genetici da registrare nelle singole popolazioni esaminate.

*Indicatore 1. Biodiversità. Elemento: Stato di salute delle popolazioni di cui al D.Lgs. 190/2010*

*Allegato III, tabella 1, paragrafo “caratteristiche biologiche”, punto 6.*

- Obiettivi generali: Analisi dello stato di salute di popolazioni naturali (pesci, molluschi e crostacei) per la valutazione iniziale dello stato dell’ambiente marino.
- Obiettivi Specifici: individuare e stimare il potenziale impatto sulla biodiversità derivante dalla presenza di determinati agenti patogeni (virali, batterici e parassitari) e/o fattori ambientali naturali o antropici quali causa di eventi patologici e morie improvvise

- Azione 8: pressione- Impatto della pesca sulla struttura genetica delle popolazioni

Obiettivi generali: analisi di parametri genetici in singole popolazioni oggetto di sfruttamento, definizione dei valori soglia ai fini della valutazione del GES, integrazione delle informazioni già pubblicate e redazione di una relazione ad hoc ai fini della strategia marina. Costituzione di un tavolo nazionale di esperti ISPRA in collaborazione con le Università.

- Area tematica 4 - Pressione/impatto: Introduzione e traslocazione di specie non indigene in acquacoltura
- Obiettivi generali: Rilevamento sul territorio nazionale degli impianti di acquacoltura in cui sono state o sono tuttora allevate specie non indigene e relativi livelli di produzione (pressione)

*Annuario dei dati ambientali 2011 ISPRA* Partecipazione al capitolo *Mare e ambito costiero* e per Tematiche in Primo Piano e coordinamento per la definizione degli indicatori di qualità delle acque marino costiere e di transizione.

Collaborazione con il SINTAI Classificazione degli impatti dell’acquacoltura sulle acque marino costiere e di transizione in relazione alle disposizioni del DM 260/10.

La struttura Tecnico-scientifica di Chioggia svolge le seguenti attività:

Gestione Struttura Tecnico Scientifica di Chioggia: gestione personale, sicurezza sul lavoro, gestione laboratori, gestione magazzino, gestione biblioteca, amministrazione (incluso impegni di spesa ed ordini, gestione presenze e calcolo rimborsi missioni), rapporti interni (con vertici Struttura

Centrale, con Responsabile CRA 15, con Capi Dipartimento, con altri Laboratori dell’istituto e con responsabili programmi di ricerca operativi in Adriatico o coi quali la sede di Chioggia collabora), rapporti esterni (con Enti e organismi locali, in particolare Comunità Europea, Ministeri vari, Regione Veneto/Friuli Venezia Giulia/Emilia Romagna, Provincia Venezia/Rovigo, Comune di Chioggia, Capitanerie di Porto del Nord-Est, Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Veneto, Ass. Tegnùe, Associazioni Produttori, Consorzi e coop. di ricerca, ecc.).

A seguito di richiesta da parte del Ministero Politiche Agricole e Forestali è prevista la partecipazione sia al Consiglio Scientifico Raccolta Dati UE (DCR) che al “Consiglio Scientifico” della Direzione Generale Pesca ed Acquacoltura. Nel primo caso si tratta della supervisione di quanto prodotto dalle varie Unità Operative nazionali e di fornire gli indirizzi per le nuove attività. Si prevedono circa 5 riunioni annuali (di cui 2 di coordinamento nazionale) ed almeno due riunioni internazionali del Gruppo di Lavoro Europeo sulla gestione delle risorse mediante approccio ecosistemico (Working Group on Ecosystem Effects of Fishing) e del General Fishery Committee Mediterranean – Scientific Advisory Committee - Sub-Committee on Marine Environment and Ecosystems (questi ultimi WG con spese a carico del Ministero/UE). Nel secondo caso vengono valutate le relazioni finali delle ricerche afferenti ai Piani Triennali della Pesca e Acquicoltura (le sole spese di viaggio sono a carico Ministero). Un ricercatore afferente a Chioggia è membro del core-group ICES (referente per il Mediterraneo) per l’implementazione del Descrittore 3 (Pesci commerciali) all’interno della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina in UE (2008/56/CE). Ha sede a Copenhagen (le spese di missione sono a carico ICES).

Partecipazione alle attività dell’European Fishery and Aquaculture Research Organisations (EFARO, [www.efaro.eu](http://www.efaro.eu)), di cui siamo soci fondatori nel 1991 (due esperti rappresentano l’Italia, uno dei quali afferente alla STS Chioggia, referente per la Pesca). Si segnala che nel 2013 l’assemblea annuale sarà effettuata in Italia.

Supporto ai Dipartimenti centrali ISPRA e coordinamento operativo delle attività locali.

#### **Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali.**

**Obiettivo P0010431 – ASTRA - Monitoraggio piattaforme per scarico e re-iniezione acque di strato**

**Obiettivo P0010436 - FASE DI CANTIERE:monitoraggio di un Terminale GNL e della condotta di collegamento alla terraferma.**

**Obiettivo P0011001 – DEG – caratterizzazione tossicologica del glicol dietilenico.**

Monitoraggio degli effetti potenziali conseguenti ad attività off-shore in mare (piattaforme ed impianti di rigassificazione) Realizzazione delle attività previste ai sensi dell’art.104, comma 7, del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, attraverso il Contratto di Servizio di Monitoraggio ENI– Divisione E & P) relative alla valutazione degli effetti potenziali a seguito dello scarico in mare e/ della reiniezione di acque di produzione. Fase 2012.

- Attuazione di piani di monitoraggio ambientale attraverso approccio multidisciplinare per la valutazione effetti potenziali a seguito della installazione e produzione di piattaforme offshore. Fase 2012.
- Realizzazione delle attività di monitoraggio ambientale attraverso un approccio multidisciplinare per la valutazione degli effetti prodotti dalla installazione ed esercizio di rigassificatori in mare. Realizzazione delle attività previste dal Contratto con il Committente Adriatic LNG. Fase 2012
- Esecuzione di progetto di caratterizzazione ecotossicologica del glicol dietilenico (additivo chimico impiegato in ambito petrolifero) attraverso test a lungo termine e valutazione del contributo del glicol nella ripartizione, tra la fase acquosa e particellato, dei principali contaminanti presenti nelle acque di produzione. Fase 2012

**Obiettivo P0011002 – MONEMI - Monitoraggio Piattaforma Emilio**

Realizzazione di un Programma di valutazione specifico per monitorare gli effetti a seguito della messa in posa della piattaforma Emilio, in relazione ai target, ai parametri ed ai comparti maggiormente interessati dalla piattaforma, così come derivati dai risultati dei primi anni di monitoraggio.

**Vulnerabilità e Ripristino Fascia Costiera**

Attività di: valutazione impatto, dragaggio e refluimento di sabbie relitte ai fini di ripascimento; gestione stock sabbiosi intercettati da strutture costiere; conservazione e ripristino di habitat naturali; dinamica sedimentaria costiera; analisi e modellazione dati di campo e remoto per la gestione della fascia costiera.

**Obiettivo P0020901 - LIDLAZ - Caratterizzazione ambientale mediante tecnologia LIDAR di un tratto della fascia costiera laziale**

**Obiettivo P0020922 - THESEUS - Stima di parametri ambientali nella dinamica di fascia costiera tramite tecnologie innovative quali il telerilevamento**

**Obiettivo P0020933 - SANDEP - Caratterizzazione fase C1 siti di dragaggio piattaforma continentale laziale**

**Infrastrutture marine**

Attività di: caratterizzazioni ambientali per la posa di cavi e condotte; Desk Top Study e indagini ambientali per parchi eolici off-shore; supporto tecnico scientifico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per opere costiere soggette a VIA.

**Obiettivo P0020412 - SAPEI - Monitoraggio ambientale relativo al collegamento HVDC Sardegna-Continente**

**Obiettivo P0022013 - SARCO - Monitoraggio ambientale dell'area marina di Santa Teresa di Gallura lungo il cavo SARCO**

**Controllo e ripristino di ambienti marini contaminati: SIN**

Attività di supporto tecnico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni; progettazione ed esecuzione di Piani di caratterizzazione; progetti preliminari di bonifica; valutazione della qualità dei sedimenti e analisi di rischio; elaborazione, gestione e rappresentazione dati; sperimentazione dei trattamenti sui sedimenti contaminati.

**Obiettivo P0020475 - MAPEI HPSS Valutazione efficienza sistema Mapei HPSS per il trattamento dei sedimenti contaminati.**

**Obiettivo P0020923 - SIN PRIOLO - Riqualificazione ambientale per reindustrializzazione/infrastrutturazione aree SIN di Priolo.**

**Obiettivo P0020925 - SIN PITELLI E LIVORNO - Sperimentazione**

Sperimentazione di tecnologie innovative da applicare sui sedimenti contaminati provenienti dalle attività di bonifica che interessano le aree comprese nel SIN di Pitelli/La Spezia e di Livorno

**Obiettivo P0020928 - SIN MARANO LAGUNARE E GRADO -**

Caratterizzazione ambientale dell'area lagunare inclusa nella perimetrazione del SIN Marano Lagunare e Grado.

**Obiettivo P0020932 - SIN PIOMBINO - Caratterizzazione dell'area marina interna al SIN Piombino**

**Obiettivo P0022012 - SIN SULCIS IGLESIENTE E GUSPINESE - Caratterizzazione dei sedimenti delle aree marino-costiere comprese nel SIN, con esclusione delle aree già caratterizzate**

**Obiettivo P0022023 - PORTO TORRES - Caratterizzazione delle aree marine comprese all'interno del SIN Porto Torres.**

**Dragaggi Aree Portuali**

Attività di: supporto tecnico scientifico al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni; piani di caratterizzazione per dragaggi portuali: progettazione ed esecuzione; protocolli, monitoraggio e reflusso in mare; opzioni di gestione di sedimenti portuali; valutazione qualità di sedimenti; gestione ed elaborazione dati.

**Obiettivi P0020477 - MOGE - Monitoraggio del dragaggio e reflusso dei sedimenti del porto di Genova**

**Obiettivo P0020488 - DRAGAGGI REGIONE MARCHE - Interventi porti marchigiani e coordinamento gestione materiali dragati.**

**Obiettivo P0020905 - DRIMMCAT - Monitoraggio operazioni dragaggio/immersione in mare dei sedimenti provenienti dal porto di Catania.**

Supporto e assistenza tecnico-scientifica relativamente alle attività di monitoraggio ambientale connesse alla realizzazione della Darsena commerciale del porto di Catania ed all’immersione in mare dei materiali di risulta dal dragaggio dei fondali.

**Obiettivo P0020916 - PROV.CA. – Supporto uffici provinciali Tutela Ambiente per rilascio autorizzazioni ex LR9/2006 – 2/2007**

Attività di supporto e assistenza tecnico-scientifica per le attività di dragaggio.

**Obiettivo P0020917 - MOBAR – Monitoraggio lavori dragaggio/reflusso in cassa di colmata sedimenti Pizzoli/Marisabella (Porto di Bari)**

Attività di monitoraggio delle attività di dragaggio e di esercizio del Porto di Bari connesse all’intervento di completamento delle strutture portuali nell’area Pizzoli-Marisabella.

**Obiettivo P0020924 - VIAREGEST Supporto per la caratterizzazione e gestione dei sedimenti nel porto di Viareggio.**

**Obiettivo P0022003 - BEST COAST - Sistema integrato di gestione di sedimenti derivanti dal dragaggio di piccoli porti attraverso l'individuazione di sistemi innovativi di recupero e riutilizzo al fine di preservare la qualità delle zone costiere.**

**Obiettivo P0022010 - R.I.S.CAT. - Verifiche ambientali sui materiali da dragare finalizzate al riutilizzo delle sabbie per il ripascimento delle spiagge limitrofe al porto di Catania**

**Obiettivo P0022011 - SEDIL.PORT.SIL. - Recupero di SEDImenti e SILicio derivante dal dragaggio Portuale.**

**Obiettivo P0022019 - POR.GA. - Caratterizzazione dei sedimenti portuali di Gaeta; individuazione e caratterizzazione eventuale area di immersione al largo.**

**Obiettivo P0022020 - CAR.TRAP. - Caratterizzazione Porto di Trapani.**

**Obiettivo P0022022 - MONI.LI. - Monitoraggio vasche Livorno.**

**Obiettivo P0022021 - PORTO DI NAPOLI - Monitoraggio dragaggio di una parte dei fondali del Porto di Napoli e refluimento dei sedimenti dragati nella cassa di colmata in località Vigliena - Primo stralcio.**

**Obiettivo P0022024 - POR.FI. - Caratterizzazione dei sedimenti dei fondali che ospiteranno il nuovo porto di Fiumicino; caratterizzazione eventuale area di immersione al largo.**

**Obiettivo P0022025 - IMPAO - IMPovement of AQuaculture high quality fish fry production.**

**Obiettivo P0022026 - MON.CHI. - Monitoraggio della Chiusa di Piombino.**

**Obiettivo P0020920 - AP TRIESTE - Caratterizzazione ambientale dei fondali del Porto di Trieste APQ**

**Laguna di Venezia**

Attività di: supporto tecnico scientifico Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni; progettazione e studi per la ricostruzione di zone umide di transizione; caratterizzazione e monitoraggio per interventi di ripristino, riqualificazione e valutazione della qualità ambientale e sfruttamento di risorse; validazione e controllo dell'esecuzione del monitoraggio delle attività di cantiere e delle opere di compensazione per la realizzazione del Sistema Mo.S.E. (Modulo Sperimentale Elettromeccanico).

**Obiettivo P0020448 - MARANI - Monitoraggio degli interventi di ripristino morfologico delle velme e delle barene-canale di Marani.**

**Obiettivo P0020910 - LAGUNA 8 - Applicazione Direttiva 2000/60 CE in Laguna di Venezia.**

**Obiettivo P0020930 - MOSE - Validazione e controllo dell'esecuzione del monitoraggio delle attività di cantiere e delle opere di compensazione.**

**Obiettivo P0022004 - LAGUNA 9 – Trattamento dei sedimenti in laguna di Venezia.**

Assistenza tecnico scientifica al Ministero dell'Ambiente negli interventi finalizzati alla salvaguardia ambientale e al disinquinamento della Laguna di Venezia ed attività di sperimentazione di trattamenti dei sedimenti nelle aree lagunari.

**Obiettivo P0022008 - LUSENZO – Salvaguardia ambientale del bacino del Lusenzo nella laguna di Venezia.**

Realizzazione di un programma di monitoraggio per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2, comma 2 a) dell'Accordo di Programma per la salvaguardia ambientale del Bacino del Lusenzo nella Laguna di Venezia.

**Obiettivo P0030318 - ETC/BD European Topic Centre On Nature Protection And Biodiversity - European Environment Agency**

Attività di ricerca e supporto scientifico al Centro Tematico Europeo per la Biodiversità, afferente all’Agenzia Europea dell’Ambiente, per quanto attiene le conoscenze sulla biodiversità marina relativa a tutti i mari d’Europa.

**Obiettivo P0030340 - IWC -Supporto tecnico per partecipazione del governo italiano ad attività dell’Ufficio International Whaling Commissioner**

Supporto tecnico-scientifico al Ministero per le Politiche Alimentari, Agricole e Forestali ed al *Commissioner* italiano per la partecipazione del Governo italiano alle attività della *International Whaling Commission* (IWC) e ad altre Commissioni relative alle interazioni tra specie protette e attività di pesca, con particolare riferimento agli Accordi Internazionali ed ai regolamenti Comunitari.

**Obiettivo P0030908 - BYCATCHIII - Valutazione delle catture accidentali di specie protette nel traino pelagico**

Attività di studio sulle interazioni tra attività antropiche (principalmente pesca e osservazione turistica) e specie protette, con particolare attenzione a quanto previsto dal Regolamento (CE) 812/2004 che stabilisce il monitoraggio delle eventuali catture accidentali di cetacei e tartarughe marine in attrezzi da pesca, diversificati per zone.

**Obiettivo P0033004 - MAERL - Supporto a MiPAAF per gestione attività di prelievo, interazioni con specie marine protette e habitat di interesse conservazionistico indicati da convenzioni internazionali e normative comunitarie**

Il presente studio ha l’obiettivo di conseguire le basi conoscitive necessarie a supporto di future indagini conoscitive sul campo per implementare quanto richiesto dall’articolo 5, comma 6 del Regolamento CE 1967/2006, riguardo all’identificazione e alla mappatura dei fondi a Rodoliti nelle acque italiane. Lo studio è funzionale anche all’implementazione di quanto richiesto dall’articolo 11 della Direttiva 92/43 “Habitat”, ed all’applicazione della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina (Direttiva 2008/56/CE), che richiede agli Stati membri la mappatura della distribuzione degli habitat di interesse conservazionistico e la valutazione del grado di pressione delle attività antropiche che su essi incombono.

In estrema sintesi le attività previste nell’ambito di questo secondo modulo di studio, della durata di 12 mesi, prevedono la raccolta delle informazioni disponibili presso il mondo della pesca sulla presenza/distribuzione dei fondi di cui all’oggetto e sulle attività di pesca che su essi sono attualmente e/o storicamente praticati; tutto ciò al fine di predisporre un primo *layer* cartografico e, successivamente, di condurre attività di campo in alcuni siti pilota, al fine di predisporre delle cartografie di distribuzione di tali habitat a supporto della messa in atto di specifiche misure di gestione delle attività di pesca.

**Obiettivo P0033006 - CCPP II - Formazione del personale Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera in materia di tutela delle aree e delle specie marine protette**

Corsi di formazione al personale del Corpo delle Capitanerie di Porto in materia di tutela della biodiversità marina mediterranea e di specie e aree marine protette.

**Obiettivo P0033007 - Uso del ROV (Remotely Operated Vehicle) nella definizione applicativa di piani di gestione per il corallo rosso**

Studio sperimentale sulla presenza dei popolamenti di corallo rosso nelle acque del Canale di Sicilia mediante impiego di S.S.S., *multibeam* e *ROV*, a supporto dell’università “Parthenope” di Napoli ed in collaborazione con le Università Politecnica delle Marche, l’Università di Pisa e l’Università di Bologna.

**Obiettivo P0033008 - Programma operativo sulle misure gestionali volte al ripopolamento degli stock di corallo rosso**

Studio sperimentale dei popolamenti di corallo rosso nei mari della Sardegna meridionale fra Capo Pecora (Sardegna – occidentale) e Capo Monte Santo (Sardegna – orientale) e della caratterizzazione bionomica dei fondali che li ospitano mediante l’impiego di ecoscandaglio *multibeam* e *ROV* e successiva elaborazione cartografica. Detto studio sarà condotto in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Vita e dell’Ambiente dell’Università di Cagliari.

**Obiettivo P0044517 - APO OSSERVATORIO BIODIVERSITA' - Istituzione osservatorio regionale biodiversità per la sperimentazione e ricerca sulla biodiversità nel territorio siciliano.**

Istituzione di un Osservatorio della Biodiversità dell’ambiente marino e terrestre per lo svolgimento di attività di raccolta dati, sperimentazione e ricerca per la promozione e del progresso scientifico e tecnologico per un uso sostenibile delle risorse e per la valorizzazione delle risorse paesaggistico - ambientali.

**Obiettivo – P0044503 - CAULERPA – ASSESSORATO PESCA REGIONE SICILIA**

Attività di pesca sperimentale e osservazioni a bordo di imbarcazioni professionali in aree con presenza di caulerpa. Verranno effettuate analisi delle comunità bentoniche ed ittiche associate ricercando la eventuale presenza di specie aliene e valutandone l’incidenza sulle specie autoctone e le conseguenze quali-quantitative sul pescato. Verrà effettuata l’attività di monitoraggio con multibeam e ROV.

**Obiettivo – P0044510 - COGEPA EOLIE – Supporto alla stesura e realizzazione delle fasi di preparazione e successiva gestione del piano di gestione locale presentato dal consorzio di gestione delle isole eolie relativo all’area delle isole eolie.**

Attività di supporto tecnico alla stesura dei piani di gestione locale della Regione Sicilia con la formalizzazione di Convenzioni attive tra i Consorzi di Pesca e l’ISPRA e relativi progetti pilota da attivare nell’ambito dei piani di gestione locale. Messa a punto del programma di monitoraggio, applicazione e verifica delle misure tecniche.

**Obiettivo – P0044513 - COGEPA LAMPEDUSA - Piano di gestione locale isola di Lampedusa.**

Attività di supporto tecnico alla stesura dei piani di gestione locale della Regione Sicilia con la formalizzazione di Convenzioni attive tra i Consorzi di Pesca e l’ISPRA e relativi progetti pilota da attivare nell’ambito dei piani di gestione locale. Messa a punto del programma di monitoraggio, applicazione e verifica delle misure tecniche.

**Obiettivo – P0044509 - COGEPA MILAZZO – Supporto alla stesura e realizzazione delle fasi di preparazione e successiva gestione scientifica del piano di gestione locale presentato dal consorzio di gestione di Portorosa relativa all’area compresa tra Capo Milazzo e Capo Calavà.**

Attività di supporto tecnico alla stesura dei piani di gestione locale della Regione Sicilia con la formalizzazione di Convenzioni attive tra i Consorzi di Pesca e l’ISPRA e relativi progetti pilota da attivare nell’ambito dei piani di gestione locale. Messa a punto del programma di monitoraggio, applicazione e verifica delle misure tecniche.

**Obiettivo – P0044511 - ITAFISH-SCIENZE Definizione delle basi scientifiche per il dibattito istituzionale tra PCP e strategia per l’ambiente marino (2008/56/ce) – MIPAAF.**

Ampliare le basi scientifiche sulla pesca del pesce spada con il palangaro in acque profonde. Definire le basi scientifiche per il dibattito istituzionale tra PCP e Strategia per l’Ambiente Marino (2008/56/CE). Nel corso dell’anno 2012 si terranno tavoli tecnici per la messa a punto dei metodi di campionamento e si effettueranno i censimenti delle attività di pesca.

**Obiettivo P0044514 - LIFE NEBRODI - Biodiversity conservation in temporary ponds, active raised bogs and marsh. Interventi di monitoraggio e studio per la salvaguardia, rinaturalizzazione e gestione destinati alle zone umide temporanee, alle torbiere ed alle paludi site nei Parchi dei Nebrodi, delle Madonie e dell'Etna.**

Il progetto è stato presentato nell'ambito del programma LIFE + 2011. La programmazione delle attività è vincolata all'approvazione del progetto e prevede il monitoraggio specie anfibie dell'area di intervento del Progetto.

**Obiettivo P0044515 – FEP LAZIO-FEDERPESCA - Caratterizzazione pesca artigianale e messa a punto di sistemi di gestione nell'area costiera del Lazio.**

Il progetto rientra all'interno dei FEP, pertanto la programmazione è legata all'approvazione del Piano di Gestione.

**Obiettivo P0044516 - MAISONS ET BATEAUX DE PÊCHEURS - INTERREG ITALIA/TUNISIA. Identificazione, promozione e strutturazione di un circuito innovativo di pesca-turismo e itti-turismo nelle isole siciliane Egadi (TP), Pelagie (AG) e Plemmirio (SR), e delle riserve naturali delle isole tunisine Galite e Galiton, Tabarka, (Governorato di Jendouba), Zembra e Zembretta (Governorato di Nabeul).**

L'attività è legata all'approvazione del progetto presentato su bandi INTERREG ITALIA/TUNISIA e prevede la caratterizzazione, identificazione e valutazione di pratiche di pesca sostenibile.

**Obiettivo P0044512 - RAM 2 MILAZZO - Committente Raffineria S.P.A. di Milazzo. Caratterizzazione dell'area del Golfo di Milazzo attraverso rilevazioni multibeam.**

Il progetto regolamentato da Atto Convenzionale (in fase di preparazione) prevede la mappatura della rada di Milazzo mediante multibeam, il prelievo di sedimenti e le analisi delle biocenosi bentoniche, la marcatura di specie ittiche e le analisi ecotossicologiche.

**Obiettivo P0044502 - RETE NAZIONALE DELLA RICERCA IN PESCA**

Ente Committente Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare.

Partecipazione ai tavoli di lavoro per la stesura e presentazione di programmi di ricerca relativi al Programma Triennale Pesca ed Acquacoltura, nonché i contributi sui temi Risorse Biologiche ed acquacoltura.

**Obiettivo P0044014 MARFOLL2 – Caratterizzazione Acqua E Sedimento Maricoltura Golfo Di Follonica.**

Il Progetto di ricerca MAR.FOL. (PR 004014) eseguito nel 2011, sarà quasi certamente proseguito nel 2012. I protocolli ambientali che l'Azienda deve rispettare per poter commercializzare i suoi prodotti all'interno della grande distribuzione saranno richiesti anche per il prossimo anno ed in tal senso si è già raggiunto un accordo di massima con stessa Azienda. Occorrerà accettare il nuovo programma attraverso una nuova disposizione del DG ISPRA dai contenuti sostanzialmente identici alla precedente. Si prevedono maggiori entrate poiché l'Azienda ha aumentato il numero delle gabbie in mare e di conseguenza le stazioni da monitorare.

**Obiettivo P0044505 - RELITTI SICILIA – SORGENTI INQUINANTI AFFONDATI. Progetto pilota per il controllo e monitoraggio delle sorgenti d'inquinanti affondate nei mari siciliani. Ente Committente Dipartimento Pesca Regione Sicilia.**

Survey in mare con navi da ricerca ed imbarcazioni da pesca, utilizzo di Remotely Operated Vehicle (R.O.V.) in prossimità di relitti, prelievi di campioni di acqua, sedimenti e pesci, side-scan-sonar, multibeam, per analisi della biodiversità e dell'impatto antropico. Nell'anno in corso verranno completate tutte le attività di analisi dei campioni, analisi ed elaborazioni dati con stesura della relazione finale.

**Obiettivo P0044508 - STRALAMP - Ente Committente Dipartimento Pesca Regione Sicilia.**  
**Valutazione dell'ecocompatibilità e della sostenibilità dell'attività di pesca ai cefalopodi adulti con reti a strascico nell'area di Sciacca e Lampedusa.**

Attività di pesca sperimentale in aree commerciali e analisi qualitativo e quantitativo delle catture sia per la porzione commerciale che per il by-catch e il reject con rete da traino nelle aree di Lampedusa, Sciacca e Trapani. Verranno completate le attività di campionamento in mare, l’analisi dei campioni, l’elaborazione dei dati e la consegna della relazione finale.

**Obiettivo P0044524 - PNRA PLEURAGRAMMA ANTARCTICUM - Ente Committente PNRA.**  
**Vulnerabilità pesci polari al cambiamento climatico: ciclo vitale, habitats, relazione con ghiaccio marino.**

**PON 3- 01201** Distretto Tecnologico dell’Ambiente Marino della Sicilia DTAMar della Sicilia: progetto presentato Al MIUR per la costituzione di un distretto sul mare. Il progetto e quindi le attività previste sono legate all’approvazione.

**PON “Ricerca e Competitività 2007-2013” - Regioni Convergenza Asse I:** “Sostegno ai mutamenti strutturali”, Obiettivo Operativo 4.1.1.4 –“Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche”, Azione I – “Rafforzamento strutturale”, presentazione piano di potenziamento per la realizzazione di un Laboratorio di ricerca multidisciplinare in Ambiente Marino(EMSO-Med). Il progetto e quindi le attività previste sono legate all’approvazione.

**Obiettivo P0044004 - AQUAMED – STRATEGY OF AQUACULTURE RESEARCH - “The future of research on aquaculture in the Mediterranean region”.**

Ente Committente EU- FP7. ISPRA partecipa come partner, membro del Management Committee e dello Stearing Committee - Coordina le attività del Wp7 per la definizione delle raccomandazioni per la Commissione Europea.

**Obiettivo P0044002 - ITAQUA – Realizzazione sistemi informatici fruizione dati “Costituzione di una piattaforma multistakeholders per la programmazione della ricerca in acquacoltura e l’utilizzo dei risultati nel contesto nazionale e mediterraneo”.**

Ente committente Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Coordinamento ISPRA per la realizzazione dell’Agenda della ricerca italiana in acquacoltura. Attività in sinergia con progetto Aquamed e in collaborazione con l’Associazione Piscicoltori Italiani (API).

**Obiettivo P0040918 - AQUANIS – Convenzione MIPAAF per segreteria Tecnica Comitato Specie Esotiche in acquacoltura. Regolamento Europeo 708/2007.**

Ente committente Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Coordinamento Comitato Specie esotiche. Realizzazione e mantenimento del sito. Rilascio di pareri tecnici per Direzione Pemaq. Pareri Per UE, ai sensi del Reg. (CE) 708/2007 relativo all’impiego in acquacoltura di specie esotiche e di specie localmente assenti - Reg. (CE) 506/2008 che modifica l’allegato IV del regolamento (CE) n. 708/2007 - Reg. (CE) 535/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 708/2007 del Consiglio.

**Obiettivi relativi alla struttura tecnico-scientifica di Chioggia, attività convenzionali istituzionali nazionali e internazionali:**

Gestione Struttura Tecnico Scientifica di Chioggia: gestione personale, sicurezza sul lavoro, gestione laboratori, gestione magazzino, gestione biblioteca, amministrazione (incluso impegni di spesa ed ordini, gestione presenze e calcolo rimborsi missioni), rapporti interni (con vertici Struttura Centrale, con Responsabile CRA 15, con Capi Dipartimento, con altri Laboratori dell’istituto e con responsabili programmi di ricerca operativi in Adriatico o coi quali la sede di Chioggia collabora), rapporti esterni (con Enti e organismi locali, in particolare Comunità Europea, Ministeri vari, Regione Veneto/Friuli Venezia Giulia/Emilia Romagna, Provincia Venezia/Rovigo, Comune di

Chioggia, Capitanerie di Porto del Nord-Est, Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Veneto, Ass. *Tegnùe*, Associazioni Produttori, Consorzi e coop. di ricerca, ecc.).

A seguito di richiesta da parte del Ministero Politiche Agricole e Forestali è prevista la partecipazione sia al Consiglio Scientifico Raccolta Dati UE (DCR) che al “Consiglio Scientifico” della Direzione Generale Pesca ed Acquacoltura. Nel primo caso si tratta della supervisione di quanto prodotto dalle varie Unità Operative nazionali e di fornire gli indirizzi per le nuove attività. Si prevedono circa 5 riunioni annuali (di cui 2 di coordinamento nazionale) ed almeno due riunioni internazionali del Gruppo di Lavoro Europeo sulla gestione delle risorse mediante approccio ecosistemico (*Working Group on Ecosystem Effects of Fishing*) e del General Fishery Committee Mediterranean – Scientific Advisory Committee - Sub-Committee on Marine Environment and Ecosystems (questi ultimi WG con spese a carico del Ministero/UE). Nel secondo caso vengono valutate le relazioni finali delle ricerche afferenti ai Piani Triennali della Pesca e Acquicoltura (le sole spese di viaggio sono a carico Ministero). Un ricercatore afferente a Chioggia è membro del *core-group* ICES (referente per il Mediterraneo) per l’implementazione del Descrittore 3 (Pesci commerciali) all’interno della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina in UE (2008/56/CE). Ha sede a Copenhagen (le spese di missione sono a carico ICES).

Partecipazione alle attività dell’*European Fishery and Aquaculture Research Organisations* (EFARO, [www.efaro.eu](http://www.efaro.eu)), di cui siamo soci fondatori nel 1991 (due esperti rappresentano l’Italia, uno dei quali afferente alla STS Chioggia, referente per la Pesca). Si segnala che nel 2013 l’assemblea annuale sarà effettuata in Italia.

Partecipazione alle attività della cosiddetta “Rete per la Ricerca sulla Pesca” (incluso il progetto ITA-FISH-SCIENZE, n. 44511, per la definizione delle basi scientifiche per il dibattito istituzionale tra Politica Comune della Pesca e Strategia per l’Ambiente Marino (Direttiva 2008/56/CE))

Partecipazione al programma “Valutazione delle catture accidentali di specie protette nel traino pelagico” Questo progetto finanziato da MIPAAF (PR 908) costituisce il proseguimento del programma nazionale di monitoraggio delle catture accidentali dei cetacei. Il monitoraggio e le relative attività scientifiche costituiscono l’adempimento italiano al Regolamento del Consiglio (CE) 812/2004 del 26/04/2004 che stabilisce misure relative alla cattura accidentale di cetacei nell’ambito della pesca ed ha l’obiettivo di garantire il proseguimento delle attività di monitoraggio delle catture accidentali di cetacei (specie in Allegato IV della Direttiva Habitat), iniziato in ISPRA nel 2006.

E’ prevista l’attività di due esperti strutturati presso la STS Chioggia nell’ambito del programma in attivazione sulla sopracitata *Marine Strategy* per UE che dovrà essere attivato per produrre il materiale previsto alla scadenza del 15 luglio 2012 circa lo stato delle specie commerciali e sulle reti trofiche – Descrittore 3 e 4 (“Stato Iniziale”, determinazione dei “GES”, fissazione dei *target* ambientali e definizione degli indicatori associati). Maggiori dettagli sono reperibili nello studio di fattibilità consegnato da ISPRA al MATTM a metà 2011.

Convenzione con Comune di Chioggia, denominata “TEGNUE 2”: è prevista una convenzione su attività di ricerca su 2 diverse linee: valutazione stock astici e monitoraggio della Zona di Tutela Biologica di Chioggia. Il tutto rientra nell’ambito della Legge regionale n. 15/07.

Sulle attività della *European Fishery and Aquaculture Research Organisations* (EFARO) si è accennato più sopra. Si precisa che per questa attività (strategica per ISPRA e necessaria per coordinare gli Istituti nazionali responsabili per i rispettivi governi degli stati membri UE) si richiede l’adesione annuale all’Associazione (costo pari a 3600 euro, da pagare entro il 31 marzo 2012).

Collaborazione con ISMAR-CNR di Ancona (ambito protocollo di intesa CNR-ISPRA del 10/07/2009, POS. CNR N. 464/09) per supporto al Programma Nazionale Raccolta Dati Alieutici, all’interno delle attività del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, Direzione Generale

Pesca e Acquicoltura, in ambito *Data Collection Framework* (DCF) della UE. La collaborazione è funzionale soprattutto all'impegno di ISPRA-Chioggia all'interno della Direttiva Quadro Strategia Marina sopracitata.

Collaborazione con ISMAR-CNR di Ancona (ambito protocollo di intesa CNR-ISPRA del 10/07/2009, POS. CNR N. 464/09) per la continuazione delle attività comuni condotte dal 2004 nell'ambito del progetto denominato “Solemon”. L'impegno si concentra soprattutto nella conduzione di una campagna sperimentale di pesca a strascico in alto e medio Adriatico a novembre di ogni anno per la valutazione delle risorse bentoniche (commerciali e non). I risultati sono costantemente presentati negli ambiti scientifici e gestionali mediterranei ed europei e, considerato la prima posizione ottenuta nella graduatoria europea delle nuove campagne sperimentali elegibili all'interno della DCF sopracitata, è prevedibile che dal 2012 o dal 2013 rientrerà appieno nel Programma Nazionale Raccolta Dati Alieutici (cofinanziata da UE).

#### **Obiettivo P0044010 GAP2 – GAP BETWEEN SCIENTIST AND STAKEHOLDERS PH2**

La Struttura Tecnico-Scientifica di Chioggia ha partecipato ad un progetto europeo dal titolo *Bridging the gap between scientists and stakeholders – phase 1* (Creare un ponte tra scienziati e pescatori: fase 1) finanziato nell'ambito dell'FP7 (*Science in Society*). Il progetto mirava a promuovere un approccio di tipo partecipativo nella gestione delle risorse, coinvolgendo gli operatori già dalla fase di definizione degli obiettivi e definizione della ricerca. Sulla base dei positivi risultati ottenuti con GAP1 il 1 aprile 2011 è partito un progetto quadriennale per la prosecuzione della seconda fase della ricerca (denominato *Bridging the gap between scientists and stakeholders – phase 2*), che avrà come scopo l'effettiva implementazione delle idee progettuali definite congiuntamente da ricercatori e pescatori. ISPRA di Chioggia curerà quindi il caso studio relativo all'alto Adriatico e coordinerà i 13 casi studio europei.

#### **Obiettivo P0055306 - POSOW - Preparazione alla risposta in caso di costa interessata dall'arrivo di chiazze di idrocarburi e di fauna selvatica marina oleata “Preparedness for Oil-polluted Shoreline and Oiled Wildlife response”.**

Si tratta di una proposta di progetto presentata insieme ad altri *partners* internazionali per rispondere alla *Call for Proposals* OJ C 49 “*Projects on prevention and preparedness*” della Commissione Europea – Direzione Generale per gli Aiuti Umanitari e la Protezione Civile Europea. La proposta ha superato positivamente una prima valutazione. Nel caso di approvazione definitiva della proposta le attività avranno avvio i primi mesi del 2012 e si concluderanno a dicembre del 2013. Nel 2012 l'ISPRA parteciperà all'elaborazione e redazione di manuali per la pulizia delle coste e per il recupero della fauna selvatica oleata in seguito ad *oil spill*, proponendo un coordinamento delle diverse realtà nazionali che si occupano di recupero di fauna selvatica e che in caso di inquinamento accidentale in mare intervengono a protezione e ripristino della costa e dell'ambiente Marino.

Inoltre ISPRA contribuirà nel 2013 anche alla realizzazione di corsi di formazione da realizzarsi presso il “*POLLUDROME*” del CEDRE, destinato a rappresentanti delle protezioni civili nazionali del Mediterraneo suddivisi in 39 regioni, delle quali 16 facenti parte del territorio italiano.

#### **Obiettivo P0055307 LIME - Rifiuti solidi in ambiente marino “Litter in Marine Environment”.**

Si tratta di una proposta di progetto presentata insieme ad altri *partners* internazionali con cui è stato stabilito un “*Consortium*” per rispondere alla *call ENV.2012.6.2-4* del Settimo Programma Quadro (FP7) della Comunità Europea specificatamente dedicato a progetti di ricerca sul problema dei rifiuti solidi in mare (meglio noti come *Marine Litter*). Nel caso la proposta venga accettata il progetto avrà avvio gli ultimi mesi del 2012 e avrà una durata di tre anni.

La proposta, ancora in una prima fase, è suddivisa in *work packages* (WPs) che affrontano diverse tematiche in accordo con quanto richiesto dalla Strategia Marina, e l'ISPRA parteciperà alla

proposta sulle tematiche relative agli effetti del *marine litter* nel biota (WP4 - *Impacts*) e al monitoraggio delle microplastiche sulla superficie del mare (WP 5 – *floating debris*). L'ISPRA avrà un ruolo specifico soprattutto nello studio del contenuto stomacale negli esemplari morti e residui fecali negli esemplari vivi delle tartarughe marine della specie *Caretta*, recuperati presso i Centri di recupero lungo le coste italiane.

#### **Obiettivo P0050525 - & PIANO DI BIOMONITORAGGIO MARINO QUADRIENNIO 2008-2012.**

Così come negli anni passati si continua l'attività di controllo della validità scientifica del Piano di Biomonitoraggio Marino del refluo termico della Centrale Termoelettrica di Montalto di Castro, che sarà svolta per il quadriennio 2012 – 2016. Gli effetti della perturbazione indotta all'ecosistema marino costiero derivante dal refluo termico della Centrale Enel di Montalto di Castro, vengono analizzati controllando alcuni descrittori biologici, in zone ecologicamente analoghe, ma assoggettate in modo diverso alla perturbazione termica. L'introduzione negli ultimi anni dell'analisi sperimentale degli effetti indotti sulla fauna ittica indotti dalla captazione di acqua marina per il raffreddamento della centrale rappresenta il contributo innovativo del progetto. In particolare verranno eseguite attività sperimentali di campionamento della fauna ittica con attrezzi autorizzati *ad hoc* dalla Capitaneria di Porto di Civitavecchia. Verranno, inoltre, eseguiti i campionamenti larve e uova di specie ittiche nei canali di presa a mare interni alla Centrale, con l'utilizzo di reti da plankton, secondo una metodica anch'essa sperimentale

#### **Obiettivo P0055308 EMERGENZE 2 – SUPPORTO AL MATTM PER LE EMERGENZE IN MARE**

Attività di supporto al MATTM. Si intende continuare nel 2012 e negli anni successivi a offrire al Ministero vigilante la disponibilità di una struttura tecnico-scientifica dedicata a supportare l'amministrazione principalmente nelle attività di competenza relative alla tutela degli ambienti marini da inquinamenti causati dai traffici marittimi, sia nella fase di risposta a inquinamenti accidentali sia nel perseguire ogni possibile prevenzione.

Il perseguitamento delle finalità sopra riportate implica la realizzazione di attività diversificate tra loro che riflettono tra l'altro la complessità della tematica delle emergenze ambientali in mare. Schematicamente le attività che si propone vengano realizzate con il presente progetto sono:

- realizzazione di manuali, linee guida e altra documentazione per le istituzioni usualmente coinvolte in un evento di emergenza ambientale in mare;
- messa a punto della metodica di laboratorio “*fingerprinting*”, utile per l'individuazione delle sorgenti sospette di inquinamento operazionale;
- supporto tecnico-scientifico al Ministero in consensi internazionali relativi alla lotta e prevenzione di sversamenti accidentali in mare;
- supporto tecnico-scientifico al Ministero in caso di reali emergenze ambientali.

I manuali che verranno realizzati saranno: Manuale operativo per la valutazione del potenziale danno ambientale conseguente uno sversamento di idrocarburi in mare e per la scelta delle più opportune strategia di bonifica.

Manuale sulle modalità di campionamento in mare di idrocarburi;

Schede di intervento sulla base delle diverse tipologie di HNS (*Hazardous and Noxious Substances*) sversate in mare.

Manuale tecnico per la valutazione dello stato delle coste interessate dallo spiaggiamento di idrocarburi e opzioni di bonifica.

**Obiettivo P0055309 – COSTE – Gestione integrata della zona costiera.**

L’obiettivo è quello di fornire al MATTM il supporto tecnico-scientifico alle attività di gestione della fascia costiera, che per la sua complessità necessita l’integrazione di competenze specifiche di settore. In particolare le attività saranno legate al problema dell’erosione costiera e verranno realizzate attraverso la messa a punto di modelli di gestione integrata delle coste, realizzazione di database, analisi di caratterizzazione attraverso indagini sul campo e realizzazione di cartografie.

**Obiettivo P0020420 – DUNE STINTINO 2 - Studio, salvaguardia ed recupero ambientale delle risorse paesaggistiche del tratto di mare comprendente il sistema duna- spiaggia della Pelosa (Stintino)**

L’obiettivo di questa attività è fornire gli elementi scientifici di base per il mantenimento delle opere di salvaguardia e ripristino ambientale del sistema dunale e della spiaggia della Pelosa. Le ricerche riguardano studi sedimentologici, sull’evoluzione diacronica dell’assetto morfologico di dune e spiaggia emersa e sommersa, sul posidonieto.

**Obiettivo P0055305 - ARCHEOSARDEGNA - Impatto del cambiamento climatico su siti archeologici costieri, Regione Sardegna.**

Le ricerche, da svolgere nell’ambito delle aree litorali della Regione Sardegna, con particolare riguardo ai siti archeologici di Nora (CA), Tharros (OR) e Sant’Imbenia (SS), avranno per oggetto lo studio dell’evoluzione paleogeografica e paleoambientale della fascia costiera, indagando le variazioni relative del livello del mare in ogni sito d’indagine. I dati raccolti serviranno a determinare l’influenza che gli effetti dei cambiamenti climatici in atto avranno localmente sul livello marino del futuro e come essi influenzereanno l’assetto costiero in termini di impatto sui beni culturali: strategie di intervento per il monitoraggio, la mitigazione e la tutela dei beni esposti costituiranno l’aspetto finale ed applicativo della ricerca.

Inoltre, sempre nell’ambito delle attività finanziate e/o cofinanziate, nel corso dell’anno si prevede di attivare i seguenti obiettivi:

**Obiettivo LARVANET - Ente Committente EU Cost Action Critical success factors for fish larval production in European Aquaculture - a multidisciplinary network .**

ISPRA partecipa alla rete europea ed è rappresentante nazionale nel Management Committee.

**Obiettivo LAGMED” - FAO-MIPAF “Interactions between Aquaculture and capture fisheries in Mediterranean coastal waters”.**

Creazione e gestione di una rete mediterranea sulle lagune costiere - Partecipazione ISPRA con una unità di personale referente per il progetto.

**Obiettivo: Piano di Biomonitoraggio Marino Quadriennale del refluo termico della Centrale Termoelettrica di Montalto di Castro**

Così come negli anni passati si continua l’attività di controllo della validità scientifica del Piano di Biomonitoraggio Marino del refluo termico della Centrale Termoelettrica di Montalto di Castro, che sarà svolta per il quadriennio 2012 – 2016. Gli effetti della perturbazione indotta all’ecosistema marino costiero derivante dal refluo termico della Centrale Enel di Montalto di Castro, vengono analizzati controllando alcuni descrittori biologici, in zone ecologicamente analoghe, ma assoggettate in modo diverso alla perturbazione termica. L’introduzione negli ultimi anni dell’analisi sperimentale degli effetti indotti sulla fauna ittica indotti dalla captazione di acqua marina per il raffreddamento della centrale rappresenta il contributo innovativo del progetto. In particolare verranno eseguite attività sperimentali di campionamento della fauna ittica con attrezzi autorizzati ad hoc dalla Capitaneria di Porto di Civitavecchia. Verranno, inoltre, eseguiti i

campionamenti larve e uova di specie ittiche nei canali di presa a mare interni alla Centrale, con l'utilizzo di reti da plankton, secondo una metodica anch'essa sperimentale.

#### **Attività internazionali:**

Contributo alla calibrazione dei modelli di predizione climatica nell'area euro-mediterranea.

I dati relativi alle variazioni a scala decadale e cinquantennale del livello e della temperatura del mare durante gli ultimi 2000 anni saranno utilizzati per calibrare i modelli di previsione climatica applicabili al settore mediterraneo. Questa attività è svolta nell'ambito del Gruppo EURO-MED 2k del PAGES-Past Global Changes. Il contributo costituirà parte integrante del prossimo Rapporto dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (Gruppo consulente intergovernativo sul mutamento climatico, IPCC) sulla previsione dei cambiamenti climatici dei prossimi 100 anni.

#### **Programmi in corso di valutazione e/o presentazione per il finanziamento:**

##### **Obiettivo: Monitoraggio e valutazione della qualità dell'ambiente marino costiero**

Realizzazione di un programma triennale di monitoraggio multidisciplinare per la valutazione degli effetti dello scarico di reflui termici in mare (proposta di programma richiesta dalla DG TTRI del MATTM, in fase di valutazione). Fase 2012

Presentazione del Progetto “Sviluppo di una rete interregionale di sorveglianza della qualità chimica delle acque marino costiere mediante bioindicatori per una protezione duratura del Mediterraneo – Charmed (2011-2014)”. Fase 2012

Presentazione del Progetto Sauvegarde du patrimoine naturel marin côtier de l’Étroit de Sicile à travers le développement d’outils durables et de la sensibilisation – SenSiMer (2011-2013 in fase di valutazione) (Progetto presentato nell’ ambito del Programma di azione Comunitaria ENPI Italia Tunisia). Fase 2012

Presentazione di un progetto di cooperazione scientifica e tecnologica, nell'ambito del bando italo-israeliano “First Call for Proposal on Scientific and Technological Cooperation – 2011” da titolo “*Examining the sediment and water pollution status in Israel's anchorages and harbours using a battery of bioassays* (progetto da concludersi nel 2012)

##### **Obiettivo: Classificazione della qualità ecologica delle acque marine costiere e di transizione ai fini dell'applicazione della Water Framework Directive (WFD) 2000/60/EC e del Decreto Legislativo di recepimento 152/2006.**

Realizzazione di un progetto sperimentale per l'applicazione del D.Lgs. 152/06 per i corpi idrici marino costieri (finanziamento da ARPACAL) (progetto da concludersi nel 2012).

Realizzazione di un progetto di Banca Dati per la Gestione dei Dati Ambientali dell'AMP di Capo Rizzuto (finanziamento Ente Gestore AMP) (*progetto da concludersi nel 2012*)

Presentazione del Progetto ENPI CBC Mediterranean Sea Basin Programme 2007/2013- Progetto: *Ecosystem Approach for Management of Beaches in the Mediterranean Sea*, acronimo: *Med Ecomanbe*. L'ISPRA assumerebbe il ruolo di Coordinatore del Progetto. Fase 2012

Presentazione nell'ambito del FP7 Cooperation Work Programme 2012 del Progetto *Poseidon* finalizzato ad elaborare una piattaforma open source per migliorare l'accesso e la fruibilità dei dati ambientali marini, allo scopo di integrare ed uniformare in un sistema di facile lettura ed utilizzo le conoscenze scientifiche relative al *marine environmental status* (previsto dalla MSFD) e agli impatti dovuti alle attività antropiche (progetto da concludersi nel 2012).

### **Risorse finanziarie**

Per l'esercizio 2012 è stato assegnato al CRA 15 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 667.690,00.

Per le attività finanziate e/o cofinanziate il budget di spesa assegnato al CRA 15 è pari a Euro 10.696.637,15.

## CRA 16 - INFS

Nel corso del 2012 proseguiranno le attività istituzionali previste dallo Statuto ex INFS e transitate in ISPRA, e precisamente: attività di consulenza ordinaria (ex L. 157/92, DPR 120 e DPR 357) in materia di gestione faunistica e venatoria; attività di consulenza ordinaria così come richiesto alle leggi regionali di recepimento della Legge n. 157/92; consulenza tecnico-scientifica in supporto alle attività istituzionali del MATTM e MIPAF; rappresentanza negli organi consultivi nazionali, comunitari ed internazionali; attività del Centro Nazionale di Inanellamento (CNI) e del Laboratorio di genetica della conservazione; supporto alle attività MATTM in applicazione della CITES; attività specialistica di raccolta dati sul campo in ambito di progetti di monitoraggio della biodiversità, in supporto a specifiche richieste della PA; gestione di banche di dati faunistici e di biodiversità a supporto dell’attività di consulenza; gestione del servizio informatico, della biblioteca e del museo; amministrazione del CRA16 e servizi generali.

### Attività Istituzionali

#### Obiettivo R0011111 – Attività istituzionale

##### Analisi e gestione delle banche dati sugli uccelli acquatici e marini, e mantenimento dei rapporti con la network dei rilevatori.

Ampie reti di rilevamento, a cui contribuiscono centinaia di collaboratori esterni qualificati, garantiscono l’esistenza e la copertura nazionale di programmi strategici a lungo termine che rappresentano uno degli aspetti che più caratterizzano l’attività di monitoraggio propria di ISPRA. Per gli uccelli acquatici svernanti, in particolare, lunghe serie storiche di dati permettono di definire gli andamenti delle popolazioni italiane e di valutare il significato delle diverse zone di sosta, oltre a contribuire potenzialmente alla pianificazione dell’eventuale prelievo venatorio. In assenza di risorse mirate, il programma è essenzialmente quello di mantenere in efficienza il sistema organizzativo, l’acquisizione annuale dei dati e la loro disponibilità per le diverse esigenze. Un particolare sforzo sul campo viene mantenuto per il rilevamento dello status di alcune specie nidificanti interessate da particolari problemi conservazionistici o gestionali, come nel caso del Gabbiano corso e del Fenicottero.

##### Analisi e gestione della banca dati nazionale sugli uccelli alloctoni.

La banca dati, allestita per il Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, non è stata aggiornata negli ultimi tre anni. Si prevede di iniziare nel 2012 un’azione di aggiornamento e l’analisi delle dinamiche in atto per le specie più significative, in collegamento con il Tavolo tecnico ISPRA dedicato alle specie aliene.

##### Consulenza; ricerca e monitoraggio fauna; gestione banche dati faunistiche; attività formativa

Il CRA 16 svolgerà i compiti di consulenza scientifica e tecnica in materia di conservazione e gestione della fauna selvatica omeoterma per gli organismi dell’Unione Europea, le Amministrazioni centrali dello Stato (Ministeri dell’Ambiente, delle Politiche agricole, della Salute e delle Politiche comunitarie, Enti Parco Nazionali) e gli Enti locali (Regioni, Province, Enti Parco Regionali) sia attraverso l’evasione delle richieste di parere avanzate da soggetti pubblici (ai sensi delle norme vigenti, in particolare legge n. 157/92, DPR 120 e DPR 357) e privati, sia attraverso l’autonoma stesura e divulgazione di line guida, piani d’azione e documenti tecnici. Verrà svolta attività specialistica di raccolta dati sul campo in ambito di progetti di monitoraggio della fauna. Gestione delle banche dati faunistici ed ambientali già operative.

Collaborazione con l’Università di Roma “La Sapienza” per la didattica nell’ambito di Master universitario di II livello in “Conservazione della biodiversità animale: aree protette e reti ecologiche”; attività di tutoraggio per laureandi e tirocinanti afferenti a diverse sedi universitarie italiane; collaborazione all’organizzazione e svolgimento di corsi e/o lezioni per la formazione di

personale tecnico; organizzazione e/o partecipazione a commissioni d'esame per l'abilitazione delle figure coinvolte (tecnici faunistici, istruttori, censitori, ...); organizzazione di conferenze e simposi; partecipazione, con contributi scientifici e/o tecnici originali, a convegni organizzati da società scientifiche, pubbliche amministrazioni ed associazioni. Pubblicazione di report tecnici e scientifici.

#### Attività istituzionale Centro Nazionale di Inanellamento (CNI) ISPRA

Proseguiranno le attività del CNI in relazione a quanto previsto in tal senso dalla Legge n. 157/92, art. 4, comma 2, art 7, comma 3. Verrà coordinata la rete di rilevatori volontari attualmente rappresentata da 430 inanellatori titolari e 204 aspiranti e collaboratori. Si prevede che la rete dei rilevatori consentirà l'acquisizione, nelle nostre banche dati, di circa 260.000 nuovi dati di inanellamento e più di 20.000 segnalazioni di uccelli già inanellati. Al fine di potenziare ulteriormente la rete verrà organizzata una sessione annuale dei previsti esami di inanellamento. Ove non si riuscisse a reperire le necessarie risorse, nel 2012 ci si confronterà con il rischio crescente, in relazione all'evoluzione rapida dei software in commercio, che si giunga ad una situazione nella quale l'attuale software utilizzato dagli inanellatori per trasmettere i dati alla nostra banca dati EPE non potrà più essere utilizzato, portando di fatto all'interruzione dell'operatività del CNI ISPRA. Al fine di assicurare la formazione e l'aggiornamento della rete degli inanellatori volontari verrà organizzato, nelle giornate del 24-26 febbraio 2012 a Gaeta, il XII Convegno Nazionale degli Inanellatori Italiani. Il convegno sarà totalmente finanziato dal Parco della Riviera di Ulisse. Si prevede la partecipazione al convegno di circa 300 inanellatori ed aspiranti. Per quanto concerne la prosecuzione di progetti di monitoraggio a lungo termine il 2012 vedrà il 25° anno del Progetto Piccole Isole, con la partecipazione prevista di circa 25 isole nel Mediterraneo, localizzate in Spagna, Marocco, Corsica, Italia, Malta e Grecia. Le attività di campo saranno realizzate grazie al supporto di circa 300 inanellatori. Per quanto concerne la stagione riproduttiva, le popolazioni di Passeriformi italiane saranno monitorate attraverso l'11° anno del progetto a sforzo costante "PRISCO". La rete di rilevamento è rappresentata da 25 stazioni di inanellamento operanti per un totale di 12 giornate nel periodo maggio-agosto, secondo protocolli standardizzati ricadenti nel più vasto progetto europeo EURING Constant Effort Site. La migrazione autunnale vedrà invece la realizzazione del 16° anno del Progetto Alpi, che si basa su una rete di 15 stazioni ampiamente distribuite lungo l'arco alpino italiano, con costi di segretariato coperti dal Museo Trentino delle Scienze. La realizzazione dei progetti Piccole Isole, PRISCO, Alpi, non comporta costi specifici per ISPRA.

#### Laboratorio di genetica

Proseguiranno le attività richieste di analisi genetiche a supporto del MATTM, in particolare per quanto riguarda l'applicazione della Convenzione di Washington CITES, e le attività di supporto all'applicazione dei piani nazionali di conservazione PATOM, PACOBACE, e PACLO. Si concluderanno le attività di messa a norma e riorganizzazione dei locali del laboratorio.

#### Manutenzione e valorizzazione del Museo Zoologico ISPRA

Alla cura routinaria delle collezioni storiche (controllo periodico dei reperti, disinfezioni preventive, ecc.) si affiancherà un'azione d'incremento del materiale, inclusa l'effettuazione di nuovi preparati e il continuo aggiornamento della banca dati informatizzata. Verrà garantita l'assistenza a visitatori e ricercatori esterni interessati alla consultazione dei campioni, nonché ove opportuno la cessione in prestito temporaneo di reperti da usare in mostre temporanee ovvero quali modello per le tavole sui Passeriformi dell'Iconografia che l'Istituto sta allestendo. Si prevede inoltre di procedere alla pubblicazione del catalogo della raccolta ornitologica paleartica, stante l'avvenuto completamento di una lunga opera di revisione della stessa.

#### Sorveglianza, controllo ed eradicazione delle malattie trasmissibili nella fauna selvatica

In Italia sono presenti numerose infezioni che colpiscono le popolazioni di specie appartenenti alla fauna selvatica; tra queste infezioni alcune colpiscono l'uomo (ad esempio Rabbia e West Nile)

altre gli animali domestici (Peste suina africana, afta epizootica, influenza aviaria) oppure determina perturbazioni nella dinamica di popolazione di specie oggetto di attività venatoria o in via di estinzione (Cherato-congiuntivite del Camoscio, Parvo-virosi del Lupo). L’attività istituzionale è diretta nel determinare strategie di sorveglianza, controllo o eradicazione di tali infezioni nelle popolazioni selvatiche utilizzando un approccio epidemiologico che abbia come target le popolazioni selvatiche infette. L’ISPRA continuerà ad assolvere il proprio compito istituzionale indirizzando opportunamente la gestione delle popolazioni infette indicando agli organi gestori (Regioni, province, parchi ecc.) le migliori strategie di intervento studiate in funzione delle conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili. Tale attività è anche organizzata nella partecipazioni in commissioni ad hoc tra le quali: Comitato tecnico per le emergenze sanitarie negli animali (Ministero Salute); Comitato tecnico per la gestione della Rabbia Silvestre (Ministero Salute); Gruppo di lavoro per la lotta alle trichinellosi animali (Ministero della Salute); Comitato scientifico per la gestione della Peste Suina Africana in Sardegna.

#### **Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali:**

##### **Obiettivo R0059501 - Supporto scientifico e tecnico per la gestione faunistica della Tenuta di Castelporziano su incarico del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica.**

Proseguimento delle attività di monitoraggio delle popolazioni di Ungulati e Lepre italica e stesura di piani di contenimento del Cinghiale, del Daino e del Cervo per favorire la conservazione del bosco e del nucleo endemico di Capriolo italico. Nell’ambito delle attività di monitoraggio saranno attuati diversi campionamenti volti a ottenere stime affidabili di consistenza e struttura, la cui elaborazione consenta di verificare la dinamica temporale dei principali parametri demografici. Le tecniche di monitoraggio riguardano: campionamento notturno mediante *distance sampling* e termocamera ad infrarossi (ottobre); conteggio primaverile degli Ungulati da punti vantaggiosi di osservazione (marzo-aprile); conteggio estivo dei cinghiali sui siti di foraggiamento e conteggio del numero di piccoli di daino per femmina, al fine di ottenere una stima della fertilità e della mortalità perinatale (luglio-agosto); cattura e marcatura di cinghiali e daini (settembre); censimento con faro delle lepri su percorsi standardizzati (aprile-settembre-dicembre). A queste attività di monitoraggio diretto delle popolazioni, si aggiungono: il monitoraggio della disponibilità alimentare di ghiande (settembre – dicembre); la rilevazione di misure biometriche sui capi prelevati durante l’attività di controllo, con particolare riguardo all’analisi della fertilità delle femmine (ottobre-marzo). I dati raccolti saranno inseriti in una specifica banca dati comprensiva di georeferenziazione tramite l’utilizzo di un sistema informativo territoriale

##### **Obiettivo R0061100 - Collaborazione nella realizzazione di aree faunistiche a fini di studio e di reintroduzione della Lepre italica**

Accertamento della presenza della Lepre italica nelle aree demaniali gestite dal Corpo Forestale dello Stato ed eventualmente candidate alle catture, con priorità per le riserve naturali statali del Circeo, della Sila e del Monte Velino, dell’Aspromonte e del Gargano attraverso le tecniche comunemente utilizzate per la stima del numero minimo di lepri presenti sul territorio. Coordinamento della cattura di esemplari di Lepre italica nelle aree direttamente gestite dal CFS, in quantità stabile di comune accordo per non interferire con la vitalità della popolazione locale. Costituzione presso il Centro Faunistico di Bieri (LU) un’area faunistica per la conservazione ex situ dei genotipi autoctoni dell’Italia centrale e meridionale e per lo studio in cattività della specie utilizzando nuclei iniziali di riproduttori catturati nel corso delle attività previste dalla convenzione o tramite scambio tra essi ed altri individui allevati in altri centri. Messa a punto dei protocolli sperimentali di reintroduzione della specie e realizzazione di prove nell’ambito di territori compresi nell’areale storico della specie, idonei a formare una specifica rete ecologica, nel rispetto delle caratteristiche genetiche delle popolazioni originarie.

**Obiettivo R0061500 - Aggiornamento della distribuzione, dello status e del prelievo degli Ungulati in provincia di Roma**

Definizione della distribuzione delle popolazioni naturali degli Ungulati selvatici per mezzo di sopralluoghi sul campo e raccolta delle informazioni dai registri di caccia al Cinghiale. Realizzazione di una cartografia digitalizzata delle aree di gestione degli Ungulati comprensiva dell'aggiornamento delle zone di caccia al Cinghiale. Analisi dei dati relativi all'attività venatoria, agli interventi di controllo numerico ed ai danni prodotti dagli Ungulati nel territorio provinciale. Realizzazione di uno specifico modello d'idoneità ambientale per il Cinghiale per la provincia di Roma.

**Obiettivo R0059700 - Consulenza su tematiche faunistiche per il progetto Mo.S.E. di Venezia: monitoraggio dell'impatto cantieristico e degli interventi di compensazione.**

Verrà svolta a cadenze regolari la valutazione dei risultati del monitoraggio degli Ecosistemi di pregio (in particolare su Avifauna e Coleotteri) per le attività di cantiere del progetto Mo.S.E. di Venezia, garantendo la collaborazione alla formulazione di indicazioni correttive, in ottemperanza agli obblighi derivanti dalla Direttiva ‘Habitat’ (91/43/CEE) e dalla Direttiva ‘Uccelli’ (79/409/CEE). Parallelamente, si lavorerà per le opere di compensazione alla messa a punto del piano di monitoraggio degli ecosistemi di pregio (su Avifauna, Coleotteri, Erpetofauna e Micromammiferi), alla valutazione dei risultati e alla formulazione di indicazioni correttive.

**Obiettivo R0059200 - Progetto Life+ ‘Montecristo2010’: realizzazione delle attività previste nell’ambito dell’azione E5.**

Il progetto mira a contribuire al recupero della naturalità delle isole di Montecristo e Pianosa, mediante l’eradicazione di elementi floro-faunistici alieni. Di competenza ISPRA sono, in particolare, attività relative alla sola Montecristo, finalizzate al corretto svolgimento delle operazioni di eradicazione del Ratto nero. Con l’azione E5 verrà svolta alle cadenze stabilite la raccolta e l’analisi dei dati di monitoraggio ex post delle componenti faunistiche non target (anfibi, rettili ed uccelli), nonché quello del successo riproduttivo della Berta minore *Puffinus yelkouan* mediante esame del contenuto dei nidi ispezionabili presenti nell’area campione di Cala Maestra. Verrà curata la redazione del mid-term report.

**Obiettivo R0059201 - Progetto Life+ ‘Montecristo2010’: realizzazione delle attività previste nell’ambito dell’azione C4.**

Il progetto mira a contribuire al recupero della naturalità delle isole di Montecristo e Pianosa, mediante l’eradicazione di elementi floro-faunistici alieni. Di competenza ISPRA sono, in particolare, attività relative alla sola Montecristo, finalizzate al corretto svolgimento delle operazioni di eradicazione del Ratto nero. Con l’azione E5 verrà svolto il monitoraggio del nucleo di capre selvatiche immesso in recinto e la realizzazione delle catture finalizzate al trasferimento presso il Bioparco, all’ apposizione di collari satellitari e al reperimento di campioni biologici per le analisi genetiche. Verrà inoltre effettuata una stima della popolazione presente nell’isola, nonché la caratterizzazione genetica di esemplari attualmente presenti ex situ in strutture in provincia di Grosseto - di cui sono già disponibili i campioni biologici – e di esemplari afferenti alla popolazione selvatica dell’Isola di Montecristo. Verrà curata la redazione del mid-term report.

L’azione C4 prevede l’analisi della variabilità genetica nella popolazione di capre dell’Isola di Montecristo. Parte dei campioni biologici sono già stati raccolti e la banca del DNA è in fase di avanzata costituzione. I protocolli di laboratorio ed i markers molecolari da utilizzare per le analisi sono stati messi a punto e sperimentati. I risultati delle analisi genetiche verranno utilizzati per ottenere stime della diversità genetica nella popolazione, per effettuare analisi di Population Viability che consentiranno di definire il numero minimo necessario per garantire la permanenza della popolazione nell’isola, nel contempo minimizzando l’impatto sulla flora. Sono previste inoltre

analisi genetiche finalizzate all'identificazione delle popolazioni di ratti che danno origine alla colonizzazione dell'isola.

#### **Obiettivo R0059301 - Miglioramenti agro-ambientali e multifunzionalità in Toscana.**

Progetto/Convenzione in corso di svolgimento che si concluderà nel 2012. La ricerca ha avuto principalmente degli obiettivi di carattere normativo, tecnico, formativo e divulgativo. Questi hanno previsto inizialmente l'individuazione e l'inquadramento delle diverse possibilità di finanziamento (comunitario, nazionale e regionale) delle aziende agricole toscane per la realizzazione di attività multifunzionali a carattere faunistico-ambientale e faunistico-venatorio. Successivamente, sono state organizzate attività di formazione e divulgazione alle Amministrazioni pubbliche e alle componenti territoriali coinvolte (agricoltori, cacciatori e naturalisti) per la diffusione delle soluzioni tecniche e normative individuate. Sono state approfondite le recenti normative previste dalla Regione Toscana e le possibili integrazioni con la normativa nazionale (c.d. Legge orientamento D.L. 228/2001 sui possibili contratti tra le Amministrazioni pubbliche e le aziende agricole per la realizzazione di attività di servizio faunistico-ambientale e venatorio) e comunitaria relativa agli aiuti di Stato (artt. 87-88-89 del Trattato CE) e al c.d. "de minimis" (Regolamenti CE n. 1998/2006 e n. 1535/2007). In particolare sono stati definiti i possibili bandi o contratti da prevedere nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale per la realizzazione di interventi specifici a favore della fauna selvatica (che potranno quindi usufruire anche di finanziamenti provenienti dal settore faunistico-venatorio), le possibili utilizzazioni previste dal P.A.R. (L.R. 1/06) per la realizzazione di interventi con finalità faunistiche (progetti di miglioramento ambientale e misure di prevenzione dei danni) e infine le attuali possibilità fornite dalla Legge Regionale sulla Caccia (L.R. 40/2007 e 18/2008) per la realizzazione degli interventi di gestione degli habitat con finalità faunistiche. Nel 2012 verranno completate le indagini conoscitive, normative e gli incontri con gli agricoltori e le AFV e AAV nella provincia di Firenze e Pistoia. Verrà completato il database sui questionari raccolti e verranno analizzati i risultati. È prevista quindi la stesura della relazione finale, la predisposizione di un documento tecnico-scientifico sui risultati ottenuti, di un opuscolo divulgativo e di un convegno finale di presentazione dei risultati.

#### **Obiettivo R0059303 - Preferenze ambientali della lepre.**

Progetto in corso di svolgimento che si concluderà nel 2012, anno in cui verranno completati i rilievi faunistici attraverso i dati ricavati dai collari satellitari posizionati sulle lepri. Scopo del lavoro è la valutazione delle preferenze ambientali della Lepre *Lepus europaeus* durante tutto l'anno, ed in particolare in relazione a dei miglioramenti ambientali realizzati per la fauna selvatica, in aree intensamente coltivate della provincia di Firenze. La tecnologia GPS applicata su collari per lepri è di recentissima disponibilità e ancora poco utilizzata in Italia. Le informazioni ottenute forniranno importanti indicazioni sull'utilizzo di elementi della vegetazione anche se costituiti da superfici di piccole dimensioni. In particolare sarà possibile valutare le preferenze ambientali nel corso delle stagioni con estrema precisione. Sarà inoltre possibile, grazie all'elevato numero di localizzazioni, discriminare tra utilizzo notturno e diurno dell'ambiente, per una corretta interpretazione dei risultati ottenuti. Questa ricerca si inserisce quindi nell'ambito di una corretta gestione delle risorse economiche destinate ai miglioramenti ambientali per lagomorfi al fine di proporre una gestione del territorio calibrata sulle preferenze ambientali della lepre, ed indirizzata quindi, alla conservazione della specie e della biodiversità. Per il 2012 è prevista la cattura delle lepri radiocollarate, la raccolta dei collari e il completamento delle informazioni sull'uso del suolo dell'area. I dati verranno quindi analizzati e si procederà alla stesura della relazione finale nonché alla pubblicazione di lavori scientifici e divulgativi.

#### **Obiettivo R0059304 - Lepre, GPS e agro-ecosistemi.**

La prima parte del progetto, svolto in collaborazione con l'Università, si concluderà nel 2012. L'obiettivo del progetto è la determinazione dell'utilizzo dell'habitat da parte della lepre *Lepus europaeus*. L'area di studio individuata per la ricerca è un'area interdetta all'esercizio venatorio

(Zona di Ripopolamento e Cattura “Sasso Morelli” situata all’interno dell’ATC BO 2 in provincia di Bologna). Le lepri utilizzate sono state catturate (30 individui, 15 femmine e 15 maschi) all’interno della ZRC con l’ausilio di reti e battitori. Gli animali sono stati muniti di collare GPS (*Telemetry solution*) ed immediatamente rilasciati nell’area di studio. Le lepri sono state seguite tramite radio-tracking giornalmente triangolando segnali VHF sul campo per determinare la presenza, la posizione ed eventualmente il decesso. L’uso dell’habitat viene mappato con continui sopralluoghi nella area di studio, le preferenze ambientali vengono analizzate mediante analisi compositonale con il supporto di programmi di informazione geografica (*ArcGis* e *ArcView*). È stato necessario disporre di una serie di importanti informazioni sull’evoluzione continua dell’habitat e soprattutto delle colture agrarie. A tal fine sono stati raccolti precisi parametri fenologici e culturali per implementare una complessa banca dati georeferenziata delle condizioni agricole e ambientali dell’area, nonché delle operazioni culturali comprese quelle suscettibili di indurre potenziali stati d’intossicazione alla lepre (es. fitofarmaci) o perdite traumatiche (es. sfalci). Nel 2012 verranno continue le analisi dei dati iniziati nel 2011 in particolare incrociando le informazioni faunistiche derivanti dal posizionamento degli animali tramite il collare GPS, con i dati di uso del suolo e delle operazioni agricole realizzate nell’area di studio. Verranno anche iniziati le elaborazioni dei dati ricavati dalle analisi di laboratorio relative alla presenza dei residui chimici dei fitofarmaci impiegati sulle colture agricole dell’area. Verranno organizzati sia incontri di presentazione dei risultati con la componente agricola e faunistico-venatoria dell’area di studio che un convegno tecnico-scientifico sui primi risultati della ricerca a livello provinciale e di ATC BO 2.

#### **Obiettivo R0061000 - Epidemiologia della West Nile Disease in Italia (IZS Abruzzo-Molise).**

Questa, come le altre attività veterinarie finanziate da soggetti esterni, si colloca all’interno di un preciso obiettivo istituzionale. La West Nile disease è una infezione che riconosce come serbatoio epidemiologico le zanzare e gli uccelli; quando endemica nel territorio l’infezione viene trasmessa, dalle zanzare, all’uomo. Nell’uomo il virus causa una patologia che varia tra una sindrome influenzale sino all’encefalite con un elevato livello di letalità; il progetto ha come finalità quello di ampliare le conoscenze riguardanti l’infezione nell’interfaccia uccello selvatico-insetto vettore per migliorarne la gestione.

#### **Obiettivo R0059100 - Monitoraggio della presenza del lupo in Emilia-Romagna**

Prosegue il programma pluriennale di monitoraggio della presenza del lupo nell’Appennino centro settentrionale, in collaborazione con le Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Marche e Umbria. Sono stati analizzati fono ad ora circa 6.000 campioni non-invasivi (principalmente campioni fecali), raccolti in un’area di circa 15.000 km<sup>2</sup> grazie alla collaborazione di oltre 150 volontari. Le analisi genetiche hanno portato all’identificazione di circa 500 distinti genotipi di lupo, cane o ibridi cane x lupo, ed alla delimitazione di 33 ambiti territoriali, presumibilmente corrispondenti ad altrettanti branchi di lupo. Gli eventi riproduttivi sono accertati, quando possibile, grazie alla collaborazione di CFS-CTA e del personale delle amministrazioni provinciali, anche tramite sessioni di wolf-howling. Il data-base è continuamente aggiornato e trasmesso alle amministrazioni coinvolte (Regione, Province, Parchi nazionali, regionali e provinciali). Prosegue anche la raccolta delle carcasse (e di tutte le informazioni relative a cause di morte ecc .. ), organizzata in collaborazione con ASL e ISZ. È in preparazione materiale divulgativo, ed un convegno sul lupo che verrà finanziato dalla Regione Emilia-Romagna nel corso del 2012.

#### **Obiettivo R0058600 – Provincia di Grosseto: Identificazione delle popolazioni di capriolo italico**

Proseguimento del programma triennale di identificazione genetica del capriolo italico e delle aree di presenza; identificazione delle aree di ibridazione con capriolo europeo; collaborazione alla realizzazione delle azioni di tutela dalla sottospecie previste dal Piano d’azione nazione; supporto al

MATTM; analisi genetiche a supporto delle attività di un centro di riproduzione in purezza di coturnice, identificazione di campioni biologici di presunto lupo e lepre.

**Obiettivo R0047300 - Regione Umbria: Monitoraggio della presenza del lupo nell'Appennino Umbro tramite analisi genetiche**

Proseguimento di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza del lupo nell'Appennino centro settentrionale, in collaborazione con le Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Marche e Umbria. Il DNA estratto dai campioni biologici raccolti sul campo verrà analizzando amplificando markers specie-specifici che consentono di identificare la specie di origine (lupo o altre specie di carnivori?), la popolazione (lupo o cane domestico?), il sesso, e di identificare eventuali individui ibridi fra cane e lupo. I campioni e quindi i genotipi individuali sono tutti georeferenziati. Questi dati contribuiranno a popolare una banca dati dei genotipi di lupo in Italia, la cui costituzione è stata avviata da oltre 10 anni e che include i risultati delle analisi di oltre 7.000 campioni. I dati contenuti nella banca dati consentono di accettare la presenza del lupo e di monitorarne la diffusione nelle aree di studio. La banca dati georeferenziata consente di incrociare i dati di presenza del lupo (o di altre specie di carnivori) con analisi GIS ambientali e di studiare la pressione di predazione del lupo sugli ungulati selvatici e sugli animali domestici. La banca dati consente inoltre di svolgere attività di genetica forense per contrastare il bracconaggio.

**Obiettivo R0056102 – Regione Liguria: analisi genetiche nell'ambito del progetto denominato "Il lupo in Liguria"**

Proseguimento di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza del lupo nell'Appennino centro settentrionale, in collaborazione con le Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Marche e Umbria. Il DNA estratto dai campioni biologici raccolti sul campo verrà analizzando amplificando markers specie-specifici che consentono di identificare la specie di origine (lupo o altre specie di carnivori?), la popolazione (lupo o cane domestico?), il sesso, e di identificare eventuali individui ibridi fra cane e lupo. I campioni e quindi i genotipi individuali sono tutti georeferenziati. Questi dati contribuiranno a popolare una banca dati dei genotipi di lupo in Italia, la cui costituzione è stata avviata da oltre 10 anni e che include i risultati delle analisi di oltre 7.000 campioni. I dati contenuti nella banca dati consentono di accettare la presenza del lupo e di monitorarne la diffusione nelle aree di studio. La banca dati georeferenziata consente di incrociare i dati di presenza del lupo (o di altre specie di carnivori) con analisi GIS ambientali e di studiare la pressione di predazione del lupo sugli ungulati selvatici e sugli animali domestici. La banca dati consente inoltre di svolgere attività di genetica forense per contrastare il bracconaggio.

**Obiettivo R0011202 – MATTM: Analisi di genetica forense a supporto della convenzione di Washington (CITES)**

Proseguirà l'attività pluriennale di supporto all'applicazione della convenzione CITES; analisi molecolari per l'identificazione di individui, gruppi familiari, specie e popolazioni di specie animali (vertebrati terrestri) e loro prodotto elencati nelle Appendici CITES; supporto alle attività del CFS ; genetica forense; controllo delle nascite in cattività di specie selvatiche protette (paternità testing). In particolare, il Laboratorio di genetica di questo Istituto potrà continuare a realizzare il seguente programma operativo: implementazione della banca dati del DNA per gruppi selezionati di specie di vertebrati di appendice I e II della CITES (rapportati agli omologhi allegati dei Regolamenti Comunitari n. 338/97 e 939/97), che include principalmente specie di Rettili, Psittaciformi, Falconiformi, Strigiformi, Primati e Carnivori; il continuo aggiornamento dei sistemi di diagnostica molecolari disponibili e lo sviluppo di nuove metodiche di analisi genetica che consentono di effettuare l'identificazione individuale degli esemplari campionati presenti nella banca del DNA, in modo tale che essi siano riconoscibili in qualsiasi contesto e situazione, e che le loro presunte relazioni di parentela possano essere obiettivamente verificate; la realizzazione di analisi del DNA fingerprinting finalizzate ad ottenere l'identificazione individuale in esemplari di specie di Appendice I e II della CITES sequestrati e/o confiscati dall'Autorità Giudiziaria; la realizzazione di

analisi del DNA fingerprinting in esemplari di specie di Appendice I e II della CITES relativi alle dichiarazioni di nascite o riproduzioni in cattività per il controllo e la conseguente certificazione delle relazioni di parentela dichiarate dai proprietari; l'implementazione di una apposta banca dati per la classificazione degli esemplari ottenuti dalla riproduzione in cattività e conseguente codificazione del patrimonio genetico; la realizzazione di analisi genetiche degli esemplari presenti nella banca del DNA, in modo da ottenere informazioni sulla composizione dei genotipi individuali o sulla variabilità genetica delle popolazioni naturali.

**Obiettivo R0044403 – Parco nazionale delle Foreste Casentinesi: Monitoraggio del lupo, gatto selvatico e martora**

Proseguimento di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza del lupo nell'Appennino centro-settentrionale, in collaborazione con le Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Marche e Umbria. Sono previste analisi molecolari di campioni biologici non-invasivi, raccolti nell'ambito di attività di monitoraggio del lupo nei territori del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Il DNA estratto dai campioni verrà analizzando amplificando markers specie-specifici che consentono di identificare la specie di origine (lupo o altre specie di carnivori?), la popolazione (lupo o cane domestico?), il sesso, e di identificare eventuali individui ibridi fra cane e lupo. I campioni e quindi i genotipi individuali sono tutti georeferenziati. Questi dati contribuiranno a popolare una banca dati dei genotipi di lupo in Italia, la cui costituzione è stata avviata da oltre 10 anni e che include i risultati delle analisi di oltre 7.000 campioni. I dati contenuti nella banca dati consentono di accettare la presenza del lupo e di monitorarne la diffusione nelle aree di studio. La banca dati georeferenziata consente di incrociare i dati di presenza del lupo (o di altre specie di carnivori) con analisi GIS ambientali e di studiare la pressione di predazione del lupo sugli ungulati selvatici e sugli animali domestici. La banca dati consente inoltre di svolgere attività di genetica forense per contrastare il bracconaggio. Proseguirà un progetto pilota, finanziato dal Parco, per accettare la presenza del gatto selvatico e per ottenere stime preliminari della consistenza della popolazione, in collaborazione con l'Università di Perugia. Proseguiranno anche attività di raccolta di campioni biologici non invasivi per accettare la eventuale presenza della martora nei territori del Parco e per avviare l'analisi della composizione della locale comunità di mustelidi.

**Obiettivo R0029602 – Provincia di Trento: Monitoraggio della presenza dell'orso bruno**

Proseguimento di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza dell'orso bruno nella Provincia Autonoma di Trento, secondo le metodologie sviluppate nell'ambito ed alla luce delle direttive delineate dal PACOBACE. In particolare, nel corso del triennio 2011-2013 il Laboratorio di genetica dell'ISPRA (sede di Ozzano dell'Emilia – BO) analizzerà i campioni biologici che verranno inviati entro il 31 dicembre di ogni anno, e che saranno così ripartiti: max 500 campioni non-invasivi composti presumibilmente da circa 50% peli e 50% feci; max 50 di questi campioni dovranno essere analizzati velocemente, con risposta fornita indicativamente dopo due settimane dal ricevimento; potranno essere inclusi circa 10 campioni presumibilmente attribuibili a lince o lupo. I risultati delle analisi dei campioni inviati entro fine novembre saranno forniti entro fine dicembre di ogni anno. I campioni inviati a dicembre saranno analizzati entro fine gennaio di ogni anno. Tutti i campioni saranno raccolti e conservati, a cura del personale incaricato dalla Provincia Autonoma di Trento, secondo le modalità perfezionate negli anni precedenti e ulteriormente discusse nel corso di appositi incontri tecnici. I campioni saranno inviati periodicamente al Laboratorio di genetica ISPRA corredati di database con chiara indicazione di luogo (georeferenziato), data (ed eventuali note) di raccolta. Il Laboratorio restituirà periodicamente il foglio excel completato con l'indicazione dei genotipi ed i risultati delle analisi genetiche. L'Istituto si impegna inoltre a presentare entro il 28 febbraio di ogni anno una relazione tecnico-scientifica finale con la quale verrà descritta la metodica di laboratorio utilizzata, il database complessivo georeferenziato, la stima della dimensione della popolazione ottenuta attraverso modelli di cattura-ricattura, ed un confronto con i risultati emersi dal monitoraggio genetico compiuto negli anni precedenti.

### **Obiettivo R0060200 – Regione Friuli Venezia Giulia: Monitoraggio della presenza dell’orso bruno**

Proseguimento di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza dell’orso bruno in Regione Friuli Venezia Giulia, secondo le metodologie sviluppate nell’ambito ed alla luce delle direttive delineate dal PACOBACE. In particolare, nel corso del triennio 2011-2013 il Laboratorio di genetica dell’ISPRA (sede di Ozzano dell’Emilia – BO) analizzerà i campioni biologici non invasivi composti presumibilmente da circa 50% peli e 50% feci. I risultati delle analisi dei campioni inviati entro fine novembre saranno forniti entro fine dicembre di ogni anno. I campioni inviati a dicembre saranno analizzati entro fine gennaio di ogni anno. Tutti i campioni saranno raccolti e conservati, a cura del personale incaricato dalla Regione, secondo le modalità perfezionate negli anni precedenti e ulteriormente discusse nel corso di appositi incontri tecnici. I campioni saranno inviati periodicamente al Laboratorio di genetica ISPRA corredati di database in excel con chiara indicazione di luogo (georeferenziato), data (ed eventuali note) di raccolta. Il Laboratorio restituirà periodicamente il foglio excel completato con l’indicazione dei genotipi ed i risultati delle analisi genetiche. L’Istituto si impegna inoltre a presentare ogni anno una relazione tecnico-scientifica finale con la quale verrà descritta la metodica di laboratorio utilizzata, il database complessivo georeferenziato, la stima della dimensione della popolazione ottenuta attraverso modelli di cattura-ricattura, ed un confronto con i risultati emersi dal monitoraggio genetico compiuto negli anni precedenti.

### **Obiettivo R0061200 – Regione Lombardia : LIFE+ ARCTOS - Monitoraggio della presenza dell’orso bruno**

Avvio di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza dell’orso bruno nella Regione Lombardia nell’ambito del Progetto LIFE09 NAT/IT/000160 ARCTOS relativamente all’azione E4 “*Valutazione, abbondanza e distribuzione della popolazione di orso nell’area alpina ad inizio e fine progetto*”, relativo a: informazioni relative agli aspetti genetici degli orsi riscontrati nel territorio regionale già disponibili presso ISPRA, e quelle di nuova acquisizione raccolte nell’ambito del presente contratto, come di seguito specificato; sviluppo di un protocollo dettagliato delle analisi genetiche di laboratorio effettuate; analisi interpretativa dei dati genetici, mediante una relazione che sia funzionale ad una valutazione della stima della popolazione dell’orso bruno sull’arco alpino ai fini del raggiungimento dell’azione E4 del progetto *LIFE ARCTOS*, inclusa una valutazione sulla variabilità genetica della stessa.

### **Obiettivo R0061300 – Regione Friuli Venezia Giulia: LIFE+ ARCTOS - Monitoraggio della presenza dell’orso bruno**

Avvio di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza dell’orso bruno nella Regione Friuli Venezia Giulia nell’ambito del Progetto LIFE09 NAT/IT/000160 ARCTOS. Verranno forniti alla Regione i seguenti prodotti: Linee guida per il monitoraggio dell’Orso bruno sulle Alpi a livello di meta-popolazione delle Alpi centro orientali, sulla base di quanto previsto dall’azione A4 del progetto Life Arctos. Le linee guida dovranno definiranno i seguenti aspetti: l’obiettivo del monitoraggio in rapporto all’esigenza di valutare lo stato di conservazione delle popolazioni alpine di Orso bruno (ex art. 17 direttiva “Habitat”); la descrizione delle diverse metodologie di monitoraggio, o delle loro combinazioni, per raggiungere gli obiettivi del monitoraggio a livello di popolazione, anche attraverso l’approfondimento e l’aggiornamento del capitolo 1 del PACOBACE; la definizione dei criteri per la scelta delle aree di campionamento; l’elaborazione di criteri per la formazione degli operatori deputati ad eseguire il monitoraggio di campo, con particolare riferimento alla raccolta, manipolazione e conservazione di reperti biologici per le analisi genetiche; la definizione dei criteri per la catalogazione dei campioni biologici raccolti; la definizione di un unico standard analitico per l’esecuzione delle analisi genetiche; definizione dei criteri per l’organizzazione e l’implementazione di una banca dati genetica centralizzata; definizione dei criteri per l’organizzazione e l’implementazione di una banca dati centralizzata

relativi ai dati di presenza della specie, eventualmente integrata o compatibile con le banche dati già esistenti a livello locale; una bozza di “codice deontologico” che definisca le modalità di utilizzo e scambio dei dati a livello interregionale. Implementazione di un banca dati genetica e dei dati di presenza dell’Orso bruno sulle Alpi, riferita alla metapopolazione di Orso bruno delle Alpi centro orientali. Avvio delle procedure di armonizzazione dei protocolli di analisi genetica e redazione di un protocollo standard sperimentale per l’identificazione genetica della specie Orso bruno nell’area Alpina-Dinarica. Corso di formazione per addetti al monitoraggio della specie Orso bruno dell’Orso bruno sulle Alpi.

**Obiettivo R0061400 – Collaborazione Università di Aarhus, Danimarca: Genetica di popolazione e conservazione della Civetta (*Athene noctua*)**

Avvio di un programma per lo sviluppo e l’utilizzo di markers molecolari (microsatelliti) utilizzabili per ricerche e programmi di monitoraggio delle popolazioni europee di civetta. Analisi della struttura genetica delle popolazioni italiane di civetta. E’ previsto un approfondimento per definire le relazioni fra declino di popolazioni locali, isolamento e/o flusso genico in piccole popolazioni di civetta localizzate in diverse aree in Europa.

**Obiettivo R0060600 – Comunità Montana Media Valle del Serchio - Monitoraggio della presenza del lupo**

Proseguimento di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza del lupo nell’Appennino centro-settentrionale, in collaborazione con le Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Marche e Umbria. Sono previste analisi molecolari di campioni biologici non-invasivi, raccolti nell’ambito di attività di monitoraggio del lupo nei territori della Media Valle del Serchio. Il DNA estratto dai campioni verrà analizzato amplificando markers specie-specifici che consentono di identificare la specie di origine (lupo o altre specie di carnivori?), la popolazione (lupo o cane domestico?), il sesso, e di identificare eventuali individui ibridi fra cane e lupo. I campioni e quindi i genotipi individuali sono tutti georeferenziati. Questi dati contribuiranno a popolare una banca dati dei genotipi di lupo in Italia, la cui costituzione è stata avviata da oltre 10 anni e che include i risultati delle analisi di oltre 7.000 campioni. I dati contenuti nella banca dati consentono di accettare la presenza del lupo e di monitorarne la diffusione nelle aree di studio. La banca dati georeferenziata consente di incrociare i dati di presenza del lupo (o di altre specie di carnivori) con analisi GIS ambientali e di studiare la pressione di predazione del lupo sugli ungulati selvatici e sugli animali domestici. La banca dati consente inoltre di svolgere attività di genetica forense per contrastare il bracconaggio.

**Obiettivo R0060800 – Parco Nazionale dell’Appennino Tosco Emiliano - Monitoraggio della presenza del lupo**

Proseguimento di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza del lupo nell’Appennino centro-settentrionale, in collaborazione con le Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Marche e Umbria. Sono previste analisi molecolari di campioni biologici non-invasivi, raccolti nell’ambito di attività di monitoraggio del lupo lungo il crinale ed aree adiacenti dell’Appennino centrale Tosco-Emiliano. Il DNA estratto dai campioni verrà analizzato amplificando markers specie-specifici che consentono di identificare la specie di origine (lupo o altre specie di carnivori?), la popolazione (lupo o cane domestico?), il sesso, e di identificare eventuali individui ibridi fra cane e lupo. I campioni e quindi i genotipi individuali sono tutti georeferenziati. Questi dati contribuiranno a popolare una banca dati dei genotipi di lupo in Italia, la cui costituzione è stata avviata da oltre 10 anni e che include i risultati delle analisi di oltre 7.000 campioni. I dati contenuti nella banca dati consentono di accettare la presenza del lupo e di monitorarne la diffusione nelle aree di studio. La banca dati georeferenziata consente di incrociare i dati di presenza del lupo (o di altre specie di carnivori) con analisi GIS ambientali e di studiare la pressione di predazione del lupo sugli ungulati selvatici e sugli animali domestici. La banca dati consente inoltre di svolgere attività di genetica forense per contrastare il bracconaggio.

**Obiettivo R0056400 – Monitoraggio della migrazione Isole di Ventotene e Santo Stefano**

Grazie ad economie di spesa sarà possibile estendere anche al 2012 le attività integrate di monitoraggio della migrazione nella Riserva Naturale Statale Isole di Ventotene e Santo Stefano. Il progetto realizza il monitoraggio delle popolazioni di migratori attraverso inanellamento standardizzato al fine di descrivere il transito primaverile ed autunnale. Nel corso del 2012 si prevede: acquisizione di dati morfometrici, demografici e di condizioni fisiche degli uccelli quale indicazione degli effetti delle condizioni ecologiche in Africa sull'avifauna europea. Acquisizione di dati di cattura/ricattura dei migratori in sosta sull'Isola di Ventotene. Si prevede inoltre, l'utilizzo del radar in possesso del CRA16 ISPRA per lo studio dettagliato delle modalità di arrivo dei migratori nelle vicinanze dell'isola, e per la stima della percentuale di soggetti che sostano, a fronte di quelli in avvicinamento. Proseguiranno anche le ricerche sulle caratteristiche del piumaggio quali misura di stress ambientale per i migratori, attraverso una collaborazione con il Dipartimento di Biologia Animale dell'Università di Padova. Prosecuzione di ricerche mirate alla definizione dell'uso della vegetazione da parte degli uccelli e del loro possibile ruolo di pollinatori di specie mediterranee, investigando possibili fenomeni di co-evoluzione tra piante ed uccelli, attraverso collaborazioni con l'Università di Genova e con l'Università di Roma La Sapienza. Acquisizione di dati sulla ricchezza ed abbondanza della popolazione dei nidificanti, con particolare riferimento alle specie di interesse comunitario (Procellariformi, Berta maggiore *Calonectris diomedea*, Berta minore *Puffinus yelkouan*). Le spese previste sono tutte coperte dalla già citata convenzione.

**Obiettivo R0059800 – Monitoraggio legato alla gestione dell'Osservatorio faunistico di Tumbarino (Parco Nazionale dell'Asinara)**

In relazione alla Convenzione in atto con il Parco dell'Asinara verranno proseguite le attività di monitoraggio ornitologico ed educazione ambientale. Il monitoraggio ornitologico delle fasi di migrazione primaverile rientrerà nelle attività legate al Progetto Piccole Isole; verranno inoltre condotte campagne di monitoraggio della migrazione autunnale, particolarmente rilevante per l'isola in termini di numeri di uccelli in sosta. Il personale CNI porterà avanti in particolare attività di monitoraggio mediante radar. Saranno inoltre condotte attività di monitoraggio delle locali popolazioni di uccelli marini nidificanti (Procellariformi, Falacrococoracidi, Laridi). Gli esiti delle attività di monitoraggio costituiranno oggetto di attività di educazione ambientale nei confronti di turisti in visita presso l'Osservatorio faunistico e nelle scuole viciniori. I costi previsti sono tutti coperti dalla convezione di cui sopra, della quale verrà chiesta proroga, stanti i tempi di attivazione della stessa ed i fondi disponibili a bilancio.

**Obiettivo R0060900 – Coordinamento del Gruppo di Lavoro MIPAAF sull'applicazione della Direttiva UE Uccelli Selvatici per la definizione dei calendari venatori regionali**

Proseguiranno le attività di coordinamento del Gruppo di Lavoro istituito dal MIPAAF e mirato a fornire supporto scientifico all'applicazione della Direttiva UE Uccelli Selvatici per quanto in particolare riguarda la definizione dei calendari venatori regionali. Saranno a tal fine organizzate riunioni di lavoro, redatti rapporti tecnico-scientifici, approfondita la bibliografia più aggiornata sugli argomenti trattati, condotte analisi specifiche relative ai diversi aspetti risultasse necessario approfondire. Si valuterà la possibilità di investimenti nell'acquisizione di nuovi dati sulla stagionalità dei movimenti di migrazione mediante l'utilizzo di nuove tecnologie.

**Obiettivo R0061600 – Progetto Nazionale “Ruolo dell'Italia nel sistema migratorio della Beccaccia, *Scolopax rusticola*”.**

Il Progetto Nazionale si basa sulla creazione di una rete di stazioni di inanellamento mirate alla specie, con lo scopo di colmare - attraverso il marcaggio individuale - le molte lacune che ancora oggi persistono su fenologia, uso dell'habitat e tassi di sopravvivenza di un Limicolo di così forte interesse gestionale. Attraverso l'inanellamento della specie presso il comprensorio gestito dall'ATC di Bari saranno raccolte informazioni sulla biometria, sulla fenologia, sui tassi di

sopravvivenza della specie; sarà possibile inoltre valutare nel tempo la dimensione della popolazione che frequenta l'area di studio e i trend demografici che caratterizzano tale popolazione. Inoltre attraverso le ricatture di individui inanellati sarà possibile ottenere indicazioni sulle probabili rotte di migrazione delle popolazioni che frequentano tale area. Nel comprensorio dell'ATC di Bari, inoltre, sarà utilizzata la tecnica di radiotelemetria satellitare per acquisire informazioni necessarie alla comprensione della biologia della specie, in particolare per aspetti quali: gli spostamenti a lungo raggio, la modalità con cui vengono effettuati tali movimenti, la stagionalità degli spostamenti, la conoscenza delle aree interessate al fenomeno migratorio e l'origine delle popolazioni svernanti in Italia.

**Obiettivo R0061601 – Progetto Nazionale “Ruolo dell'Italia nel sistema migratorio della Beccaccia, Scolopax rusticola”.**

Il Progetto Nazionale si basa sulla creazione di una rete di stazioni di inanellamento mirate alla specie, con lo scopo di colmare - attraverso il marcaggio individuale - le molte lacune che ancora oggi persistono su fenologia, uso dell'habitat e tassi di sopravvivenza di un Limicolo di così forte interesse gestionale. Attraverso l'inanellamento della specie presso il Parco di Migliarino - San Rossore (Pisa) saranno raccolte informazioni sulla biometria, sulla fenologia, sui tassi di sopravvivenza della specie; sarà possibile inoltre valutare nel tempo la dimensione della popolazione che frequenta l'area di studio e i trend demografici che caratterizzano tale popolazione. Inoltre attraverso le ricatture di individui inanellati sarà possibile ottenere indicazioni sulle probabili rotte di migrazione delle popolazioni che frequentano tale area. Nel Parco, inoltre, sarà utilizzata la tecnica di radiotelemetria satellitare per acquisire informazioni necessarie alla comprensione della biologia della specie, in particolare per aspetti quali: gli spostamenti a lungo raggio, la modalità con cui vengono effettuati tali movimenti, la stagionalità degli spostamenti, la conoscenza delle aree interessate al fenomeno migratorio e l'origine delle popolazioni svernanti in Italia.

**Obiettivo R0011300 – Supporto MATTM- AEWA 2011**

L'ISPRA ha ricevuto l'incarico da parte del MATTM di fornire supporto tecnico per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla Direttiva Uccelli (n. 2009/147/CE), dall'Accordo AEWA e da altre convenzioni internazionali. Tale incarico prevede lo svolgimento nel corso di un anno di nove distinte azioni e precisamente: 1) la stesura del rapporto dell'Italia per il Segretariato AEWA; 2) la partecipazione a commissioni e organismi internazionali e il supporto tecnico scientifico per l'applicazione a livello nazionale della normativa comunitaria in materia di conservazione dell'avifauna; 3) l'aggiornamento della banca dati degli uccelli acquatici svernanti in Italia (IWC); 4) la rendicontazione sullo stato di conservazione degli uccelli in Italia, da trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 12 della Direttiva Uccelli; 5) la rendicontazione delle deroghe autorizzate in Italia per il prelievo di specie protette ai sensi delle direttive comunitarie e delle convenzioni internazionali; 6) la valutazione delle popolazioni italiane di uccelli acquatici ricadenti in ambito AEWA, attraverso la realizzazione di attività di studio e monitoraggio; 7) l'elaborazione di un documento propedeutico alla realizzazione di un piano d'azione nazionale per la conservazione degli uccelli legati ai litorali sabbiosi; 8) la realizzazione di uno studio di fattibilità per l'impiego dei radar meteo per il monitoraggio dell'avifauna italiana; 9) la prosecuzione di attività per ottemperare agli obblighi dell'Italia a seguito dell'adesione all'AEWA e riguardanti la problematica del piombo nelle munizioni da caccia e la realizzazione di interventi di ripristino ambientale in Sicilia. L'incarico prevede il completamento di tutte le azioni previste entro febbraio 2012, tuttavia, a seguito dei tempi tecnici occorsi per la registrazione a bilancio degli importi erogati dal Ministero alcune attività hanno preso avvio con ritardo, tale da giustificare una posticipazione dei termini prefissati. Attualmente sono stati avviati contatti informali con il MATTM per concordare una proroga di sette mesi nella consegna di una parte dei prodotti attesi.

### **Obiettivo R0055201 - CNI - MIPAAF - Storno 2**

Nel corso del 2012 proseguirà l'attività di studio e di monitoraggio dello Storno avviato nel 2009 a seguito di due successivi finanziamenti ricevuti dal MIPAAF. Il lavoro prevede la continuazione delle ricerche sulla biologia riproduttiva in una colonia sperimentale in cassette nido ubicata presso la sede del CRA 16 e su un nucleo di individui mantenuti in condizioni di cattività presso il medesimo CRA. Inoltre si prevede di estendere il campo di azione ad altre colonie ubicate in differenti contesti ambientali, grazie alla collaborazione di altri soggetti esterni, già coinvolti in precedenza. L'attività nel corso dei primi sei mesi del 2012 verrà svolta in ottemperanza agli obblighi assunti nei confronti della parte committente. Successivamente le ricerche potranno continuare per completare le analisi dei dati; inoltre è possibile che le attività debbano proseguire a seguito della richiesta formale presentata al MIPAAF volta ad ottenere un nuovo finanziamento.

### **Risorse finanziarie**

Per l'esercizio 2012 è stato assegnato al CRA 16 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 105.869,03.

Per le attività finanziate e/o cofinanziate il budget di spesa assegnato al CRA 08 è pari a Euro 726.141,42.

## Situazione finanziaria 2012

**Tabella 1 - Riepilogo dati finanziari 2012**

<b>ISPRA</b> <b>Riepilogo situazione finanziaria 2012</b> <b>(al netto delle partite di giro)</b>	<b>Totale</b> <b>ISPRA</b>	<b>di cui</b>		
		<b>Attività</b> <b>Istituzionali</b>	<b>Attività</b> <b>finanziate e/o</b> <b>cofinanziate</b>	<b>Parte vincolata</b> <b>L. 308/04</b>
Avanzo presunto al 31/12/2011	<b>20.955.581,99</b>	12.971.171,25	887.339,83	7.097.070,91
Contributo ordinario	<b>84.213.400,00</b>	83.769.697,12	443.702,88	
Altre entrate	<b>26.293.091,33</b>	5.950.132,00	20.342.959,33	
<b>Totale entrate</b>	<b>131.462.073,32</b>	<b>102.691.000,37</b>	<b>21.674.002,04</b>	<b>7.097.070,91</b>
Budget assegnato per le attività (vedi Tabella 3)	27.167.074,89	9.593.838,36	17.573.236,53	
Budget assegnato per le spese di personal e funzionamento, comprese imposte, e compensi Organi (vedi Tabella 2)	89.262.228,70	85.161.463,19	4.100.765,51	
Spese derivanti dall'attuazione delle normative per il contenimento della spesa pubblica	0,00	0,00		
Fondi di riserva	300.000,00	300.000,00		
Quota 2012 svincolata L. 308/2004 (da assegnare)	7.635.698,82	7.635.698,82		
Quota vincolata L. 308/2004	7.097.070,91			7.097.070,91
<b>Totale spese</b>	<b>131.462.073,32</b>	<b>102.691.000,37</b>	<b>21.674.002,04</b>	<b>7.097.070,91</b>

**Tabella 2 – Dettaglio spese di personale, funzionamento e compensi agli Organi**

Gestionale	CRA	Capitolo	Descrizione Capitolo	Totale	
Compensi Organi	01	1000	COMPENSI,INDENNITA' E RIMBORSI AI COMPONENTI GLI ORGANI COLLEGIALI DI AMMINISTRAZIONE	300.000,00	
		1010	COMPENSI, INDENNITA', RIMBORSI, AI COMPONENTI IL COLLEGIO DEI REVISORI	46.850,00	
<b>Compensi Organi Totale</b>				<b>346.850,00</b>	
Funzionamento	01	1850	MANUTENZIONE ATTREZZATURE TECNICHE, MACCHINE E STRUMENTAZIONI SCIENTIFICHE	144.000,00	
		1860	MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO SOFTWARE	96.750,00	
		1870	SPESE PER ACQUISTO SOFTWARE E SERVIZI INFORMATICI	81.000,00	
		3210	ACQUISTO DI APPARECCHI, MACCHINE ED ATTREZZATURE	150.000,00	
	05	1210	SPESE TRASPORTO DEL PERSONALE PER E DAI CENTRI	90.000,00	
		1530	SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO	28.800,00	
		1550	MANUTENZIONI ORDINARIE BENI IMMOBILI	925.453,38	
		1620	GIARDINAGGIO	5.400,00	
		1660	RIPRODUZIONE DISEGNI E FOTORIPRODUZIONE	63.753,92	
		1670	FITTO DI LOCALI, RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO	8.026.065,00	
		1680	FORZA MOTRICE, LUCE, ACQUA E GAS	869.953,60	
		1690	PULIZIA E DISINFESTAZIONE LOCALI	610.564,27	
		1700	GUARDIANIA	1.424.052,34	
		1710	SPESE POSTALI	26.000,00	
		1750	FACCHINAGGIO,TRASPORTI NUCLEARI E CONVENZIONALI, SMALTIMENTO RIFIUTI TOSSICI E NOCIVI	94.300,00	
		1790	SPESE TELEFONICHE	317.284,00	
		1860	MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO SOFTWARE	10.000,00	
		2600	IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI VARI	500.800,00	
		3210	ACQUISTO DI APPARECCHI, MACCHINE ED ATTREZZATURE	150.000,00	
		3260	MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMMOBILI	179.690,00	
		3300	ACQUISTI DI MOBILI, ARREDI E MACCHINE PER UFFICIO	4.950,00	
	16	1690	PULIZIA E DISINFESTAZIONE LOCALI	-	
		1750	FACCHINAGGIO,TRASPORTI NUCLEARI E CONVENZIONALI, SMALTIMENTO RIFIUTI TOSSICI E NOCIVI	3.240,00	
		1890	INTERVENTI AGROAMBIENTALI	14.631,80	
<b>Funzionamento Totale</b>				<b>13.816.688,31</b>	
Personale	05	1100	STIPENDI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE A RUOLO	38.066.109,10	
		1110	STIPENDI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE CON CONTRATTO A TERMINE	2.700.000,00	
		1131	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DELL' ENTE PER DIPENDENTI	11.537.000,00	
		1134	RIMBORSO A ENTI PREV. ONERI C/ENTE L. 336/70	15.000,00	
		1150	SOMME PER IL FINANZIAMENTO DEL TRATT. ACCESSORIO PERSONALE A T.I.	11.100.000,00	
		1170	SOMME PER IL FINANZIAMENTO DEL TRATT. ACCESSORIO PERSONALE A T. D.	500.000,00	
		1220	FUNZIONAMENTO SERVIZI MENSA	824.500,00	
		1250	PERSONALE COMANDATO DA ALTRE AMMINISTRAZIONI	600.000,00	
		1270	SPESE PER INTERESSI E RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO DI COMPENSI AL PERSONALE	6.000,00	
		1280	SPESA PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE	140.676,00	
		2200	BENEFICI DI NATURA ASSISTENZIALE E SOCIALE	598.902,31	
		4240	VERSAMENTI AL FONDO INDENNITA' DI ANZIANITA'	250.000,00	
		5000	INDENNITA' DI ANZIANITA' AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	3.700.000,00	
		09	IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI VARI	5.060.502,98	
<b>Personale Totale</b>				<b>75.098.690,39</b>	
<b>Totale complessivo</b>				<b>89.262.228,70</b>	

**Tabella 3 – Dettaglio spese per le attività istituzionali, finanziate e/o cofinanziate**

Descrizione Tipo	CDR	SiglaCRA	Codice	Descrizione Obiettivo	Totale
ISTITUZIONALE	01	DIR	A0010001	MONITORAGGIO	25.200,00
			A0010002	VALUTAZIONE	39.600,00
			A0020002	INFORMAZIONE INTERNA NOTIZIE STAMPA	18.000,00
			A0020004	INFORMAZIONE ALLA STAMPA	57.600,00
			A0080001	SVILUPPO INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE	18.450,00
			A0080002	MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO MATERIALE INFORMATICO DI UFFICIO	50.940,00
			A0080003	SVILUPPO SISTEMI INFORMATICI	9.000,00
			A0080004	SERVIZI DI RETE	134.700,00
			A0090001	ATTIVITA' INTERNAZIONALI	18.900,00
			A0110005	EDITORIA (REALIZZAZIONE VOLUMI)	90.000,00
			A0130002	COMUNICAZIONE INTERNA	14.400,00
			A0130004	DIRITTO DI ACCESSO	16.200,00
			A0130007	PROGETTO SISTEMA INTEGRATO RELAZIONI CON IL PUBBLICO	37.800,00
			A0150001	AFFARI GENERALI	50.400,00
			A0150003	ORGANI APAT E COMITATO DIRETTIVO E REVISORI DEI CONTI	147.600,00
			A0170001	CENTRO INTERAGENZIALE IGIENE E SICUREZZA	23.400,00
			A0300001	RAPPORTI DELL'AGENZIA CON LE UNIVERSITÀ E ALTRI ENTI DI RICERCA	7.200,00
			A0340001	PREVENZIONE E SICUREZZA	61.200,00
			A0340002	MEDICO COMPETENTE	126.000,00
			A0370001	PARTECIPAZIONE MANIFESTAZIONI	27.000,00
			A0370002	ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI ISPRA	81.900,00
			A0SQ0001	CERTIFICAZIONI E ACCREDITAMENTI	11.858,00
			A0SQ0002	IMPLEMENTAZIONE SISTEMA QUALITA'	450,00
			G0BD0004	PORTALE DOCUMENTALE MANUT. E SVILUPPO	50.400,00
			G0BD0005	PORTALE DOCUMENTALE DISTRIBUZIONE E CONDIVISIONE	24.300,00
02	ACQ	ACQ	I0000001	GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI DIPARTIMENTO	43.334,71
			I0080001	SEDIMENTI E ACQUE INTERNE	18.000,00
			I0080007	PROGETTI GESTIONE DIGHE	18.900,00
			I0090001	ATTIVITA' D'INDAGINE SULL>IDROGRAFIA STORICA E PORTUALITA' ANTICA	20.450,00
			I0100001	IDROLOGIA E ACQUE SOTTERRANEE	20.350,00
			I0100002	TUTELA ACQUE INTERNE	3.800,00
			I0100003	QUALITA' ACQUE INTERNE	11.350,00
			I0100006	FORMAZIONE ADDETTI	2.800,00
			I0110001	INTERFACCIA ANNUARIO DATI AMBIENTALI, SINANET, SISTAN, ISTAT, EUROSTAT	450,00
			I0120001	SISTEMA IDROMETEOMARE, MODELLISTICA IDROLOGICA E COLLEGAMENTI CON MODELLISTICA UROPEA (EFAS, ECMWF); EVENT IDROLOGICI	25.350,00
			I0120002	RETE NAZIONALE INTEGRATA DI RILEVAMENTO E SORVEGLIANZA DEI PARAMETRI IDRO-METEO-PLUVIOMETRICI; CENTRO DI COMPETENZA NELLA	25.800,00
			I0120003	GIS ED ELABORAZIONI IDROLOGICHE	17.750,00
			I0AG0001	PARTECIPAZIONE ATTIVITA' COMUNITÀ EUROPEA	8.030,00
			I0AG0002	ATTIVITA' RELATIVE ALLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI	2.350,00

<b>Descrizione Tipo</b>	<b>CDR</b>	<b>SiglaCRA</b>	<b>Codice</b>	<b>Descrizione Obiettivo</b>	<b>Totale</b>
			I0AG0003	ATTIVITÀ RELATIVE AI FONDI COMUNITARI	12.330,00
			I0AG0005	GDL CARTA IDROGEOLOGICA, GIS IDROLOGICO, SISTEMA IDRO-METEO-MARE	22.950,00
			I0AG0007	SECONDO BANDO COMUNE DI IWRM-NET	51.633,50
			IOC90001	ATLANTE COSTIERO	34.167,00
			IOC90002	ANALISI COSTIERA	36.850,00
			IOC90003	INGEGNERIA COSTIERA	49.900,00
			I0C90006	QUALITA' ACQUE COSTIERE	4.900,00
			I0C90008	DIRETTIVA STRATEGIA AMBIENTE MARINO	29.500,00
			I0D10001	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI CALCOLO PER L'ESECUZIONE DI MODELLI LAM	-
			I0D20001	RACCOLTA DI DATI IDRO-PLUVIOMETRICI IN TEMPO REALE	-
			I0D20006	SINTAI - GESTIONE E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE PER LA TUTELA DELLE ACQUE ITALIANE	137.000,00
			I0D30001	SVILUPPO E MESSA IN OPERA DI SISTEMI PER L'ACCESSO PERSONALIZZATO AI DATI	13.500,00
			I0M10001	MANUTENZIONE DELLA RETE ONDAMETRICA	870.450,00
			I0M10002	MANUTENZIONE DELLA RETE MAREOGRAFICA	142.681,60
			I0M10003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE STAZIONI DI RILEVAMENTO MAREOGRAFICO	-
			I0M20001	ANALISI MAREO-CLIMATICA NEL MEDITERRANEO	18.000,00
			I0M20002	DATI MAREOGRAFICI ED ONDAMETRICI STUDI E ANALISI	900,00
			I0M20003	SITO TSUNAMI	-
			I0M30001	SALA MAREOGRAFICA - FUNZIONAMENTO	6.600,00
			I0V10001	ACQUA ALTA - IMPLEMENTAZIONE E SPERIMENTAZIONE MODELLO STATISTICO PREVISIONE	76.792,00
			I0V10002	MANUTEZIONE RETI E STAZIONI	217.462,00
			I0V10005	VALIDAZIONE DATI METEO-MAREOGRAFICI - GEOREFERENZIAZIONE - SITO WEB	5.400,00
			I0V10008	ALLESTIMENTO ANNALE MAREOGRAFICO	2.340,00
			I0V40001	COLLABORAZIONE CMCC SVILUPPO DSS PER LA GESTIONE CAMBIAMENTI CLIMATICI AREA NORD ADRIATICA	18.750,00
03	AMB	J0030001	ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI CONTABILITÀ DEI RIFIUTI., ANALISI E VALUTAZIONI ECONOMICHE SUL CICLO DEI RIFIUTI.	72.600,00	
		J0090001	ATTIVITÀ MONITORAGGIO E CONTROLLO AGENTI FISICI QUALI CAMPI ELETTROMAGNETICI , INQUINAMENTO DA RUMORE, VIBRAZIONI, SORGENTI ULTRAVIOLETTI ED INQUINAMENTO LUMINOSO.	8.550,00	
		J0100001	ATTIVITÀ STRETTAMENTE LEGATA ALL'ANDAMENTO DELLA DIREZIONE DEL DIPARTIMENTO (GESTIONE DIPARTIMENTALE)	40.050,00	
		J0380001	SERVIZIO SINANET - GESTIONE DATI	27.000,00	
		J0380002	PROGETTO INFO/RAC dell'UNEP/MAP	54.000,00	
		J0400001	SERVIZIO LABORATORI, MISURE ED ATTIVITA' DI CAMPO	137.555,02	
		J0470001	PROGETTO SPECIALE OSSERVATORIO AMBIENTALE	6.300,00	
		J0480001	CLIMA E METEOROGIA APPLICATA	7.200,00	
		J0480002	EMISSIONI IN ATMOSFERA	45.900,00	
		J0480003	REGISTRI INTEGRATI INES/EPER/PRTR	450,00	
		J0480004	SCENARI DI EMISSIONI, MODELLI INTEGRATI E INDICATORI	34.650,00	

<b>Descrizione Tipo</b>	<b>CDR</b>	<b>SiglaCRA</b>	<b>Codice</b>	<b>Descrizione Obiettivo</b>	<b>Totale</b>
			J0480005	REGISTRO NAZIONALE DEI CREDITI DI EMISSIONE DEI GAS-SERRA	114.597,30
			J0480006	MONITORAGGIO QUALITÀ DELL'ARIA	2.250,00
			J0480007	IMPATTI E PIANI DI RISANAMENTO	4.050,00
			J0510001	PROGETTI AREE PORTUALI	10.980,00
			J0510002	VALUTAZIONE PIANI E PROGRAMMI	2.250,00
			J0510003	VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE	11.250,00
			J0510004	DETERMINANTI AMBIENTALI DI SALUTE	9.630,00
			J0510005	VALUTAZIONE AMBIENTE URBANO	9.900,00
			J0510006	SUPPORTO DIRETTO E ISTRUTTORIO AL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO AMBIENTALE - VIA E VAS	-
			J0520001	PROMOZIONE E ATTUAZIONE DI ATTIVITÀ METODOLOGICHE E REALIZZAZIONE DI PRODOTTI METODOLOGICI DI REPORTING AMBIENTALE	2.250,00
			J0520002	COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI REPORTING AMBIENTALE	3.150,00
			J0520003	FUNZIONI DI RAPPRESENTANZA, SUPPORTO AL MATTM, IN AMBITO COMUNITARIO ED INTERNAZIONALE IN MATERIA DI REPORTING AMBIENTALE	3.150,00
			J0530001	STRUMENTI DI SOSTENIBILITÀ	12.150,00
			J0540001	CONTABILITÀ BILANCIO AMBIENTALE: 1) BILANCIO AMBIENTALE VENEZIA, 2) LINEE GUIDA PER LA CONTABILITÀ AMBIENTALE, 3) ANALISI DI COEFFICIENTE PER LE UTILITIES	4.050,00
			J0540002	VALUTAZIONI ECONOMICHE PER L'AMBIENTE	22.050,00
			J0540003	STRUMENTI ECONOMICI PER L'AMBIENTE	22.050,00
			J0550001	PROGETTO BANCA DATI GELSO	11.700,00
			J0560001	PROGETTO AGENDE 21 LOCALI	4.050,00
			J0570001	PARTECIPAZIONE WPPIEI DESERTIFICATION EXPERT (BRUXELLES) - PARTECIPAZIONI A RIUNIONI INTERNAZIONALI IN AMBITO NAZIONI UNITE E INCONTRI E RIUNIONI IN AMBITO NAZIONALE	5.400,00
			J0SAMDI2	ELABORAZIONE DEGLI INDICATORI E DEGLI INDICI AMBIENTALI - ATTIVITÀ METODOLOGICA	9.000,00
			J0SAPDA1	REALIZZAZIONE ANNUARIO DATI AMBIENTALI E PRODUZIONE REPORT	24.750,00
			JOUSSEI1	INTERFACCIA SISTAN, ISTAT ED EUROSTAT	2.700,00
04	BIB	M0011111		ATTIVITA' CONNESSE ALLA GESTIONE DEL DIPARTIMENTO	11.200,00
		M0B20001		BIBLIOTECA	691.915,00
		M0E11111		ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	750,00
		M0F11111		ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AMBIENTALE	10.500,00
		M0F15003		PICCOLI COMUMI	550,00
		M0M10001		VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LITOLOGICO, MINERALOGICO E PALEONTOLOGICO	48.600,00
		M0W10001		SVILUPPO E GESTIONE DEL PORTALE APAT	59.040,00
05	GEN	N0D00001		GESTIONE DEL DIPARTIMENTO	944.400,00
		N0G00004		TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE	1.305.000,00
		N0GG0002		TELELAVORO	1.000,00
		N0GG0005		RELAZIONI SINDACALI, BENEFICI SOCIALI ED ASSISTENZIALI	280.000,00
		N0P00001		FUNZIONAMENTO UFFICI ROMA (BRANCATI 48 E 60 + VIA PAVESE 305 + MAGAZZINO VIA PAOLO DI DONO)	56.000,00
		N0P000V1		FUNZIONAMENTO UFFICI VENETO (S.PROVOLO - SAN NICOLÒ - PADOVA)	102.000,00

<b>Descrizione Tipo</b>	<b>CDR</b>	<b>SiglaCRA</b>	<b>Codice</b>	<b>Descrizione Obiettivo</b>	<b>Totale</b>
			N0R00001	FORMAZIONE	80.000,00
06	NAT	L0A1GV01	L0A1GV01	STUDI E INDAGINI FINALIZZATI ALLA GESTIONE ECOSOSTENIBILE DEI SISTEMI AGROFORESTALI	450,00
			L0A2AI01	STUDI E ANALISI SULL'USO DELLE RISORSE NATURALI A FINI AGRICOLI, SULLE DINAMICHE	450,00
			L0B2SP03	RACCOLTA DATI SULLE SPECIE DI FLORA E FAUNA SELVATICA	450,00
			L0B3EB01	INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITA' E PRIORITA' CONSERVAZIONISTICHE DEGLI ECOSISTEMI	450,00
		L0B4PG01	L0B4PG01	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INFORMATIVO CONTENENTE LA BANCA DATI DEI GEOSITI - REALIZZAZIONE DI UNA CARTOGRAFIA NAZIONALE IN SCALA 1:500.000	450,00
			L0DPAG01	ATTIVITA' CONNESSE ALLA GESTIONE DEL DIPARTIMENTO	41.090,00
		L0DPAG02	L0DPAG02	ATTIVITA' CONNESSE ALL'IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL DIPARTIMENTO	6.750,00
			L0DPPF01	PROGETTO SPECIALE FUNGHI	450,00
		L0N1CN01	L0N1CN01	REALIZZAZIONE PROGETTO CARTA DELLA NATURA ALLA SCALA 1:50.000	2.925,00
			L0N1CN02	REALIZZAZIONE AUTONOMA DEL PROGETTO CARTA DELLA NATURA ALL'INTERNO DI PARCHI NAZIONALI E REGIONALI	2.925,00
		L0N1CN03	L0N1CN03	STUDI E ATTIVITA' FINALIZZATE ALL'APPROFONDIMENTO DI METODOLOGIE E TECNICHE DI IMPIEGO DEL TELERILEVAMENTO E DEI SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI	450,00
			L0N2EP01	PROGETTO INTEGRATO SULLE TECNICHE DI INTERVENTO E SULLE PRATICHE DI DE-FRAMMENTAZIONE DEL TERRITORIO A SCALA LOCALE	450,00
		L0RNPR01	L0RNPR01	STUDI E ATTIVITA' FINALIZZATE AL SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO AI PARCHI E ALLE AREE	450,00
			L0T1RN02	ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA SALVAGUARDIA DELLE FORESTE	450,00
		L0T2OG01	L0T2OG01	ESAME NORMATIVA E LETTERATURA SCIENTIFICA E TECNICA INERENTI AI CAMPI D'APPLICAZIONE DELLE BIOTECNOLOGIE	450,00
			L0T3IT01	VALUTAZIONE DELLO STATO DEGLI ECOSISTEMI MEDIANTE UTILIZZO DI BIOINDICATORI E TECNICHE TOSSICOLOGICHE	450,00
07	RIS	K0CNCEME	K0CNCEME	GESTIONE CENTRO EMERGENZE	274.000,00
		K0CNISTE	K0CNISTE	ISTRUTTORIE TECNICHE, INSTALLAZIONI NUCLEARI, TRASPORTI, PIANI EMERGENZA, GESTIONE RIFIUTI, PIANI PROTEZIONE FISICA, CONTATTI CON ENTI OMOLOGHI ALTRI PAESI	900,00
			K0CNVICO	VIGILANZA E CONTROLLO IMPIANTI (SICUREZ. E RADIOPROT.) PER QUANTO ATTENE ESERCIZIO, PROGETTAZ. ESECUTIVA, REALIZZAZIONE DI PROGETTI E PIANI OP.; CONTROLLI MATERIE E SALVAGUARDIE, ATTIV. TRASPORTO, PROT. FISICA	40.500,00
		K0CO1450	K0CO1450	COMMISSIONE MEDICA EX ART 30 E COMMISS TECNICHE ESAMINATRICI EX ART 32 DPR 1450/70	10.000,00
		K0DIAEOI	K0DIAEOI	PARTECIPAZIONI AD ATTIVITA' DI ENTI E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI (UE, AIEA, OCSE, WENRA, ALTRI ORGANISMI)	63.000,00

Descrizione Tipo	CDR	SiglaCRA	Codice	Descrizione Obiettivo	Totale
			K0DIRBIL	ACCORDI BILATERALI CON ORGANISMI DI SICUREZZA ESTERI	-
			K0DIRGEN	ATTIVITA' DIPARTIMENTALE (CORSI, CONVEGNI, NORMATIVA ITALIA, TAVOLO TRASPARENZA, SUPPORTO AD ALTRE AMMINISTRAZIONI, ANCHE PER EMERGENZE)	27.800,00
			K0DIRINT	INTERVENTI	2.700,00
			K0IDCOLL	SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO MATTM, COORDINAMENTO TECNICO ARPA E COLLABORAZIONI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI ED ENTI NEL CAMPO DELLA PREVENZIONE DEL RISCHIO INDUSTRIALE	7.960,00
			K0IDISPE	VERIFICHE ISPETTIVE	2.700,00
			KOLABMIQ	GESTIONE DEI LABORATORI; ATTIVITA' DI MISURA; GESTIONE DEL SISTEMA QUALITA'	40.600,00
			KOLABMPA	SUPPORTO A MINISTERI E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI PER INDAGINI SUL TERRITORIO	3.150,00
			KOLABRAD	MONITORAGGIO DELLE ESPOSIZIONE AL RADON IN AMBIENTI DI LAVORO E RESIDENZIALI	20.900,00
			KONCARCH	GESTIONE ARCHIVIO RIS	-
			KONCRIFI	GESTIONE BANCA DATI RIFIUTI NUCLEARI	9.000,00
			KORDPRAD	CONTROLLO E VIGILANZA DI RADIOISOTOPI E MACCHINE RADIogene	8.550,00
			KORDPRET	GESTIONE DELLE RETI DI SORVEGLIANZA DELLA RADIOATTIVITA' AMBIENTALE; RETI NAZIONALI, RETI LOCALI	4.500,00
			K0TCCOMB	PREVENZIONE RISCHI TECNOLOGICI DI PARTICOLARE RILEVANZA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLI CONNESSI ALL'USO DEI COMBUSTIBILI	-
			K0TCFITO	SORVEGLIANZA DEGLI EFFETTI AMBIENTALI DEI PRODOTTI FITOSANITARI	13.600,00
			K0TCSOCI	SVILUPPO E APPLICAZIONE DI METODOLOGIE PER LO STUDIO DELLE PERCEZIONI, DEGLI ATTEGGIAMENTI E DEI COMPORTAMENTI DELLE POPOLAZIONI INERENTI AI RISCHI TECNOLOGICI E DEI RELATIVI PROCESSI COMUNICATIVI PARTECIPATIVI	1.260,00
08	SUO		H0S10007	INVENTARIO DEI FENOMENI FRANOSI IN ITALIA	21.000,00
			H0S10008	REPERTORIO DAI INERENTI LA DIFESA DEL SUOLO	1.000,00
			H0S10010	BANCA DATI INTERVENTI DIFESA DEL SUOLO	22.000,00
			H0S10013	SVILUPPO INDICATORI AMBIENTALI SUOLO - SIAS	20.000,00
			H0S10014	ISTRUTTORIE E PIANI DI BACINO	1.000,00
			H0S20001	ATTIVITA' CONNESSE ALLA GESTIONE DEL DIPARTIMENTO	43.595,00
			H0S30001	CARTOGRAFIA GEOFISICA A VARIE SCALE	4.000,00
			H0S30002	RETI SPERIMENTALI FRANE	1.900,00
			H0S30003	STUDI INTEGRATI GEOFISICI E GEODETICI	10.700,00
			H0S30005	BANCA DATI GEOFISICI	12.360,00
			H0S40001	PROGETTO CARG	6.450,00
			H0S40008	FOGLIO N. 348 "ANTRODOCO" ALLA SCALA 1:50.000	44.400,00
			H0S40013	CARTOGRAFIA GEOLOGICA E GEOMEMATICA	9.450,00
			H0S40014	CONVEGNO GEOHAB 2013 A ROMA - ATTIVITA' PROPEDEUTICHE	1.450,00
			H0S50001	PROGETTI DI CARTOGRAFIA GEOLOGICA E GEOMEMATICA	8.900,00
			H0S50002	NUOVI PROGETTI DI CARTOGRAFIA, CONSULENZA PER ALTRE PP.AA., GESTIONE DATI L. 464/84	11.400,00
			H0S50003	LEGGE N. 464/84	31.500,00

<b>Descrizione Tipo</b>	<b>CDR</b>	<b>SiglaCRA</b>	<b>Codice</b>	<b>Descrizione Obiettivo</b>	<b>Totale</b>
			H0S50004	LABORATORIO DI GEOTECNICA	4.500,00
			H0S70011	STUDI DI HAZARDS NATURALI E SVILUPPO DATA BASE	6.700,00
			H0S70012	SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO AL SISTEMA AGENZIALE, MATT ED ENTI VARI	2.000,00
			H0S80001	CARTOGRAFIA	154.700,00
			H0S80003	COORDINAMENTO BASE DATI APAT E TAVOLI EUROPEI	17.700,00
			H0S80004	RELAZIONI E DOCUMENTAZIONE DI BASE - SITO WEB	2.000,00
			09	APA E0AM0001 AMMINISTRAZIONE	93.150,00
			F000EC01	ISTRUTTORIE ECOLABEL	82.800,00
			F000EC02	PROMOZIONE ECOLABEL	9.000,00
			F000EC03	SVILUPPO E REVISIONE CRITERI ECOLABEL	-
			F000EC04	ACQUISTO BANCHE DATI INTERNAZIONALI	-
			F003EM01	ISTRUTTORIE EMAS	53.100,00
			F003EM05	CONTRATTI PER PROGETTI RETE 2002	4.500,00
			F003EM07	BANCA DATI EMAS	1.800,00
			F004AC01	SORVEGLIANZA PERIODICA SUI VERIFICATORI AMBIENTALI ACCREDITATI	6.750,00
			F004AC02	FORMAZIONE DELLE FIGURE PROFESSIONALI EMAS (REVISORE)	-
			F004AC03	ATTIVITÀ NORMAZIONE E COLLEGAMENTI CON GLI ORGANISMI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI	900,00
			F004AC05	ACCREDITAMENTO LABORATORI	-
			F004AC06	SPESE VARIE	27.000,00
			F0050000	GESTIONE DEL SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE CERTIFICAZIONI AMBIENTALI	22.500,00
			F009IP01	IPP (POLITICA INTEGRATA DI PRODOTTI E SERVIZI)	900,00
			F010IS01	ISM (INNOVAZIONE SCHEMI E METODOLOGIE)	900,00
			11	EME C0000001 GESTIONE SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE PER LE EMERGENZE	17.100,00
12	GIU	B0010001		GESTIONE SERVIZIO GIURIDICO	6.750,00
			D0000001	GESTIONE DEL SERVIZIO ISP	25.200,00
			D0020002	FORMAZIONE ISPETTORI	27.000,00
			P0010927	GIGMED - Recepimento e applicazione Water Framework Directive 2000/60 (WFD)	40.950,00
			P0033001	AMP- AREE MARINE PROTETTE: IDENTIFICAZIONE DI STANDARD PER L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE SCIENTIFICHE PER AMP- IDENTIFICAZIONE DI STANDARD PER L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE SCIENTIFICHE PER L'ISTITUZIONE DI NUOVE AREE MARINE PROTETTE	3.150,00
			P0033002	SPECIE E HABITAT PROTETTI	3.600,00
			P0033005	MonF - Studio e monitoraggio della possibile presenza di esemplari di foca monaca nell'AMP delle Egadi	2.700,00
			P0044008	MARS - MARICOLTURA SOSTENIBILE	47.205,00
			P0044013	CORB - VALUTAZIONE IMPATTO CTENOPHORA MNEMIOPSIS LEIDYI SU RETE ALIMENTARE LAGUNA DI ORBETELLO	1.800,00
			P0044017	AQUALab - attività analitiche inerenti l'acquacoltura sostenibile	12.863,20
			P0044018	AQUAGenBANK - BANCA DATI GENETICA SPECIE ACQUATICHE	3.150,00
			P0050500	SERVIZI ISTITUZIONALI ROMA	191.250,00
			P0050504	FUNZIONAMENTO NAVE ASTREA	296.000,00
			P0050505	ATTUAZIONE ART. 1 C 50 LEGGE 308/2004	5.171,80
			P0050510	STATISTICA	-
			P0050530	ATTIVITA' CAMBIAMENTI CLIMATICI E STUDI COSTIERI	1.350,00

Descrizione Tipo	CDR	SiglaCRA	Codice	Descrizione Obiettivo	Totale
			P0055201	EMERGENZE AMBIENTALI IN MARE	58.500,00
16	INF		R0011111	ATTIVITA' ISTITUZIONALE	87.997,23
				<b>TOTALE ATTIVITA' ISTITUZIONALE</b>	<b>9.593.838,36</b>
FINANZIATO	01	DIR	A0390001	SUPPORTO ALLA COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC	890.000,00
			A0420001	EGIDA - attività GEO (Coordinating Earth and environmental cross-disciplinary projects to promote GEOSS)	8.000,00
	02	ACQ	IOAB0000	EMERGENZA DIOSSINA IN CAMPANIA	770.000,00
			IOAG0006	DANUBE FLOODRISK	140.746,00
			IOAG0008	SEA CLEAN & SAFE	129.740,00
			IOC90005	MYOCEAN	25.515,43
			IOC90009	PROGETTO MY WAVE	10.000,00
			IOV50001	MOSE - SUPERVISIONE MONITORAGGI IMPATTI AMBIENTALI DOVUTI AD ATTIVITÀ DI CANTIERE E OPERE DI COMPENSAZIONE (MATRICE ACQUA)	70.171,99
	03	AMB	J0090002	MISURE INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO	12.000,00
			J0180001	TAV- TRATTE ALTA VELOCITA'	70.000,00
			J0190001	CONV. APAT/MATT PREV. ESPOSIZIONE CAMPI ELETTROMAGNETICI	180.000,00
			J0190003	ABBATTIMENTO E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO E SVILUPPO DI PIANI DI RISANAMENTO	65.000,00
			J0190007	CONVENZIONE MATTM E APAT IN MATERIA DI CEM IN ATTUAZIONE AL DECRETO DIRIGENZIALE MATTM DEC/DSA/2005/1448 DEL 29/12/05	65.000,00
			J0190009	PROGETTO MO.SE. - ACCORDO ISPRA/MATTM/ MIT/ MAGISTRATO ACQUE DI VENEZIA FINALIZZATO AL CONTROLLO DEL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' DI CANTIERE E DELLE OPERE DI COMPENSAZIONE	165.000,00
			J0290004	COORDINATION OF NATIONAL ENVIRONMENT AND HEALTH RESEARCH PROGRAMMES - ENVIRONMENT AND HEALTH ERA -NET	3.650,00
			J0400002	REACH - SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALL'AUTORITA' COMPETENTE PER L'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO CE N. 1907/2006	74.700,00
			J0450005	MONITORAGGIO INDICATORI DI PRODUZIONE E GESTIONE RIFIUTI URBANI	96.000,00
			J0450007	CONV. COMUNE DI PARMA E ISPRA PER IL SUPPORTO TECNICO NELL'INDIVID. DELLE METODOLOGIE DI CLASSIFICAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI E VALUTAZIONI SCELTE PROGETTUALI E TECNICHE DISPONIBILI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI	36.000,00
			J0460001	CONV. APAT/MATT MATERIA DI QUALITÀ DELL'ARIA, MOBILITÀ SOSTENIBILE, VAS, VIA E INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO	285.615,00
			J0490002	CONV. ISPRA/ DIP EPI VALUTAZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO GENERATO DAL TRAFFICO AEROPORTUALE	2.000,00
			J0490003	CONV. ISPRA/MATTM PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI SUPPORTO AL MATTM NELLE SEDI NAZIONALI E INTERNAZIONALI IN MATERIA DI CAMBIAMENTI CLIMATICI	25.000,00
			J0570002	CONVENZIONE TRA CRA-CMA DESERTIFICAZIONE IN ITALIA MODELLI DI VALUTAZIONE TERRITORIALE DELLA " NELL'AMBITO DEL PROGETTO "AGROSCENARI"	15.000,00
06	NAT	L0CAMOSE		ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEL MOSE	165.000,00

Descrizione Tipo	CDR	SiglaCRA	Codice	Descrizione Obiettivo	Totale
07	RIS	K0AARF54	REVISIONE DELLA SAFETY GUIDE PER LA BONIFICA DELLE AREE CONTAMINATE DEL SITO DI LERMONTOV (RUSSIA)	1.609,00	
		K0AAUK37	UK/TS/37 TACIS - SUPPORTO AL COMITATO STATALE PER LA REGOLAMENTAZIONE NUCLEARE DELL'UCRAINA NEL LICENSING DI PROGETTI DI COSTRUZIONE DI COMPLESSI PER IL TRATTAMENTO DI RIFIUTI RADIOATTIVI	1.400,00	
		K0ABAR05	ARMENIA SUPPORTO ALLA NUCLEAR SAFETY AUTORITY	3.000,00	
		K0ABAR07	Assistenza all'ANRA per rafforzare le sue capacità di valutazione tecnica del rapporto di sicurezza per l'istruttoria relativa alle attività di miglioramento della sicurezza e di smantellamento dell'unità 2 di Medzamor	6.000,00	
		K0ABBA01	Assistenza nella gestione di sorgenti radioattive sigillate e rifiuti radioattivi, alle istituzioni ed autorità preposte di Macedonia, Kosovo e Montenegro	13.000,00	
		K0ABCH01	Assistenza alla Cina per migliorare le capacità istituzionali degli organismi nazionali di controllo per la sicurezza nucleare	10.000,00	
		K0ABEG02	Assistenza all'Autorità di Controllo per la Sicurezza Nucleare in Egitto per lo sviluppo e il rafforzamento delle sue capacità istituzionali	25.000,00	
		K0ABGE03	NRSA DELLA GEORGIA SUPPORTO NEL CAMPO DI REGOLAMENTI, NORME E ATTIVITÀ DI LICENSING RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI	18.000,00	
		K0ABMX01	Cooperazione con l'Autorità di Controllo del Messico nel campo della sicurezza nucleare	15.000,00	
		K0ABTT01	Training & tutoring per rafforzare le capacità regolatorie e tecniche del personale delle Autorità di Controllo Nucleare e dei loro TSO nei paesi dell'Europa dell'est, dell'area nord africana, del medio oriente, dell'estremo oriente e dell'America latina.	24.000,00	
		K0ABUK07	ASSISTENZA STATE NUCLEAR REGULATORY OF UCRAINE	2.192,00	
		K0ABUKD1	Assistenza all'Autorità di Controllo Ucraina per la regolamentazione della gestione dei rifiuti radioattivi e per l'armonizzazione dei requisiti di sicurezza nucleare e radiologica con gli standard del WENRA.	5.000,00	
		K0ABVN01	Technical assistance for improving the legal framework for nuclear safety and strengthening the capabilities of the Regulatory Authority of Vietnam (VARANS) and its TSO – Project VN3.01/09	20.000,00	
		K0CCCFRM	CONVENZIONE MATT PROGRAMMI DI FORMAZIONE SUI PIANI DI SICUREZZA DEI SITI INDUSTRIALI	50.000,00	
		K0CNCERT	CERTIFICAZIONE DELLA RISPONDENZA DI COMPONENTI PER IMPIANTI NUCLEARI ALLE SPECIFICHE DI ORDINE AI SENSI DELLA GUIDA TECNICA N. 3	4.000,00	
		K0DIRLAB	CONVENZIONE MATTM IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA NAZIONALE DI MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE 29/12/2006	398.554,81	
		K0DIRRDP	CONVENZIONE MATTM 29/12/2006 (IMPLEMENTAZIONE DEL CATASTO NAZIONALE DELLE SORGENTI FISSE E MOBILI DI RADIAZIONI IONIZZANTI)	260.833,44	
		K0EEPPAA	CONVENZIONE MAP PER L'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO ADDIZIONALE AIEA	92.086,00	
		K0TCREAC	SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO ALL'AUTORITA' COMPETENTE PER L'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO CE N. 1097/2006 REACH	260.452,00	
08	SUO	H0S10016	SITI CONTAMINATI - COMUNE DI PORTOSCUSO	24.500,00	

<b>Descrizione Tipo</b>	<b>CDR</b>	<b>SiglaCRA</b>	<b>Codice</b>	<b>Descrizione Obiettivo</b>	<b>Totale</b>
			H0S10017	SITI CONTAMINATI - ARPA LAZIO - BORGO MONTELLO	19.500,00
			H0S20010	ETC - SIA	33.000,00
11	EME		C0210001	CONV. APAT/MATT PER LA GESTIONE DEGLI ILLECITI AMBIENTALI	62.781,00
			C0210002	CONV. APAT/MATT CONSULENZA ALL'AVVOCATURA DELLO STATO IN MATERIA DI DANNO AMBIENTALE	308.783,17
			C0210003	CONV. APAT/CONS. VENEZIA NUOVA PROGETTO HICSED (ICSEL E SIOSED) PER INDAGINI CHIMICO-ECOTOSSICOLOGICHE PER ANALISI RISCHIO LAGUNA DI VENEZIA	25.000,00
			C0210004	CONV. ISPRA/COMUNE DI NAPOLI	150.000,00
			C0210008	CONV. ISPRA/MATT CARATTERIZZAZIONE AREE DEL CORSO DEL FIUME OLIVA, PROV. DI COSENZA	41.669,17
15	ICR	P0010431	& - MONITORAGGIO PIATTAFORME PER SCARICO E RE-INIEZIONE ACQUE DI STRATO	989.300,00	
			P0010436	& - FASE DI CANTIERE: MONITORAGGIO DI UN TERMINALE GNL E DELLA CONDOTTA DI COLLEGAMENTO ALLA TERRAFE	722.600,00
		P0011001	DEG Caratterizzazione tossicologica del GLICOL DIETILENICO	95.500,00	
		P0011002	MONEMI Monitoraggio Piattaforma Emilio	68.326,00	
		P0020412	& SAPEI - MONITORAGGIO AMBIENTALE RELATIVO AL COLLEGAMENTO HVDC SARDEGNA - CONTINENTE	502.000,00	
		P0020420	DUNE STINTINO 2 - PR. TECNICO-SCIENTIFICO STUDIO, SALVAG. E RECUP. AMB. RISORSE PAESAGGISTICHE	5.000,00	
		P0020448	& - MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO MORF. DELLE VELME E DELLE BARENE-CANALE DI MARANI	94.997,00	
		P0020475	& - MAPEI HPSS -VALUTAZIONE EFFICIENZA SISTEMA MAPEI-HPSS PER TRATTAMENTO SEDIMENTI CONTAMINATI	19.000,00	
		P0020477	& - MOGE - MONITORAGGIO DEL DRAGAGGIO E REFLUIMENTO DEI SEDIMENTI DEL PORTO DI GENOVA	3.900,00	
		P0020488	DRAGAGGI REGIONE MARCHE - INTERVENTI PORTI MARCHIGIANI E COORDINAMENTO GESTIONE MATERIALI DRAGATI	53.492,00	
		P0020901	& LIDLAZ - CARATTERIZZ. AMB.LE MEDIANTE TECNOLOGIA LIDAR DI UN TRATTO DELLA FASCIA COSTIERA LAZIALE	34.402,00	
		P0020905	& DRIMMCAT - MONIT. OPERAZIONI DRAGAGGIO/IMMERSIONE IN MARE DEI SEDIMENTI PROV. DAL PORTO DI CATANIA	22.835,36	
		P0020910	LAGUNA 8 - Applicazione Direttiva 2000/60/CE in Laguna di Venezia	189.000,00	
		P0020916	PROV.CA - Supporto uffici Provinciali Tutela Ambiente per rilascio autorizzazioni ex L.R.9/2006-2/2007	9.000,00	
		P0020917	& MOBAR - Monitoraggio lavori dragaggio/refluimento in cassa di colmata sedimenti Pizzoli/Marisabella (Porto Bari)	5.710,35	
		P0020920	AQTrieste - Caratterizzazione ambientale dei fondali del Porto di Trieste	20.484,00	
		P0020923	SIN Priolo - Riqualificazioni ambientali per reindustrializzazione/infrastrutturazione aree Sito di Interesse Nazionale di Priolo	25.000,00	
		P0020924	VIAREGEST - Attività di dragaggio e gestione dei sedimenti del porto di Viareggio	16.748,79	
		P0020925	SIN Pitelli e Livorno - SPERIMENTAZIONE	103.536,00	
		P0020930	MOSE - Monitoraggio ISPRA - MOSE	213.565,00	

<b>Descrizione Tipo</b>	<b>CDR</b>	<b>SiglaCRA</b>	<b>Codice</b>	<b>Descrizione Obiettivo</b>	<b>Totale</b>
			P0020932	SIN Piombino - Caratterizzazione aree marino-costiere esterne all'area portuale - tecniche gestione sedimenti inquinati	251.398,00
			P0020933	& SANDEP - Caratterizzazione siti di dragaggio lungo piattaforma laziale per ripascimento litorali in erosione	163.215,00
			P0022004	LAGUNA 9 - TRATTAMENTO DEI SEDIMENTI IN LAGUNA DI VENEZIA	297.478,00
			P0022008	LUSENZO - SALVAGUARDIA AMBIENTALE DEL BACINO DEL LUSENZO NELLA LAGUNA DI VENEZIA	20.000,00
			P0022010	RLS.CAT - VERIFICHE AMBIENTALI SUI MATERIALI DA DRAGARE FINALIZZATE AL RIUTILIZZO DELLE SABBIE PER IL RIPASCIMENTO DELLE SPIAGGE LIMITROFE AL PORTO	1.500,00
			P0022012	SIN SULCUS IGLESIENTE E GUSPINESE - CARATTERIZZAZIONE DEI SEDIMENTI DELLE AREE MARINO-COSTIERE COMPRESE NEL SIN DEL SULCUS IGLESIENTE E GUSPINESE, CON ESCLUSIONE DELLE AREE GIÀ CARATTERIZZATE	805.000,00
			P0022013	SARCO - MONITORAGGIO AMBIENTALE DELL'AREA MARINA DI SANTA TERESA DI GALLURA LUNGO IL CAVO SARCO	18.000,00
			P0022019	POR.GA. - Caratterizzazione dei sedimenti portuali di Gaeta; individuazione e caratterizzazione eventuale area di immersione al largo	51.601,00
			P0022020	CAR.TRAP. - Caratterizzazione Porto di Trapani	129.500,00
			P0022021	PORTO DI NAPOLI - Monitoraggio dragaggio di una parte dei fondali del Porto di Napoli e refluimento dei sedimenti dragati nella cassa di colmata in località Vigliena - Primo stralcio	14.490,00
			P0022022	MON.LI. - Monitoraggio vasche Livorno	133.717,00
			P0022023	PORTO TORRES - Caratterizzazione delle aree marine comprese all'interno del SIN Porto Torres	1.890.500,00
			P0022024	POR.FI. - Caratterizzazione dei sedimenti dei fondali che ospiteranno il nuovo porto di Fiumicino; caratterizzazione eventuale area di immersione al largo	70.200,00
			P0022026	MON.CHI. - Monitoraggio della Chiusa di Piombino	17.180,00
			P0030318	ETC/BD EUROPEAN TOPIC CENTRE ON NATURE PROTECTION AND BIODIVERSITY - EUROPEAN ENVIRONMENT AG.	25.000,00
			P0030340	IWC -SUPPORTO TECNICO PER PARTECIP. GOVERNO AD ATTIVITÀ UFFICIO INTERNATIONAL WHALING COMMISSIONER	36.000,00
			P0033004	MAERL - SUPPORTO A MIPAF PER GESTIONE ATTIVITÀ DI PRELIEVO, INTERAZIONI CON SPECIE MARINE PROTETTE E HABITAT DI INTERESSE CONSERVAZIONISTICO INDICATI DA CONVENZIONI INTERNAZIONALI E NORMATIVE COMUNITARIE	104.390,00
			P0033006	CCPPII - FORMAZIONE SULLA TUTELA DELLE AREE E DELLE SPECIE MARINE PROTETTE A FAVORE DEL PERSONALE CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO GUARDIA COSTIERA ANNO 2011	1.800,00
			P0033007	Uso del ROV (Remotely Operated Vehicle) nella definizione applicativa di piani di gestione per il corallo rosso	73.000,00
			P0033008	Programma operativo sulle misure gestionali volte al ripopolamento degli stock di corallo rosso	66.600,00
			P0040918	AQUANIS - Convenzione MIPAF per Segreteria Tecnica Comitato Specie esotiche in acquacoltura, Reg.to Europeo n.708/2007	31.185,00
			P0044002	ITAQUA - REALIZ.SISTEMI INFORMATICI FRUIZIONE DATI	16.000,00

<b>Descrizione Tipo</b>	<b>CDR</b>	<b>SiglaCRA</b>	<b>Codice</b>	<b>Descrizione Obiettivo</b>	<b>Totale</b>
			P0044004	ACQUAMED - STRATEGY OF AQUACULTURE RESEARCH	12.000,90
			P0044010	GAP-2 GAP BETWEEN SCIENTIST AND STAKEHOLDERS PH.2	47.704,46
			P0044016	MARFOLL2 - CARATTERIZZAZIONE ACQUA E SEDIMENTO MARICOLTURA GOLFO DI FOLLONICA	10.000,00
			P0044502	RETE NAZIONALE DELLA RICERCA IN PESCA	5.004,00
			P0044503	CAULERPA - ASSESSORATO PESCA REG. SICILIA	173.000,00
			P0044505	RELITTI SICILIA-SORGENTI INQUINANTI AFFONDATE	51.200,00
			P0044508	STRALAMP-Valutazione ecocompatibilità e sostenibilità attività di pesca cefalopodi adulti con reti a strascico nell'area Sciacca e Lampedusa	28.771,00
			P0044509	COGEPAMILAZZO - SUPPORTO ALLA STESURA E REALIZZAZIONE DELLE FASI DI PREPARAZIONE E SUCCESSIVA GESTIONE SCIENTIFICA DEL PIANO DI GESTIONE LOCALE PRESENTATO DAL CONSORZIO DI GESTIONE DI PORTOROSA RELATIVA ALL'AREA COMPRESA TRA CAPO MILAZZO E CAPO CALAVA'	36.000,00
			P0044510	SUPPORTO ALLA STESURA E REALIZZAZIONE DELLE FASI DI PREPARAZIONE E SUCCESSIVA GESTIONE DEL PIANO DI GESTIONE LOCALE PRESENTATO DAL CONSORZIO DI GESTIONE DELLE ISOLE EOLIE REALTIVO ALL'AREA DELLE ISOLE EOLIE	45.000,00
			P0044511	ITAFISH-SCIENZE DEFINIZIONE DELLE BASI SCIENTIFICHE PER IL DIBATTITO ISTITUZIONALE TRA PCP E STRATEGIA PER L'AMBIENTE MARINO (2008/56/CE) - MIPAAF	36.000,00
			P0044512	RAM MILAZZO 2 - CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA DEL GOLFO DI MILAZZO ATTRAVERSO RILEVAZIONI MULTIBEAM	63.000,00
			P0044513	COGEPA LAMPEDUSA - PIANO DI GESTIONE ISOLA DI LAMPEDUSA	18.000,00
			P0044515	FEP LAZIO - FEDERCOPESCA PROGETTO REGIONE LAZIO	24.300,00
			P0044517	APQ – Istituzione Osservatorio Regionale Biodeversità' per la sperimentazione e ricerca sulla biodiversità' nel territorio siciliano	180.000,00
			P0044524	PNRA PLEURAGRAMMA ANTARCTICUM - VULNERABILITÀ PESCI POLARI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO: CICLO VITALE, HABITATS, RELAZIONE CON GHIACCIO MARINO	50.600,00
			P0050525	& - PIANO DI BIOMONITORAGGIO MARINO QUADRIENNIO 2008-2012	22.500,00
			P0055305	ARCHEOSARDEGNA - IMPATTO CAMBIAMENTI CLIMATICI SITI ARCHEOLOGICI REGIONE SARDEGNA	12.300,00
			P0055308	EMERGENZE 2 - SUPPORTO AL MATTM PER LE EMERGENZE IN MARE	300.000,00
			P0055309	COSTE- GESTIONE INTEGRATA DELLA ZONA COSTIERA	1.600.000,00
16	INF		R0011202	SUPPORTO MATTM - CITES 2012	150.000,00
			R0011300	SUPPORTO MATTM - AEWA 2011	32.263,33
			R0029602	LABGEN - PROV.TRENTO - ORSO 2011	16.200,00
			R0044403	LABGEN - PNFC - LUPO GATTO SELVATICO MARTORA 2012	9.000,00
			R0047300	LABGEN - REG. UMBRIA - LUPO	18.000,00
			R0056102	LABGEN - PARCO ANTOLA - IL LUPO IN LIGURIA 2012	9.000,00
			R0056400	CNI - A.M.P. VENTOTENE - INANELLAMENTO	26.794,20
			R0058600	LABGEN - PROV. GROSSETO - ANALISI GENETICHE	4.000,00
			R0059100	LABGEN-REGIONE EMILIA ROMAGNA LUPO	27.000,00
			R0059200	LIFE MONTECRISTO AZIONE E5	49.020,90

<b>Descrizione Tipo</b>	<b>CDR</b>	<b>SiglaCRA</b>	<b>Codice</b>	<b>Descrizione Obiettivo</b>	<b>Totale</b>
			R0059201	LIFE MONTECRISTO AZIONE C4	37.451,64
			R0059301	AGRICOLTURA E FAUNA - TOSCANA MIGLIORAMENTI AGROAL	9.615,60
			R0059303	AGRICOLTURA E FAUNA - UNIFI - PREFERENZE AMBIENTALI LEPRE PISA	5.200,00
			R0059304	AGRICOLTURA E FAUNA - UNIFI - AGROECOSISTEMI GPS LEPRI E VOLPI BO	9.900,00
			R0059501	SGPR - CASTELPORZIANO 2012-13	25.042,43
			R0059700	PROGETTO MO.SE - MATTM, MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI, MAGISTRATO ACQUE DI VENEZIA - Monitoraggio avifauna, coleotteri e mammiferi terrestri	175.806,22
			R0059800	ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA - Gestione osservatorio faunistico di Tumbarino, Parco Nazionale dell'Asinara. Ricerca scientifica, educazione ambientale e funzionalità della struttura	16.000,00
			R0060200	LABGEN - REG.FVG - ORSO	7.200,00
			R0060600	LABGEN - CMMVS - CANIDI	5.000,00
			R0060800	LABGEN - PNATE - LUPO	2.500,00
			R0060900	MIPAAF - SPECIE CACCIAVILI	19.547,10
			R0061000	IZS ABRUZZO MOLISE - WEST NILE	3.000,00
			R0061100	MIPAAF CFS - LEPRE ITALICA	11.100,00
			R0061200	LABGEN - LOMBARDIA - LIFE ARCTOS	4.500,00
			R0061300	LABGEN - FVG - LIFE ARCTOS	19.000,00
			R0061400	LABGEN - AARHUS UNIVERSITY - CIVETTA	8.000,00
			R0061500	PROV. ROMA - BANCA DATI UNGULATI	18.000,00
			R0061600	CNI - ATC BARI - BECCACCIA	5.000,00
			R0061601	CNI - PISA - BECCACCIA	3.000,00
			<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIATE</b>		<b>16.033.171,29</b>
COFINANZIATO	02	ACQ	I0120004	PROGETTO FP7 REFORM	31.200,00
	03	AMB	J0150003	HARMONISED EUROPEAN LAND MONITORING HELM	1.348,60
			J0150004	CE - PROGETTO GRAAL (GMES AND REGIONS - AWARENESS RAISING AND ACCESS LINK)	-
			J0290005	INTERREG IVC - PROGETTO SUPORTS ( SUSTAINABLE MANAGEMENT FOR EUROPEAN LOCAL PORTS	27.750,38
			J0600001	PROGRAMMA EUROPEO LIFE 2008 - SOLUZIONI CONFORMI PER L'INTEGRAZIONE FRA PIANI D'AZIONE, PIANI COMUNALI DI RISANAMENTO ACUSTICO E PIANI DI CONTENIMENTO DEL RUMORE PRODOTTO DALLE INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI	24.068,86
			J0600002	PROGETTO ACT - ACTING ON CLIMATE CHANGE IN TIME - NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA EUROPEO LIFE + ENVONMENT POLICY AND GOVERNANCE 2008	60.019,57
	06	NAT	L0CAHABT	SOCIAL VALIDATION OF INSPIRE ANNEX III DATA STRUCT	8.153,00
			L0CALIF1	VALIDATION OF RISK MANAGEMENT TOOLS FOR GENETICALLY MODIFIED PLANTS IN PROTECTED AND SENSITIVE AREAS IN ITALY PROGETTO LIFE 2008	31.740,00
			L0CAMED1	PROFORBIOMED-PROMOTION OF RESIDUAL FORESTRY BIOMASS IN THE MEDITERRANEAN BASIN	65.184,96
	08	SUO	H0S20008	BRISEIDE - BRIDGING SERVICES INFORMATION AND DATA	12.417,60
			H0S20009	HARMONISED EUROPEAN LAND MONITORING (HELM)	1.348,60
			H0S20011	PanGeo	7.727,38

<b>Descrizione Tipo</b>	<b>CDR</b>	<b>SiglaCRA</b>	<b>Codice</b>	<b>Descrizione Obiettivo</b>	<b>Totale</b>
14	ISP		D0010004	ISPEZIONI E CONTROLLO	700.000,00
15	ICR		P0020922	THESEUS - Innovative coastal technologies for safer European coasts in a changing climate	2.970,00
			P0022003	'BEST COAST - SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE DI SEDIMENTI DERIVANTI DAL DRAGAGGIO DI PICCOLI PORTI ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI RECUPERO E RIUTILIZZO AL FINE DI PRESERVARE LA QUALITÀ DELLE ZONE COSTIERE	186.110,79
			P0022011	SEDIL.PORT.SIL. - RECUPERO DI SEDIMENTI E SILICIO	59.404,00
			P0022025	IMPAQ - IMProvement of AQuaculture high quality fish fry production	7.700,00
			P0030908	BYCATCHIII - Valutazione delle catture accidentali di specie protette nel traino pelagico	167.861,50
			P0044514	LIFE NEBRODI -Interventi di monitoraggio e studio per la salvaguardia, rinaturalizzazione e gestione delle zone umide temporanee (torbiere e paludi) site nei Parchi dei Nebrodi, delle Madonie e dell'Etna	46.326,00
			P0044516	INTERREG ITALIA/TUNISIA 2007-2013 -Identificazione, promozione e strutturazione di un circuito innovativo di pesca-turismo e itti-turismo nelle isole siciliane e tunisine	36.500,00
			P0055306	POSOW	15.684,00
			P0055307	LIME	46.550,00
				<b>TOTALE ATTIVITA' COFINANZIATE</b>	<b>1.540.065,24</b>
<b>Totale complessivo</b>					<b>27.167.074,89</b>